Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; solo per la provincia di Trieste VHS «Maratonina» L. 6.500.

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 167 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40905 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 20 LUGLIO 1999

Per comprare casa in città, anche essendo cittadino Ue, occorre chiedere il permesso ai comandi militari

Trieste, non passa lo straniero

Una legge vecchia, già bocciata a Bruxelles ma ancora non abrogata

TRIESTE Un cittadino straniero di un Paese dell'Unione europea se vuole acquistare casa a Trieste deve prima chiedere il premesso alle autorità militari tramite la prefettura. E' una norma vecchia e che recentemente l'Unione europea ha indicato come non legittima. Il nostro ministero degli Esteri sembra abbia recepito la bacchettata di Bruxelles, ma di fatto nulla è cambiato e la legge continua ad essere operativa.

A sollevare il velo su una situazione che si trascina da tempo e che non sempre appare chiara e definita è un cittadino tedesco residente a Trieste, Horts Hillberger, che si è rivolto alla Commissione Ue a Bruxelles.

Motivo delle difficoltà riscontrate è la legge 104 del 1990, che recepisce una precedente norma del 1935 emessa a tutela delle zone di confine in Italia. Cioè, in ogni area d'Italia a meno di 20 chilometri dal confine di Stato se uno straniero vuole acquistare un terreno o una casa deve prima chiedere il permesso alle Forze armate.

«Quella norma è assolutamente illegittima, e in nessun modo può valere per i cittadini dell'Ue», afferma il presidente del Consiglio notarile di Trieste, Giulio Flora, «Ma, a quanto ne so - aggiunge Flora - non c'è al momento alcuna indicazione che le cose stiano cambiando, e per noi notai rimane il problema dei tempi lunghi prima di stilare i contratti definitivi, a volte sei mesi e più». «Bisogna però osservare - aggiunge il notaio - che anche altri Paesi Ue hanno regole restrittive».

● *In Trieste*

Pietro Spirito

Mossa a sorpresa del Quirinale prima degli incontri cruciali

Imprenditori e sindacati a rapporto da Ciampi

RIFORME IN BILICO

Braccio di ferro alla Camera sul decreto del giudice unico

ROMA È muro contro muro fra centrosinistra e Polo. Altro che dialogo. L'anno politico rischia di chiudersi all'insegna di una guerra combattuta ancora una volta sul terreno minato della giustizia. Uno scontro che potrebbe seppellire ogni residua speranza di qualsiasi riforma. Alla Camera è, infatti, iniziata ieri una battaglia campale intorno al decreto sul giudice unico. Il Polo ha dichiarato l'ostruzionismo più duro e la maggioranza ha tempo per approvarlo solo fino alla mezzanotte di venerdì quando il decreto decadrà. E se questa mattina non decollerà una mediazione si arriverà a una rottura dagli esiti imprevedibili. La battaglia infuria intorno ad un solo punto: se cioè l'incompatibilità fra il giudice delle indagini preliminari (gip), e quello dell'udienza preliminare (gup) debba valere anche per i processi già in corso, come chiede il Polo, oppure no. Un tema avvelenato, perché due di questi processi riguardano Cesare Previti. Di fronte all'annunciato ostruzionismo del Polo, il ministro Diliberto è stato durissimo: «Se l'opposizione ha annunciato una battaglia che nè io nè la maggioranza abbiamo voluto, questa battaglia vogliamo condurla anche noi e intendiamo vincerla. Siamo uomini e donne di pace, ma questo non significa che non sappiamo fare la guerra». Ma l'unica via possibile sembra una mediazione.

Se questa mattina qualche mediazione non riapre il dialogo ci sarà una rottura con esiti imprevedibili

● *A pagina 2*

ROMA Alla vigilia del confronto cruciale governo-sindacati per la riforma del Welfare e l'attuazione del «patto di Natale» (che si terrà giovedì), Ciampi ha convocato imprenditori e sindacati al Quirinale. Una coincidenza significativa che vede l'entrata in campo dell'ex superministro dell'Economia per rivitalizzare lo spirito della concertazione.

La presidenza della Repubblica ha presentato gli incontri con le parti sociali come il naturale completamento del giro d'orizzonte avviato dal capo dello Stato con le forze politiche presenti in Parlamento. Ma è certamente un dato di fatto molto importante che i nuovi incontri arrivino mentre la concertazione - avviata come modello doperativo proprio da Ciampi nel '93 - vive il momento forse più difficile dal '93.

Infatti, non sono ancora sopite le forti tensioni e le accuse reciproche dei giorni scorsi, che hanno visto Fossa sfidare il governo a tagliare le pensioni anche senza il consenso dei sindacati; esponenti del governo rimproverare ai sindacati di essere una forza conservatrice; D'Antoni accusare, a sua volta il governo di creare un clima antisindacale.

● *A pagina 9*

Le disavventure dei clienti Clipper rimasti bloccati alle Maldive, a Cuba, in Egitto causa l'insolvenza dell'agenzia

Pagano due volte per liberarsi dalle vacanze

Fallito il piano della sicurezza stradale: 51 i morti dell'ultimo weekend

MILANO Tornano «liberi» i turisti bloccati alle Maldive. Ma hanno dovuto pagare una seconda volta l'albergo, circa due milioni di lire, per poter tornare in Italia i 12 turisti italiani incappati nelle disavventure finanziarie del tour operator «Clipper», al quale avevano già versato i soldi. Ma l'agenzia non ha mai inviato le somme all'«Holiday Island» e così i vacanzieri sono stati tenuti «prigionieri» fino a ieri, quando grazie alle carte di credito e ai bonifici chiesti ai parenti in Italia, hanno pagato e riottenuto la «libertà».

E sono già tornati i 127 italiani andati con lo stesso tour operator in Egitto e i 50 a Cuba. Oggi toccherà ai 60 rimasti in Irlanda. Provvidenziale è stato l'intervento della Associazione Tour operator italiani (Atoi) che si è occupata del viaggio di ritorno. I dipendenti di Milano e di Mestre della «Clipper international» sono in agitazione già da alcuni mesi.

E intanto, fatto i conti al termine del weekend, emerge che è fallito il piano per la sicurezza stradale. Infatti, sono stati 51 i morti del fine settimana, un vero bollettino di guerra, nonostante il piano di controlli rafforzati e di inasprimento delle sanzioni messo a punto dal Governo. Il sottosegretario ai Lavori pubblici Fabris afferma: «multare non serve, si deve educare».

● *A pagina 5*

Carburante sempre più caro, superata anche la quota duemila

Benzina, ormai prezzi «super» Verso aumenti per luce e gas

ALL'INTERNO

PALERMO
Piero Grasso alla procura dopo Caselli
● *A pagina 2*

FIRENZE
Dante, ceneri ritrovate dopo 70 anni
● *A pagina 5*

TRIESTE
Le Generali sbarcano in Olivetti
● *A pagina 9*

ROMA Benzina sempre più cara per gli automobilisti in partenza per le vacanze estive. Nei distributori autostradali il carburante ha già superato quota 2.000 lire al litro. Anche se i prezzi di vendita consigliati dalle compagnie petrolifere ai loro gestori ancora non hanno toccato questo livello, negli impianti lungo la rete autostradale italiana - dove è previsto una maggiorazione di 10 lire al litro - molte delle colonnine di rifornimento segnano già oltre quota 2 mila lire. E i riflessi per le tasche dei vacanzieri cominciano ormai ad essere di un certo rilievo: per un pieno di super quest'estate sono necessarie 7 mila lire in più rispetto all'anno scorso. Un aggravio che si fa ancora più consistente considerando le auto (sono ormai la maggior parte) che utilizzano la benzina verde. Per la benzina senza piombo la differenza per un pieno rispetto alla fine del luglio dell'anno scorso si avvicina alle 8 mila lire.

E presto non saranno solo gli automobilisti ad accorgersi del caro-petrolio ma anche tutte le famiglie italiane quando riceveranno le bollette di luce e gas. Le tariffe elettriche, che già nel prossimo bimestre luglio-agosto subiranno un rialzo dell'1,9% legato al rincaro della materia prima e all'apprezzamento del dollaro, potrebbero infatti risentire ulteriormente delle fluttuazioni sui mercati internazionali innescando, tra l'altro, una ripresa dell'inflazione. Tornando ai prezzi dei carburanti, altre brutte sorprese sono attese per fine anno, quando scatterà il nuovo aumento previsto dalla Carbon Tax: le benzine potrebbero subire un ulteriore rincaro.

Le tariffe elettriche subiranno un «balzo» già nel prossimo bimestre, con rischi per l'inflazione

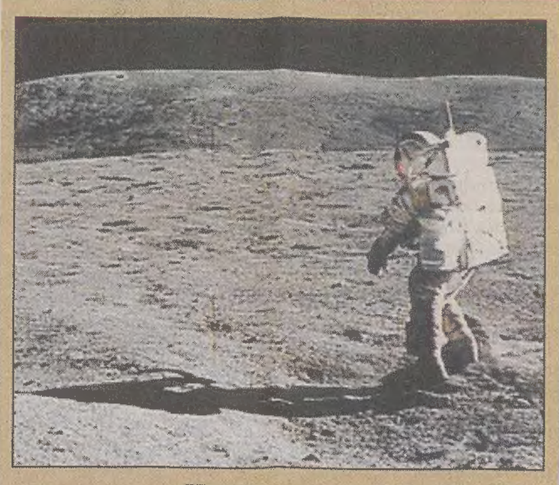
● *A pagina 9*

I protagonisti del tragico volo del Piper ormai considerati ufficialmente morti. Ancora da individuare i resti

Kennedy jr.: e già si parla di complotti

Venerdì non voleva partire ma poi decise di accontentare la moglie

TRENT'ANNI FA



A passo di danza sulla Luna

HOUSTON Fu quasi a passo di danza. Il comandante Neil Armstrong si mosse sulla superficie lunare calpestando la sabbia bianca. Furono i primi passi di un uomo sulla Luna. Gli orologi segnavano, in Italia, le 4.57 del mattino del 21 luglio 1969. E sembrò l'inizio di una nuova era.

● *In Cultura*

NEW YORK Morti. Ormai non c'è più speranza di trovare ancora vivi John Kennedy jr., la moglie Carolyn e la sorella di lei, Lauren. Dopo due giorni di incessanti ricerche le autorità hanno ammesso che sono da considerarsi verosimilmente morti: «da un'operazione di soccorso - spiegano - siamo passati ad un'operazione di recupero». I sub sono alla ricerca di due masse informi che si trovano a 20 metri di profondità.

Ma per ora l'Oceano Atlantico non ha restituito granchè: pochi rottami del Piper finito in mare, una confezione di pillole di Carolyn e una valigia di Lauren.

Il velivolo pilotato da John-John non era dotato di equipaggiamento per la sopravvivenza: canotti di salvataggio, giubotti gonfiabili. Inoltre, a una temperatura dell'acqua di 20 gradi nessuno vive più di 10, al massimo 18 ore.

Finite le speranze, si fanno ipotesi, congetture, si parla di fatalità, perfino di complotti. Ma certamente, secondo uno dei biografi della famiglia, John-John ebbe una premonizione: venerdì notte non voleva partire, ma poi decise di volare per accontentare la moglie Carolyn che insiteva perchè accompagnasse la sorella.

Ma la tesi della fatalità non sembra soddisfare, dato che si fanno mille congetture e sulla tragedia cala una fitta coltre di sospetti. La fine di John Kennedy jr., membro di una famiglia segnata da morti oscure e inquietanti, scatena le fantasie da giallisti di molti frequentatori di Internet che sulla "rete" hanno comunicato al mondo centinaia di ipotesi sulla scomparsa dell'aereo.

La tesi della fatalità non convince del tutto e su Internet si scatena la fantasia dei giallisti intasando la «rete»

● *A pagina 3*

La cuoca friulana: «Quando John John giocava a nascondino»

PORDENONE *Sono stati per anni al servizio della madre, Jackie; di John John erano amici e «complici». Sono Angela Rosset, 66 anni, di Tiezzo, in provincia di Pordenone e il marito Luigi Traettino, 63 anni, di Positano. Entrambi, nel 1960, emigrarono in America in cerca di fortuna e, a dire il vero, ebbero buona sorte finendo quasi da subito al servizio dei Kennedy.*

Ora gestiscono un ristorante italiano di cui John John era spesso cliente. Tanti i ricordi e un rammarico: «Lo avevamo invitato in Friuli per la vendemmia».

● *A pagina 3*

Massimo Boni

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Il governo Blair richiama in patria metà delle forze dispiegate in Kosovo per far fronte a emergenze e disordini

L'esercito contro il «Millennium bug»

LONDRA *Il governo Blair ha richiamato in patria metà delle forze che ha dispiegato in Kosovo, per far fronte al «Millennium bug»: gli esperti prevedono infatti furti, emergenze mediche e disordini civili senza precedenti a causa del possibile tilt dei computer.*

Secondo uno studio della gruppo tecnologico statunitense Gartner, la notte del nuovo millennio farà da sfondo «alla più grande rapina elettronica della storia, per un totale di circa un miliardo di dollari», ovvero quasi 1900 miliardi di lire. «Alcuni computer delle maggiori banche internazionali - ha avvertito Joe Pucciarelli, autore del rapporto - non riconosceranno il 2000 quando lo "00" scatterà sugli schermi e sarà semplicissimo far sparire enormi quantità di soldi, con gravi ripercussioni sull'economia mondiale».

Il governo di Londra, perciò, si avvarrà di circa 2000 soldati provenienti dalle forze armate e da gruppi speciali per mettere in piedi un'operazione militare chiamata «Operation Surety» e definita, da un portavoce del ministero della Difesa, «seconda solo all'intervento britannico in Kosovo per entità e importanza».

La Marina si occuperà del canale della Manica, la Royal Air Force del traffico aereo, qualora le torri di controllo civili si ritrovassero in avaria. Le Sas, le teste di cuoio britanniche, dovranno domare eventuali sommosse e disordini e controlleranno le centrali elettriche, la distribuzione dell'acqua e del gas. Ai parà e ai Royal Marines spetterà il compito di recuperare i cittadini britannici che rimarranno bloccati all'estero, mentre dei trasporti, del cibo e degli ospedali si occuperà l'esercito.

Il ministero per l'Industria e il commercio ha formato un gruppo d'esperti e consulenti, «Action 2000», per aiutare società e organizzazioni a prepararsi al nuovo millennio, ma otto grossi gruppi finanziari hanno chiesto negli ultimi giorni la protezione del dicastero della Difesa.

I 2000 soldati in servizio in Kosovo e richiamati in patria torneranno in Gran Bretagna a fine agosto. Il governo sta anche considerando la possibilità di abolire le ferie natalizie per le forze armate a cavallo del nuovo millennio.

a. g.

G17553
Videolandgames
100 % Play Station
Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157

Decisa mossa del presidente della Camera, accusato di «scarsa imparzialità» da Fini: in mancanza di un accordo vuole limitare la durata degli interventi

Giudice unico, Violante contro l'ostruzionismo

Il Polo: «Tutta una manovra per non sostituire il giudice di Previti» - Diliberto non esclude il ricorso alla fiducia

ROMA Corsa contro il tempo alla Camera, con mediazioni e trattative (iniziate ieri e che proseguiranno anche oggi) per trovare un difficile accordo tra maggioranza e Polo sul decreto che prevede l'incompatibilità tra gip (giudice delle indagini preliminari) e gup (giudice per le udienze preliminali).

L'ultima parola è stata quella del presidente della Camera. Se questa mattina non andrà in porto un'ipotesi di mediazione affidata alla presidente della Commissione giustizia, Luciano Violante deciderà il contingentamento dei tempi del dibattito per impedire il duro ostruzionismo del Polo che ha annunciato 214 interventi in aula e ha minacciato la presentazione di centinaia di ordini del giorno per impedire l'approvazione del provvedimento che, se non sarà ratificato, decadrà venerdì 23 luglio. L'atteggiamento di Violante è stato criticato da Gianfranco Fini che lo ha accusato di «scarsa imparzialità» nelle sue funzioni durante la discussione in aula. Il governo per evitare l'ostruzionismo del Polo non ha intanto escluso il ricorso a un voto di fiducia che porrebbe fine all'ostruzionismo. Ma sarebbe come dichiarare guerra all'opposizione che minaccia di far saltare ogni successivo confronto sulla giustizia e sulle riforme.

Perciò la maggioranza ha deciso di fare un ultimo tentativo per evitare lo scontro.

Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto (Pdci) si è detto pessimista sull'esito del dialogo con l'opposizione. Nell'intervento in aula, ha avvertito che se il Polo vuole la «guerra» l'avrà. Un intervento duro, definito «minaccioso» da Forza Italia, criticato da Mantovani di An e stigmatizzato con forza anche da Berlusconi, da Strasburgo. «La sinistra - ha affermato il leader di Forza Italia - ha perso la testa a causa delle sconfitte elettorali e ora attacca a testa bassa l'opposizione con furore giustizialista e forcaiolo».

Il nodo della questione al centro dello scontro è costituito da una norma introdotta al Senato che prevede la non applicazione del regime d'incompatibilità tra gip e gup ai procedimenti nei quali l'udienza preliminare è in corso alla data di entrata in vigore del decreto.

Una norma che secondo Forza Italia ha un unico obiettivo: impedire che a causa dell'incompatibilità venga sostituito il giudice che attualmente indaga sul senatore Cesare Previti. Si vuole colpire l'opposizione, denuncia Berlusconi, mentre il ministro Diliberto attribuisce al Polo la responsabilità di voler affossare il decreto solo perchè sono in ballo questioni «personali».

Berlusconi ha indicato la strada per una soluzione. Ha detto sì alla proposta di

Il ministro Diliberto

Giuliano Pisapia e fa presente che la mancata tempestiva approvazione dei provvedimenti legislativi collegati all'esame del Parlamento potrebbe determinare la paralisi degli uffici giudiziari.

Un altro appello ai parlamentari è stato rivolto dal presidente della Camere Penali Giuseppe Frigo affinchè trovino un «accordo rispettoso dei diritti fondamentali dei cittadini», che consenta di «evitare quella paralisi della giustizia penale e quella caduta di garanzie che si verificherebbero, qualora divenissero immediatamente efficaci, le norme sulle competenze penali del giudice unico».

A nome degli avvocati, Frigo chiede di evitare la paralisi del sistema

L'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso (Forza Italia) polemizza intanto con il presidente della Corte Costituzionale Renato Granata non perchè non condivide i dubbi di legittimità costituzionale sollevati, bensì perchè ritiene il suo intervento non opportuno, non acconcio alla sua posizione, se non addirittura scorretto.

Un appello del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Martone

«Sulla giustizia niente scontri»

ROMA Sulla giustizia bisogna evitare scontri frontali. E' l'appello che Antonio Martone, presidente dell'Anm, l'associazione dei magistrati, rivolge alle forze politiche impegnate in Parlamento nello scontro sull'incompatibilità tra Gip (giudice delle inchieste preliminali) e Gup (giudice dell'udienza preliminare).

Martone lancia anche l'allarme, avvertendo che aver concentrato il dibattito sull' applicabilità o meno della norma ad alcune inchieste in corso (tra cui quella contro il senatore di Forza Italia Cesare Previti), comporta il pericolo che tra i cittadini si diffonda «la sensazione che le scelte legislative possano essere condizionate dalla preoccupazione dell' esito, in un senso o nell'altro, di determinati processi e che il modo di esercizio delle funzioni giurisdizionali dipenda dalla persona fisica che ne è investita».

Un pericolo grave, sottolinea il presidente dell'Anm, perchè qualora si diffondesse questa sensazione l'amministrazione della giustizia «subirebbe danni irreparabili». Verrebbe infatti meno la fiducia dei cittadini «in una giustizia eguale per tutti e in un giudice veramente imparziale».

Questa situazione, afferma Martone, è ulteriormente aggravata dal «protrarsi di forme di protesta di inaccettabile durata» (lo sciopero degli avvocati penalisti). Si evitino perciò gli scontri frontali, è la conclusione dell'appello del presidente dell'Anm, e «sia operato ogni sforzo per ricerare le più ampie convergenze nell' esclusivo interesse della giustizia». Martone si dice anche favorevole all'ipotesi di mediazione proposta dall'ex presidente della commissione giustizia della Camera mediazione dell'ex presidente della Commissione giustizia della Camera Giuliano Pisapia: bisognerebbe limitare l'incompatibilità tra gip e gup nei casi in cui il gip si sia pronunciato sulle misure cautelari o abbia rigettato la richiesta d'archiviazione formulata dal pubblico ministero. E anche nei casi in cui il giudice sia già entrato nel merito della sussistenza o meno di gravi indizi di colpevolezza. La proposta è definita «accettabile» da Berlusconi. A bocciare subito la proposta è stato il capogruppo del Pdci Tullio Grimaldi, ex compagno di partito del promotore della mediazione, Pisapia: «Sembra fatta proprio per far saltare il procedimento giudiziario che vede coinvolto Previti».

Il vicepresidente dell'Antimafia è candidato unico

Procura di Palermo: Grasso designato erede di Caselli

ROMA E' Piero Grasso il candidato unico a procuratore di Palermo, lasciata libera da Giancarlo Caselli. La commissione incarichi direttivi, dopo un'ora di dibattito, ha designato ieri il vicepresidente della Direzione nazionale antimafia, con quattro «sì» e due astensioni, superando le resistenze dei due componenti della corrente Unicost, in un primo tempo più propensi a votare il capo dei gip di Palermo Giovanni Puglisi, e fino a ieri incerti.

«E' un passo preliminare. Non voglio commentare l'indicazione della commissione» ha detto il vice di Pier Luigi Vigna prima di recarsi alla messa per l'anniversario della morte di Paolo Borsellino. Ora infatti la scelta sarà comunicata al ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, per il prescritto parere. Dopo il «sì» del Guardasigilli, sul nome di Grasso dovrà pronunciarsi il plenum. Il tutto dovrebbe avvenire in tempi molto rapidi. L'incarico dovrebbe essere assegnato già giovedì oppure in un plenum straordinario del 27. Grossi colpi di scena comunque sono esclusi. Grasso dovrebbe contare almeno sulla maggioranza dei voti.

Piero Grasso

A favore di Grasso hanno votato i «togati» Sergio Visconti di Magistratura indipendente, Armando Spataro del Movimento per la giustizia, e Claudio Viazzi di Magistratura democratica e il «laico» dei Ds Gianni Di Cagno. Si sono astenuti il «laico» Michele Vietti di area Ccd ed Ettore Ferrara di Unicost. «La necessità di non delegittimare Grasso ci hanno indotto a questa soluzione» ha spiegato Vietti. «Ho ritenuto prevalente la posizione di Grasso per la sua conoscenza unica del fenomeno della mafia e le sue esperienze, come pm a Palermo, giudice a latere nel primo maxiprocesso a Cosa nostra, sostituto e poi aggiunto alla Procura nazionale antimafia; questo senza nulla togliere a Puglisi» ha detto invece il relatore Visconti.

54 anni, nato a Licata (Agrigento), in magistratura dall'ottobre '69, Pietro Grasso è «cresciuto» a Palermo. Oltre alla lunga esperienza di pubblico ministero (anche a Firenze per le inchieste sulle stragi del '92 e '93), Grasso vanta anche un'esperienza di giudice: era nel collegio giudicante nel primo maxiprocesso alla mafia. E anche componente della commissione ministeriale per la protezione dei collaboratori di giustizia.

Sulla scelta del Csm già piovono i primi complimenti di Vigna («scelta ottimale»), del presidente Antimafia Del Turco («decisione saggia»), del pg di Palermo Vincenzo Rovello («garanzia di continuità con Caselli») e del segretario regionale dei Ds Claudio Fava. Ma anche le prime polemiche. «Spero che il Csm non scelga su basi politiche» ha commentato uno dei legali di Andreotti, Gioacchino Sbacchi».

Approda al Senato la legge e l'opposizione si contrappone con emendamenti «morbidi» al compromesso proposto dal governo

Parità scolastica: il Polo divide la maggioranza

Buttiglione minaccia l'uscita dalla coalizione, molto critico con l'esecutivo D'Onofrio

IL COMMENTO

Tramonta il concetto illuministico dello Stato unico «formatore» dei cittadini, a favore di una più globale equità

«Una svolta storica, verso l'Europa»

ROMA *Va in aula al Senato la discussione sulla parità scolastica in applicazione del dettato della Costituzione. E' parità vera?*

Se ne possono fare due letture, come accade nella società italiana, nei partiti e nel mondo cattolico, maggiormente battutosi per la legge. Una prima versione sottolinea la svolta storica. Un governo di sinistra scrive nell'articolo 5 che «il sistema nazionale d'istruzione... è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali». Cade un tabù, e si afferma la pari dignità giuridica delle scuole non statali. Salta il principio illuministico che è lo Stato il detentore unico della formazione dei cittadini. Vi è passo ulteriore, che le stesse forze cattoliche, mugugnando, hanno riconosciuto. Il governo di Roma, non una Regione a statuto speciale o una Provincia, dà una piccola sovvenzione agli alunni bisognosi, compresi quelli degli istituti non statali. Costituisce una breccia simbolica per giungere alla parità vera, anche economica, come nel resto d'Europa. O almeno così hanno scritto molti cattolici, sintetizzati dall'«Avvenire»: «Affermata la pari dignità giuridica, non l'uguaglianza economica e sociale». Insomma «luci e ombre» che rendono difficile anche l'opposizione di Buttiglione. Non si può però nascondere che per le forze d'ispirazione laica è una concessione storica.

Ben diversa è la lettura dell'opposizione: vede in questa legge confermata una logica assistenzialistica. Ma quale può essere la valutazione oltre gli schieramenti? La nostra Costituzione all'articolo 30 dichiara le famiglie responsabili dell'educazione dei figli; e al 33 dà diritto a chiunque d'istituire scuole «senza oneri per lo Stato», diversamente avremmo uno Stato educatore, maestro unico dei giovani, come negli Stati etici o dittatoriali. Lo stesso articolo fa obbligo allo Stato (vale ancor più per un governo di sinistra) d'intervenire per la formazione dei cittadini meritevoli e bisognosi. Se così non fosse, ne risulterebbe limitata «di fatto» la libertà sostanziale e l'eguaglianza dei cittadini, art. 3 della Costituzione. Con questa proposta di legge lo Stato darà poco (500 mila lire o qualche detrazione fiscale) ai meno abbienti, lasciando a quelli più ricchi la possibilità di scegliere: la statale o la privata. Ben più consistente è invece l'aiuto per le materne. Non si può negare che gli studenti delle pubbliche non pagano alcuna retta, mentre per gli istituti privati si sborsano almeno 5/6 milioni l'anno. Ciononostante la questione parità raggiunge un traguardo notevole dopo 50 anni di Repubblica. In Senato potrebbero formarsi alleanze trasversali, come per la fecondazione artificiale. Essendo pure un tema di coscienza, il governo potrebbe non farne un dramma.

Bruno Cescon

ROMA Si prepara un altro scontro parlamentare tra maggioranza e opposizione dopo quello già in corso sulla giustizia. Arriva oggi nell'aula del Senato la legge sulla parità scolastica, testo oggetto di tormentati negoziati nel centro sinistra. Il Polo, in questo caso, più che a una battaglia frontale, punterà a dividere la maggioranza.

Sul maxi emendamento delle forze di governo, frutto dell'ultima intesa, del resto, già ha espresso molte riserve il segretario del Cdu Rocco Buttiglione, minacciando di togliere il suo sostegno al governo.

Il centro sinistra si era diviso anche in commissione e il confronto in aula avverrà senza che sia stato nominato un relatore della legge. Il senatore diessino Luigi Biscardi si limiterà a esporre quanto è accaduto finora.

Tutte le opposizioni hanno invece presentato un nuovo testo, piuttosto conciliante, per attirare i consensi dei cattolici del centrosinistra. «Faremo di tutto per intaccare la maggioranza - ha annunciato Ivo Tarolli, del Ccd, primo firmatario della legge.

I punti di dissenso con il centrodestra riguardano, tra l'altro, la distribuzione dei fondi direttamente alle scuole parificate nelle quali si paga una retta. Per ottenerli, gli istituti dovrebbero presentare solo il consenso scritto delle famiglie degli alunni iscritti.

Per il Polo il contributo deve essere del 70% del costo medio che la scuola statale affronta per ogni studente.

Ma verrebbe erogato con gradualità, a partire dei primi anni della scuola dell'obbligo per completarlo nei cinque anni successivi. E' questa un'altra delle novità frutto della linea morbida del Polo che questa mattina, in una conferenza stampa, spiegherà le sue posizioni.

Francesco D'Onofrio, ex ministro della Pubblica istruzione nel governo Berlusconi, si dichiara deluso dell'atteggiamento della maggioranza, «che resta abbarbicata al più vieto laicismo anticattolico e al più stantio statalismo antiliberale proprio sul tema della libertà scolastica».

Rocco Buttiglione

Ma c'è chi annuncia battaglia anche sull'altro fronte, come la vice presidente del Senato, Ersilia Salvato, ds, contraria ai finanziamenti alle scuole private, perchè vietati dalla Costituzione. Oggi, in dissenso con governo e maggioranza presenterà numerosi emendamenti all'accordo siglato nel centrosinistra. E, se non verranno accolti, voterà contro.

Tra le modifiche richieste, il divieto che le rette pagate alle scuole private possano essere inserite tra i rimborsi documentabili per ottenere la borsa di studio.

Punto caldo: i fondi da distribuire direttamente alle scuole parificate che dovrebbero coprire il 70% della retta

Alla sostanziale approvazione dell' associazione genitori scuole cattoliche (Agesc) e della Uil-scuola, si contrappongono Alleanza nazionale, che parla di «grande imbroglio partorito dal centrosinistra», e Società laica e plurale, il gruppo di associazione laiche che lancia l' idea di un referendum contro il compromesso raggiunto dal governo.

«Si tratta di una proposta organica che merita sostegno - afferma il presidente dell' Agesc, Stefano Versari - che supera il rischio di costituire un testo bandiera, di enunciazioni altisonanti e inapplicabili». Giudizio positivo anche dalla Uil-scuola che parla di accordo che può «metter fine a una diatriba tutta ideologica» anche se «ha bisogno ancora di qualche ritocco».

Netta la bocciatura di Società laica e plurale: «Se le forze parlamentari non riusciranno a impedire che l' accordo si trasformi in legge chiameremo a esprimersi i cittadini attraverso l' arma del referendum abrogativo».

I prodiani stroncano ogni speranza di riunire i leader del centrosinistra per il vertice della rifondazione

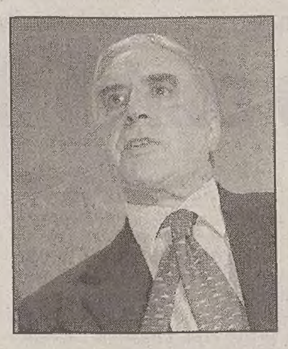
L'Asinello scalcia contro lo stesso Ulivo

ROMA L'Asinello tronca ogni residua speranza di riunire i leader del centro sinistra per il vertice di rifondazione dell'Ulivo del Duemila. Lo stato maggiore dei Democratici prenderà solo oggi una decisione, dopo una valutazione degli incontri bilaterali promossi con tutte le forze che diedero vita nel '96 all'alleanza. Ma il summit Parisi, Di Pietro, Rutelli finirà con una fumata nera. I prodiani pensano che non ci siano le condizioni per rilanciare oggi l'Ulivo. E il vertice potrebbe ritorcersi contro la stessa maggioranza: se va bene, è inutile, se va male è dannoso. Per il momento, quindi, vogliono attendere tempi migliori ed evitare quella «foto di gruppo dei 12» con Sanza e Buttiglione che stanno con un piede dentro e l'altro fuori dal centro sinistra.

L'incontro di chiarimento tra D'Alema e Prodi dunque è servito soltanto a rassicurare Palazzo Chigi che per ora i calci dell'Asinello non saranno diretti verso il governo. Ma non è detto che il braccio di ferro contro i Ds non finisca poi per logorare altrettanto la coalizione. Mentre il presidente della commissione europea e il presidente del Consiglio erano giovedì scorso a colloquio, il parellelo incontro tra Ds e Democratici non scioglieva il nodo di fondo. I prodiani per il nuovo Ulivo volevano partire da un «nucleo di qualità» attorno al quale eventualmente creare un'alleanza elettorale con l'Udeur di Mastella, il Cdu di Buttiglione, i socialisti di Boselli, i comunisti di Cossutta. Veltroni chiese allora di sentire dagli alleati della maggioranza per sapere se escluderli da questa riunione preliminare dell'Ulivo avrebbe creato problemi.

Mastella e Cossutta gli risposero di no, ma il cossighiano Angelo Sanza dichiarò che se ci fosse stata sarebbero usciti dalla maggioranza. Veltroni fu allora costretto a rifiutare un vertice di soli ulivisti doc.

Il segretario diessino, d'accordo con D'Alema, ha provato ad aggirare l'ostacolo promuovendo una riunione dei parlamentari della maggioranza. 42 senatori hanno chiesto di incontrare il presidente del Consiglio, per discutere del programma di fine legislatura. D'Alema dovrebbe vederli dopodomani, ma si tratterà di una versione assai ridotta della grande assemblea degli eletti che



Franco Marini

voleva Veltroni. I Democratici, infatti, hanno fatto sapere che un'iniziativa del genere sarebbe una «forzatura» ai limiti della rottura. Nell' Ulivo dunque, nuove nuvole nere all'orizzonte, nonostante un positivo colloquio ieri mattina tra D'Alema e il leader del Ppi Franco Marini. Non si vedevano a quattr'occhi dall'elezione di Ciampi.

Positivi i contatti con Marini. Bassolino chiede un congresso Ds «vero»

Ma le acque si agitano anche a Botteghe Oscure, dove il sindaco di Napoli Antonio Bassolino chiede un congresso al massimo a gennaio prossimo, e denuncia: «Sono 10 anni che aspettiamo un congresso vero. Io stesso non saprei più, oggi, se ritrovarmi nella componente bassoliniana....e lo dico nella piena consapevolezza che le componenti non hanno più ragioni storiche di esistere». L'ex ministro del Lavoro sollecita una svolta vera e il ritorno del partito alla società civile.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erné, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 19 luglio 1999 è stata di 54.600 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Persa ogni speranza, il figlio del presidente Kennedy e Carolyn Bessette sono stati dichiarati morti dalle autorità

«Ma John John quella sera non voleva volare»

Avrebbe ceduto alle insistenze della moglie - Nella tragedia non manca la teoria del complotto

NEW YORK Morti. Ormai non c'è più speranza di trovare ancora vivi John Kennedy Junior, la moglie Carolyn e la sorella di lei, Lauren. Dopo due giorni di incessanti ricerche le autorità hanno ammesso che sono da considerarsi verosimilmente morti: «Da un'operazione di soccorso - spiegano - siamo passati ad un'operazione di recupero». I sub sono alla ricerca di due masse informi che si trovano a 20 metri di profondità. Ma per ora l'Oceano Atlantico non ha restituito granchè: pochi rottami del Piper finito in mare, una confezione di pillole di Carolyn e una valigia di Lauren.

Il velivolo pilotato da John John non era dotato di equipaggiamento per la sopravvivenza: canotti di salvataggio, giubotti gonfiabili. Inoltre, a una temperatura dell'acqua di 20 gradi nessuno vive più di 10, al massimo 18 ore.

Finite le speranze, si fanno ipotesi, congetture, si parla di fatalità, perfino di complotti. Ma certamente, secondo uno dei biografi della famiglia, John-John ebbe una premonizione: venerdì notte non voleva partire, ma poi decise di volare per accontentare la moglie Carolyn che insisteva perchè accompagnasse la sorella. L'erede dei Kennedy, racconta David Heymann, gli aveva confessato di non volersi mettere ai comandi del Piper, ammettendo che «non era poi un pilota tanto esperto».

Durante una conversazione telefonica per accordarsi sulla consegna di un articolo per la rivista *George* John John disse che venerdì non andava bene poichè non sarebbe stato libero. A Heymann di cui era amico aveva spiegato che si trattava di un matrimonio di famiglia a Hyannis.

Il dramma della famiglia Kennedy: al centro Ethel, vedova di Bob, distrutta dal dolore.

Della cosa era contento ma l'idea di mettersi in volo non gli andava perchè avrebbe dovuto accompagnare la cognata Lauren Bessette, facendo scalo a Marthas Vineyard. Non gli piaceva quell'aeroporto e ancor meno doversi cimentare in un doppio decollo e atterraggio, conoscendo i propri limiti di pilota. Non solo non gli piaceva l'aeroporto di Marthàs Vineyard ma ancor meno gli piaceva l'idea di doversi cimentare in un doppio decollo e atterraggio, conoscendo i propri limiti di pilota. La moglie Caroline però aveva molto insistito perchè accompagnasse la sorella, e Jfk Junior alla fine aveva ceduto. Heymann afferma di aver avuto la sensazione che l'amico gli desse a intendere di non poter dire di no a una moglie «con la tenacia di un bulldog».

I timori erano giustificati e John John doveva in primo luogo temere se stesso, ha commentato l'istruttore di volo Martin Broodbakker. Le condizioni del tempo erano tali che avrebbe dovuto rinunciare. Secondo il pilota Brian Fallon il rampollo dei Kennedy non si è reso conto che qualcosa non andava: ha perso improvvisamente quota di 300 metri e, dopo qualche istante, è scomparso dallo schermo.

Eppure una spiegazione così semplice non sembra soddisfare dato che si fanno mille congetture e sulla tragedia cala una fitta coltre di sospetti. La fine di John Kennedy Junior, membro di una famiglia segnata da morti oscure e inquietanti, scatena le fantasie da giallisti di molti frequentatori di Internet che sulla *rete* hanno comunicato al mondo centinaia di ipotesi sulla scomparsa dell'aereo.

«E' un giorno difficile per l'America», ha detto il Presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton: «ma il nostro Paese è unito come una grande famiglia». E l'affetto per i Kennedy arriva da ogni parte del mondo. Anche dall'Italia. Lo ha ricordato al capo della Casa Bianca il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema: «sono stati colpiti i sentimenti degli italiani».

Paolo Bellucci

La tragedia di Chappaquiddick, quando l'auto di Ted finì nello stagno e Mary Jo annegò

Una notte di 30 anni fa...

WASHINGTON Trent'anni fa avveniva l'incidente dell'isola di Chappaquiddick: il senatore Ted Kennedy - reduce da un party - finì con la sua auto in uno stagno, causando la morte dell'attivista democratica che viaggiava con lui, Mary Jo Kopechne. Kennedy non diede notizia dell'incidente per 10 ore, fu condannato solo a due mesi di carcere con sospensione della pena, ma lo scandalo fece affondare le sue aspirazioni presidenziali.

La tragedia capitata a John Kennedy jr. ha fatto passare in silenzio il 30.o anniversario dell'incidente, il 18 luglio 1969. Ted Kennedy, che aveva allora 37 anni, era alla guida della sua auto quando finì nel Poucha Pond, uno stagno fangoso. Il senatore disse di aver tentato di salvare Mary Jo ma poi, preso dal panico, raggiunse a nuoto il suo albergo, che si trovava sulla vicina isola di Martha's Vineyard. Mary Jo morì. Aveva 28 anni.

Un mesto pellegrinaggio davanti alla casa di Jfk jr. a New York

Addio al principe americano

WASHINGTON *Centinaia di persone continuano a lasciare fiori, poesie, bandiere, disegni e biglietti davanti all' appartamento dei Kennedy a Tribeca, a New York, dove persino il regista Spike Lee ha lasciato una busta indirizzata «ai Kennedy».*

La gente comune si fa strada tra la folla di giornalisti e operatori tv che da tre giorni sono accampati davanti all'appartamento.E si respira la stessa atmosfera, fra la gente, commossa, come accadde per la scomparsa di Diana. Un disegno del piccolo Jfk jr., tratto dalla celebre foto in cui fa il saluto militare davanti alla bara del padre, è stato affisso al portone da un certo Josè Torres del Bronx, e reca la scritta «Qualcuno ha visto il mio vecchio amico John-John?». Per Frank Lopez, camionista, «quando qualcosa del genere accade, ci tocca tutti. I Kennedy sono parte dell'America e mostrano agli americani quello che potrebbero essere».

Nancy Show, in visita a New York, ha anche fatto un pellegrinaggio all'aeroporto di Fairfield, da dove era partito il piccolo aereo scomparso sull'Atlantico: «E' l'ultimo posto dove è stato visto vivo. E' stato molto commovente».

Il pellegrinaggio ha visto gente arrivare a piedi, in taxi o in limousine. Spike Lee, dopo aver lasciato il biglietto, è fuggito verso la sua auto, ignorando i giornalisti.

Intanto nella sua casa a Long Island Caroline Kennedy, sorella di John John, proseguiva la sua lunga veglia con accanto il marito Edwin Schlossberg e i tre figli. «Siamo tutti in attesa - ha detto Martha Sgubin, che lavora per la famiglia - Non posso descrivere gli stati d'animo. E' un momento molto difficile».

Caroline, 41 anni, era in vacanza nell'Ovest degli Usa quando ha saputo della scomparsa dell'aereo del fratello. Non aveva in programma di andare al matrimonio di Rory Kennedy a Hyannisport, dove erano diretti John John, Carolyn Bessette e la sorella Lauren. E' rientrata prontamente a Long Island, ma non ha voluto andare in Massachusetts insieme agli altri Kennedy.

Caroline era molto legata al fratello: avevano passato insieme i momenti durissimi della morte di Jfk, dello zio Robert, e si erano sempre mescolati poco con gli altri cugini - tormentati da vari scandali - in Massachusetts, sembra per volere della madre Jackie.

A differenza del fratello, aveva sempre evitato i riflettori: anche quando morì la madre nel 1994, spettò a John fare una dichiarazione ai giornalisti assiepati davanti casa a New York. «Non ne parlo», rispondeva sempre ai giornalisti che le facevano domande sulla vita privata.

Nuovi retroscena sulla vita privata del giovane rampollo

Voleva un figlio da Carolyn ma temeva attacchi alla privacy

LOS ANGELES John Kennedy Junior era considerato in famiglia e nei circoli politici americani l' unico vero erede della tradizione carismatica della dinastia Kennedy. Bello, affascinante, colto, disinvolto, modesto, John Jr possedeva le qualità che avevano fatto di suo padre John e di suo zio Robert due dei miti politici più importanti della storia americana recente.

E affiorano nuovi risvolti sulla sua vita privata. John F. Kennedy e la moglie Carolyn Bessette volevano avere dei bambini, ma rinviavano a causa dell'interesse spasmodico della stampa per la loro vita privata: E' quanto scrive su *The Daily Telegraph* la giornalista Christa D'Souza in un omaggio all'amico scomparso.

Benchè John Kennedy non si fosse ancora candidato a una carica pubblica, chi lo conosceva dice che si stava preparando a entrare nella vita politica dopo essersi fatto un' esperienza come editore della rivista *George*, che senza di lui naviga in brutte acque. «Non voleva che i critici lo accusassero di essere troppo giovane, troppo inesperto, troppo ricco e troppo dipendente dalla fama paterna» ha dichiarato il leader nero Jesse Jackson a una rete televisiva.

Anche dopo la sua scomparsa tuttavia, il clan Kennedy continua a esercitare una notevole influenza nella vita politica americana. Patriarca della dinastia rimane Ted Kennedy, il sessatasettenne senatore in carica dal lontano 1962, quando fu eletto per sostituire il fratello John diventato nel frattempo presidente degli Stati Uniti.

Tra le file della nuova generazione spicca la quarantottenne Kathleen Kennedy Towsend, primogenita di Robert e vice-governatore del Maryland con l'ambizione di essere eletta governatore nel 2002. Tra i figli di Ted il più affermato è il trentaduenne Patrick, deputato del Rhode Island al parlamento nazionale e presidente della commissione per la campagna elettorale del partito democratico.

I ricordi di Angela Rosset e Luigi Traettino, emigranti alle dipendenze della famiglia

«Io, la bambinaia di Jackie»: una vita al servizio dei Kennedy

PORDENONE Nella storia dei Kennedy un piccolo capitolo è stato scritto da una coppia di italiani. Sono Angela Rosset, 66 anni, nata a Tiezzo, e il marito Luigi Traettino, 63 anni, di Positano. Entrambi, nel 1960, emigrarono in America in cerca di fortuna e, a dire il vero, ebbero buona sorte quasi da subito grazie «all'impiego che i Kennedy – ricorda Luigi – ci diedero nella residenza di Hammersmith, nel Rhode Island».

Tempi duri, quelli. Ora le cose sono cambiate: da 23 anni la coppia gestisce un ristorante a Bethesda, vicino a Washington, un locale da 500 coperti frequentato dal jet-set. «Badavo al parco macchine della famiglia – ricorda ancora Luigi – mentre mia moglie svolgeva le mansioni di bambinaia e cuoca, soprattutto per la mamma di Jackie. Una volta la moglie di Jfk, a quel tempo senatore, mi ordinò di portare il marito all'aeroporto; gli dissi che ero senza patente ma lei non mi credette. E così, con la Bentley, portai il futuro presidente a destinazione.»

Qualche tempo fa il primo incontro con John John. «Prima d'allora il piccolo Kennedy non l'avevamo mai visto personalmente. Fu per merito del cugino di John, Antony Radwill, il figlio della sorella di Jackie. Era a Bethesda per accertamenti clinici. Prima di andare a trovarlo John John si fermava da noi per prendergli da mangiare. Non è stato facile riconoscerlo perché si camuffava con berretto e occhiali, non voleva essere riconosciuto, era ossessionato dalla tutela della privacy». Poi un giorno... «L'abbiano chiamato per nome e lui s'è messo a ridere. Ci ha pregati di non fare pubblicità e questo ha ulteriormente consolidato i rapporti». Ma perché veniva proprio da voi? «Evidentemente sapeva bene dove stava entrando».

L'amicizia, col passar del tempo, crebbe. «Una sera dell'anno scorso chiamò la moglie Carolyn. Chiese un tavolo per quattro». «Siamo pieni – comunicai – se non volete chiasso vi posso sistemare in cucina, altrimenti dovrete attendere». E così fu. «Una cameriera li riconobbe ma noi riuscimmo a trattenerla». I ricordi abbondano: «Mi sedetti un attimo al tavolo – spiega Angela – e subito gli chiesi come avrei dovuto chiamarlo: se John Jonh o mister Kennedy. Non parlammo gran che dei suoi genitori, vi fu solo un passaggio in cui gli dissi che Jackie l'avevo conosciuta quasi quarant'anni prima. Lui rispose con un 'So tutto'».

Angela Rosset e Luigi Traettino, «amici» di John John.

Il piccolo Kennedy, sbalordito dalla discrezione di Luigi e Angela, si autoinvitò in Italia. «Gli spiegai – racconta Luigi – che a settembre, a Tiezzo, avrebbe potuto fare vendemmia. Aggiunsi anche che avrei svelato la sua identità ai contadini del luogo solo a partenza avvenuta, magari dopo avere fatto una bella foto di gruppo. Poi però gli impegni lo costrinsero a rinunciare».

Massimo Boni

GIOCO DEL LOTTO

L'archiviotto

Hai qualche curiosità sul gioco del Lotto, sulla sua storia, sulle tradizioni, sui numeri estratti in passato? Ti interessano le statistiche? "Archiviotto", l'archivio del Lotto, è a tua disposizione.

Un gioco da... ragazze

Ho sentito dire che un tempo i 90 numeri del Lotto erano abbinati ad altrettante ragazze in età da marito. E' vero. E perché accadeva?
Rosanna Pizzale, Milano

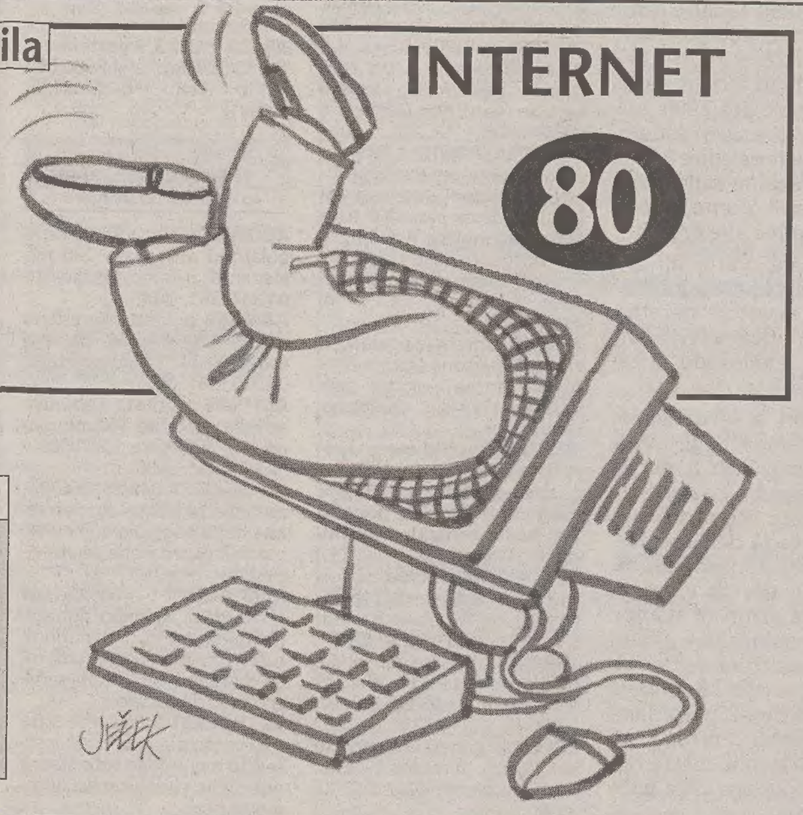
Nota delle cinque Estratte del nuovo Lotto di Napoli coll'aumento, fornite il giorno de' 9. Novembre 1782.
Pr.Est. 31 Rosa Villarda q. Nicola
73 Anna Cama q. Francesco
86 Maria Madalena Avigni q. Ang.
51 Giuseppa Arfa q. Pietro
59 Saveria Chierchiana q. Nic.

Sì, è vero. I numeri erano abbinati a fanciulle "povere e di onesti costumi". Le cinque estratte avevano diritto a una dote. Qui a fianco pubblichiamo il bollettino dell'estrazione del 9 novembre 1782 a Napoli.

Puoi inviare le domande ai seguenti indirizzi: **Fax:** 06-77260259 **E-mail:** nclotto@tin.it
Posta: Nove Colonne, via S. Croce in Gerusalemme 107, 00185 – Roma

la smorfia del Duemila

navigare in...numero 45
lavorare con... numero 89
giocare con... numero 18
perdersi in... numero 6



Quanto si è vinto la scorsa settimana

IN ITALIA
324.019.991.518
IN FRIULI V. G.
5.630.195.990

Quanto si vince

Ambo: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **250.000**
Terno: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **4.250.000**
Quaterna: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **80.000.000**
Cinquina: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **1 miliardo**

I numeri in ritardo

63	VENEZIA	143 estr.
4	FIRENZE	103 estr.
23	NAPOLI	100 estr.
31	BARI	89 estr.
54	NAPOLI	89 estr.
36	GENOVA	88 estr.
65	BARI	88 estr.
31	MILANO	85 estr.

informazione pubblicitaria

www.renault.it | RENAULT sceglie elf | I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la finanziaria del Gruppo.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault chiavi in mano I.P.T. esclusa. | Seguite la Clio Story su www.caferenault.com

GALWAY, 19.40.
ABBIAMO VIAGGIATO IN PERFETTA SINTONIA.

Le vie della musica sono infinite. Basta sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda giusta.
E avere una Clio One-O-One, compagna di viaggio perfetta per attraversare frontiere e frequenze.
Stereo di serie con comandi al volante. Di serie anche *servosterzo, climatizzatore, airbag conducente e passeggero*, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, sedile conducente e volante regolabili in altezza, sellerie in misto velluto. Non senti i chilometri. *Solo la musica.*

Clio One • O • One da L. 18.400.000. € 9.502,81(*)

RENAULT CLIO ONE•O•ONE RADIO 101. IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Clio da L. 15.950.000 - € 8.237,49(*)

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

2 Lavoro pers. servizio
offerte

PER agosto anziana autosufficiente cerca persona onesta mezza età per compagnia, dormire e piccoli lavori domestici. Tel. 040/637421. (A8891)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AFFERMATA azienda per nuovo programma II semestre '99 apre in Trieste e Gorizia nuove filiali/sedi. Cerca urgentemente personale libero subito. Retribuzione elevata secondo incarico scatti livelli. Possibilità ferie agosto. Tel. 0481/43839. (GPD)

AUTISTA patente C, per consegne Trieste/Friuli, assume Latterie Carsiche, telefonare 040/208208.

AUTOTRASPORTO internazionale cerca esperto/a settore indispendabile conoscenza lingua tedesca parlata e scritta gradito inglese. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere fermo posta Monfalcone centrale C.I. n. AA6184961.

AZIENDA internazionale seleziona 50 persone settore telefonia anche part time 0339/2694598 sig. Quartana. (A8922)

AZIENDA tessile cerca operai per ciclo continuo e magazziniere turnista inviare curriculum casella postale 322 posta centrale Monfalcone. (C00)

CERCASI apprendista parrucchiera con esperienza presentarsi salone Wilma via Rossetti 8 lunedì ore 16 – 18. (A8932)

CERCASI cuoco/a e personale cucina per ristorante Monfalcone. Tel. 0339/5219797. (C00)

CERCASI panettiere esperto per lavoro duraturo e serio. Tel. mattino 0481/410700. (C00)

CERCASI urgentemente cuochi per mensa Trieste. Tel. ore ufficio 040/392192. (A8849)

CERCASI urgentemente ragazza perfetta conoscenza lingua inglese e tedesco tel. 0336/324329. (A8880)

ELETTROMECCANICO manutentore impianti, possibilmente conduttore caldaie patente 2°, per impianti Duino/Villesse, assume Latterie Carsiche, telefonare 040/208208.

JEAN LOUIS DAVID cerca uomini-donne per tagli moda gratuiti. Telefonare 040.367271. (A8975)

PADRONCINI con furgoncino cui affidare consegne zona esclusiva cerchiamo. Possibilità elevati compensi. Tel. 02.9838410. (GMi)

STUDIO professionale cerca giovane ragioniera anche senza esperienza. Manoscrivere fermo posta Centrale Trieste C.I. AB 7630103. (A8854)

5 Rappresentanti

AFFERMATA Spa seleziona per Go e provincia 1 dinamico agente vendita anche prima esperienza da inserire in un ambiente stimolante con adeguato training iniziale e costante aggiornamento retribuzione e incentivi ad alti livelli. Per fissare un colloquio telefonare allo 0432/470366. (Gcr)

AGENZIA pubblicitaria ricerca agenti di vendita per Trieste per ampliare il proprio organico. Per colloquio scrivere a Fermoposta centrale Trieste c.i. AA1473794. (A8869/5)

14 Auto-moto-cicli

FIESTA Pro 1.3 5 porte anno '96 13.500 km L. 11.500.000 vendo tel. 040/943138. (A8921)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste Battisti ambulatorio attrezzato 180 mq elegante palazzo restaurato 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Teresiano ufficio 180 mq bel palazzo ascensore autometano 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Tribunale arredato recente 140 mq piano alto ascensore 1.200.000 – 040/371361. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Besenghi arredato salone terrazzo cucina poggiolo due matrimoniali guardaroba servizi ripostiglio.

MEDIAGEST 040/661066 p.zza Borsa arredato signorilmente salone cucina in muratura matrimoniale guardaroba due camerette doppi servizi con idromassaggio.

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola vuoto piano alto ascensore 210 mq, salone otto stanze ripostiglio cucina servizi autometano.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
G06155

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel.045/6270560.
(GVE/20)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.
(Gmi)

PRESTITI
ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollettini postali, tassi fissi, firma singola. Alcune soluzioni anche a protestati.
es: 10.000.000 Lit. 215.000 mensili x 60 mesi
MUTUI
Acquisto casa TAN 3,60%
fino al 100% valore immobile, dilazioni fino a 30 anni
es: 100.000.000 Lit. 585.200 mensili x 20 anni
GIOTTO 040.772633
Via Milano 17 - TRIESTE
G07151 Taeg 12%

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014.
(Gmi)

ATTIVITÀ commerciale avviata di consolidata tradizione centenaria sita in zona centrale e pedonale cedesi per proseguimento. Consigliata gestione familiare. Telefonare ore ufficio allo 040/634659
(A8906)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069.
(G.PP)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049-624952. (GPD)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (Gpd)

G04201
INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI
ASSISTITI DA CONVENZIONE
Finanziamenti e incentivi per tutte le categorie senza limite di cifra, tasso 3,95% (es.: 300 ML rata L. 1.203.000); anticipo fatture + contratti + S.B.F tasso 4,50%; mutui immobiliari tasso 3,50%; dipendenti sino 30 ML rata L. 214.920.
Interessi fatturati, facoltà di estinzione anticipata senza more; ovunque residenti visite a domicilio, informazioni gratuite.
TEL. 0041-91-9710446

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI appartamento di rappresentanza uso ufficio in palazzo prestigioso e posizione centrale anche da ristrutturare ed altro ad uso abitazione stesse caratteristiche piano alto. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste patente Ts 2082577J. (A8860)

CERCHIAMO camera cucina bagno qualsiasi zona anche da ristrutturare pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

CERCHIAMO centrale piano alto con ascensore 70 mq soggiorno cucina camera cameretta centraltermo max 180.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Giardino Pubblico adiacenze appartamento in palazzo d'epoca signorile piano alto con ascensore possibilmente panoramico salone cucina quattro camere doppi servizi balcone max 480.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Ospedale-Rossetti soggiorno cucina due camere max 180.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Roiano soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio balcone max 250.000.000. Il Faro 040.639639.

CERCHIAMO Rozzol S. Luigi casa con giardino o appartamento con terrazza abitabile soggiorno cucina tre camere box possibilmente vista panoramica max 500.000.000. Il Faro 040.639639.

Continua in 6.a pagina

TESTAFINA4X1

ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI

G17552

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste
con diramazioni
Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano
Trieste, via V. Locchi n. 19

AVVISO DI GARA ESPERITA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55)
Si rende noto che, in esito al procedimento di gara tenuto in data 26 novembre 1998 con il sistema del pubblico incanto (asta), ai lavori di intervento per l'abbattimento della pressione sonora sull'autostrada A4 fra le progr. Km 106+238 e km 106+778 in carreggiata Ovest e fra le progr. km 107+563 e km 108+321 in carreggiata Est, per l'importo di Lire 1.604.029.000 (unmiliardoseicentoquattromilioniventinovemila).

a) hanno partecipato le seguenti imprese: 1) IDROTEC Sas; 2) VEICOS Srl; 3) INTEKNA SpA; 4) FERRARI ING. FERRUCCIO Srl; 5) LUIGI NOTARI SpA; 6) FIP INDUSTRIALE SpA; 7) CIR AMBIENTE SpA; 8) VISCOLOR Srl; 9) COFIX Srl; 10) MS ISOLAMENTI SpA; 11) TECNOVIADOTTI Srl; 12) DIMENSIONI NUOVE Srl; 13) METALMECCANICA FRACASSO SpA; 14) CAP MAISTER Srl; 15) Z.Z. di ZANETTI ELIO; 16) EREDI GELMI DOMENICO Snc; 17) SOAVE ASFALTI SpA; 18) CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI; 19) COPREL-WILLICH SpA; 20) CO.I.PI. SpA; 21) DE VILLA Srl; 22) STECOS Srl; 23) COGEIS SpA; 24) ING. PRATI Srl; 25) EDELSIC Srl; 26) PRIMEDIL Srl; 27) BRESCIANI BRUNO Srl; 28) ASFALTI 80 Srl; 29) CONSCOOP; 30) MOSCONI Srl; 31) EUSEBI IMPIANTI Srl; 32) TOBIA CLOCCHIATTI; 33) C.M.P. Srl;
b) i lavori sono stati aggiudicati in data 19 aprile 1999 all'Impresa METALMECCANICA FRACASSO SpA con il ribasso del 25,02% e, quindi, con il prezzo netto di Lire 1.202.700.944 (unmiliardoduecentoduemilionisettecentomilanovecentoquarantaquattro) con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Maurizio Castagna)

G17551

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste
con diramazioni
Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano
Trieste, via V. Locchi n. 19

AVVISO DI GARA ESPERITA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55)
Si rende noto che, in esito al procedimento di gara tenuto in data 27 gennaio 1999 con il sistema di licitazione privata ai lavori di adeguamento a norma delle barriere di sicurezza autostradali nella tratta A4 tra le progr. Km 54+400 e la progr. Km 67+100, per l'importo di Lire 7.491.473.120 (settemiliardiquattrocentonovantaunomilaquattrocentosettantatremilacentoventi) sono state invitate le seguenti imprese:

1) LAV. FER. Srl; 2) SAN MARCO SpA; 3) TECNOSTRADE Srl in A.T.I. con M.P.M. Srl; 4) TELEGRAFO NICOLA in A.T.I. con SICURVIE; 5) CODELFA PREFABBRICATI SpA; 6) METALMECCANICA FRACASSO SpA in A.T.I. con I.ME.VA. SpA; 7) SE.PIEM. Srl in A.T.I. con PAGONE Srl, S.I.A. Srl; 8) ILVA PALI DALMINE Srl in A.T.I. con S.I.O.S.S. Srl, DE ZOTTIS SpA; 9) NUOVA OMEGE Srl; 10) TUBOSIDER SpA; 11) SIBAR Srl in A.T.I. con PRISMO UNIVERSAL ITALIANA Srl, RIMES Srl; 12) EXTRA DESIGN in A.T.I. con TELEGRAFO GIUSEPPE; 13) ARISTEA TRAFIC SERVICE Srl; 14) A.C.I.S. Srl in A.T.I. con S.I.R. Srl, LEONARDO COSTRUZIONI Srl, COSTRUZIONI E MANUTENZIONI Srl; 15) F.A.U. Srl in A.T.I. con DIGIESSE & C. Srl.
a) hanno partecipato alla gara le Imprese sopra indicate con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15;
b) i lavori sono stati aggiudicati in data 17.05.1999 all'Impresa CODELFA PREFABBRICATI SpA in A.T.I. con S.E.A. SEGNALETICA STRADALE Srl con il ribasso del 18,05% e, quindi, con il prezzo netto di Lire 6.139.262.222 (seimiliardicentotrentanovemilioniduecentosessantaduemiladuecentoventidue) con il criterio del massimo ribasso ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della Legge n. 109/94, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 del D.L. 101/95 convertito dalla Legge 2 giugno 1995 n. 216.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Maurizio Castagna)

VACANZE BIDONE Senza lo stipendio di giugno i dipendenti della «Clipper» in sciopero da una settimana

Tornano «liberi» i turisti alle Maldive

Hanno pagato per la seconda volta l'albergo - Oggi rientrano in 60 dall'Irlanda

MILANO Hanno dovuto pagare una seconda volta l'albergo, circa due milioni di lire, per poter tornare in Italia i 12 turisti italiani bloccati alle Maldive. Il tour operator «Clipper», al quale avevano già versato i soldi, non ha mai inviato le somme all'«Holiday Island» e così i vacanzieri sono stati tenuti «prigionieri» fino a ieri, quando grazie alle carte di credito e ai bonifici chiesti ai parenti in Italia, hanno pagato e riottenuto la «libertà». I biglietti aerei di ritorno sono stati messi a disposizione da un altro tour operator e oggi finalmente i 12 turisti, più la hostess della «Clipper» partiranno per l'Italia.

Sono già tornati invece i 127 italiani andati con lo stesso tour operator in Egitto e i 50 a Cuba. Oggi toccherà ai 60 rimasti in Irlanda. Provvidenziale è stato l'intervento della Associazione tour operator italiani (Atoi) che si è occupata del viaggio di ritorno.

I dipendenti di Milano e di Mestre della «Clipper international» sono in agitazione già da alcuni mesi. Hanno uno stipendio arretrato da percepire e non hanno certo buone prospettive per il futuro: «A giugno non abbiamo visto né stipendio né quattordicesima e anche per questo mese temiamo il peggio - ha detto Roberto, uno dei dipendenti milanesi -. Noi siamo in sciopero da una settimana, ma abbiamo paura che qui finisca davvero male».

Chi aveva già prenotato un viaggio con la «Clipper» dovrà probabilmente cambiare la meta, ma le vacanze sono salve: le agenzie già da una settimana stanno annullando e sostituendo con altri «pacchetti», viaggi e soggiorni organizzati dal tour operator insolvente. «Abbiamo capito che c'era qualcosa di poco chiaro dopo il cambio di gestione - ha detto Roberto -. Poi ci sono arrivate le notizie dei mancati pagamenti all' estero e crediamo che la lista non sia ancora finita».

La vicenda ha suscitato vivaci polemiche. La Federazione italiana aziende di viaggi e turismo (Fiavet) ha accusato lo Stato: «È lui il vero assente, in questa vicenda - ha detto Silvio Oldani, segretario generale per la Lombardia della federazione -. Esiste una legge, la 111 del 1995, che parla di un fondo di garanzia istituito presso la presidenza del Consiglio, che consente in caso di disagi il rimborso del prezzo per chi deve partire e il rimpatrio se il turista è all'estero. Ma di questo fondo non si sa mai nulla».

Anche il «Comitato consumatori altro consumo» ha accusato il governo italiano di non avere emanato il regolamento per il fondo di garanzia per il rimborso e il rimpatrio dei viaggiatori, vittime dei fallimenti delle società organizzatrici di viaggi. La Camera di Commercio di Milano, infine, si è offerta di mediare la vertenza tra i turisti e la Clipper.

«Questa storia mi fa piangere il cuore. È come vedere una mia creatura che va in rovina». Così Luigi Casarin, imprenditore turistico veneziano, commenta le notizie di questi giorni sulle vicende della «Clipper international», il tour operator da lui fondato nel 1974. «È un po' della mia vita che se ne va», aggiunge Casarin, che ha anche precisato di aver venduto la società a fine novembre del 1997, in seguito a una crisi di liquidità, alla finanziaria lussemburghese Finunion. Da allora la presenza della famiglia Casarin nella Clipper si riduce a un 10 per cento della quota azionaria, cui segue nel giugno 1998 la fuoriuscita definitiva.

L'ufficio milanese del contestato tour operator «Clipper».

VACANZE BIDONE L'Adiconsum consiglia

Se il tour operator ha truffato denuncia per il rimborso dei soldi «armati» della documentazione

ROMA Ormai fa parte dei riti dell'estate.Parti pensando di goderti quindici giorni di meritata beatitudine steso al sole delle Maldive e ti ritrovi ostaggio di un albergatore furioso perché la tua stanza non è stata pagata dal tour operator con cui avevi fissato il viaggio. E ti è pure andata bene, perché altri tuoi colleghi di vacanza se la sono vista più brutta: «Il caso più grave che ricordi - spiega Francesco Iorio, consulente dell'Adiconsum, una delle principali associazioni di tutela dei consumatori insieme ad Adoc e Aduc - accadde nel 1996 quando un notissimo tour operator nazionale mandò 30 coppie, molte delle quali in viaggio di nozze, in Guatemala senza fornirle di una guida. Vennero tutti sequestrati e rapinati».

Per fortuna si tratta di casi limite. Molto più spesso, invece, può capitare di prenotare attraverso un' agenzia una camera in un albergo a cinque stelle per ritrovarsi invece in una stamberga puzzolente. Oppure di rischiare la vita districandosi attraverso prese di corrente staccate e pasti a base di cibi avariati. O di prenotare un corso di windsurf che nella realtà non esiste. Come fare allora per difendersi e cercare di riavere i soldi spesi?

La prima cosa è non scoraggiarsi e prepararsi a dare battaglia. Tutte le irregolarità, i servizi offerti alla partenza e spariti all'arrivo, vanno documentati. Scattare dunque delle fotografie, riprendendo tutto ciò che non va: la stanza sporca, i fili dello scaldabagno scoperti, gli scarafaggi che passeggiano sul pavimento della cucina di quello che avrebbe dovuto essere un albergo esclusivo. Quando si può, raccogliere le testimonianze di altri turisti che si trovano nelle stessa situazione e contattare subito il rappresentante locale del tour operator per protestare.

Chi, invece, avesse la sventura di rimare intossicato da cibo avariato, si faccia visitare nell'ospedale locale facendosi poi rilasciare un certificato medico attestante le condizioni di salute.

Una volta in Italia, attenzione: la legge consente dieci giorni di tempo dal momento del rientro per sporgere un'eventuale denuncia. Spedire quindi una raccomandata con ricevuta di ritorno al tour operator in questione inviandone per conoscenza copia a un'associazione di tutela dei consumatori, chiedendo il rimborso dei soldi spesi.

Carlo Lania

È fallito lo scorso weekend il piano per la sicurezza: 51 vittime

Strade: più controlli, più morti

La polizia stradale punterà soprattutto a garantire l'uso, sia nei centri abitati sia fuori, delle cinture di sicurezza e dei caschi

ROMA Cinquantuno morti. Quasi 1700 incidenti stradali. Il bollettino di guerra dell' ultimo fine settimana sulle strade italiane non lascia spazio a dubbi: gli appelli alla prudenza e, soprattutto, la mobilitazione delle forze dell' ordine si sono rivelati un flop. Le quasi 4200 pattuglie della stradale e gli oltre 10 mila carabinieri che hanno «regalato» quasi 32 mila multe non sono serviti a granchè, se è vero che il bilancio di questo weekend è stato di undici decessi in più rispetto a quello della settimana passata, quando gli incidenti erano stati nel complesso un po' di più ma i morti si erano attestati a «sole» 40 unità. Certo, questa volta sono in calo i feriti (1489 contro 1674).

Ma la sostanza è una sola: il maxi-piano di sicurezza stradale, almeno finora, non ha funzionato come dovrebbe. «Non possiamo fare miracoli», commenta il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino. Più uomini? «Il problema è averli. Certamente tutti quelli disponibili saranno dispiegati sulle strade». E se la speranza che ci fosse almeno un minimo miglioramento è andata delusa, «l'unica cosa è ricominciare con maggiore determinazione, insistere, appellarsi di nuovo alla responsabilità dei cittadini e alla severità delle forze dell'ordine». Ma le multe non servono, bisogna educare: la pensa così il sottosegretario ai Lavori pubblici, Mauro Fabris. Secondo il quale, al contrario di quanto si auspicava, la presenza più massiccia di polizia e carabinieri sulle strade non ha fatto diventare più prudenti gli automobilisti. «Solo una diversa educazione a partire dalle scuole dell'obbligo - ha osservato il sottosegretario - potrà a medio e lungo periodo ridurre in maniera significativa e stabile il numero di quanti perdono la vita sulle strade italiane». Certo, l'aumento dei controlli è necessario: se non a eliminare, almeno a ridurre il numero di incidenti. «Controlli efficaci, informazione e educazione vanno resi permanenti, perchè sulle strade si muore tutto l'anno con danni inaccettabili alle persone e alle cose», dichiara Fabris.

Fitte code nell'ultimo weekend a Mestre Villabona sull'A4.

Il ministro Jervolino: «Impossibili i miracoli, più severità della polizia»

Nelle scorse settimane il Consiglio dei ministri aveva messo a punto una «controffensiva» per ridurre le morti sulle strade. I punti salienti: più di 3 mila le pattuglie della polizia stradale sguinzagliate sulla Penisola nei weekend, fino all'inizio di settembre, con a disposizione circa 350 autovelox e 33 telelaser. Non solo: la polizia stradale - dotata di strumentazioni per il controllo delle condizioni psico-fisiche dei guidatori (etilometro e servizi di ambulanze e medici) - punterà soprattutto a garantire l'uso di strumenti di difesa passiva quali cinture di sicurezza (sia nei centri abitati sia fuori) sia dei caschi.

Promessa di D'Alema all'Umberto I: altrimenti interverrà con un proprio decreto il Consiglio dei ministri

Policlinico, soluzione entro i primi d'agosto

Rosy Bindi: «Già disponibili 260 miliardi per il polo oncologico della capitale»

ROMA La soluzione del «caso» policlinico Umberto I arriverà entro i primi giorni di agosto. Grazie a un accordo tra Regione e università oppure con un decreto del governo. Lo promette il presidente del Consiglio Massimo D'Alema che ieri mattina, a sorpresa, ha visitato l'ospedale romano e ha incontrato le mamme del «2 luglio», i cui neonati hanno contratto misteriosamente l'enterite necrotizzante. «Facciamo del nostro meglio», ha spiegato il premier durante il blitz nel reparto di ginecologia e nei sotterranei della megastruttura da settimane al centro delle polemiche. D'Alema ha parlato con le mamme dei piccoli infettati - «per rendersi conto di persona di quello che sta accadendo» -, è rimasto colpito dal fatto che «se dovessero avere un altro figlio, le signore hanno dichiarato che tornerebbero al policlinico» e ha sottolineato la necessità che la Regione e l'università «si mettano d'accordo in questi giorni: per questo abbiamo dato un termine entro il 3 agosto». In caso di mancata convergenza sull'intesa che stabilisce le modalità dello sdoppiamento del policlinico in due aziende sanitarie a gestione mista, il governo emanerà un decreto già nella seduta del Consiglio dei ministri del 4 agosto, esercitando i suoi poteri sostitutivi. Un «ultimatum», questo, ribadito anche dal ministro della Sanità. Rosy Bindi ha fatto sapere anche che i finanziamenti «sono disponibili», che è già stata stanziata una somma di 260 miliardi, attualmente a disposizione del polo oncologico della città e che altro denaro arriverà per finanziare il Sant'Andrea e il policlinico Umberto I. Sempre però che vi sia «un programma serio, poichè è finita la stagione dei finanziamenti a pioggia senza programmi e responsabilità». «Siccome siamo in un momento decisivo e il termine per l'intesa sta per scadere - ha spiegato D'Alema che nella visita era accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità, Lionello Cosentino, dal direttore straordinario, Riccardo Fatarella, e dal rettore dell'università La Sapienza, Giuseppe D'Ascenzo - mi è sembrato giusto in questo momento venire qui per fare il punto della situazione». Immediata è arrivata la risposta dell'assessore Cosentino: «Entro 48 ore presenteremo all'università La Sapienza la nostra proposta di intesa per stipulare il protocollo sul policlinico». D'Alema ha dichiarato che la situazione dei neonati contagiati sta migliorando ma che anche loro, i piccoli, «come gli adulti hanno diritto alla privacy».

Alcune delle mamme hanno protestato perchè, a più di due settimane di distanza dall'infezione, ancora non è stata accertata la causa dell' infezione che ha colpito quattordici bambini. «La sofferenza dei nostri figli e la nostra - ha ricordato una mamma - non deve cadere nel vuoto, ma deve essere una ulteriore spinta per migliorare questo ospedale dove lavorano tanti bravi medici e infermieri». D'Alema ha reso noto che il colloquio avuto con l'amministratore straordinario Fatarella, il direttore sanitario Stefano Cencetti, il rettore D'Ascenzo verteva sulle risorse necessarie per l'ammodernamento delle strutture. «Ci sono - ha ammesso - reparti in cui la situazione è molto degradata e occorre un intervento urgente».

Arriva la sentenza

Ultime battute del processo per l'uccisione di Ilaria e Miran

ROMA Un intervento chirurgico cui ha dovuto sottoporsi Giorgio Alpi, impedirà oggi ai genitori della giornalista del Tg3 Ilaria, uccisa a Mogadiscio il 20 marzo 1994 insieme con l'operatore triestino Miran Hrovatin, di essere presenti in aula per la probabile sentenza del processo per il duplice omicidio. L'udienza, davanti ai giudici della seconda Corte d'assise presieduta da Gianvittore Fabbri, prevede la replica del pm Franco Ionta, le arringhe degli avvocati di parte civile e della difesa, e successivamente la Camera di consiglio che potrebbe sciogliersi entro poche ore.

La Corte deve decidere se accogliere la richiesta di condanna all'ergastolo presentata da Ionta nei confronti dell'unico imputato, il somalo Hashi Omar Hassan. Alla richiesta dell'accusa si sono associati anche i rappresentanti legali della Rai e della famiglia Hrovatin. L'avvocato Guido Calvi, che rappresenta la famiglia Alpi, pur associandosi a quanto sostenuto dall'accusa, ha preferito non concludere nella speranza che un nuovo processo venga istruito per individuare i mandanti del duplice assassinio. La difesa di Hassan, rappresentata dagli avvocati Douglas Duale e Antonio Moricone, ha chiesto l'assoluzione.

Invece di fare ispezioni era in barca con la moglie Manette a un ispettore di igiene di un'Ass genovese

GENOVA Doveva svolgere ispezioni in negozi e aziende e invece se ne stava a prendere il sole sulla barca. Per questa ragione un ispettore di igiene della Ass 3 di Genova è stato arrestato ieri dai carabinieri del Nas. Fabrizio Panza, 32 anni, genovese, è finito in carcere con l'accusa di truffa aggravata al Servizio sanitario nazionale. È stato trovato nel porticciolo di Marina 2. L'uomo prendeva il sole sulla sua barca insieme alla moglie, nonostante risultasse regolarmente in servizio. I carabinieri si sono interessati di lui nel corso di una indagine su di un giro di tangenti richieste da ispettori di igiene a negozianti e imprenditori. Un altro ispettore era già stato arrestato con l' accusa di concussione.

Firenze: ritrovate dopo 70 anni di ricerche in uno scaffale della Biblioteca nazionale centrale

Le ceneri di Dante in un sacchetto

FIRENZE *Le ceneri di Dante Alighieri sono state trovate casualmente ieri mattina dopo 70 anni di oblio in uno scaffale della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. È uno dei sei sacchetti in cui furono raccolte una parte delle ceneri durante la ricognizione della tomba di Dante a Ravenna nel 1865. Fu donato alla biblioteca fiorentina che ne perse però le tracce nel 1929. È stata una giovane impiegata, Carmela Santalucia, a ritrovare il prezioso cimelio.*

La piccola parte di ceneri di Dante rinvenuta ieri, dopo che non se ne aveva più notizie dal 1929, è contenuta in una busta formato biglietto da visita di 11,5 per 7 centimetri, collocata in un quadretto, con cornice chiaramente ottocentesca, nel quale è posta anche una patina cartacea sulla quale è impressa una parte del cranio di Dante. Il tutto documentato da timbri e firme notarili, del notaio Saturnino Malagola. La cornice che conteneva il tutto era stata collocata, presumibilmente nel 1935, all'epoca in cui la Biblioteca nazionale degli Uffizi fu trasferita nell'attuale sede prospiciente la basilica di Santa Croce, nel «banco rari» assieme a migliaia di volumi. Le sei bustine con le polveri delle ossa di Dante Alighieri, sepolto a Ravenna dopo la morte avvenuta nel 1321, furono raccolte da uno scultore, Enrico Pazzi. Delle sei bustine quattro sono andate perdute, una inserita in un medaglione fu trovata nel 1987 nella soffitta del Senato e della sesta si persero le tracce nel 1929. La busta ritrovata ieri era stata data in omaggio nel 1889 a Desiderio Chilovi, allora direttore della Biblioteca. Ieri mattina i bibliotecari Carmela Santalucia e Giuseppe Capecci si sono accorti che qualcosa non era in ordine dal punto di vista della catalogazione. Da qui la decisione di aprire la busta, dalla quale è saltato fuori questo vero e proprio «cimelio» ricercato da decenni.

Nel 1865, sesto centenario della nascita del poeta, a Ravenna, una commissione si occupò della tomba dove si riteneva che Dante fosse sepolto. Le ossa però da quel luogo erano state spostate, pare nel Seicento, e poste in una cavità del muro del convento dei Frati Minori. Quando fu aperta la tomba originaria lo scultore Enrico Pazzi (tra l'altro autore del monumento a Dante che si trova accanto alla basilica di Santa Croce a Firenze) raschiò nel fondo e ne tirò fuori sei piccoli resti di polvere, che mise in altrettante piccole buste.

IN BREVE

Secondo l'ordinanza della Corte costituzionale

È lecito produrre poca grappa Assolta dal gip un'altoatesina che ne aveva fabbricati 8 litri

BOLZANO Sulla base di un'ordinanza della Corte costituzionale il gip di Bolzano ha prosciolto una donna, Maria Anna Mayrhofer, di Villandro, imputata per la fabbricazione clandestina di otto litri di grappa. La donna era stata denunciata dalla Guardia di finanza che nella sua abitazione, oltre alla grappa, aveva trovato un alambicco, presumibilmente usato per la produzione. Il gip si era rivolto alla consulta, ritenendo che la punizione prevista dalla legge, da un minimo di sei mesi di reclusione, fosse «sproporzionata al disvalore sociale» della fabbricazione clandestina. Il gip ha prosciolto la donna affermando che la Consulta ritiene che «la modestia della quantità del liquido rinvenuto fa dubitare che la questione sia rilevante, il che sta a significare che per la Corte costituzionale otto litri di grappa è un quantitativo di cui la legge si è disinteressata o avrebbe fatto bene a disinteressarsi».

Camionista veronese bloccato da 2 mesi in Romania Investì e uccise un pensionato e rischia fino a 7 anni

VERONA Il 26 maggio un pensionato di 61 anni, in sospetto stato di ebbrezza, morì travolto dalle ruote del suo camion, a Oradea (Romania), e da allora, in attesa di un processo che non è ancora stato fissato, un camionista veronese è costretto a rimanere entro i confini rumeni. È quanto sta accadendo ad Omar Bonini, 23 anni, titolare, assieme al padre e al fratello, di una ditta di autotrasporti, la «Italjungo». A nulla sono valsi, fino a questo momento, i tentativi di far rimpatriare il ragazzo. Bonini, raggiunto telefonicamente nell'appartamento che ha dovuto affittare a Oradea - città a 170 km a Nord di Timisoara - ha riferito di non essere mai stato arrestato ma di rischiare una pena compresa tra i due e i sette anni di reclusione. Il giovane ha anche raccontato di essere stato privato della patente di guida.

Svizzera, a Sion muore un giovane alpinista italiano precipitando per 400 metri al rientro dopo l'ascensione

SION Un alpinista italiano di 27 anni è rimasto ucciso domenica nelle Alpi svizzere, sopra Sion, dopo una caduta di 400 metri. L'incidente è avvenuto sulla parete Sud del Weissmies (4023 metri), nel Vallese, mentre l'alpinista aveva cominciato da solo la discesa dalla cima, dove era salito insieme a due compagni. Il suo corpo è stato ritrovato sul ghiacciaio Rottal. Dal primo giugno almeno 14 persone sono morte in Svizzera in incidenti di montagna. Altri due italiani, entrambi trentini, hanno perso la vita domenica sul versante francese del Bianco.

Clonare bimbi da mettere a disposizione dei pedofili: Telefono Arcobaleno coglie l'allarme dai siti Internet

TERNI Clonare bambini da mettere a disposizione dei pedofili: è l'ultima «idea» che circola sui siti Internet specializzati. A lanciare l'allarme è il responsabile del telefono «Arcobaleno», don Fortunato Di Noto. L'associazione ha scoperto più di 2500 siti per pedofili. «L'idea di clonare i bambini - afferma Di Noto - è terrificante, ma la stiamo percependo navigando sui siti Internet dei pedofili. Probabilmente non si riuscirà mai a duplicare l'essere umano, ma è drammatico il solo fatto che questa idea circoli tra i pedofili».

Omicidio Scopelliti

Assolta la Cupola di Cosa nostra: indagini incomplete per la Cassazione

ROMA Non ci sta la Cassazione a dare credito a sentenze che arrivano a conclusioni non supportate da indagini e che si basano tutte sulla parola di pentiti che per uno stesso omicidio indicano ben otto diversi killer: anche se si tratta dell' uccisione di Antonino Scopelliti - pg della Suprema corte - il più alto magistrato ucciso dal crimine. Così, con censura per verdetti scritti a prescindere dai fatti, i giudici della prima sezione penale - la stessa davanti alla quale Scopelliti avrebbe dovuto rappresentare la pubblica accusa nel terzo atto del maxiprocesso a Cosa nostra (460 imputati, la più grande fatica di Giovanni Falcone e del pool di Palermo diretto da Antonino Caponnetto) - hanno confermato l'assoluzione per i boss della Cupola. Come aveva stabilito, tra polemiche, la Corte di assise di appello di Reggio Calabria nell'aprile 98 richiamandosi alla «contraddittorietà» degli elementi di prova. Il fatto è - scrive la Cassazione - che «le regole della verifica probatoria, per quanto semplificate per non lasciare impuniti gli artefici di delitti mafiosi, non possono prescindere da coerenza e da adeguatezza dell'apparato argomentativo». Specie nei processi di mafia, «squisitamente indiziari», le «ragioni di ordine processuale-probatorio» non possono essere sostituite dalla «enfattizzazione del carattere giuridico-ordinamentale di Cosa nostra». Insomma la mafia non si processa solo in base a «teoremi». Il verdetto di primo grado inflisse l'ergastolo ai nove membri della Cupola (Riina, Calò, Bernardo Brusca, Lucchese, Montalto, Buscemi, Geraci, Aglieri e Madonia) per l'uccisione di Scopelliti avvenuta a Campo Calabro nell'agosto '91, mentre il pg studiava le carte del maxiprocesso.

È facile viaggiare sempre nel modo migliore.

Oggi hai una scelta unica ed esclusiva che solo i Concessionari Mercedes-Benz possono proporti: per i lunghi viaggi

L.654.000 al mese* per Classe E e smart.

tutto il comfort della Classe E, berlina o station wagon, e per la città l'agilità e la sicurezza di smart, la più geniale tra le city-car. Per informazioni chiama il numero verde: ✆ **800-006006.** Ti risponderà Mercedes-Benz Italia.

*L'offerta si riferisce a una E 200 Kompressor Classic berlina più una smart & pure. Prezzo totale L. 79.264.015, anticipo L. 23.779.205, riscatto L. 39.443.986. Spese d'Istruttoria L. 300.000, T.A.N. 5,09%, T.A.E.G. 5,45%. Durata della locazione mesi 37, numero canoni periodici 36. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli, valida fino al 31 luglio 1999.

Mercedes-Benz

Continuaz. dalla 4.a pagina

CERCHIAMO urgentemente zona San Luigi, Rozzol, San Giovanni appartamento saloncino due camere cucina bagno terrazzino posto macchina. Definizione in contanti. Casaimmedia 040/941424.
CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta anche da ristrutturare con cortiletto o giardino proprio qualsiasi zona pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
CERCHIAMO urgentemente zona Rive appartmento composto da: soggiorno cucina bagno camera eventuale cameretta. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché con vista mare circa 200 mq max 750.000.000. Il Faro 040.639639.
CERCHIAMO zona Est della città soggiorno camera cucina termoautonomo facile parcheggio max 100.000.000. Il Faro 040.639639.
HABITAT 040/3728802 ricerchiamo casetta 100 mq con giardino oppure bifamiliare con un alloggio da 100 mq e l'altro di 40 mq più giardino.
HABITAT 040/3728802 ricerchiamo urgentemente in affitto alloggio di 100 mq c.ca prestigioso con posto macchina per nostro referenziato cliente.
MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo semiperiferico piano alto due stanze cucina salone terrazzo doppi servizi box. Definizione immediata.
ULTIMO piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno terrazza. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste Barcola villa indipendente circa 320 mq bigarages prezzo impegnativo 040/371361.
(A00)
ABITARE a Trieste Rive ufficio di rappresentanza 230 mq restaurato autometano ascensore 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste Sonnino da restaurare luminosissimo cucinona bicamere servizio ripostiglio poggiolino 80.000.000. (A00)
ABITARE a Trieste Stazione stesso stabile due appartamenti 120 mq cadauno autometano 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste Zonta salone con caminetto cucinotta bimatrimoniali biservizi ripostiglio poggioli autometano 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Aurisina piazza. Casa da restaurare adatta due famiglie. Cortile interno 040/371361. (A00)
BG 040/378802 Coroneo alta terzo piano luminoso soggiorno due camere servizi separati cucina abitabile ripostiglio poggiolo. L. 223.000.000.
BG 040/378802 Opicina prestigioso alloggio in villa d'epoca atrio saloncino tre matrimoniali stanzino cucina abitabile doppi servizi ripostiglio box posto macchina.
BG 040/378802 piazza della Borsa affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato con riscaldamento autonomo.
BG 040/378802 Rive perfettissima mansarda in stabile ristrutturato soggiorno matrimoniale guardaroba cucina bagno terrazza a vasca.
BG 040/378802 San Giusto stabile signorile con ascensore appartamento di 135 mq cantina posto auto in garage.
BG 040/378802 via Dudovich panoramicissimo ultimo piano ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno due poggioli cantina box. L. 260.000.000.
BG 040/378802 via Mascagni in stabile recente ingresso saloncino due camere doppi servizi ripostiglio balcone veranda cantina posto macchina.
BG 040/378802 via Negrelli ultime disponibilità alloggi di una/due stanze finiture prestigiose. Prezzi da L. 294.300.000.
BG 040/378802 via Tarabochia ottimo investimento alloggio composto da ingresso saloncino matrimoniale cucina con dispensa bagno poggiolo soffitta. Da ristrutturare. L. 90.000.000.
BG 040/378802 viale D'Annunzio ingresso soggiorno con terrazzino due camere cucina con poggiolo bagno servizio ripostiglio. L. 129.000.00.
CENTRALISSIMO elegante stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato circa 200 mq ingresso salone cucina abitabile due bagni servizio lavanderia. Termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
COLOGNA recente ascensore luminoso in buonissimè condizioni ingresso soggiorno due matrimoniali cucina abitabilissima poggiolo bagno servizio soffitta. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424 (20 parole).
(A00)
DOMIO ABACUS 0481777436 consegna settembre casetta accostata ottimamente rifinita possibilità ampliamento.
(C00)
EUROCASA Gretta in splendida palazzina recente, luminoso con scorcio mare, ampio atrio, salone con terrazza, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto in garage, 300.000.000. 040/638440.
EUROCASA palazzo Marconi appartamento perfetto, luminoso con vista verde, ingresso, soggiorno cucinotto arredati, matrimoniale, bagno, posto auto coperto di proprietà con accesso diretto con l'ascensore, termoautonomo, 210.000.000. 040/638440.
(A00)
EUROCASA Roiano in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato, luminoso, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, impianti elettrico e riscaldamento nuovi a norma, 155.000.000. 040/638440.
EUROCASA San Giacomo epoca finemente ristrutturato a nuovo ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, arredato con mobili nuovi, 67.000.000. 040/638440.
EUROCASA San Vito epoca signorile, atrio, due camere, camerino, cucina abitabile, servizio, da ristrutturare, 79.000.000. 040/638440.
EUROCASA via Baiamonti in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 190.000.000. 040/638440.
EUROCASA zona Fiera in uno stabile anni '50 proponiamo piano alto molto luminoso ristrutturato a nuovo arredato ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo soffitta serramenti alluminio autometano 79.000.000. 040/638440.
GRETTA vista mare signorile ampia metratura salone terrazza abitabile cucina abitabile quattro camere tripli servizi poggiolo cantina box. Casaimmedia 040/941424.
HABITAT 040/414747 Aurisina villa bifamiliare recentissima ottime rifiniture soleggiata su due piani con terrazza ampio giardino taverna garage. Trattative riservate.
HABITAT 040/414747 Molino a Vento vista aperta soleggiato buono, ingresso soggiorno cucina con balcone matrimoniale singola bagno 90.000.000.
HABITAT 040/414747 Perugino (Petronio) recente soleggiato vista aperta buono, soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno tre balconi box proprio, 200.000.000.
INVESTIMENTO bellissimo negozio centralissimo zona pedonale affittato ottimo reddito vendesi muri. 040.398078. (A8968)
MATTEOTTI stabile ventennale con ascensore alloggio ottime condizioni arredato ingresso cucina su misura zona giorno/notte con poggiolo parzialmente verandato bagno. L. 110.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MEDIAGEST 040/661066 Agro piano alto ascensore soggiorno poggioli cucina matrimoniale bagano ripostiglio 130.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 appartamento complesso residenziale a schiera disposto due livelli 100 mq più terrazzo strepitosa vista mare posti auto.
MEDIAGEST 040/661066 Carpineto ultimo piano soggiorno cucinino poggiolo due matrimoniali bagno posto auto 183.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 centralissimo signorile quarto piano ascensore ottimo alloggio atrio salone quattro stanze cucina poggiolo dispensa doppi servizi ripostigli 380.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale da risistemare soggiorno cucina tre stanze doppi servizi 160.000.000 ottimo uso ufficio.
MEDIAGEST 040/661066 Moreri recente ultimo piano rifinitissimo tinello cucinotto due maatrimoniali bagno stupendo terrazzo 175.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 periferico ultimo piano vista mare soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio posto auto 198.000.000.
MONFALCONE ABACUS 0481777436 affittasi casetta bicamere soggiorno cucina giardino solo referenziati.
MONFALCONE ABACUS 0481777436 appartamento luminoso grande soggiorno tricamere giardino condominiale garage. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481777436 Pieris prossima realizzazione di villa bifamiliare tricamere giardino. Finiture personalizzabili. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481777436 Ronchi appartamento piano terra tricamere biservizi giardino di proprietà. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481777436 Ronchi casetta accostata due livelli da ristrutturare con giardinetto. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Aquileia appartamento su due piani biletto mq 155, perfetto.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 casa accostata un lato biletto cucina abitabile doppi servizi doppio garage soffitta corte piccola dependance.

Continua in 32.a pagina

VAC8X5

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto
Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige
Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia
Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

Accordi Internazionali

Il diritto di proprietà sui beni abbandonati

Spesso «Il Piccolo» riporta notizie circa la restituzione dei beni abbandonati dai profughi in Istria. Lo scorso aprile la Corte costituzione croata ha dichiarato illegittima la nazionalizzazione dei beni operata dal regime di Tito. È una decisione che il Sabor (Parlamento croato) dovrà trasformare in legge entro un anno. Tito ha nazionalizzato tre tipi di beni.

1) Beni di cittadini croati (ustascia, cetnici, monarchici) cittadini jugoslavi, nemici di Tito, la cui denazionalizzazione è chiesta ora da cittadini croati. In proposito l'attuale governo croato è d'accordo. Ha promosso una legge in proposito. Si è visto arrivare oltre 50 mila domande. Il governo croato sta studiando se restituire i beni, ove possibile, oppure indennizzarli in denaro.

2) Beni di cittadini stranieri, che non hanno ottenuto alcun indennizzo. A questi si riferisce la Corte costituzionale croata. L'argomento è allo studio del Parlamento di Zagabria.

3) Beni di cittadini italiani dell'Istria, di Fiume, di Zara i cui titolari, cittadini italiani, hanno chiesto e ottenuto l'indennizzo da parte del ministero del Tesoro italiano. È vero che la Corte costituzionale croata ha dichiarato che devono essere restituiti i beni anche agli stranieri. Qui, però, si tratta di beni (22 mila fascicoli di beni delle province di Pola, Fiume e Zara) che l'Italia ha ceduto alla Jugoslavia in base a specifici accordi con i quali la Jugoslavia ha comperato i beni con 72 milioni di dollari, accordo di Osimo del 10 novembre 1975 con il quale l'Italia ha ceduto alla Jugoslavia i beni della zona B (10 mila fascicoli di beni situati tra Muggia e Cittanova d'Istria), la Jugoslavia li ha comperati con 110 milioni di dollari con l'accordo del 17 febbraio 1983. Aggiungo che i singoli proprietari italiani, per avere l'indennizzo, hanno venduto i loro beni con un atto specifico e personale. L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia lavora in tre direzioni:

– attende che il Parlamento di Zagabria dia entro un anno, come prescritto, l'interpretazione autentica e l'attuazione pratica delle decisione della Corte costituzionale croata;

– abbiamo chiesto al nostro ministro degli Esteri di non dare il visto affinché la Croazia e la Slovenia entrino nell'Europa unita (per fruire dei benefici economici) se prima non consentono a cittadini stranieri (compresi i profughi) di possedere degli immobili nel loro territorio, come prescrive il regolamento dell'Europa unita;

– abbiamo presentato al Parlamento italiano una proposta di legge affinché venga concesso un ulteriore, dignitoso indennizzo a tutti i titolari di pratiche di beni abbandonati. Il Senato ha già iniziato l'esame della nostra proposta.

Ci sono poi i beni di 679 profughi italiani, che hanno ottenuto eccezionalmente l'autorizzazione di conservare la proprietà dei propri beni pur essendo cittadini italiani, residenti in Italia. Si tratta di 500 patrimoni concessi con l'accordo italo-slavo del 5 luglio 1965 e 179 patrimoni concessi con l'accordo di Osimo del 10 novembre 1975. Se gli interessati vogliono conservare la proprietà devono curarne l'amministrazione e pagare le tasse ai Comuni locali. Infine ci sono dei beni che appartenevano a proprietari che dopo il 15 settembre 1947 sono rimasti in Jugoslavia, sono diventati cittadini jugoslavi, e i loro beni sono passati per via ereditaria a cittadini italiani. Le leggi croate e slovene ammettono questo passaggio per via ereditaria da un proprietario croato o sloveno a un erede italiano. Ma questi deve curare personalmente presso i comuni locali il passaggio di proprietà e pagare la tassa di successione. Altrimenti rischiano di perdere i beni.

p. Flaminio Rocchi
commissione interministeriale dei beni abbandonati
Roma

L'utilizzo esteso anche ai mangimi

Cosa arriva in tavola? È ora di fare chiarezza sull'uso degli oli usati

Ambiente e/è Vita ha sempre preso le distanze da ogni forma di politica demagogica e catastrofistica in materia di ecologia, igiene e salute, ma i recenti avvenimenti inducono ad amare riflessioni. Cosa ci viene propinato, giorno dopo giorno, sulle nostre tavole con i cibi importati d'oltralpe? Siamo poi sicuri che anche gli alimenti di produzione nazionale siano del tutto esenti da contaminazioni? Sono rassicuranti le dichiarazioni ufficiali del Ministero della Sanità che escludono categoricamente la presenza di diossina e di Pcb nel pollame di importazione e in quello degli allevamenti italiani? Quale certezza possiamo avere per quanto riguarda i risultati di analisi chimiche severe e complesse se degli oltre 180 laboratori esistenti in Italia per il controllo degli alimenti, solo quattro risulterebbero dotati di strumenti in grado di individuare la diossina nei campioni di carne?

L'esperienza induce ad essere prudenti nell'esprimere giudizi definitivi di condanna a carico di operatori ed aziende che operano in settori economici vitali e di tutto rispetto sul mercato internazionale, ma non si può non manifestare perplessità sull'argomento della diossina negli alimenti.

Perplessità che nascono anche dalla notizia, ben documentata da alcuni organi di formazione, che l'Eni – in deroga alle norme vigenti – avrebbe ottenuto dal Consorzio obbligatorio degli olii usati, di poter continuare ad utilizzare quelli prodotti presso i suoi stabilimenti di Priolo, Gela e Manfredonia come agenti anti-impaccamento e anti-polvere nelle fasi di stoccaggio nei silos e di movimentazione dei fertilizzanti granulari da impiegare in agricoltura.

La notizia non sorprende perché è risaputo che di tali deroghe si sia fatto e si faccia largo uso su tutto il territorio nazionale in barba alle norme igienico-alimentari, sanitarie ed ambientali e alle norme (Dpr 691/92 e Legge nr. 95/92) che, regolamentando l'attività del Consorzio obbligatorio degli oli usati, impongono che questi, una volta raccolti e conferiti al Consorzio, debbano essere o rigenerati o destinati alla combustione controllata.

È facile comprendere come un veicolo di contaminazione del suolo, del sottosuolo e della vegetazione (parte della quale poi destinata all'alimentazione dell'uomo e degli animali) possa essere proprio il fertilizzante irrorato, per i motivi sopra detti, con olii minerali esausti e poi assorbito e metabolizzato dalle piante con tutto il suo contenuto di PCB, diossine, idrocarburi policiclici aromatici e metalli pesanti.

La presenza di detti inquinanti negli olii usati si spiega con il ricorso ad alcuni additivi del tipo delle cloroparaffine, dei clorofenoli e di complessi eterociclici, ma la contaminazione si aggrava anche a seguito delle condizioni di utilizzo e di stress cui gli olii stessi sono sottoposti lavorando nei processi meccanici ed industriali in condizioni di elevate temperature e di altissime pressioni.

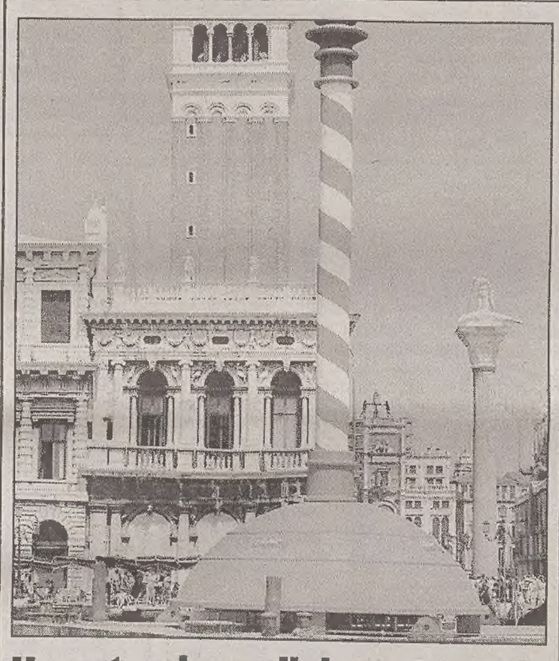
Alla fine del loro ciclo di impiego tali olii contengono una miscela di metalli da usura, provenienti dai materiali con cui sono venuti in contatto, quali nichel, vanadio, cadmio etc., e di prodotti di reazione chimica dell'olio con gli stessi additivi. Bisogna aggiungere, per completezza dell'informazione, che i policlorobifemili (PCB) possono derivare anche dagli olii dei trasformatori elettrici presenti nelle miscele che vengono consegnate al Consorzio.

L'utilizzo degli olii usati come antipolvere ed anti-impaccamento (vale a dire per impedire che l'umidità formi blocchi di prodotto che ne degraderebbero la qualità ed il valore commerciale), pare sia stato esteso in Europa, per l'Italia non vi sono né conferme né smentite, anche ai mangimi per animali. La diossina entrerebbe quindi nel nostro ciclo alimentare sia attraverso i fertilizzanti del suolo che attraverso i mangimi.

Per tentare di avere un chiarimento ai dubbi sopra esposti il Segretario Nazionale della nostra Associazione ha inviato nei giorni scorsi un esposto denuncia alla Procura della Repubblica di Roma, trasmessa in copia ai Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e alla Commissione Parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, chiedendo che si faccia piena luce sull'utilizzo improprio degli olii usati su tutto il territorio nazionale attivando, nel contempo, una serie di controlli analitici sui prodotti nazionali ed importati destinati all'alimentazione dell'uomo e degli animali.

Sergio Bisiani
Responsabile regionale Ambiente e/è Vita

PROVOCAZIONI



Uno sturalavandini per Venezia

VENEZIA Ennesima provocazione del fotografo Oliviero Toscani che ha realizzato le solite immagini «forti», come questa, in una campagna per la salvaguardia della città.

50 ANNI FA

20 luglio 1949

- Dopo il commiato della cessata Giunta comunale venerdì scorso in Villa Revoltella e la nomina di quella nuova, guidata dall'ing. Gianni Bartoli, si avvisa che questa entrerà in carica ufficialmente il giorno 8 agosto.
- La Federazione Grigioverde ha preso l'iniziativa di raccogliere i fondi necessari a fondere nuovamente il monumento ai «Lupi di Toscana», innalzato accanto alle Foci del Timavo.
- La Triestina starebbe per acquistare un altro giovane calciatore, dopo gli ormai acquisiti Adcock e Nuciari. Si tratterebbe della giovane mezz'ala Petagna dell'Arsenaltaranto, squadra che attualmente milita nel campionato di serie B.
- Si ricorda agli studenti in corso regolare di studi presso l'Università che, entro il 31 corr., dovrà essere stata pagata la seconda rata di lire 2000 del contributo integrativo.

CHI ERA

Giuseppe Omero, per oltre 40 anni funzionario di banca

Giuseppe Omero nato a Trieste – in piazzetta della Valle – nel 1901. Ebbe undici fratelli, di cui tre perirono da piccolissimi. Con gli altri otto, con il papà Stefano e la mamma Lucrezia condusse un'infanzia serena. Fu studente modello al liceo classico ed all'Università e dopo la laurea decise di intraprendere la carriera bancaria. Amava raccontare che era stato sempre favorevolmente colpito dall'imponenza architettonica dell'edificio della Banca Commerciale in piazza della Repubblica e che già da ragazzo pensava che gli sarebbe piaciuto svolgere in quella sede la sua attività lavorativa. Lavorò di fatto in quella banca per oltre quarant'anni, stimato per le sue brillanti capacità professionali e per le qualità umane. In banca aveva anche il suo più caro amico, il collega Albino e in banca conobbe Etty Gazzari, la donna che sarebbe diventata sua moglie e compagna di lunghi anni sereni. Durante il secondo conflitto era stato richiamato con il grado di capitano: fu di stanza in Grecia, Albania e Kosovo; grazie alla perfetta conoscenza della lingua tedesca prima dell'armistizio fece da ufficiale di collegamento con le truppe germaniche. Si distinse in numerose operazioni di guerra fra cui la cattura della famosa spia Cicero. Persona di grande spiritualità e di profonda fede religiosa, espresse con la generosità concreta il suo amore verso il prossimo trasmettendo a parenti ed amici un messaggio di ottimismo e serenità.

Aumenti vergognosi per i parlamentari

Apprendo che i nostri parlamentari si sono aumentati la paga di lire 1.300.000 al mese portandola così – fra retribuzione vera e propria e diarie – a 33.000.000 mensili, lira più lira meno, cifra questa di cui non tutti gli italiani possono godere annualmente.

Trovo la cosa vergognosa, in un periodo in cui si sono chiusi contratti collettivi (metalmeccanici, alimentaristi, che partivano fra l'altro da una base retributiva ben diversa...) con 80.000 lire mensili da erogarsi a scaglioni, in più anni!

L'han fatto quasi di soppiatto, approfittando, come il vostro giornale, ha fatto giustamente notare, d'un periodo che per molti italiani è già feriale e che, fra breve, lo sarà per quasi tutti. Scommetto che voti contrari stavolta non ce ne saranno stati, dall'estrema destra all'estrema sinistra tutti avranno smesso di far finta di litigare e si saranno invitati al banchetto, alla faccia dei sudditi che votano...

E poi a chiedere voti e sacrifici, sacrifici e voti. La spesa pubblica non è più sotto controllo... bisogna tagliare le pensioni, è indispensabile aumentare le tasse, votare è un dovere irrinunciabile.

Poi si giustificano: non son queste le spese che incidono sul bilancio, si tratta di quattro gatti...

A parte il fatto che 1.300.000 per 12 mesi (ma probabilmente la cifra va moltiplicata per 13 o per 14...) e per 1000 parlamentari (ma ne servono davvero così tanti?) fa un importo che sfiora i 16 miliardi, è la «faccia di bronzo» che sconcerta, è il disprezzo per la pubblica opinione che è inaccettabile, è il sentirsi casta privilegiata e intoccabile che disturba e offende.

Cari parlamentari del Bel Paese, siete i più pagati d'Europa, ciò non basta ancora a saziare la vostra ingordigia?

Pierluigi De Vecchi
Trieste

Le Ferrovie si fanno in quattrocento

Dalla stampa di oggi, «Il Piccolo» compreso, apprendiamo che le Ferrovie si apprestano a varare nuovi aumenti tariffari. E non consola molto il fatto che da parte dell'azienda si precisi che saranno scaglionati fino al 2003 e modulati (espressione, quest'ultima, che troppo spesso nel nostro Paese significa che tutti pagheranno più di quanto sarebbe strettamente necessario). Né consola (se non gli «euroscettici» convinti, qual io sono) l'affermazione del ministro Treu, che si affanna a dire che i prezzi sono «vergognosamente bassi, fra i più bassi in Europa». Come non tranquillizza il suo rendersi garante dell'impegno del management (che comunque è condizione necessaria ma non sufficiente...) a migliorare l'organizzazione e i servizi. Basti un recente episodio accaduto a mia figlia, pendolare fra Mestre e Trieste. Venerdì 9 luglio, a causa dello sciopero, non aveva potuto acquistare il biglietto allo sportello della stazione, chiuso per la protesta sindacale. Fatto presente un tanto al controllore (o come oggi si chiama), si è sentita rispondere che ai giorni nostri i biglietti si comprano dappertutto (tabaccherie, edicole, eccetera) per cui il fatto che le biglietterie ferroviarie, sia pure in orario normale, non effettuino regolare servizio, non rappresenta una valida scusante. L'addetto, pertanto, ha emesso un documento (mod. Ci 204) sul quale compaiono le seguenti voci: a) Mancanza di biglietto, lire 12.100, b) Diritto per esazioni suppletive, lire 10.000, c) Arrotondamento, lire 400. Totale, lire 22.500, che sono state subito pagate da mia figlia. A parte ogni considerazione sull'esosità della sovrattassa (punto a), ciò che non mi va giù sono le 400 lire di arrotondamento, che quanto meno presuppongono la mancanza di spiccioli da parte dell'utente (mi rifiuto di chiamarlo cliente, come pomposamente fanno le Ferrovie), nel caso in specie non richiesti o, in alternativa, un sistema d'incasso di tipo meccanizzato, del che ovviamente non si tratta. Ecco perché, parafrasando a mia volta la pubblicità delle Fs, come fa il signor Cannata nella sua segnalazione, dico che l'azienda, quando si tratta di incassare, non si fa in quattro, ma – purtroppo – in quattrocento!

Gianfranco Viatori
Sgonico

Prepariamoci al ritorno di un governo del Polo

E anche la Provincia di Padova se n'è andata! Altro passo in avanti della destra moderata e non, in attesa delle elezioni politiche.

Ora sono nel mirino la distruzione delle pensioni e l'attacco al diritto di sciopero: sempre più si procede verso l'autodistruzione di quel che rimane della sinistra moderata. È un processo lento ma sistematico. La scelta centrista e borghese si rivela ferale per l'area di governo! Prepariamoci, in questi termini, al ritorno al governo del Polo. Si rivela l'inettitudine completa della dirigenza Ds nel fare una politica sociale adeguata che protegga i ceti deboli economicamente che vengono penalizzati sempre più; il 13% delle famiglie italiane è sotto il livello di sopravvivenza. Le scelte borghesi del governo D'Alema rafforzano la protesta a destra e lo sconforto di quelli che alle precedenti elezioni politiche votarono per l'Ulivo. Di questo passo si assisterà alla scomparsa Ds, giusta punizione per la loro ottusità, e ci ritroveremo nuovamente i fascisti al governo, come nel '94 col governo Berlusconi!

È necessario un ricambio dirigenziale serio nei Ds e un ritorno genuino a una politica sociale.

Gabriele Campana
Trieste

Payment for Business formula accattivante

Guardando il panorama fiscale in tutte le nazioni e in particolare nel nostro, ci si trova d'accordo nel pensare che la pressione fiscale è arrivata a saturare il mercato e a portare sempre più spesso il cittadino o il commerciante a svolgere la propria attività cercando di evadere il fisco, per poter garantire la sopravvivenza della propria attività o per garantire i guadagni che il commerciante si prefigge per il lavoro impiegato. Osservando tale situazione ho pensato a come risolvere il problema dell'evasione fiscale e cercare di aumentare il mercato aumentando l'acquisto dei prodotti per tale motivo ho concepito quello che io chiamo il payment for business.

Tale tecnica consiste nel far risultare nel prezzo d'acquisto del prodotto una percentuale del 2-3% che assicura al cliente all'atto d'acquisto una percentuale di «denaro» non reale che gli permetterà successivamente di acquistare esclusivamente un prodotto pagandolo completamente o in parte con la percentuale di denaro acquisita nella compravendita del o dei prodotti precedentemente acquistati.

Lo scontrino fiscale in questa operazione farebbe la parte del protagonista poiché il cliente per veder esausto un suo diritto (avere la percentuale per comprare successivamente un altro prodotto) se ciò diventasse una norma commerciale richiederebbe lo scontrino con l'importo che ha versato realmente.

Il venditore dal canto suo vedendo aumentare la clientela, ovvero la quantità dei prodotti venduti non sarebbe contrariato di accettare questa forma di pagamento. Se inoltre il 2-3% di buono o interesse del payment for business o pfb potesse essere scalato dall'Iva il venditore non ne perderebbe niente.

Se poi il pfb avrebbe una scadenza temporale per la quale poter essere utilizzato si potrebbe controllare il flusso di merce venduta. Si può capire l'importanza commerciale di uno strumento simile soprattutto se applicato all'economia di uno stato poiché si potrebbe mettere fine all'evasione fiscale e il bello sarebbe che a guadagnarci sarebbe tutta l'economia e lo scontrino fiscale da nemico qual è passerebbe a divenire l'amico degli acquirenti che potrebbero grazie a quel foglietto acquisire una percentuale di «denaro» spendibile.

Lo scontrino acquisirebbe una funzione più importante e permetterebbe la contabilizzazione reale di ogni azienda.

Michele Alberto Amadi
Trieste

Dobbiamo vergognarci ma non per le tariffe

Sono stato colpito dalle dichiarazioni del ministro dei Trasporti secondo il quale le tariffe ferroviarie in Italia sono «vergognosamente» basse.

Io credo che siano ben altre le cose di cui vergognarsi in Italia, non ultima l'aumento di oltre un milione che si sono concessi i nostri parlamentari. Da quando le tariffe «basse» sono una vergogna per un Paese?

Gli altri dirigenti delle ferrovie percepiscono retribuzioni vergognosamente alte, dato il risultato che ha portato la riforma, i treni sono ancora sporchi, la sicurezza è discutibile, gli orari sono a misura delle Fs e non secondo il fabbisogno degli utenti, il personale è malcontento, queste sono vergogne, altro che tariffe basse.

Vergognose sono le pensioni di 700.000 lire mensili, vergognosi sono stipendi di 1.300.000, 1.400.000 lire, vergogna è l'alto numero di poveri nel nostro Paese. Vogliamo adeguare le tariffe ai livelli europei? Bene, facciamolo, ma adeguiamo anche stipendi, pensioni e altre cose che sono a favore di chi lavora e produce.

Sono anche vergognose le liquidazioni miliardarie percepite da alcuni grossi personaggi, vergognose sono le pensioni di decine di milioni mensili che ricevono certi dirigenti della pubblica amministrazione.

Mario Zancolich
Trieste

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Mauro Stanig

Ne danno il triste annuncio la moglie LUISA, il figlio MARCO, la suocera unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al professor MARIO FREZZA, primario del Reparto di Gastroenterologia di Cattinara, al medico curante dottor FLAVIO PIERUZZO, al personale medico e paramedico del Reparto di Medicina dell'Ospedale di Monfalcone per le costanti e premurose cure prestate al caro congiunto.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.
Il rito funebre si svolgerà domani, mercoledì, alle ore 10 nella chiesa del Santissimo Redentore, partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Non fiori ma opere di bene

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Monfalcone, 20 luglio 1999

---

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.»

Il 16 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Belli

Ne danno il doloroso annuncio la mamma FRANCESCA, il papà VALENTE, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani mercoledì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 1999

---

†

«...amate i boschi con l'acqua che ride, un fruscio la speranza di Dio». (Andy)

Ha raggiunto i suoi amati genitori

Andrea Vatta

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati il fratello DIEGO, la cognata NINÌ, il nipote PAOLO con MAURA, la famiglia MAZZANTI e tutti coloro che gli sono stati amorevolmente vicini.
Si ringrazia vivamente il personale della Casa Ieralla, nonché il professor CATTIN, i medici e il personale tutto della Clinica Medica 7 piano dell'Ospedale di Cattinara per la professionalità e umanità dimostrata.

Trieste, 20 luglio 1999

---

†

È mancata

Amalia Alice Peres ved. Valletta

L'annunciano il figlio CORRADO e i nipoti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 20 luglio, nella Chiesa Parrocchiale di Largo Isonzo in Monfalcone, muovendo alle ore 11.30 dalla Cappella del locale Ospedale Civile.

Monfalcone, 20 luglio 1999

La sorella ROSA e la nipote FERNANDA ringraziano i parenti, gli amici e i conoscenti che hanno partecipato alle esequie della congiunta

Maria Musco ved. Paoletti

e informano che la tumulazione nel cimitero di Pirano d'Istria avverrà il giorno 22 luglio alle ore 10.

Trieste, 20 luglio 1999

XXI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Carlo Persello

I tuoi cari in ogni istante ti ricordano con immutato e struggente rimpianto.

Trieste, 20 luglio 1999

Silvano Valconi

Nell'anniversario della tua nascita sei sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.

Mamma

Trieste, 20 luglio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Chiara Saggese ved. Decio

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO con ONDINA, BIAGIO con ANNA, i nipoti e pronipoti,
Il servizio funebre si terrà nella Cappella di via Costalunga alle ore 12 di mercoledì 21 luglio 1999.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 luglio 1999

Partecipano al lutto famiglie PITACCO e IURINCICH.

Trieste, 20 luglio 1999

La famiglia GHIRINGHELLI commossa partecipa al dolore di FRANCO e famiglia per la perdita della cara mamma

Chiara

Azzate-Varese, 20 luglio 1999

---

†

Dopo lunga malattia è salito al Cielo

Antonio Cigui

Lo piange la moglie AMALIA, le sorelle, i cognati e nipoti.
Un sentito ringraziamento al personale del Reparto Margherita dell'Itis.
I funerali si svolgeranno domani mercoledì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 1999

Sono vicini ad AMALIA: EMILIA, DARIA, GIORGIO e ANDREA.

Trieste, 20 luglio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Pierina Tence in Sedmak

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio NINO con la nuora (assenti), nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dottor STOCHELI per le sue premure e un grazie al personale della pensione Brioni.
I funerali seguiranno mercoledì 21 luglio alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 1999

---

†

È mancato ai suoi cari

Adelchi Pianina

Lo ricorderanno sempre i figli, nipoti e familiari.
I funerali si svolgeranno domani 21 luglio 1999 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Viezzoli ved. Marassi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 luglio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Severino Cavedoni

ringraziano di cuore per la sentita partecipazione, espressa in qualsiasi forma, al loro grande lutto.

Udine, 20 luglio 1999

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Giovanni Livia

I familiari, il neonato nipotino ALESSANDRO, gli amici ti ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.
Vivrai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 20 luglio 1999

BORSA

BORSA

25137 0,056%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,046	8,070	Marengo Svizzero	48,547	55,777
Argento (per Kg.)	160,618	161,651	Marengo Francese	47,514	54,228
Sterlina (v.C.)	62,491	66,623	Marengo Belga	46,998	54,744
Sterlina (n.C.)	65,074	71,271	Marengo Austriaco	46,998	54,744
Sterlina (post.74)	65,074	69,722	20 Marchi	63,008	67,139
Marengo Italiano	54,744	59,393	Krugerrand	253,064	284,051

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4528,38	2,677	Londra Eurotop 300	1354,02	-0,285
Francoforte	5624,74	0,085	New York (prov.)	11193,7	-0,144
Lisbona	4431,85	1,115	Stoccolma (omx)	831,69	0,669
Londra	6483,7	-1,211	Tokio	18532,5	1,558
Londra Eurotop 100	3106,79	-0,223	Vienna Atx	1256,34	-0,354

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0146	1908,407	Corona Norvegese	8,0985	239,09
Yen Giapponese	121,600	15,923	Corona Danese	7,4381	260,318
Sterlina Inglese	0,6511	2973,844	Dracma Greca	324,430	5,968
Franco Svizzero	1,6067	1205,122	Dollaro Canadese	1,5123	1280,348
Corona Svedese	8,7135	222,215	Dollaro Australiano	1,5438	1254,223

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,548%	-1,258%	-0,007%	0,05%
1,0146	121,6000	197,0364	7,5998

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21407	11,056	10,817	2,21	10,817	11,056
Acq De Ferrari	8704	4,495	4,420	1,70	3,775	4,495
Acq De Ferrari Rnc	3888	2,008	1,930	4,04	1,773	2,009
Acq Nicolay	4998	2,581	2,400	7,54	1,944	2,581
Acqua Marcia	614	0,3171	0,3193	-0,69	0,2390	0,3193
Acque Pot To	9577	4,946	4,880	1,35	3,500	5,369
Aedes	14756	7,621	7,550	0,94	6,383	9,720
Aedes Rnc	9100	4,700	4,726	-0,55	3,147	6,818
Aem	3627	1,873	1,880	-0,37	1,714	2,377
Aeroporti Roma	12276	6,340	6,348	-0,13	5,930	7,651
Alitalia	5015	2,590	2,536	2,13	2,508	3,549
Alleanza	20794	10,739	10,770	-0,29	9,341	12,933
Alleanza Rnc	13182	6,808	6,830	-0,32	6,103	7,718
Allianz Subal.	17810	9,198	9,246	-0,52	6,945	10,745
Amga	1683	0,8690	0,8820	-1,47	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2457	1,269	1,270	-0,08	1,199	1,654
Arquati	2192	1,132	1,109	2,07	1,021	1,291
Assitalia	9689	5,004	5,098	-1,84	4,694	5,774
Autogrill	19671	10,159	9,918	2,43	6,775	10,990
Autostr To-mi	17889	9,239	9,106	1,46	4,411	9,632
Autostrade	14468	7,472	7,332	1,91	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	8003	4,133	4,163	-0,72	4,133	4,412
B Napoli	2658	1,373	1,368	0,37	1,104	1,419
B Napoli Rnc	2325	1,201	1,173	2,39	1,056	1,299
B P Comm Ind 1/7/99	49743	25,69	25,24	1,78	23,77	25,79
B P Comm Ind 99/04 W	661	0,3414	0,3074	11,06	0,1712	0,3618
B Pop Di Intra	29627	15,301	15,269	0,21	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	21862	11,291	11,210	0,72	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	32231	16,646	16,591	0,33	14,008	17,482
B Pop Milano	14716	7,600	7,447	2,05	6,827	8,876
B Pop Novara	17142	8,853	8,837	0,18	6,549	10,205
B Pop Spoleto	18116	9,356	9,232	1,34	8,220	9,995
B Pop Verona	25567	13,204	12,964	1,85	10,417	14,492
B.Agr.Mantovana	22792	11,771	11,778	-0,06	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1570	0,8106	0,8090	0,20	0,8063	1,367
B.ca Roma	2666	1,377	1,370	0,51	1,236	1,595
B.P.Berg. Cv	39732	20,52	20,29	1,13	19,431	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1987	1,026	1,004	2,19	0,9911	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1390	0,7181	0,7171	0,14	0,7128	0,9307
B.P.C.Industria	52337	27,03	26,46	2,15	15,133	27,03
B.P.Cremona	28608	14,775	14,700	0,51	8,156	14,968
Banca Lombarda	22606	11,675	11,664	0,09	11,500	14,253
Banco Chiavari	6423	3,317	3,303	0,42	2,843	3,743
Bassetti	12340	6,373	6,373	0,00	4,944	6,774
Bastogi	169	0,0875	0,0804	8,83	0,0592	0,0875
Bayer	81769	42,23	41,58	1,56	30,37	43,13
Bayerische Vita	8297	4,285	4,293	-0,19	4,178	5,630
Bca Carige	17039	8,800	8,776	0,27	7,518	8,911
Bca Fideuram	11196	5,782	5,607	3,12	5,045	6,667
Bca Intesa	8740	4,514	4,454	1,35	4,076	5,592
Bca Intesa Rnc	4000	2,066	2,068	-0,10	2,058	2,731
Bca Intesa W 02	1875	0,9685	0,9514	1,80	0,8060	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	789	0,4076	0,4072	0,10	0,4013	0,5956
Bca Legnano	10801	5,578	5,649	-1,26	4,964	7,030
Bca Toscana	8855	4,573	4,540	0,73	3,855	4,916
Bco Desio	6051	3,125	3,110	0,48	2,946	3,637
Bco Desio Br Rnc99	3079	1,590	1,642	-3,17	1,530	2,001
Bco Sardegna R	38148	19,702	18,983	3,79	13,281	19,702
Beghelli	3555	1,836	1,853	-0,92	1,793	2,219
Benetton	4004	2,068	2,002	3,30	1,405	2,068
Bim	9120	4,710	4,568	3,11	3,449	4,710
Bim W	2081	1,075	1,045	2,87	0,6362	1,075
Bipop	89727	46,34	44,91	3,18	21,54	46,34
Bna	4831	2,495	2,496	-0,04	1,285	2,506
Bna P	2360	1,219	1,219	0,00	0,8056	1,229
Bna Rnc	1889	0,9755	0,9665	0,93	0,7244	0,9875
Bnl	6167	3,185	3,188	-0,09	2,459	3,564
Bnl Rnc	5178	2,674	2,651	0,87	2,010	3,176
Boero	17330	8,950	8,950	0,00	6,000	9,000
Bon Ferraresi	17426	9,000	9,050	-0,55	7,600	9,874
Bonaparte	711	0,3670	0,3703	-0,89	0,3670	0,5667
Bonaparte Rnc	444	0,2293	0,2360	-2,84	0,2250	0,2618
Brembo	23661	12,220	12,267	-0,38	9,362	12,734
Brioschi	331	0,1708	0,1685	1,37	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	84	0,0432	0,0430	0,47	0,0370	0,0636
Buffetti	14158	7,312	7,503	-2,55	2,858	7,864
Bulgari	12795	6,608	6,621	-0,20	4,501	6,667
C.A.L.P.	5472	2,826	2,869	-1,50	2,588	3,228
Caffaro	1787	0,9230	0,9310	-0,86	0,9129	1,261
Caffaro R	1940	1,002	1,019	-1,67	1,002	1,270
Calcemento	1904	0,9833	0,9859	-0,26	0,9691	1,208
Caltagirone	2025	1,046	1,134	-7,76	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	2045	1,056	1,090	-3,12	0,8000	1,090
Cam Fin	3718	1,920	1,880	2,11	1,580	1,951
Carraro	8860	4,576	4,542	0,75	4,014	5,094
Cart.Burgo	12965	6,696	6,699	-0,04	4,816	6,779
Cart.Burgo Priv	15723	8,120	8,120	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13066	6,748	6,748	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	8928	4,611	4,622	-0,24	2,721	4,623
Cem Augusta	3234	1,670	1,670	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	6969	3,599	3,625	-0,72	3,002	4,000
Cem Barletta Rnc	5673	2,930	2,930	0,00	2,720	3,350
Cembre	5909	3,052	3,050	0,07	2,668	3,129
Cementir	1983	1,024	1,011	1,29	0,7663	1,072
Cent & Zinelli	242	0,1250	0,1243	0,56	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1184	0,6114	0,6123	-0,15	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1626	0,8400	0,8400	0,00	0,7449	0,8908
Cir	2602	1,344	1,313	2,36	0,8797	1,344
Cir Rnc	2107	1,088	1,068	1,87	0,8459	1,088
Cirio	1007	0,5200	0,5239	-0,74	0,5052	0,6418
Cirio W	294	0,1520	0,1555	-2,25	0,1397	0,2813
Class Editori	15790	8,155	7,449	9,48	2,134	9,830
Cmi	4359	2,251	2,254	-0,13	2,047	2,813
Cofide	1037	0,5355	0,5245	2,10	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	968	0,5001	0,4927	1,50	0,4620	0,6621
Comau	12005	6,200	6,420	-3,43	4,340	6,538
Comit	13399	6,920	6,841	1,15	5,259	7,842
Comit Rnc	13126	6,779	6,737	0,62	4,373	7,598
Compart	2670	1,379	1,390	-0,81	1,042	1,554
Compart Rnc	2041	1,054	1,086	-2,94	1,029	1,285
Cr Artigiano	6839	3,532	3,560	-0,79	3,532	3,678
Cr. Bergamasco	34278	17,703	17,744	-0,23	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4196	2,167	2,204	-1,68	1,999	2,795
Cr.Valtellinese	18323	9,463	9,500	-0,39	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	7280	3,760	3,750	0,27	3,706	4,145
Cred. Valt. 2001 W	8152	4,210	4,210	0,00	4,160	4,570
Credem	4862	2,511	2,519	-0,32	2,496	3,035
Cremonini	4287	2,214	2,213	0,05	2,062	2,877
Crespi	2999	1,549	1,517	2,11	1,517	1,883
Csp International	8949	4,622	4,684	-1,32	4,381	5,501
Cucirini	1420	0,7333	0,7333	0,00	0,6667	0,9919
Dalmine	437	0,2259	0,2257	0,09	0,2057	0,2732
Danieli	11190	5,779	5,905	-2,13	4,748	6,334
Danieli 98/03 W	995	0,5141	0,5253	-2,13	0,4665	0,7378
Danieli Rnc	5367	2,772	2,769	0,11	2,542	3,402
Danieli W	973	0,5024	0,5172	-2,86	0,4544	1,138
Deroma	10568	5,458	5,438	0,37	5,257	6,602
Ducati Motor H	5919	3,057	3,043	0,46	2,523	3,057
Edison	17091	8,827	8,837	-0,11	8,214	11,692
Emak	3849	1,988	1,992	-0,20	1,874	2,169
Eni	11885	6,138	6,087	0,84	5,097	6,311
Erg	5575	2,879	2,900	-0,72	2,670	3,297
Ericsson	59424	30,69	30,78	-0,29	28,20	39,22
Esaote	3692	1,907	1,912	-0,26	1,907	2,274
Falck	13695	7,073	7,050	0,33	6,600	7,455
Falck R	13360	6,900	6,600	4,55	6,471	7,500
Fiar	6806	3,515	3,515	0,00	2,820	3,850
Fiat	6705	3,463	3,464	-0,03	2,627	3,478
Fiat P	3288	1,698	1,734	-2,08	1,356	1,864
Fiat Rnc	3392	1,752	1,794	-2,34	1,456	1,913
Filatura Di Pollone	4988	2,576	2,690	-4,24	2,576	3,066
Fin. Part	1083	0,5595	0,5586	0,16	0,5001	0,6439
Fin. Part P	782	0,4040	0,4040	0,00	0,2753	0,4040
Fin. Part Rnc	880	0,4544	0,4547	-0,07	0,3380	0,4547
Fin. Part W	92	0,0476	0,0480	-0,83	0,0469	0,0857
Finarte Aste	3826	1,976	2,003	-1,35	1,037	2,019
Fincasa 44	397	0,2051	0,2054	-0,15	0,2050	0,2590
Finmeccanica	1825	0,9425	0,9400	0,27	0,7746	1,105
Finmeccanica R	1480	0,7645	0,7710	-0,84	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	85	0,0441	0,0442	-0,23	0,0431	0,0775
Gabetti Holding	2486	1,284	1,280	0,31	1,211	1,447
Garboli	1779	0,9190	0,9190	0,00	0,8014	1,180
Gefran	6080	3,140	3,130	0,32	3,040	3,566
Gemina	1014	0,5235	0,5204	0,60	0,5204	0,6454
Gemina Rnc	1200	0,6200	0,6200	0,00	0,5910	0,7572
Generali	64536	33,33	33,32	0,03	33,32	40,47
Generali 01 W	75069	38,77	38,71	0,16	38,53	46,48
Gewiss	11550	5,965	5,938	0,45	5,198	6,490
Gildemeister	7751	4,003	3,803	5,26	2,792	4,003
Gim	1769	0,9135	0,9128	0,08	0,7348	0,9766
Gim Rnc	2068	1,068	1,067	0,09	1,039	1,833
Gr.L'espresso	31292	16,161	16,092	0,43	7,885	16,974
Gruppo Coin	12578	6,496	6,510	-0,22	6,496	7,028
HdP	1183	0,6111	0,6154	-0,70	0,5289	0,6989
HdP Rnc	835	0,4310	0,4337	-0,62	0,4300	0,5306
I Grandi Viaggi	1710	0,8829	0,8900	-0,80	0,8647	1,157
I.M.A.	13021	6,725	6,746	-0,31	5,786	7,108
Idra Presse	3828	1,977	2,015	-1,89	1,916	2,319
Ifi Priv	58224	30,07	30,02	0,17	24,07	34,21
Ifil	13292	6,865	6,988	-1,76	5,768	7,828
Ifil Rnc	8448	4,363	4,558	-4,28	3,850	5,058
Ifil W 99	686	0,3543	0,3491	1,49	0,2801	1,152
Ifil W Risp 99	1043	0,5388	0,5284	1,97	0,5047	1,064
Imm. Metanopoli	2544	1,314	1,330	-1,20	0,8825	1,403
Impregilo	1439	0,7433	0,7521	-1,17	0,6321	0,8501
Impregilo Rnc	1508	0,7788	0,8256	-5,67	0,6845	0,8346
Impregilo W 01	688	0,3552	0,3567	-0,42	0,3552	0,4563
Ina	4448	2,297	2,330	-1,42	1,944	2,792
Interbanca	25909	13,381	13,330	0,38	13,023	13,381
Interpump	7945	4,103	4,109	-0,15	3,724	4,369
Ipi	7098	3,666	1,830	100,33	1,480	3,666
Irce	7902	4,081	3,932	3,79	3,735	4,716
Italcementi	22689	11,718	11,741	-0,20	8,043	12,906
Italcementi Rnc	8640	4,462	4,459	0,07	3,965	5,019
Italfondiario	14919	7,705	7,610	1,25	7,433	11,000
Italgas	7840	4,049	4,129	-1,94	3,934	5,676
Italmobiliare	48349	24,97	25,09	-0,48	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	29278	15,121	15,063	0,39	14,877	17,609
Ittierre Holding	4674	2,414	2,394	0,84	2,052	2,462
Jolly Hotel	9701	5,010	5,036	-0,52	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	9294	4,800	4,800	0,00	4,600	5,300
La Doria	4655	2,404	2,399	0,21	2,371	2,822
La Fondiaria	10152	5,243	5,188	1,06	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7604	3,927	3,990	-1,58	3,102	4,354
La Gaiana	7164	3,700	3,655	1,23	2,100	5,457
Lazio	11465	5,921	5,984	-1,05	2,998	9,556
Linificio	2626	1,356	1,356	0,00	1,356	1,872
Linificio Rnc	2624	1,355	1,355	0,00	1,340	1,796
Locat	1809	0,9341	0,8867	5,35	0,7353	1,146
Maffei	2492	1,287	1,242	3,62	1,187	1,503
Magneti Marelli	5127	2,648	2,700	-1,93	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4724	2,440	2,444	-0,16	2,418	2,936
Manuli Rubber	4556	2,353	2,358	-0,21	2,353	3,340
Marangoni	5623	2,904	3,263	-11,00	2,800	3,410
Marcolin	4769	2,463	N.R.	0,00	2,463	2,463
Marzotto	14479	7,478	7,418	0,81	7,084	9,572
Marzotto R	14716	7,600	8,000	-5,00	7,310	10,686
Marzotto Rnc	9623	4,970	4,970	0,00	4,953	6,470
Mediaset	16776	8,664	8,718	-0,62	7,071	9,188
Mediobanca	20263	10,465	10,388	0,74	9,299	13,244
Mediobanca W 2000	3993	2,062	2,064	-0,10	2,062	3,147
Mediolanum	15432	7,970	7,907	0,80	5,438	7,974
Merloni	8005	4,134	4,131	0,07	3,916	4,884
Merloni Rnc	3379	1,745	1,723	1,28	1,708	2,463
Milano Ass	5168	2,669	2,654	0,57	2,553	3,519
Milano Ass Rnc	3869	1,998	1,995	0,15	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	453	0,2339	0,2319	0,86	0,2319	0,5310
Mirato	11869	6,130	6,183	-0,86	6,130	6,598
Mittel	3137	1,620	1,588	2,02	1,230	1,631
Mondadori	32531	16,801	16,575	1,36	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	31561	16,300	15,943	2,24	8,950	17,193
Monrif	1372	0,7085	0,6750	4,96	0,6243	0,8011
Montedison	3234	1,670	1,660	0,60	1,513	2,296
Montedison Rnc	2300	1,188	1,177	0,93	1,115	1,678
Montedison R	3849	1,988	1,910	4,08	1,840	2,373
Montefibre	1288	0,6650	0,6723	-1,09	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1101	0,5686	0,5637	0,87	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2581	1,333	1,291	3,25	1,284	1,603
Necchi	629	0,3251	0,3281	-0,91	0,3193	0,3842
Necchi Rnc	1677	0,8661	0,9900	-12,52	0,8661	0,9900
Olcese	1549	0,8000	0,8000	0,00	0,6208	0,8853
Olivetti	4632	2,392	2,384	0,34	2,320	3,133
Olivetti P	4266	2,203	2,230	-1,21	2,149	3,316
Olivetti Rnc	3933	2,031	2,049	-0,88	2,031	2,811
Olivetti W	4062	2,098	2,107	-0,43	2,060	2,913
Opengate	89746	46,35	46,35	0,00	37,91	52,16
Pagnossin	7892	4,076	3,826	6,53	3,543	4,768
Parmalat	2374	1,226	1,243	-1,37	1,226	1,666
Parmalat W 03	1605	0,8290	0,8232	0,70	0,8087	1,202
Parmalat W 99	1357	0,7007	0,7184	-2,46	0,7007	1,122
Perlier	558	0,2880	0,2880	0,00	0,2641	0,4160
Pininfarina	49336	25,48	25,79	-1,20	16,685	25,79
Pininfarina R	48213	24,90	23,50	5,96	16,825	24,90
Pirelli	4879	2,520	2,568	-1,87	2,264	2,947
Pirelli & C.	3896	2,012	1,996	0,80	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2701	1,395	1,364	2,27	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3658	1,889	1,910	-1,10	1,738	2,178
Poligrafici	4512	2,330	2,216	5,14	1,385	2,591
Premafin	1008	0,5207	0,5130	1,50	0,5130	0,7887
Premaimm	830	0,4286	0,4304	-0,42	0,4012	0,7503
Premuda	1583	0,8173	0,8304	-1,58	0,8173	1,067
Premuda Rnc	2769	1,430	1,430	0,00	1,430	2,118
Ras	17980	9,286	9,340	-0,58	9,228	12,968
Ras Rnc	15664	8,090	8,158	-0,83	6,386	9,001
Ratti	5534	2,858	2,607	9,63	2,322	3,832
Recordati	16263	8,399	8,450	-0,60	7,937	9,888
Recordati Rnc	8523	4,402	4,390	0,27	4,300	5,183
Reno De Medici	4539	2,344	2,338	0,26	1,952	2,659
Reno De Medici R	4337	2,240	2,240	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4318	2,230	2,230	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	1862	0,9618	0,9667	-0,51	0,8747	1,024
Ricchetti W 98/01	277	0,1430	0,1430	0,00	0,1227	0,2169
Richard Ginori 1735	2223	1,148	1,005	14,23	0,8345	1,148
Rinascente	13870	7,163	7,184	-0,29	7,043	9,336
Rinascente P	7697	3,975	3,938	0,94	3,603	4,861
Rinascente Rnc	6880	3,553	3,529	0,68	3,506	5,349
Rinascente W	1998	1,032	1,045	-1,24	1,032	2,075
Rinascente W Rnc	568	0,2934	0,2954	-0,68	0,2934	1,073
Risanamento Na Opa	40139	20,73	20,73	0,00	20,73	20,73
Risanamento Na R Opa	24029	12,410	12,410	0,00	12,410	12,410
Risanamento Na Rnc	23752	12,267	12,250	0,14	8,200	13,033
Risanamento Napoli	39790	20,55	20,50	0,24	16,386	20,55
Riva Finanziaria	5247	2,710	2,635	2,85	2,548	3,369
Roland Europe	4494	2,321	2,285	1,58	2,285	2,955
RoloBanca1473	41126	21,24	21,45	-0,98	20,71	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roma Vetus Fin. Opa	4521	2,335	2,335	0,00	2,335	2,335
Roncadin	6384	3,297	N.R.	0,00	3,297	3,297
Rotondi Evolution	6395	3,303	3,195	3,38	2,042	3,483
Sabaf	15711	8,114	7,817	3,80	6,934	8,114
Sadi	3578	1,848	1,850	-0,11	1,818	2,287
Saes Getters	15337	7,921	7,921	0,00	7,679	9,056
Saes Getters P	13167	6,800	6,800	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	7941	4,101	4,092	0,22	4,015	4,961
Safilo	11029	5,696	5,613	1,48	3,702	5,891
Sai	19320	9,978	10,028	-0,50	8,866	12,905
Sai Rnc	9652	4,985	4,996	-0,22	4,394	6,146
Saiag	10030	5,180	4,986	3,89	4,555	6,164
Saiag Rnc	5737	2,963	2,918	1,54	2,775	3,496
Saipem	7795	4,026	4,017	0,22	2,946	4,282
Saipem Rcv	7551	3,900	3,825	1,96	3,300	4,190
San Paolo Imi	24924	12,872	12,811	0,48	12,707	16,525
Savino D. Bene	2389	1,234	1,261	-2,14	1,123	1,397
Schiapparelli	317	0,1636	0,1637	-0,06	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2612	1,349	1,334	1,12	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1631	0,8425	0,8428	-0,04	0,5599	0,8859
Simint	14385	7,429	7,426	0,04	5,767	7,724
Sirti	9135	4,718	4,749	-0,65	4,692	5,673
Smi Metalli	975	0,5038	0,4990	0,96	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1121	0,5788	0,5780	0,14	0,5435	0,6208
Smi W 99	98	0,0506	0,0513	-1,36	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1395	0,7202	0,7523	-4,27	0,6213	0,7953
Snai	11099	5,732	5,313	7,89	1,904	5,732
Snia	2389	1,234	1,246	-0,96	1,182	1,463
Snia R	2416	1,248	1,183	5,49	1,125	1,468
Snia Rnc	1525	0,7877	0,7897	-0,25	0,7394	0,9805
Sogefi	4657	2,405	2,354	2,17	2,086	2,598
Sol	4492	2,320	2,311	0,39	1,926	2,555
Sondel	6225	3,215	3,193	0,69	2,847	4,126
Sopaf	1302	0,6722	0,6868	-2,13	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	1022	0,5276	0,5578	-5,41	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	5832	3,012	3,012	0,00	3,007	4,018
Stayer	1878	0,9700	0,9700	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2753	1,422	1,423	-0,07	1,402	2,007
Stefanel R	3098	1,600	1,600	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	155	0,0800	0,0780	2,56	0,0675	0,5032
Stmicroelectronics	146033	75,42	75,69	-0,36	34,71	76,02
Targetti Sankey	7646	3,949	3,910	1,00	2,743	3,949
Tecnost	5367	2,772	2,775	-0,11	0,4251	5,655
Teknecomp	1396	0,7208	0,7157	0,71	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	983	0,5075	0,5233	-3,02	0,4406	0,5818
Telecom Italia	20313	10,491	10,855	-3,35	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10975	5,668	5,748	-1,39	4,623	6,593
Terme Acqui	1588	0,8199	0,8557	-4,18	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1270	0,6560	0,6666	-1,59	0,5355	0,9949
Tim	10979	5,670	5,674	-0,07	5,177	6,858
Tim Rnc	6399	3,305	3,285	0,61	2,991	4,351
Toro	23183	11,973	12,037	-0,53	11,118	14,517
Toro Priv Cv	17184	8,875	8,950	-0,84	6,541	9,616
Toro Rnc	17283	8,926	8,972	-0,51	6,191	9,599
Toro W	10055	5,193	5,233	-0,76	5,105	8,645
Trevi-fin.Industriale	5197	2,684	2,707	-0,85	2,684	2,792
Unicem	22217	11,474	11,445	0,25	7,715	12,006
Unicem Rnc	8764	4,526	4,510	0,35	3,883	4,785
Unicredito It	8630	4,457	4,367	2,06	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6688	3,454	3,465	-0,32	3,220	4,092
Unione Immobiliare	818	0,4225	0,4222	0,07	0,3634	0,4913
Unipol	7898	4,079	4,014	1,62	2,985	4,447
Unipol Ord W 99	1055	0,5447	0,5202	4,71	0,3824	0,6021
Unipol Priv	4372	2,258	2,235	1,03	1,998	2,760
Unipol Priv W 99	665	0,3435	0,3387	1,42	0,3387	0,5619
Vianini Ind	1386	0,7160	0,7255	-1,31	0,6895	0,8490
Vianini Lavori	3296	1,702	1,750	-2,74	1,702	2,036
Vittoria Ass	7540	3,894	3,901	-0,18	3,728	4,605
Volkswagen	118655	61,28	61,93	-1,05	55,21	77,30
Zignago	15500	8,005	8,065	-0,74	7,398	10,420
Zucchi	14421	7,448	7,448	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8287	4,280	4,300	-0,47	4,012	4,840
Zucchini	15587	8,050	8,055	-0,06	5,007	8,989
DIRITTI						
Olivetti Sott Az	329	0,1700	N.R.	0,00	0,1282	0,2644
Tecnost Azxaz+w	44147	22,80	N.R.	0,00	3,118	22,80

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,565	10775
Alberto Primo	7,016	13585
Alpi Az.	8,719	16882
Apulia Az.	11,580	22422
Arca Az It.	20,627	39939
Aureo Previdenza	20,500	39694
Azimut Crescita It	18,868	36534
Azzurro	31,066	60152
Bim Az. It	5,040	9759
Blue Cis	9,259	17928
Bn Azioni It.	11,979	23195
Bpb Tiziano	16,166	31302
Capitalgest It.	17,736	34342
Capitalras	19,982	38691
Carif Az It.	9,925	19217
Centrale Capital	25,816	49987
Centrale It.	15,235	29499
Cisalpino Indice	13,738	26600
Cliam Azioni It.	9,080	17581
Comit Az.	12,918	25013
Consultinvest Az.	11,007	21313
Cr Suisse Az. It	12,837	24856
Dival Piazza Affari	8,104	15692
Ducato Az It.	12,999	25170
Effe Az. It.	6,528	12640
Epta Azioni It.	13,292	25737
Eurom Az It.	18,144	35132
F&f Gest It.	21,204	41057
F&f Lag Az It	25,226	48844
F&f Select It.	12,191	23605
Fondersel It.	15,840	30671
Fondersel P M I	11,029	21355
Fondicri Selez It.	21,059	40776
Fondinvest Pza Affari	19,271	37314
Fonditalia Eq It.	12,181	23586
G4 Az. It	6,114	11838
G4 Blue Chips It	5,681	11000
G4 Small Caps	5,912	11447
Galileo	16,185	31339
Genercomit Azioni It	12,143	23512
Genercomit Capital	13,983	27075
Gepocapital	17,403	33697
Gesfimi It.	13,813	26746
Gesticredit Borsitalia	15,707	30413
Gesticredit Crescita	12,754	24695
Gestielle A	13,372	25892
Gestifondi Az It.	14,530	28134
Gestnord P Affari	11,115	21522
Grifoglobal	10,650	20621
Imi It.	21,526	41680
Ing Az.	20,346	39395
Interb Az.	26,895	52076
Interf Equity It.	9,484	18364
Investire Az.	18,592	35999
Italfortune Cat A	86,330	167158
Italy Stock Manag	12,756	24699
Mediceo Indice It.	8,351	16170
Mida Az.	18,829	36458
Oasi Az. It	11,525	22316
Oasi Crescita Azion	12,343	23899
Oasi Ital Eq Risk	15,398	29815
Oltremare Azion	13,295	25743
Optima Azion	5,790	11211
Padano Indice It.	12,431	24070
Performance Az It.	11,110	21512
Prime It.	17,805	34475
Primecapital	48,239	93404
Primeclub Az It.	17,203	33310
Quadrif Blue Chips	6,231	12065
Risp It Crescita	14,140	27379
Roloitaly	11,402	22077
Rom It.N Index	13,658	26446
Rsa Small Cap	11,973	23183
Sanpaolo Aldebaran It	18,604	36022
Sanpaolo Az It.	9,220	17852
Sanpaolo Azioni	19,469	37697
Symphonia C Az It.	10,029	19419
Venetoblue	16,783	32496
Venetoventure	14,034	27174
Zecchino	11,932	23104
Zenit Az.	11,645	22548
Zeta Az.	18,734	36274
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,688	26504
Aureo E.M.U	13,401	25948
Cisalpino Az.	19,123	37027
Cliam Sestante	9,336	18077
Comit Plus	12,464	24134
Fonditalia Eq Eur.	11,273	21828
G4 Eurostoxx	N.P.	-
Geode Euro Equity	5,279	10222
Gesticredit Privatiz	8,791	17022
Interf Eq Eur.	7,672	14855
Mida Az. Euro	5,619	10880
Rom Brit Index Gbp	8,370	-
Rom Fr Index	648,992	1256624
Rom German Index	582,688	1128241
Rsa Az.	13,276	25706
Sanpaolo Junior	21,432	41498
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,713	36233
Arca Az Eur.	12,203	23628
Astese Euroazioni	6,132	11873
Az Eur. Romagest	14,973	28992
Azimut Eur.	12,341	23896
Bn Az Eur.	10,364	20068
Capitalgest Eur.	7,397	14323
Carif Az Eur.	8,016	15521
Centrale Em Eur.	6,943	13444
Centrale Eur.	26,381	51081
Ducato Az Eur.	9,236	17883
Epta Selez Eur.	6,082	11776
Euro Az.	7,109	13765
Eurom Eur. E F	17,788	34442
Europa 2000	19,133	37047
Euroras F Equity	49,670	96175
F&f Potenziale Eur.	8,443	16348
F&f Select Eur.	21,285	41214
Fondersel Eur.	15,248	29524
Fondicri Selez Eur.	7,718	14944
Fondinvest Eur.	18,016	34884
Fondinvest Svil Eur.	7,078	13705
Fonditalia Eq Britain	11,084	21462
Genercomit Eur.	21,986	42571
Genercomit Euro Top	5,000	9681
Gesfimi Eur.	12,707	24604
Gesticredit Euroaz	18,815	36431
Gestielle Eur.	15,007	29058
Gestnord Eur.	11,428	22128
Imi Eur.	20,525	39742
Ing Eur.	20,215	39142
Interf Eq Britain	6,746	13062
Investire Eur.	15,057	29154
Mediceo Medit.	13,614	26360
Mediceo Nord Eur.	8,682	16811
Phenixfund Top	13,989	27086
Prime Merill Eur.	23,330	45173
Putnam Eur. Equity	9,454	18305
Quadrif Az.	16,199	31366
Roloeuropa	11,180	21648
Rom British Index	12,859	24898
Sanpaolo Eur.	10,666	20652
Zeta Eurostock	5,459	10570
Zetaswiss	22,687	43928
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	21,659	41938
America 2000	17,114	33137
Arca Az Amer.	24,136	46734
Az N Am Romagest	17,869	34599
Azimut Amer.	13,373	25894
Bn Azioni Amer.	10,727	20770
Capitalgest Amer.	12,430	24068
Carif Az Amer.	8,996	17419
Centrale Amer. $	20,392	-
Centrale Amer. Lit	19,988	38702
Centrale Em Amer	6,936	13430
Ducato Az Amer.	7,808	15118
Epta Selez Amer.	7,131	13808
Eurom Amer. E F	22,151	42890
F&f Select Amer.	16,352	31662
Fondersel Amer.	15,512	30035
Fondicri Selez Amer.	8,458	16377
Fondinv Wall Street	7,397	14323
Fonditalia Eq Usa B C	14,745	28550
Genercom N Amer.	28,887	55933
Geode N Amer. Eq	5,560	10766
Gesfimi Americhe	11,823	22893
Gesticredit Amer.	11,804	22856
Gestielle Amer.	15,984	30949
Gestnord Amer.	21,739	42093
Gestnord Amer. $	22,178	-
Imi West	25,735	49830
Ing Amer.	23,190	44902
Interf Eq Usa B C	8,605	16662
Interf Eq Usa Small C	6,444	12477
Investire Amer.	24,221	46898
Mediceo Amer.	11,376	22027
Optima Americhe	6,583	12746
Phenixfund	17,183	33271
Prime Merill Amer.	24,640	47710
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,904	-
Putnam Usa Equity	9,708	18797
Putnam Usa Opport	8,573	16600
Putnam Usa Opport $ (usd	8,746	-
Roloamerica	14,398	27878
Rom N Am Index	22,545	43653
Rom N Am Index Dus	23,000	-
Sanpaolo Amer.	13,442	26027
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	7,265	14067
Arca Az Far East	6,975	13505
Az Pac Romagest	6,448	12485
Azimut Pacif.	7,734	14975
Bn Az Asia	10,787	20887
Capitalgest Pacif.	5,109	9892
Carif Az Asia	5,272	10208
Centrale Em Asia	7,025	13602
Centrale Em Asia $	7,167	-
Centrale Giap.	6,075	11763
Centrale Giap. Yen	748,136	-
Cliam Fenice	7,339	14210
Ducato Az Asia	4,390	8500
Ducato Az Giap.	5,463	10578
Epta Selez Pacif.	8,079	15643
Eurom Tiger Far East	10,420	20176
F&f Select Pacif.	7,344	14220
Fondersel Oriente	6,601	12781
Fondicri Selez Or	5,515	10679
Fondinvest Pacif.	7,253	14044
Fondinvest Sol Lev	7,606	14727
Fonditalia Eq Jap.	4,341	8405
Genercomit Pacif.	6,393	12379
Geode Pacific Equity	5,779	11190
Gepopacifico	5,719	11074
Gesfimi Pacif.	5,947	11515
Gesticredit Far East	5,526	10700
Gestielle Far East	6,740	13050
Gestnord Far East	8,751	16944
Gestnord Far East Yen	1077,686	-
Imi East	7,553	14625
Ing Asia	5,334	10328
Interf Eq Jap.	4,997	9676
Investire Pacif.	8,228	15932
Mediceo Asia	4,175	8084
Mediceo Giap.	6,225	12053
Oriente 2000	10,095	19547
Prime Merill Pacif.	15,151	29336
Putnam Pacific Eq $ (usd	5,961	-
Putnam Pacific Equity	5,843	11314
Rolooriente	6,560	12702
Rom Pacific Index	0,755	1462
Rom Pacific Index Yen	93,000	-
Sanpaolo Pacific	6,748	13066
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,240	10146
Carif Paesi Emerg	5,311	10284
Ducato Az P Emerg.	4,125	7987
Epta Merc Emerg	6,964	13484
Eurom Emerg Mk E F	5,041	9761
F&f Select Nuovi Mercati	4,937	9559
Fondicri Alto Pot	9,931	19229
Fondinvest Amer. Lat	6,554	12690
Fondinvest Paesi Emer	8,157	15794
Fonditalia Eq E M Asia	3,731	7224
Geode P Emerg.	5,783	11197
Gesticredit Merc Em	5,219	10105
Gestielle Em Mkt	7,783	15070
Gestnord P Emerg.	6,597	12774
Ing Emerg M Equity	5,436	10526
Interf Eq Em M Asia	5,313	10287
Mediceo Amer. Latina	5,817	11263
Prime Emerging Mk	8,025	15539
Putnam Em Market	4,952	9588
Putnam Em Market $ (dus)	5,052	-
Roloemergenti	6,702	12977
Rsa Em Mkt	6,502	12590
Sanpaolo Ec Emerg.	6,285	12169
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	16,384	31724
Apulia Int.	8,953	17335
Arca 27	16,554	32053
Aureo Global	12,978	25129
Az Inter Romagest	11,719	22691
Azimut Borse Int.	13,104	25373
Bim Az. Glob	5,113	9900
Bn Azioni Int.	14,950	28947
Bpb Rubens	10,494	20319
Carif Ariete	15,474	29962
Carif Carige Az	8,529	16514
Carif M Graecia Az	7,547	14613
Centrale G8 Blue Chips	12,649	24492
Centrale Global	19,771	38282
Cliam Sirio	9,974	19312
Cr Suisse Az Int	9,982	19328
Ducato Az Imm Attivo	6,080	11773
Ducato Az Int.	35,730	69183
Eptainternational	17,056	33025
Eurom Blue Chips	15,903	30793
Eurom Growth E F	8,667	16782
F&f Gest Int.	18,935	36663
F&f Lag Az Int	16,339	31637
F&f Top50 Int	7,752	15010
Fideuram Az.	16,950	32820
Fondicri Int.	22,445	43460
Fondinvest World	15,738	30473
Fonditalia Global	120,418	233162
Fondo Trading	11,949	23136
Galileo Int.	14,775	28608
Genercomit Int.	20,674	40030
Geode	15,778	30550
Gepoalimentari Farm	5,285	10233
Gepobancario Ass	5,127	9927
Gepobluechips	8,265	16003
Gepoenergia	5,519	10686
Gesfimi Glob.	23,346	45204
Gesfimi Innovaz	12,188	23599
Gesticredit Az	18,180	35201
Gestielle B	13,526	26190
Gestielle I	13,608	26349
Gestifondi Az Int	14,802	28661
Grifoglobal Int	8,061	15608
Ing Indice Glob.	16,972	32862
Intern Stock Manag	15,243	29515
International Securities	87,933	170262
Investire Int.	13,712	26550
Italfortune Cat B	27,450	53151
Oltremare Stock	11,892	23026
Optima Int.	6,509	12603
Padano Eq Intern	5,541	10729
Performance Az Estero	13,103	25371
Prime Global	18,709	36226
Primeclub Az Int	9,703	18788
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,325	-
Putnam Global Equity	10,121	19597
Risp Azion Top 100	16,928	32777
Risp It Borse Int	21,491	41612
Rolotrend	12,959	25092
Rom Univ Index	48,498	93905
Rsa Equity	6,826	13217
Sanpaolo International	16,450	31852
Sofid Sim Blue Chips	7,293	14121
Spazio Az Glob.	5,015	9710
Symphonia C Az Glob	10,520	20370
Taliero	9,082	17585
Zetastock	19,602	37955
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	8,052	15591
Aureo Multiazioni	10,386	20110
Azimut Consumer	5,144	9960
Azimut Energy	5,240	10146
Azimut Generation	5,227	10121
Azimut Multi Media	5,718	11072
Azimut Real Estate	5,033	9745
Bn Commodities	10,376	20091
Bn Energy & Util	10,285	19915
Bn Fashion	10,351	20042
Bn Food	9,958	19281
Bn Iniz Sud	10,285	19915
Bn New Listing	10,677	20674
Bn Property Stk	9,937	19241
Capital It	78,700	-
Capitalgest Small Cap	5,228	-
Carif Atlante	14,163	27423
Carif Benessere	6,346	12288
Carif Beni Di Consumo	6,692	12958
Carif Delta	25,820	49994
Carif Energ Mat Prime	7,303	14141
Carif Finanza	7,125	13796
Carif Tecnol Avanzate	8,126	15734
Centrale Az Imm Int	5,154	9980
Cristof Colombo	17,506	33896
Dival Cons Goods	6,956	13469
Dival Energy	6,725	13021
Dival Financial Serv	5,443	10539
Dival Indiv Care	7,184	13910
Dival Multimedia	9,810	18995
Eurom Green E F	10,586	20497
Eurom Hi-tech E F	18,328	35488
Eurom Risk Fund	27,280	52821
F&f Select Germ.	11,443	22157
Ferdin Magellano	6,254	12109
Fondinvest Servizi	18,077	35002
Geode Ris Naturali	4,589	8886
Gesticredit Pharm	13,577	26289
Gestielle World Comm	9,965	19295
Gestnord Ambiente	7,652	14816
Gestnord Banking	11,223	21731
Gestnord Tempo Libero	5,393	10442
Ing I T Fund	8,937	17304
Ing Iniziativa	18,930	36654
Ing Internet	5,000	9681
Ing Olanda	14,727	28515
Italfortune Cat F	7,380	14290
Oasi Francoforte	12,206	23634
Oasi Londra	7,952	15397
Oasi New York	12,090	23410
Oasi Paniere Borse	9,102	17624
Oasi Parigi	14,530	28134
Oasi Tokyo	7,150	13844
Prime Special	15,746	30489
Putnam Int Opport	5,999	11616
Putnam Int Opport $ (usd	6,120	-
Sanpaolo Az Int Etico	9,456	18309
Sanpaolo Finance	24,087	46639
Sanpaolo High Tech	9,546	18484
Sanpaolo Industrial	16,580	32103
Sanpaolo Sal E Ambiente	17,135	33178
Zeta Medium Cap	5,655	10950
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,705	24600
Alto Bil.	12,265	23748
Arca Bb	29,239	56615
Arca Te	14,458	27995
Armonia	12,573	24345
Aureo	24,311	47073
Azimut Bil.	17,576	34032
Azimut Bil. Int	6,008	11633
Bim Bilanciato	18,233	35304
Bn Bil.	9,334	18073
Capitalcredit	14,907	28864
Capitalgest Bil	20,639	39963
Carif Blue Chips	9,737	18853
Carif Libra	30,481	59019
Cisalpino Bil.	19,754	38249
Eptacapital	13,847	26812
Eurom Capitalfit	23,147	44819
F&f Eurorisparmio	18,785	36373
F&f Prof.	51,179	99096
Fideuram Performance	11,102	21496
Fondersel	42,558	82404
Fondicri Bil	12,906	24990
Fondinvest Futuro	22,116	42823
Fondo Centrale	19,578	37908
Genercomit	27,922	54065
Genercomit Espans	7,215	13970
Geporeinvest	15,100	29238
Gepoworld	11,808	22863
Gesfimi Int.	12,986	25144
Gesticredit Finanza	15,864	30717
Giallo	9,947	19260
Grifocapital	16,352	31662
Imi Capital	29,986	58061
Imindustria	13,648	26426
Ing Portfolio	28,221	54643
Interf Global	60,907	117932
Investire Bil.	14,143	27385
Multiras	24,977	48362
Nagracapital	19,788	38315
Nordcapital	13,898	26910
Nordmix	13,815	26750
Oasi Fin Pers 15	5,457	10566
Oasi Fin Pers 25	5,705	11046
Padano Equilibrio	5,232	10131
Primerend	26,406	51129
Quadrif Int.	9,964	19293
Rolointernational	13,212	25582
Rolomix	12,787	24759
Sanpaolo Soluz 3	6,108	11827
Sanpaolo Soluz 4	5,676	10990
Sanpaolo Soluz 5	24,104	46672
Spazio Bil It	5,848	11323
Symphonia C Patr Glob	5,166	10003
Venetocapital	13,469	26080
Visconteo	26,139	50612
Zeta Bil.	18,767	36338
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,706	11048
Alto Obbl.	6,496	12578
Arca Obbl Eur.	6,237	12077
Bn Previdenza	12,594	24385
Bpb Tiepolo	6,558	12698
Carif Str Currencies	7,135	13815
Cliam Regolo	6,256	12113
Cooperroma Obbl	5,410	10475
Cr Trieste Obbl	6,071	11755
Ducato Redd. It	17,821	34506
Euro Obbl.	5,923	11469
Fondicri Roma C Mundi	8,068	15622
Fondimpiego	14,829	28713
Fondo Genovesa	7,954	15401
Genercomit Rend.	6,609	12797
Genercomit Risparmio	5,000	9681
Geode Global Bond	4,955	9594
Gepobondeuro	5,060	9798
Gestielle M	8,859	17153
Ginevra Obbl	7,236	14011
Grifobond	6,152	11912
Grifored	7,579	14675
Investire Obbl	18,212	35263
Liradoro	7,624	14762
Mediceo Redd.	7,377	14284
Nagrarend	8,008	15506
Nordfondo Etico	4,966	9616
Primecash	5,948	11517
Quadrif Conv Bond	8,000	15490
Rendicredit	6,935	13428
Rologest	14,588	28246
Sanpaolo Soluz 2	5,695	11027
Sforzesco	7,601	14718
Spazio Obblig	5,327	10315
Venetorend	12,563	24325
Zenit Obblig	6,130	11869
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,642	10924
Arca Bt	6,951	13459
Arca Mm	10,978	21256
Astese Mon.	5,312	10285
Aureo Mon.	5,470	10591
Azimut Solidity	6,226	12055
Bim Obblig Br Term	5,033	9745
Bn Euromon.	9,625	18637
Bn Redd.	6,169	11945
Capitalgest Moneta	8,336	16141
Carif Carige Mon	8,874	17182
Carif Euro Piu'	11,939	23117
Carif M Graecia	7,484	14491
Centrale Cash	6,942	13442
Centrale Tasso Var	5,550	10746
Cisalpino Cash	7,099	13746
Cliam Liquidita'	6,707	12987
Comit Redd.	6,149	11906
Cr Cento Valore	5,301	10264
Cr Suisse Mon It	6,222	12047
Dival Cash	5,481	10613
Epta Tv	5,562	10770
Eurom Liquidita'	5,776	11184
Eurom Rendifit	6,544	12671
Euroras D Mark	54,170	104888
F&f Euromon.	7,337	14206
F&f Lag Mon Euro	6,553	12688
F&f Moneta	5,600	10843
F&f Riserva Euro	6,618	12814
Fideuram Security	7,840	15180
Fondersel Redd.	10,806	20923
Fondicri Ind Plus	7,752	15010
Fondicri Mon.	11,307	21893
Fonditalia Euro B L T	4,614	8934
Fonditalia Euro Cmcy	6,329	12255
Genercom Br Termine	5,951	11523
Genercomit Monet	10,449	20232
Gepocash	5,770	11172
Gesfimi Mon.	9,337	18079
Gesfimi Tesoreria	5,132	9937
Gesticredit Moneta	10,969	21239
Gestielle Bt Euro	5,920	11463
Gestifondi Mon.	7,963	15419
Grifocash	5,837	11302
Imi 2000	13,901	26916
Ing Eurobond	7,095	13738
Interf Bond Uk	4,938	9561
Interf Euro Cmcy	5,335	10330
Investire Redd.	5,673	10984
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,439	10531
Marengo	6,813	13192
Mediceo Mon Eur.	5,932	11486
Mediceo Mon.	6,827	13219
Monetario Romagest	10,468	20269
Nordfondo Cash	7,107	13761
Oasi Famiglia	5,955	11530
Oasi Mon. It	7,698	14712
Oltremare Mon.	6,363	12320
Optima Redd.	5,184	10038
Padano Mon	5,679	10996
Passadore Mon	5,446	10545
Performance Cedola	5,273	10210
Performance Mon 12	8,092	15668
Perseo Rend.	5,458	10568
Personal Cedola	5,210	10088
Personalfondo Mon	11,217	21719
Phenixfund 2	13,244	25644
Prime Mon. Euro	12,842	24866
Quadrif Mon	5,430	10514
Rendiras	12,420	24048
Risp It Corrente	10,716	20749
Rolomoney	8,755	16952
Rom Euro Short T	199,562	386406
Rom Fr Short T	179,153	346889
Rom German Bonds	126,659	245246
Rom German Short Term	176,395	341548
Rsa Mon.	5,941	11503
Sanpaolo Cash	7,607	14729
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,935	11492
Sanpaolo Soluz 1	5,194	10057
Sicilcassa Mon	7,185	13912
Soleil Cis	5,626	10893
Spazio Mon.	5,347	10353
Teodorico Monet	5,626	10893
Venetocash	10,137	19628
Zenit Mon.	5,933	11488
Zeta Mon.	6,566	12714
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,407	10469
Apulia Obbl.	5,851	11329
Arca Rr	7,134	13813
Astese Obblig	5,235	10136
Azimut Fixed Rate	7,336	14204
Bn Euroblig.	5,628	10897
Brianza Redd.	5,426	10506
Capitalgest B Euro	7,790	15084
Carif Ala	7,838	15176
Carif Carige Obbl	7,942	15378
Carif Marchi Obb	5,349	10357
Centrale Bond Euro	5,810	11250
Centrale Long Bond Euro	6,465	12518
Centrale Redd.	15,978	30938
Centrale Tasso Fisso	6,414	12419
Cisalpino Cedola	5,651	10942
Cliam Obbl It.	6,063	11740
Comit It N Corp B	5,010	9701
Consultinvest Redd.	6,060	11734
Cr Suiss Obbl It	6,375	12344
Ducato Ob Euro 2000	5,719	11075
Effe Obbl It.	5,513	10675
Epta Lt	6,198	12001
Epta Mt	5,769	11170
Eptabond	16,476	31902
Eurom N Eur Bond	5,892	11409
Eurom Redd.	11,133	21556
F&f Eurobond	5,881	11387
F&f Euroreddito	9,991	19345
F&f Lag Obbl Euro	14,204	27503
Fondersel Euro	5,582	10808
Fonditalia Euro B M T	7,479	14481
Fonditalia Euro B S T	5,942	11505
G4 Obbl. It	5,182	10034
Garden Cis	5,583	10810
Genercomit Redd Fisso	5,000	9681
Geode Euro Bond	4,872	9434
Geporend	5,618	10878
Gesfimi Govt Bond Eur	5,174	10018
Gesfimi Risparmio	6,492	12570
Gesticredit Cedole	5,861	11348
Gestiras Cedola	6,480	12547
Gestiras Risparmio	22,825	44195
Imi Rend	8,350	16168
Ing Redd.	13,927	26966
Interf Euro B L T	5,222	10111
Interf Euro B M T	5,624	10890
Interf Euro B S T	5,250	10165
Italfortune Cat D	12,200	23622
Italmoney	6,768	13105
Italy Bond Manag	6,635	12847
Mida Obbl.	13,319	25789
Mida Obbl. Euro Rating	4,907	9501
Nordfondo	12,705	24600
Oasi Btp Risk	9,713	18807
Oasi Euro	5,314	10289
Oasi Obbl It.	10,444	20222
Oltremare Obbl	6,682	12938
Optima Obblig	5,099	9873
Padano Obbl	7,384	14297
Parf Obbl Euro	7,733	14973
Personal Euro	9,181	17777
Personal It.	7,045	13641
Pitagora	9,374	18151
Prime Bond Euro	7,089	13726
Primeclub Obbl Euro	13,796	26713
Quadrif Risparmio	5,432	10518
Rolorendita	5,103	9881
Rom Euro Bonds	11,432	22135
Rsa Obbl.	11,730	22712
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,434	18267
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,366	10390
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,826	11281
Verde	6,888	13337
Zeta Obbl.	13,394	25934
Zeta Redd.	5,868	11362
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,994	29032
Azimut Redd. Euro	11,468	22205
Cisalpino Redd.	11,242	21768
Cliam Orione	5,492	10634
Cliam Pegaso	5,462	10576
Epta Eur.	5,343	10345
Euromoney	7,065	13680
Euroras Bond	42,330	81962
Fondicri 1	6,498	12582
Genercomit Eurobond	6,154	11916
Gestielle Liquidita'	10,778	20869
Nordfondo Eur	6,417	12425
Personal Convergenza	6,367	12328
Putnam Eur Sh Term	5,298	10258
Quadrif Obbl	12,673	24538
Rom British Bond Gbp	12,150	-
Rom British Bonds	18,666	36142
Rom British Short T	35,412	68567
Venetopay	5,470	10591
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,243	10152
Arca Bond Doll.	7,128	13802
Azimut Redd Usa	5,129	9931
Capitalgest B $	6,190	11986
Carif Dlr Obbl	7,347	-
Carif Dlr Obbl Euro	7,202	13945
Centrale B Amer. $	12,478	-
Centrale Cash $	12,051	-
Columbus Int B	7,622	14758
Columbus Int B $	7,776	-
Ducato Obbl Dlr	6,426	12442
Eurom N Am Bond	7,284	14104
F&f Ris Dol $	6,148	-
F&f Ris Doll	6,027	11670
Fondersel Dollaro	7,413	14354
Fonditalia Bond Usa	7,007	13567
Genercomit Am Bond	6,846	13256
Genercomit Am Dlr	6,984	-
Geode North Amer. Bond	5,129	9931
Gepobond Dlr	6,109	11829
Gepobond Dlr $	6,232	-
Gestielle Cash Dol	5,520	-
Interf Bond Usa	6,047	11709
Mediceo Mon Amer.	6,624	12826
Nordfondo Area Doll	12,133	23493
Nordfondo Area Doll $	12,378	-
Oasi Doll.	6,490	12566
Personal Dollaro $ (usd)	12,871	-
Prime Bond Doll.	5,641	10922
Putnam Usa Bond	5,570	10785
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,683	-
Rom N Am B Dus	22,720	-
Rom N Am Bonds	22,270	43121
Rom N Am S T	55,597	107651
Rom N Am S T Dus	55,720	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,941	11503
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,216	-
Eurom Yen Bond	9,108	17636
Fonditalia B Jap.	4,185	8103
Interf Bond Jap.	5,471	10593
Oasi Yen	4,680	9062
Personal Yen (jpy)	957,122	-
Rom Pacific Bonds	1,705	3301
Rom Pacific Bonds Y	210,000	-
Rom Pacific S T	3,946	7641
Rom Pacific S T Y	486,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,630	10901
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,958	11536
Capitalgest B Em Mkt	5,571	10787
Carif High Yield	5,590	10824
Centrale Em Bond	5,298	10258
Ducato Obbl P Emerg	6,003	11623
Epta High Yield	5,246	10158
F&f Em Markt Bond	5,292	10247
Fondicri Bond Plus	4,818	9329
Geode Bond Eme Mk	5,074	9825
Gepobond Paesi Emerg	5,108	9890
Gestielle Bt Emer Mkt	5,850	11327
Ing Emerg Market	9,624	18635
Investire Strat Bond	11,349	21975
Nordfondo Emer Bond	5,046	9770
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,438	10529
Adriatic Bond	13,209	25576
Arca Bond	9,824	19022
Arcobaleno	11,901	23044
Aureo Bond	7,018	13589
Azimut Rend. Int.	7,128	13802
Bim Obbl Glob.	5,003	9687
Bn Obbl Int.	6,627	12832
Bpb Rembrandt	6,687	12948
Carif Bond	7,225	13990
Carif M Graecia Obbl	5,598	10839
Centrale Money	11,757	22765
Cliam Obbl Est.	7,618	14751
Comit Corporate Bond	5,005	9691
Comit Obbl Est	5,985	11589
Cr Suisse Obbl Int	6,536	12655
Ducato Redd. Int	7,331	14195
Epta 92	10,072	19502
Eurom Intern Bond	7,611	14737
F&f Lag Obbl Int	9,722	18824
F&f Redd Int.	6,469	12526
Fondersel Int	11,010	21318
Fondicri Primary B	9,268	17945
Genercomit Obbl Est	6,242	12086
Gepobond	7,013	13579
Gesfimi Pianeta	6,790	13147
Gesticredit Glob Rend	9,774	18925
Gestielle Bond	8,899	17231
Gestielle Bt Ocse	6,130	11869
Gestifondi Obbl Int	7,257	14052
Gestivita	6,894	13349
Imi Bond	12,305	23826
Ing Bond	12,887	24953
Intermoney	7,409	14346
Intern Bond Manag	6,311	12220
Investire Bond	7,575	14667
Italfortune Cat C	12,350	23913
Mida Obbl Int	9,887	19144
Nordfondo Global	10,997	21293
Oasi Bond Risk	8,278	16028
Oasi Obbl Intern	9,708	18797
Oltremare Bond	6,561	12704
Optima Ob H Yield	5,036	9751
Padano Bond	7,539	14596
Parf Obbl Estero	7,542	14603
Personal Bond	6,528	12640
Pitagora Int	7,201	13943
Primebond	12,035	23303
Primeclub Obbl Int	6,544	12671
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,203	-
Putnam Global Bond	7,060	13670
Rolobonds	7,831	15163
Rsa Bond	7,024	13600
Sanpaolo Bonds	6,254	12109
Scudo	6,516	12617
Sofid Sim Bonds	5,639	10919
Spazio Obbl Glob	5,046	9770
Symphonia C Obbl Glob	6,382	12357
Zenit Bond	5,806	11242
Zetabond	12,893	24964
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,118	9910
Agrifutura	13,339	25828
Aureo Gestiob.	8,353	16174
Azimut Float Rate	6,223	12049
Azimut Protezione	5,821	11271
Azimut Trend Tassi	6,599	12777
Bn Obbl Altri Rendim	9,971	19307
Bn Valuta Forte	10,804	-
Capitalgest Bond Corp.	5,083	-
Cooperroma Mon	5,310	10282
Euroras Dollar	114,220	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,123	9920
Oasi 3 Mesi	5,883	11391
Oasi Fr Svizzeri	4,586	8880
Oasi Gest Liquidita'	6,547	12677
Oasi Obbl Glob.	10,802	20916
Oasi Previdenza Int	6,541	12665
Personal Franco (chf)	9,879	-
Personal High Yield (usd	10,147	-
Risp It. Redd.	13,984	27077
Rom Brit Short T Gbp	23,050	-
Rom Fr Bonds	94,527	183030
Sanpaolo Bond H Yield	5,093	9861
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,207	10082
Sanpaolo Ob Est Etico	5,556	10758
Sanpaolo Ob Etico	5,477	10605
Sanpaolo Vega Coupon	6,331	12259
Symphonia C Mon.	5,690	11017
Vasco De Gama	10,851	21010
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,035	19430
Azimut Liquidita'	5,282	10227
Bn Liquidita'	5,579	10802
Carif Tesoreria	6,051	11716
Centrale C Corrente	8,041	15570
Cliam Cash Imprese	5,592	10828
Ducato Mon.	6,806	13178
Effe Mon. It.	5,415	10485
Eptamoney	11,149	21587
Euganeo	5,916	11455
Eurom Contovivo	9,651	18687
Eurom Tesoreria	8,957	17343
Fideuram Moneta	11,875	22993
Fondersel Cash	7,200	13941
Fondoforte	8,769	16979
Genercomit Tesoreria	5,000	9681
Gesticredit Cash M	6,659	12894
Ginevra Mon.	6,395	12382
Ing Eurocash	5,319	10299
Investire Cash	17,751	34371
Investire Mon.	8,163	15806
Mida Mon.	9,859	19090
Mida Obbl Imprese	5,040	9759
Oasi Crescita Risp	6,630	12837
Oasi Tesor Imprese	6,517	12619
Performance Mon 3	5,709	11054
Perseo Mon.	5,914	11451
Personal Liquid	5,266	10196
Prime Liquidita'	5,198	10065
Risparmio It Mon	5,408	10471
Rolocash	6,691	12956
Sanpaolo Liquidita'	5,920	11463
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,883	26881
Azimut Trend It.	12,574	24347
Bn Opportunita'	7,642	14797
Ducato Secumac	10,763	20840
F&f Lag Portfolio 1	5,931	11484
F&f Lag Portfolio 2	5,938	11498
F&f Lag Portfolio 3	6,505	12595
Fondattivo	12,576	24351
Fondersel Trend	9,572	18534
Fondinvest Opport.	5,457	10566
Formula 1 Balanced	5,283	10229
Formula 1 Conservative	5,212	10092
Formula 1 High Risk	5,570	10785
Formula 1 Low Risk	5,095	9865
Formula 1 Risk	5,388	10433
Gestnord Trading	6,431	12452
Investilibero	6,989	13533
Oasi High Risk	10,467	20267
Performance Plus	5,708	11052
Quadrif Bil.	18,258	35352
Rsa Free	6,353	12301
Sanpaolo High Risk	6,635	12847
Spazio Az.	6,778	13124
Zenit Target	8,603	16658
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	-
Ina Valute Est.	2083,462	-
Ing Ins Balanced	11391,556	-
Ing Ins Equity	11922,504	-
Ing Ins Global Equity	13225,595	-
Ing Ins Security	9788,092	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	9996,786	-
Reale Cap Eur	10,581	20488
Reale Impr Emerg	12,183	23590
Reale Impr It	10,634	20590
Reale Impr Mondo	11,937	23113
Sai Libera Scelta A98	6,091	11794
Sai Libera Scelta O98	5,421	10497
Sai Quota	14,937	28922
Serena Blue Emerg Mkt	15,139	29313
Serena Green Glob Eq	13,419	25983
Serena Red Italia Eq	12,093	23415
Serena Y Eur. B	10,210	19769
Uln Int Bond	5,317	10295
Uln Int Equities	8,115	15713
Uln Midex	5,196	10061

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AG99 8,5%	99,660	99,670	BTP-1NV23 9%	142,100	143,800
BTP-1OT99 7,5%	100,910	100,930	BTP-22DC23 8,5%	152,300	152,300
BTP-1DC99 9,5%	101,880	101,880	BTP-1NV26 7,25%	121,010	120,510
BTP-1GE00 6%	101,340	101,360	BTP-1NV27 6,5%	110,660	110,300
BTP-15FB00 6%	101,700	101,720	BTP-1NV29	94,260	94,100
BTP-1AP00 10,5%	104,760	104,750	CCT-AG99 IND	99,580	99,580
BTP-15MG00 6%	102,360	102,380	CCT-NV99 IND	99,940	99,960
BTP-15LG00 10,5%	106,950	106,990	CCT-GE00 IND	99,910	99,890
BTP-15ST00 5,5%	102,600	102,560	CCT-FB00 IND	100,240	100,260
BTP-1NV00 10,5%	108,800	108,800	CCT-MZ00 IND	100,340	100,330
BTP-15GE01 5%	102,380	102,440	CCT-MG00 IND	100,590	100,660
BTP-1FB01 9,5%	108,950	109,060	CCT-GN00 IND	100,670	100,730
BTP-1MZ01 12,5%	113,570	113,620	CCT-AG00 IND	100,780	100,800
BTP-15AP01 4,5%	101,700	101,760	CCT-OT00 IND	100,560	100,580
BTP-1MG01 9,5%	110,200	110,300	CCT-ST01 IND	100,930	100,260
BTP-1GN01 12%	114,720	114,790	CCT-GE01 IND	100,550	100,550
BTP-1LG01 4,5%	101,800	101,810	CCT-AP01 IND	100,810	100,790
BTP-1LG01 8,25%	108,300	108,760	CCT-AG01 IND	100,800	100,800
BTP-1ST01 12%	116,430	116,600	CCT-OT01 IND	100,920	100,920
BTP-1NV01 3,5%	99,710	99,780	CCT-DC01 IND	100,710	100,700
BTP-1ST01 4%	100,760	100,860	CCT-FB02 IND	100,820	100,810
BTP-15ST01 7,75%	108,310	108,300	CCT-AP02 IND	100,880	100,900
BTP-1GE02 12%	118,500	118,500	CCT-GN02 IND	100,880	100,890
BTP-1GE02 6,25%	105,700	105,770	CCT-AG02 IND	101,080	101,040
BTP-15FB02 3%	98,210	98,250	CCT-OT02 IND	101,120	101,120
BTP-1MZ02 6,25%	106,000	105,950	CCT-NV02 IND	101,070	101,060
BTP-15AP02 3%	98,020	98,100	CCT-DC02 IND	101,090	101,160
BTP-15MG02 6,25%	106,260	106,400	CCT-GE03 IND	101,110	101,110
BTP-1MG02 12%	120,880	120,900	CCT-FB03 IND	101,210	101,230
BTP-15GN02 3%	97,840	97,870	CCT-AP03 IND	101,320	101,330
BTP-1ST02 12%	122,610	123,000	CCT-MG03 IND	101,260	101,300
BTP-15ST02 5,75%	105,190	105,100	CCT-LG03 IND	101,290	101,280
BTP-1GE03 12%	124,830	124,700	CCT-ST03 IND	101,380	101,380
BTP-15FB03 5%	102,850	102,900	CCT-NV03 IND	100,300	100,230
BTP-1MZ03 11,5%	123,810	123,860	CCT-MZ04 IND	100,340	100,340
BTP-1MG03 4,75%	101,900	101,950	CCT-GE04 IND	100,330	100,330
BTP-1GN03 11%	123,740	123,700	CCT-MG04 IND	100,310	100,330
BTP-15LG03 4,5%	100,990	101,050	CCT-MG05	100,310	100,320
BTP-1AG03 10%	120,990	121,000	CCT-10T05 IND	100,380	100,420
BTP-1OT03 9%	117,840	118,080	CCT-GE06 IND	102,000	101,750
BTP-1OT03 4%	98,950	99,070	CCT-GE06 2 IND	101,800	102,000
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-MZ06 IND	100,280	100,280
BTP-1GE04 8,5%	116,650	116,650	CCT-ST04 IND	100,340	100,360
BTP-1FB04 3,25%	95,760	95,800	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1AP04 8,5%	117,210	117,300	CCT ECU 94/99 7,5%	100,010	100,010
BTP-15AP04 3,25%	95,440	95,460	CCT ECU 94/99 8%	100,500	100,500
BTP-15LG04 4%	98,390	98,500	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1AG04 8,5%	117,710	117,520	CTZ-30ST99	99,490	99,490
BTP-1GE05 9,5%	123,450	123,000	CTZ-15DC99	98,870	98,900
BTP-1AP05 10,5%	129,400	129,000	CTZ-15OTT99	99,376	99,376
BTP-1ST05 10,5%	131,100	130,950	CTZ-16MZ00	98,101	98,110
BTP-1FB06 9,5%	127,000	127,000	CTZ-28AP00	97,720	97,760
BTP-1LG06 8,75%	123,000	123,600	CTZ-31MG00	97,440	97,500
BTP-1NV06 7,75%	117,850	117,850	CTZ-31LG00	96,861	96,941
BTP-1FB07 6,75%	111,900	112,010	CTZ-29ST00	96,350	96,500
BTP-1LG07 6,75%	112,060	112,200	CTZ-29DC00	96,000	95,550
BTP-1NV07 6%	107,300	107,360	CTZ-16OT00	96,180	96,220
BTP-1MG08 5%	100,340	100,300	CTZ-26FB01	94,705	94,780
BTP-1MG09 4,5%	96,410	96,380	CTZ-15MG01	93,924	94,060
BTP-1NV09 4,25%	94,000	94,000	CTZ-13LG01	93,300	93,320

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,10	35,00	Borgosesia Rnc	0,0490	0,0490
B Pop Adriatico	8,800	8,900	Elios H. Milano	0,2900	0,3000
Bca Pop Siracusa	13,200	13,100	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	91,00	91,00	Ferr. Nord Mi	1,230	1,250
Bca Pop .Emilia	79,70	79,40	Frette	2,790	2,790
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000	Ifis Priv	0,8200	0,8200
Bca Pop Sondrio	15,850	15,800	Italiana Ass.	8,430	8,100
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,220	1,220
Borgosesia	0,0250	0,0250			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	306	0,82	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	210,36	0,32
B P Comm Ind 99/04 1,5	139,331	0,91	Cr Valt. 99/04 2%	116,676	-0,23
B Pop Intra 94-99 6.5	316	0,32	6.5 E.Romagna Cv02	247,8	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	130,011	0,51	Cr Artigiano 99/04 Tv	133,662	-0,36
B Agr Mn 2001 7%	224,4	0,02	6.5 Fonspa 01 Cv	108,35	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	200,309	-1,47	Medio Italm 93-99 6%	159	0,63
B Intesa 98/03 T.V.	236,19	0,00	Olivetti 98/02 T.V.	456,012	-1,98
B Intesa Rnc 98/03 T.V	179,445	0,07	Pirelli & C 2,5% 2003	104,338	0,00
B Pop Bergamo 95/00 Tv	164,762	1,96	9.25 Saffa 01	107,533	0,37
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,839	0,41	5 Sopaf 00 Cv	100,2	0,06
Bipop 2003 7% Cs	867,85	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	171,1	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	266,578	2,91	Medio Unic. r 2000 5.5%	131,1	-0,13
B Pop Lodi 98-03 4,375	110,682	0,32	Medio Sai R 95-02 6%	124,066	-0,01
B Briantea 94-00 7%	174,95	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	332	0,00
B P Milano 98-08 Pc	112,072	-0,17	B P Emil. 94-99 5.75%	262	0,00
			Imi/Cirio 95-00 10%	110,57	-0,08

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa
Fonte dati: Tenfore

Il Presidente convoca le parti sociali per cercare una svolta sul capitolo della concertazione

Pensioni: scende in campo Ciampi

D'Antoni: «E' un capitolo chiuso in partenza, con D'Alema pronti allo scontro»

Euro alla riscossa sul dollaro Riflettori sulle Banche centrali

MILANO Euro alla riscossa. Da giorni gli operatori finanziari davano per imminente la parità 1 a 1 con il dollaro. E invece ieri sera c'è stato il colpo di reni della moneta unica balzata oltre quota 1,03 dollari nel corso delle contrattazioni sul mercato valutario statunitense. E ieri ci sono state voci di interventi delle banche centrali. Forse Wim Duiseberg, numero uno della banca centrale europea, ha deciso che era ora di far ritornare l'euro su livelli accettabili. Ma c'è anche un'altra possibilità: qualcuno negli States ha deciso che il biglietto verde sta diventando troppo forte sull'euro rischiando così di bloccare le esportazioni Usa verso il Vecchio Continente. Sta di fatto che la moneta unica ieri sera ha ripreso quota anche nei contronti dello yen giapponese arrivando a quota 122,10. Al rilevamento di Bankitalia la moneta unica era data a 1, 0146 sulla divisa americana e a 121,60 su quella giapponese.

ROMA La notizia fa scalpore: il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha convocato le parti sociali al Quirinale «dopo», spiega una nota del Colle, «aver completato gli incontri con gli esponenti dei partiti e dei movimenti politici con rappresentanza rriconosciuta in Parlamento». Al di là del tentativo di attribuire un tono di normalità, il fatto è certamente degno di nota. E' vero che già Oscar Luigi Scalfaro, a sorpresa, fece qualcosa di simile stanco della situazione occupazionale e dell'atteggiamento troppo lassista, a suo dire, di fronte a un problema come quello della mancanza di lavoro. Ma in questo caso, è anche il personaggio che fa la differenza.

Forse proprio nel rispetto del ruolo che ha da poco giurato di rivestire (quello al di sopra delle parti), Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di scendere autorevolmente in campo. Lui, sia pure con gli sforzi e i sacrifici del Paese, ha risanato i conti pubblici, ha portato la lira nell'euro, ha contribuito a restituirci alla fiducia dei severissimi partner europei, carichi di pregiudizi nei nostri confronti. Lui è stato quello che Massimo D'Alema ha praticamente scongiurato perchè restasse al suo posto, al ministero del Tesoro, anche nel dopo Prodi.

Ciampi ne sa abbastanza di conti, di riforme strutturali, di sviluppo, di occupazione, di credibilità, di sensibilità politica, per non rimanere arroccato sul Colle più importante d'Italia. Da oggi cercherà di tessere i nuovi rapporti fra le parti dopo settimane di polemiche sul Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), sul welfare, e soprattutto sulle pensioni. E punterà a ottenere quanto finora il governo D'Alema non è riuscito a fare: tenere in vita lo spirito collaborativo della concertazione che, solo, può portare a risultati positivi nella politica economica e sociale del Paese.

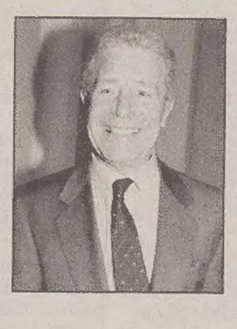
Non a caso, a Palazzo Chigi ci si sta preparando con molta cura per non rovinare quel che resta dei rapporti con la Confindustria, ma soprattutto con i sindacati. Il clima, ancora ieri, non era dei più favorevoli. Lo stesso segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni che con i colleghi di Cgil e Uil Sergio Cofferati e Pietro Larizza incontrerà D'Alema dopodomani, ha avvertito: «tensioni con il governo? Non ce ne sono. A patto che non si tiri fuori il tema delle pensioni. In quel caso, lo scontro sarà durissimo». Nelle more, Ciampi cercherà di far funzionare ancora la sua bacchetta magica.

Roberta Sorano

A Piazza Affari riflettori su Fiat

Generali sbarca in Olivetti Trieste controlla il 2% e tratta con Colaninno

MILANO Generali pronta a svolgere un ruolo da protagonista in Olivetti. Dopo le indiscrezioni su un possibile accordo con Ivrea per acquisirne il 3 per cento, la compagnia assicuratrice triestina ieri ha precisato che attualmente detiene una quota dell'1,995% nel azionariato Olivetti. «Sono in corso trattative - si aggiunge nella nota del gruppo triestino - in ordine a un nuovo posizionamento delle Generali come azionista e come assicuratore».



L'ingresso in Olivetti della compagnia guidata da **Alfonso Desiata** (*nella foto*) segue di pochi giorni l'analoga decisione di Edison, Banca di Roma e Unipol: si conferma, così, l'affermazione fatta da **Roberto Colaninno** in occasione dell'assemblea della società, quando disse che il nuovo consiglio Olivetti sarebbe stato rappresentativo della «nuova realtà fatta da banche, industriali e compagnie di assicurazioni».

In Piazza Affari, Olivetti e Generali sono scivolate rispettivamente dell'1,61% e dello 0,45% in una giornata non particolarmente brillante per la Borsa di Milano (+0, 06% il Mibtel) in linea con l'andamento contrastato degli altri mercati europei. Partito in sordina per risollevarsi intorno a metà seduta, l'indice Mibtel è tornato a scendere dopo la partenza poco convincente di Wall Street, reduce peraltro dall'ennesimo record di venerdì scorso. Ad emergere, in una giornata opaca per Piazza Affari, è stata la Fiat. Il titolo del gruppo torinese stata vivendo un momento veramente d'oro: le azioni Fiat sono infatti risalite ai massimi dell'anno dopo le esplicite dichiarazioni di interessamento durante il fine settimana da parte di Daimler-Chrysler, primo gruppo automobilistico del mondo. Nonostante lo stacco di una cedola di 120 lire, il titolo Fiat ha archiviato la seduta odierna con +2,07% a un prezzo ufficiale di di 3, 46 euro, a ridosso del picco di 3,48 euro del 15 luglio.

Debutto poco brillante per Roncadin e Marcolin in borsa. Roncadin ha segnato prezzi compresi fra un minimo di 3,11 euro e un massimo di 3,40 euro, quest'ultimo coincidente con il prezzo di collocamento. Il titolo ha poi chiuso con un riferimento di 3,14 euro, in calo del 7,64% rispetto al collocamento.

Marcolin, sospesa in avvio per l'eccessiva escursione fra prezzi successivi e poi al ribasso nel finale, ha oscillato fra 2,39 e 2,62 euro, senza mai raggiungere i 2,65 euro dell'opv. Marcolin ha chiuso a 2,391 euro (-9,77%).

Contro il veto di Bruxelles che impedisce l'importazione di carne americana agli ormoni in Europa

Usa: nel mirino tartufi e formaggi italiani

I prodotti più rinomati della nostra cucina finiscono in una lista nera dell'Ufficio per il commercio estero: i dazi punitivi partiranno dal 29 luglio

ROMA Prosciutto, tartufi d'Alba, formaggi stagionati. Questo il «velenoso» menù preparato dagli Stati Uniti per rovinare le vacanze ai produttori italiani.

Alcuni dei «gioielli» culinari made in Italy sono nel mirino dell'Ufficio americano per il Commercio con l'estero, passato all'offensiva dopo il veto di Bruxelles contro la carne americana agli ormoni. Una vera e propria ritorsione Usa che colpirebbe bistecche di maiale e di vitello oltre che una gamma più vasta di cibo proveniente dall'Unione Europea. Dazi del 100% saranno infatti applicati a carico di tutti i prodotti alimentari realizzati con carne bovina e suina europea per un controvalore di 30 milioni di dollari, 55 miliardi di lire.

L'Italia, insieme a Francia Germania e Danimarca, è una dei paesi più colpiti da questo «sgarbo» americano, ultimo atto di una guerra commerciale sempre più pericolosa e senza esclusione di colpi che contrappone gli Usa all'Unione Europea. Questa volta nel mirino è finita l'Italia.

Conserve e passate di pomodori in scatola, succhi di frutta, mostarda e carne conservata, verdure sottaceto e surrogati del caffè figurano nella lista «nera» dei prodotti italiani colpiti da sanzioni assieme al prosciutto crudo (anche quello di Parma e il San Daniele) e cotto, agli insaccati e ai tartufi. Nel caso del cotto le sanzioni però non dovrebbero comportare un impatto dirompente perchè la sua importazione è al momento bloccata a causa delle precauzioni Usa antidiossina e perchè i quantitativi spediti in Usa non sono particolarmente significativi. Di certo le sanzioni andrebbero a colpire specialità fra le più prelibate del «made in Italy» in cucina.

Ma il provvedimento «punitivo» è comunque pesante nonostante gli sforzi

messi in opera da Roma per raggiungere una soluzione concordata della vertenza. Lo spazio per trovare una soluzione di compromesso sembra al momento remota. Anche perchè gli Usa hanno fretta di mettere subito in atto i dazi punitivi.

Ma anche Francia, Germania e Danimarca subiranno le sanzioni

L'Ufficio per il commercio con l'estero Usa ha annunciato la propria intenzione di applicare le sanzioni dal prossimo giovedì 29 luglio, giornata successiva alla riunione della *World Trade Organisation* che stilerà ufficialmente l'ampia lista dei prodotti europei che dovranno finire nella rete delle sanzioni «punitive». Che lasceranno con l'acquolina i palati statunitensi più esigenti: nella lista anche cibi di lusso come il formaggio Roquefort e il patè di fegato d'oca.

Brunella Collini

Nei distributori autostradali il carburante ha già superato quota 2 mila lire al litro ma ci saranno altre sorprese

Benzina alle stelle, poi toccherà a luce e gas

Sul fronte dei prezzi inflazione sempre sotto controllo: +1,4% in giugno

ROMA Benzina sempre più cara per gli automobilisti in partenza per le vacanze estive. Nei distributori autostradali il carburante ha già superato infatti quota 2.000 lire al litro. Anche se i prezzi di vendita consigliati dalle compagnie petrolifere ai loro gestori ancora non hanno toccato questo livello, negli impianti lungo la rete autostradale italiana - dove è previsto una maggiorazione di 10 lire al litro - molte delle colonnine di rifornimento segnano già oltre quota 2 mila lire.

Ed i riflessi per le tasche dei vacanzieri cominciano ormai ad essere di un certo rilievo: per un pieno di super quest'estate sono necessarie 7 mila lire in più rispetto all'anno scorso. Un aggravio che si fa ancora più consistente considerando le auto (sono ormai la maggior parte) che utilizzano la benzina verde. Per la benzina senza piombo, anche a causa dell'entrata in vigore della carbon tax che ha portato da inizio '99 un aumento di 32 lire al litro,

la differenza per un pieno rispetto alla fine del luglio dell'anno scorso si avvicina alle 8 mila lire: il prezzo del carburante è infatti passato, in dodici mesi, da 1.775-80 lire alle 1.905-15 lire al litro. Una tendenza, quella al rialzo, che sembra destinata a proseguire con le compagnie che continuano, ogni giorno, a ritoccare al rialzo i propri listini.

E presto non saranno solo gli automobilisti ad accorgersi del caro-petrolio ma anche tutte le famiglie italiane quando riceveranno le bollette di luce e gas. Le tariffe elettriche che già nel prossimo bimestre luglio-agosto, subiranno un rialzo dell'1,9% legato al rincaro della materia prima e all'apprezzamento del dollaro, potrebbero infatti risentire ulteriormente delle fluttuazioni sui mercati internazionali innescando, tra l'altro, una ripresa dell'inflazione. Tornando ai prezzi dei carburanti altre brutte sorprese sono attese per fine anno, quando scatterà il nuovo aumento previsto dalla Carbon Tax: se il governo deciderà di applicare il massimo degli aumenti previsti per ogni anno di applicazione della tassa ecologica, dal gennaio 2000 le benzine potrebbero subire un ulteriore rincaro, fino a 36 lire in più al litro per la verde (+10 la super).

E sul fronte dei prezzi inflazione ancora in calo a giugno: i prezzi al consumo per l'intera collettività sono rimasti invariati rispetto a maggio e cresciuti dell'1,4% su giugno 1998. Lo comunica l'Istat, confermando i dati delle città campione. A maggio la crescita era stata dell'1,5% (+0,2% su aprile).

I dati definitivi sull'andamento dell'inflazione resi noti dall'Istat confermano quindi le stime provvisorie ed indicano un calo del costo della vita rispetto a maggio. L'Istat ha reso noto inoltre anche la dinamica del costo della vita nelle singole città capoluogo, con riferimento in questo caso non all'indice per l'intera collettività nazionale su cui sono state calcolate le variazioni generali, ma sulla base dell'indice Foi, cioè delle famiglie di operai ed impiegati. In questo caso le variazioni tendenziali più alte a giugno si sono avute a Venezia e Napoli (+1,9), seguite da Trento (+1,8). Al contrario, variazione nulla a Bari.

Anche l'Eni alleata nella scalata alla Total? «No comment» dall'Italia

Guerra del petrolio in Francia Elf rilancia per 97 mila miliardi

PARIGI *Estate «incandescente» in Francia grazie alla «guerra delle Opa» che, dopo aver investito il fronte bancario, si è allargata a quello petrolifero, con i due gruppi rivali Elf e TotalFina scesi in lizza per diventare il numero uno del paese ed il quarto gruppo mondiale.*

Elf Aquitaine, colta di sorpresa dall'offerta lanciata dal gruppo franco-belga, ha reagito ieri lanciando una contro-opa da 50 miliardi di euro (97 mila miliardi di lire) e dando così il via ad una battaglia di posizione che rischia di prolungarsi fino all'autunno. L'offerta di Elf - tre azioni Elf e 190 euro per 5 azioni TotalFina - non ha convinto ieri i mercati, che sembrano continuare a puntare sulla soluzione proposta dal gruppo franco-belga. Le azioni del gruppo di Philippe Jaffrè sono infatti scese dell'1,42% mentre quelle della società rivale sono salite dell'1,15%. Sui mercati continuano comunque a circolare voci di contatti tra Elf ed altri alleati europei come Eni che l'opa odierna non avrebbe interrotto. Le discussioni, secondo fonti informate, avrebbero portato ad un possibile ravvicinamento tra i due gruppi petroliferi alla ricerca di una fusione amichevole e paritaria anche se un'operazione del genere difficilmente otterrebbe il benestare del governo parigino, favorevole ad una soluzione solo francese.

Elf ed Eni alleati nella scalata alla Totalfina? La voce, tornata a circolare ieri con insistenza alla Borsa di Parigi, è stata oggetto di secchi «no comment» da parte di entrambi i gruppi.

«Non commentiamo le voci» hanno riferito fonti del gruppo Elf Aquitaine. Anche da Roma fonti del gruppo Eni hanno ribadito di non voler commentare «rumors di mercato». Sui mercati francesi però le voci parlano di possibili contatti sia con l'Eni sia con la spagnola Repsol oltre che con la Total stessa, cioè le tre uniche compagnie petrolifere che avrebbero consentito una «fusione equilibrata». Da tempo gli occhi degli operatori sono puntati sull'Eni, uno degli unici big del petrolio che finora non ha partecipato alla corsa alle fusioni che sta caratterizzando il settore a livello mondiale. Mentre la Elf si è già mossa nei mesi scorsi tentando fidanzamenti che però non sono mai andati in porto (è il caso di Petrofina, prima della fusione di quest'ultima con la Total nel dicembre 98, e poi dell' offerta per la scandinava Saga), l'Eni è finora rimasto alla finestra. Nonostante il gruppo italiano guidato da Renato Ruggiero e Vittorio Mincato abbia più volte ribadito di seguire con attenzione il processo di fusioni in corso e si sia detto pronto a investire dai 6 agli 8 mila miliardi per realizzare alleanze, finora è infatti rimasto fermo.

La posizione del governo di Parigi ha tuttavia fortemente limitato, secondo gli analisti, le possibilità di difesa di Elf contro la scalata del gruppo rivale, lasciandogli aperta in pratica solo la porta della controfferta. Questa deve ora ricevere il via delle autorità della borsa e dei mercati finanziari.

Il noto marchio sarà ceduto dalla Paribas alla Colussi Perugia

Torna tricolore la pasta Agnesi

PARIGI Torna italiana la pasta Agnesi: il celebre marchio alimentare, diventato francese alcuni anni fa, sarà infatti rilevato dalla Colussi di Perugia. Lo hanno reso noto fonti della Paribas, la banca d'affari francese che aveva rilevato la Agnesi attraverso la Pai (*Paribas Affaires Industrielles*). Il colosso francese ha annunciato di aver firmato con la Colussi un accordo di principio per la vendita del pastificio ligure. Nessun dettaglio finanziario dell'operazione è stato reso noto.

Pai aveva acquistato la pasta Agnesi dal gruppo alimentare francese Danone nell'ottobre del 1997 insieme a due fondi di investimento, Finance and Investors e Fonds Partenaires.

Fondata nel 1824 da Paolo Battista Agnesi - anche se si parla di un mulino di proprietà della famiglia già attivo nell'entroterra di Imperia, a partire dal 1500 - l' azienda ligure si andò via via ampliando e rimase di proprietà della famiglia Agnesi sino al 1993, quando i fratelli Riccardo ed Eva vendettero a Danone. Il gruppo alimentare francese mantenne il prestigioso marchio sino al 1997, quando decise di cederlo alla finanziaria parigina Paribas.

Oltre al marchio «Pasta Agnesi», recentemente rilanciato con una nuova campagna pubblicitaria sulle principali reti televisive, appartengono al gruppo alimentare altri marchi: Riso Flora, Festaiola (pasta fresca), Pasta Gemma e Liebig.

L' Agnesi, che vede attualmente al suo vertice Frank Glaizal (quale amministratore delegato e direttore generale), conta, oltre a quello di Imperia, altri tre stabilimenti in Italia, per un totale di 450 dipendenti.

G17554

FIAT

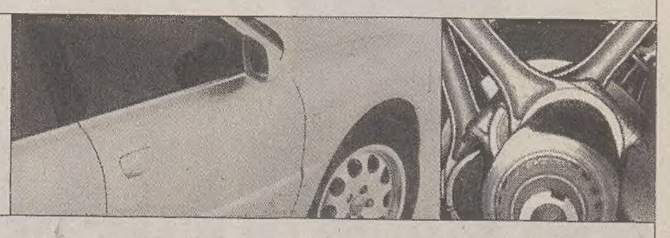
Società per Azioni - Sede di Torino, via Nizza 250
Capitale sociale L. 5.506.050.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 65/1906

Convocazione di assemblea speciale

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità delle adunanze indette per i giorni 21 e 22 luglio 1999 - l'assemblea avrà luogo in terza convocazione il **23 luglio 1999** alle ore 10 in Torino, prezzo il Centro Congressi Lingotto in via Nizza 280, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato il 1.o luglio 1999.

Audi
All'avanguardia della tecnica

A4, A4 Avant, S4



Audi Zentrum Trieste via Fabio Severo 50 tel 040 568332

A Londra il vertice fra la delegazione italiana guidata da D'Alema e il primo ministro britannico Tony Blair

«Verso una difesa comune per l'Europa»

Una verifica sulle alleanze politiche, occupazione e stato sociale - La crisi in Kosovo

LONDRA Una difesa comune per l'Europa. È questo il tema al centro del vertice tra Italia e Gran Bretagna in corso a Londra, il primo dal '95 ad oggi. Fiducioso il presidente del Consiglio, D'Alema, sui risultati del vertice che registra sul tavolo la presenza di dossier quali la difesa comune europea, la riorganizzazione dell'industria aerospaziale, e anche questioni legate alla politica del centro sinistra europeo.

D'Alema a Londra ha sottolineato che la mancanza di vertici negli ultimi quattro anni non costringe, però, a «riprendere il discorso dal '95», ricordando i numerosi contatti tra i due paesi avvenuti in questo ultimo periodo. D'Alema ha anche sottolineato che «il nostro dialogo riguarderà anche la ricerca comune della sinistra europea». Sempre sui temi di politica, il premier italiano ha spiegato che con Blair «non dobbiamo fare un'analisi del voto europeo», ma «dobbiamo vedere quale deve essere il cammino per proseguire un'opera di riforma. Abbiamo alle spalle un'esperienza difficile come quella del Kosovo, che abbiamo vissuto insieme: c'è materia di riflessione, ma anche e soprattutto, materia per progettare insieme il futuro».

Il vertice di londra (che vede la partecipazione anche dei ministri Dini, Scognamiglio, Bersani e Amato) si inquadra, come fanno notare fonti diplomatiche, in un contesto positivo dei rapporti bilaterali e cercherà punti concreti di convergenza sulle tematiche europee. Tra Roma e Londra c'è collaborazione e amicizia, nonostante orientamenti diversi su temi specifici come ad esempio sul consiglio di sicurezza dell'Onu. Particolare attenzione, chiaramente, ai temi più generali legati all'Europa. Il vertice, del resto, viene segnato dall'inizio della sessione del nuovo Parlamento europeo e dalla presentazione della nuova Commissione a guida Prodi. Al centro dei lavori uno scambio di vedute sul programma di lavoro della Commissione, sulle proposte di Prodi di ristrutturazione e di riforma dei metodi di lavoro di Bruxelles. Come ha riferito lo stesso D'Alema, saranno esaminati anche i nuovi equilibri emersi nel Parlamento Europeo dopo il voto e sulle conseguenze dinamiche tra i gruppi parlamentari. Dovranno essere poi affrontati temi sociali: disoccupazione ed emarginazione sociale ma anche riforme istituzionali, soprattutto in vista dell'elaborazione del mandato da approvare dal Consiglio europeo di Helsinki. La parte del leone, però, la farà la questione della politica estera comune di difesa: da ricercare le autonome capacità per la gestione di situazioni di crisi emerse nel corso e subito dopo la guerra nel Kosovo. A questo proposito si segnala il piano per la creazione di una forza di difesa paneuropea sulla quale potrebbe registrarsi una convergenza tra Tony Blair e Massimo D'Alema. È un'iniziativa, questa, volta a dare una spinta autonoma alla componente europea della Nato, per una forza più moderna e per una strategia più incisiva di difesa comune anche dopo la nomina del Signor Pesc'.

VERTICE

Ue: fermezza con Belgrado Segnali alle opposizioni

BRUXELLES Rapida eliminazione delle sanzioni economiche nei confronti di Kosovo e Montenegro, ma mano ferma nei confronti della Serbia e del regime di Slobodan Milosevic: è il messaggio giunto ieri dai ministri degli esteri dell' Unione europea, alle prese con una strategia per isolare l'uomo forte di Belgrado e per incoraggiare la crescita di forze di opposizione democratiche.

I capi delle diplomazie dei Quindici hanno passato in rassegna gli scenari del «dopo Kosovo»: al popolo serbo ed agli oppositori di «Slobo» - che secondo Dini «non hanno ancora forza» tale da imporre un cambiamento nel paese - hanno inviato segnali di sostegno e promesso interventi per alleviare le loro sofferenze. La posizione nei confronti di Belgrado, invece, non cambia: sì agli aiuti umanitari, ma in tema di ricostruzione i cordoni della borsa della comunità internazionale sono destinati a restare chiusi fino a quando la democrazia non farà sostanziali passi avanti.

Lamberto Dini

Sullo sfondo del dibattito permane l'ambiguità - che sarà probabilmente risolta caso per caso - sulla definizione di aiuti umanitari in senso stretto e quelli che rivestono comunque carattere di emergenza per le pesanti conseguenze sui cittadini: «La linea di confine - ha sottolineato Dini - è spesso assai tenue.

«Al di là del fabbisogno alimentare - ha detto Dini - c'è la necessità di ripristinare le forniture di acqua potabile, di energia elettrica, di carburanti da utilizzare in agricoltura, così come quella di rimuovere le macerie dei ponti bombardati sul Danubio per far riprendere il traffico fluviale. Sono tutte questioni che andranno affrontate».

I primi atti concreti - hanno preannunciato i ministri Ue - riguarderanno Kosovo e Montenegro: c'è intesa sulla necessità di «esentarli rapidamente» dalle sanzioni petrolifere e di altra natura. Per quanto concerne la Serbia, cadranno «per prime» - ma non è stata fornita un' indicazione precisa sui tempi - le misure restrittive con più forte impatto sulle popolazioni civili, come il bando sui collegamenti aerei e le limitazioni alle manifestazioni sportive. Per il resto delle sanzioni - ha sottolineato Dini - «non c'è consenso nell' Ue su una loro eliminazione»: Belgrado dovrà prima adempiere a tutte le condizioni fissate nella risoluzione 1244 dell'Onu. Dini ha ha osservato che sarebbe comunque opportuno sondare le forze di opposizione serbe per capire se ritengano utile o meno la rimozione dei provvedimenti di embargo. I ministri dell'Ue hanno infine dato via libera alla creazione dell'Agenzia Ue per la ricostruzione del Kosovo: il quartier generale sarà a Salonicco, il centro operativo a Pristina.

DIFESA

Roma e Londra: impegno per la sicurezza comune

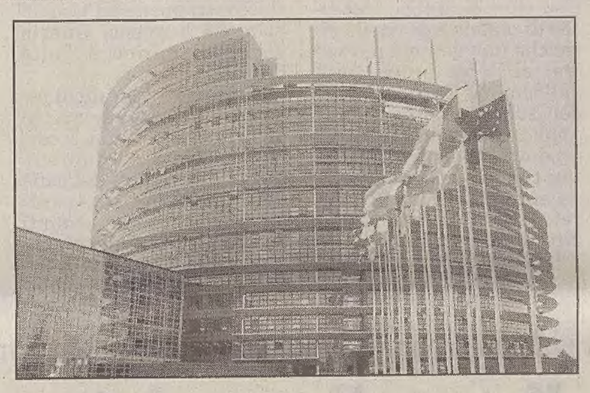
BRUXELLES L'Europa ha bisogno di una «diplomazia creativa», come quella di cui ha dato prova il presidente finlandese Martti Ahtisaari nelle ultime decisive fasi del conflitto in Kosovo, per gestire le sue iniziative in politica estera e di sicurezza comune. E' il senso del discorso pronunciato ieri dal ministro degli esteri britannico Robin Cook al consiglio esteri dell'Ue a Bruxelles che ha lanciato, insieme al ministro Lamberto Dini, una proposta per la creazione di un comitato permanente di politica estera e di sicurezza comune in grado di rafforzare le strutture diplomatiche esistenti e dare più peso e «credibilita» alle decisioni europee in questo settore. La crisi del Kosovo, ha detto Cook, ha dato alcune lezioni di cui l'Ue deve ora fare tesoro. La democratizzazione in corso nei paesi dell'est europeo nell' ambito del processo di allargamento dell'Ue ha insegnato che questa è la via da percorrere anche per la regione dei Balcani sudorientali. La 'diplomazia creativà dell'Ue dovrà essere esercitata non solo nei confronti dei Balcani ma anche di altri importanti partner come la Russia. «Se vogliamo che le prossime elezioni in Russia abbiano un esito positivo» ha detto Cook «abbiamo pochissimo tempo per cambiare l'immagine dell'occidente agli occhi del popolo russo».

L'arrivo nel firmamento dell'Unione europea di «Mister Pesc», una nuova figura responsabile della politica estera e di sicurezza comune, dovrà galvanizzare gli sforzi verso una diplomazia creativa con una struttura capace di sostenere la sua attività. Questo è lo scopo della proposta italo-britannica su cui si sono soffermati sia il ministro Dini, sia il suo collega Cook e che sarà al centro oggi del vertice di Londra.

La sessione costitutiva si terrà nel nuovo emiciclo di Strasburgo

Europarlamento: oggi al via la legislatura del millennio

STRASBURGO Al via la legislatura europea del millennio: i 626 eurodeputati eletti il 13 giugno terranno oggi a Strasburgo la seduta costitutiva dell'Europarlamento che traghetterà l'Ue nel nuovo secolo fino al 2004. Tutto o quasi sarà nuovo: nuovi più della metà degli eurodeputati, nuova la Commissione europea di Romano Prodi, che il professore presenterà domani all'aula, nuovi i poteri, senza precedenti, dell'assemblea grazie al trattato di Amsterdam, e nuovo il presidente che gli eurodeputati devono eleggere oggi. Senza precedenti è il livello della delegazione italiana, che comprende praticamente tutti i segretari dei partiti, da Berlusconi a Veltroni, da Bossi a Bertinotti, da Fini a Marini;e nuovo è anche il «contenitore» dell'Europarlamento della quinta generazione: la sessione costitutiva si terrà infatti nel nuovo emiciclo di Strasburgo, un palazzo di cemento vetro e acciaio di 185.000 metri quadrati, appena finito, e costato quasi 1.000 miliardi di lire. Ma la faraonica nuova sede strasburghese provoca per ora malcontento e proteste di deputati, funzionari e giornalisti, perchè molte cose non funzionano. Stamane l'elezione del nuovo presidente si giocherà fra la popolare francese Nicole Fontaine, una veterana dell' Europarlamento, appoggiata da Ppe (234 seggi) e Eldr (50) e il candidato del Pse (180), il portoghese Marios Soares.



Fontaine, 57 anni, vicepresidente uscente, è la favorita logica dopo l'accordo di desistenza firmato la settimana scorsa dal Ppe e Eldr. I liberal-democratici (fra cui i sei prodiani) hanno ottenuto in cambio l'appoggio del Ppe per l'elezione al secondo turno di presidenza nel 2002, del loro attuale capogruppo, l' irlandese Pat Cox. Ma qualche colpo di scena non può essere del tutto escluso. L'esito dell'elezione presidenziale avrà valore di test per i futuri equilibri politici nell'Europarlamento. L'accordo firmato fra Ppe e Eldr ha infatti posto fine alla «maggioranza tecnica» Pse-Ppe che negli ultimi 15 anni ha governato di fatto l'Europarlamento e alla spartizione delle cariche eccellenti fra i due gruppi «mammuth» della politica europea. Dopo le tensioni emerse fra i due grandi gruppi per l' elezione del presidente, non è chiaro se Ppe e Pse cercheranno di ricostituire la vecchia intesa «tecnica», la sola che garantisca in parlamento maggioranze stabili per l'adozione dei testi legislativi Ue - e sulla quale punta ad appoggiarsi anche Prodi - o se in assenza di questo accordo la legislatura sarà a rischio di instabilità, con maggioranze «politiche» puntuali.

Quest'estate promette bene.

AZZURRA

Fiat Summer
LA FESTA DELL'ESTATE

Mica male, come inizio di stagione. Guardate un po' qui sotto. Non a sinistra, qui sotto. Fiat ha preparato per voi una festa indimenticabile. Non lasciatevi sfuggire l'opportunità. La signorina a sinistra? Beh, potreste sempre incontrarla. E se dovesse succedere, meglio al volante di una Fiat nuova, no?

Ad esempio, se avete un usato che vale zero, potete avere:

Fiat Seicento Young da
L. 10.900.000*

Fiat Punto Sole 55 3P a
L. 14.250.000*

Fiat Palio Weekend TD a
L. 19.500.000*

*Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.

L'offerta è valida fino al 31 luglio.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'opposizione resta divisa mentre anche alcuni uomini di Milosevic «tradiscono» il proprio capo

Draskovic scompagina la protesta

Ora si sta pensando a uno sciopero generale e a una marcia su Belgrado

L'esercito fa sempre paura e la sua conclamata fedeltà al Presidente jugoslavo innervosisce gli oppositori. Contadini infuriati contro i prezzi del grano

BELGRADO La nave del potere jugoslavo non deve essere molto salda se anche un astuto marinaio della politica balcanica come il banchiere Bogoljub Karic, attuale ministro senza portafoglio, denuncia collusioni tra affaristi senza scrupoli e il potere. Non fa nomi, ma è chiara l'allusione al Partito socialista di Milosevic e a quello neo-comunista della moglie, Mirjana Markovic. E pensare che proprio la «liason» di Karic con la famiglia Milosevic non può certo dirsi adamantina. Soprattuto sul versante degli interessi economici. Ma tant'è. In politica si sa che gli amici di una volta possono diventare i più acerrimi nemici. Soprattutto quando si tratta di rischiare anche in prima persona e non più solamente godere dei benefici del potere.

Intanto le opposizoni stanno facendo il gioco di Milosevic: restano divise. Alleanza per il cambiamento e Alleanza dei partiti democratici da una parte e Movimento per il rinnovamento serbo di Vuk Draskovic, dall'altra. Djindjic ha ancora una volta espresso dei dubbi sulla reale buona fede del barbuto Vuk dopo che questi ha arringato a 20 mila dimostranti radunatisi sabato scorso nella piazza di Kragujevac. Non convince soprattutto quel «programma di salvezza nazionale» tanto agognato da Draskovic il quale però non considera prioritario l'allontanamento dal potere di Milosevic. Per Djindjic l'ex vice-premier vuole mantenere i piedi in due staffe e la sua proposta resta inaccettabile. «Cerca di invertire le priorità - replica il leader democratico - costruendo il tetto prima delle fondamenta».

Un'altra variabile fondamentale nell'equazione del potere jugoslavo è costituita dall'esercito. Le dichiarazioni di fedeltà al regime fatte dal capo di stato maggiore in persona, generale Ojdanic, non fanno certo dormire sonni tranquilli alle opposizioni. Per questo i loro rappresentanti si sono affannati ieri a ricordare all'Armata i problemi delle paghe arretrate dei soldati e a ribadire che le forze armate non devono intervenire nel dibattito politico essendo loro compito costituzionale solamente quello di difendere l'interesse di tutti i cittadini. E questo, fanno capire, oggi non coincide più con quello di Milosevic.

Un altro campanello d'allarme per lo «zar dei Balcani» arriva anche dalle campagne, storicamente feudo elettorale incontrastato dell'uomo forte di Belgrado. Ieri gruppi di agricoltori hanno bloccato con i trattori l'autostrada che collega Pancevo alla capitale per protestare contro i prezzi del grano. E se le loro richieste non saranno accolte si dichiarano pronti a disseppellire le forche.

Il sindaco di Cacak, Velimir Ilic, uno dei principali esponenti del fronte anti-Milosevic ha invitato i partiti a cavalcare la protesta sociale e indire uno sciopero generale con blocchi stradali e ferroviari e una marcia su Belgrado. E lui, Milosevic, continua a tacere. Com'è sua abitudine tasta il terreno attraverso le dichiarazioni dei suoi fedelissimi che proprio nelle divisioni dell'opposizone trovano terreno fertile. Un vero progetto politico in alternativa a Milosevic ancora non c'è.

Mauro Manzin

L'iniziativa si pone come finalità la tutela degli interessi nazionali

Kosovo: nasce un parlamento serbo

BELGRADO Esponenti dei governi jugoslavo e serbo, fra i quali i vicepremier federale Nikola Sainovic e serbo Dragan Tomic, si sono riuniti sul monte Kopaonik, vicino al confine con il Kosovo, per discutere della creazione di un «parlamento» che difenda gli interessi dei serbi nella provincia a maggioranza albanese.

Lo ha riferito ieri il quotidiano indipendente «Danas», precisando che il futuro «parlamento» dovrà «realizzare le funzioni statali nel Kosovo» e «proteggere gli interessi dei serbi e dei montenegrini», nonchè «difendere e mantenere il patrimonio nazionale serbo» nella provincia.

Esso sarà composto fra l'altro dai sindaci serbo-kosovari, dai deputati serbi provenienti dalla provincia e dai capi dei cinque distretti kosovari, tutti presenti ieri alla riunione. Nel Kosovo, considerato la «culla» della civiltà serba, vi sono molti luoghi di culto e monumenti storici serbi.

Una simile iniziativa, peraltro unilaterale, non agevola di certo il processo di normalizzazione che la Comunità internazionale è impegnata ad attuare nell'ex provincia autonoma.

NOTA

Unione europea e Balcani

La politica dei «circenses»

L'Ue ha intenzione di eliminare per prime le sanzioni «che colpiscono più direttamente la popolazione jugoslava, come l'embargo sui collegamenti aerei e le misure sulle manifestazioni sportive». È quanto si legge in una bozza delle conclusioni approvata ieri dai capi delle diplomazie dei Quindici riuniti a Bruxelles. Obiettivamente ci sembra difficile che l'atterraggio degli aerei a Belgrado o la partecipazione della nazionale jugoslava o di qualsiasi altra squadra (si spera che il divieto resti in vigore almeno per la squadra di calcio dell'Obilic il cui padrone è un certo comandante Arkan) a un avvenimento internazionale (ma i «plavi» del basket non hanno forse preso parte agli europei di Francia?) possa portare conforto all'operaio della «Zastava» senza paga, senza lavoro e, addirittura, senza fabbrica (è stata distrutta dai bombardamenti Nato). O ai pensionati che da mesi non ricevono neanche quei pochi dinari necessari non certo per vivere, ma per sopravvivere. La volontà europea richiama alla mente un'antica «filosofia» romana, quella del «panem et circenses». Solo che l'Ue ai serbi concede solo i «circenses». Per il «panem» dovranno arrangiarsi.

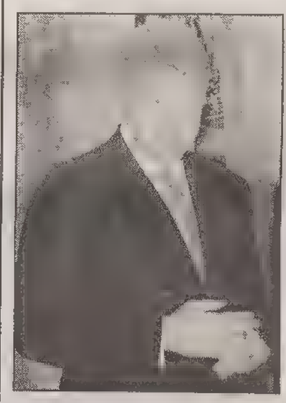
Se questi sono gli esordi dell'approccio europeo al Patto di stabilità dei Paesi dell'Europa sud-orientale allora vuol dire che anche il Kosovo dopo la Bosnia non ha insegnato nulla. Sarebbe triste che l'Ue avesse già abdicato al suo ruolo nei Balcani. Certo non è con gli aerei civili o con una squadra di calcio che si sconfigge Milosevic. Nè si aiuta a sconfiggerlo. Non a caso i romani concedevano anche pane.

mamra

Il nuovo premier conferma a Bill Clinton la sua volontà di dialogo nello scacchiere mediorientale

Barak promette: «La pace nel Duemila»

«Gerusalemme resterà però per sempre la capitale unita e sovrana di Israele»



Bill Clinton

WASHINGTON La pace entro l'anno prossimo: è l'obiettivo dichiarato del primo ministro israeliano Ehud Barak, ricevuto ieri dal presidente americano Bill Clinton alla Casa Bianca. Il primo incontro «ufficiale» tra i due capi di governo è stato fissato dopo quattro giorni di conversazioni informali, che dovevano servire a rompere il ghiaccio. Barak ha assicurato Clinton che condivide la sua impazienza di rilanciare il processo di pace con palestinesi e siriani, congelato dal suo predecessore Benyamin Netanyahu. «Credo - ha detto il premier in una intervista alla Nbc - che entro 15 mesi, alla fine del 2000, sapremo se sono possibili accordi risolutivi con palestinesi, siriani e libanesi». «Non ho paura - ha proseguito - di fare la pace, così come non ho avuto paura di fare la guerra. Questo è il momento della verità. Dobbiamo essere all'altezza dell'occasione e mettere fine a un conflitto durato più di cento anni». Leah Rabin, vedova del primo ministro che strinse la mano al capo dei palestinesi Yasser Arafat, è stata una dei 400 ospiti alla Casa Bianca per la cena in onore di Barak. Tra gli altri invitati l'ex capo di stato maggiore Colin Powell, l'ex segretario di stato Henry Kissinger e il consulente elettorale James Carville, che ha contribuito alla vittoria di Barak nello scorso maggio.

Gli ospiti erano tanti che Bill e Hillary Clinton sono rimasti due ore e mezza sulla soglia per stringere la mano a tutti. «Israele - ha detto Clinton brindando a Barak - ha chiarito che rispetterà i suoi impegni nel processo di pace. Da parte mia vi assicuro che gli Usa faranno la loro parte». «Siamo alla vigilia - gli ha risposto Barak - di una nuova era di sicurezza e di pace duratura nel Medio Oriente». I negoziati con i palestinesi entreranno nel vivo all'inizio di agosto, quando il segretario di stato americano Madeleine Albright andrà in Medio Oriente. Ma Barak ha indicato fin d'ora che è disposto a «dare un segnale di cambiamento» ritirando le truppe da parte della Cisgiordania, anche se non subito dal 40 per cento di territorio previsto dagli accordi di Wye. Su altri punti, tuttavia, ha fatto capire che non cederà. Quando gli è stato domandato se una bandiera palestinese sventolerà mai su Gerusalemme ha risposto: «Credo di no. Gerusalemme resterà per sempre la capitale unita e sovrana di Israele».

Pechino: manovre militari non imminenti

Crisi di Taiwan: Taipei conferma la volontà di due Cine separate

TAIPEI La maggioranza della popolazione di Taiwan è favorevole al concetto di due Cine separate e parimenti sovrane, enunciato dal presidente Lee Teng-hui in un' intervista alla radio tedesca il 9 luglio scorso, sebbene poi in parte ritrattato di fronte alla furiosa reazione della Repubblica Popolare che non ha escluso nemmeno un intervento militare. Lo rivela un sondaggio condotto fra il 14 e il 15 del mese dalla Associazione di Studi «EurAsian», secondo cui ben il 73,3 per cento dei 1103 interpellati si sono espressi nello stesso senso di Lee il quale, a detta del responsabile dell'inchiesta Tung Li-wen, ha semplicemente ribadito «ciò che sente la gente»; contrari soltanto il 17,3 per cento.

Intanto esperti militari diPechino precisano che manovre militari su vasta scala nello stretto di Taiwan - come quelle compiute dalla Cina durante la crisi del 1996 - non dovrebbero svolgersi prima di alcune settimane. «Preparare manovre militari di grande ampiezza richiede tempo, almeno qualche settimana» ha osservato una fonte diplomatica nordamericana, secondo la quale una decisione a riguardo non sarà presa prima della riunione estiva del Partito comunista cinese a Beidaihe, a fine luglio. Riguardo alle notizie di stampa su esercitazioni militari attualmente in corso, la maggior parte delle fonti hanno osservato che probabilmente «erano previste da tempo». «Le autorità cinesi - secondo un esperto occidentale - hanno ogni interesse a lasciar credere che si tratti di una risposta diretta alle dichiarazioni del presidente di Taiwan», perchè in tal modo, ha spiegato, inviano un messaggio a Taiwan e anche all'opinione pubblica cinese. A riacutizzare la tensione fra Pechino e Taipei è stato il presidente di Taiwan, Lee Teng-hui, il quale ha affermato poco più di una settimana fa che devono essere considerate relazioni «fra stato e stato» quelle fra la Cina e l'isola, considerata da Pechino una «provincia ribelle» da quando vi si rifugiò nel 1949 il regime nazionalista.

Iran: il regime conferma l'arresto dei sovversivi

TEHERAN I servizi segreti iraniani hanno cominciato a snocciolare i nomi delle persone incarcerate nei giorni scorsi con l'accusa di essere «elementi sovversivi», mentre una delegazione di studenti ha rilanciato ieri in colloqui con alcuni tra i massimi dirigenti dello Stato le rivendicazioni che hanno scatenato la più grande protesta popolare dai tempi della rivoluzione islamica. Nel rivelare l'identità di due studenti arrestati, Mohammadi e Gholamreza Mohajer-Nehzad, un comunicato della polizia segreta afferma che essi sono ritenuti responsabili di aver fomentato i disordini «per conto di elementi controrivoluzionari iraniani residenti all'estero e di cosiddette organizzazioni occidentali per la difesa dei diritti umani, nonchè di alcune potenze straniere», prima fra tutte gli Stati Uniti.

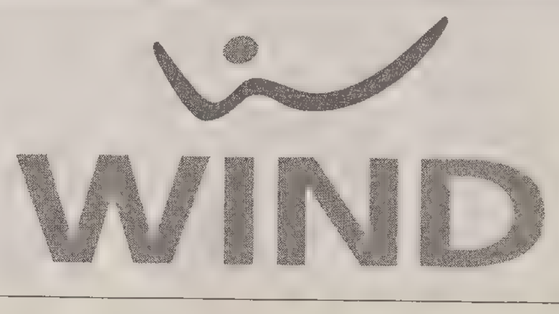
Secondo l'intelligence, i due avevano soggiornato l'anno scorso per quattro mesi negli Usa e in Turchia per «ricevere direttive», tese tra l'altro a «riconciliare i giovani con i sentimenti monarchici e a legittimare il ricorso alla violenza per fomentare una crisi politica e sociale» in Iran. Nei giorni scorsi un responsabile per la sicurezza aveva detto che gli arrestati saranno giudicati come controrivoluzionari, un capo d'accusa che può comportare la pena di morte. La minaccia era stata rilanciata in seguito da anonime fonti giudziarie.

Per l'ala dura del regime, che controlla la giustizia, sono controrivoluzionari coloro che contestano il sistema islamico instaurato nel 1979 con la cacciata dello scià Mohammad Reza Pahlavi.

Oggi e domani
venite a parlare con noi
in Piazza S. Antonio Nuovo.

In collaborazione con
RADIO FANTASY

Volete scoprire in anteprima assoluta tutti i vantaggi delle tariffe, dei servizi e della tecnologia Wind? Desiderate saperne di più sulla trasparenza e sulla convenienza Wind, sia per il telefono di casa sia per il telefonino? Oggi e domani siete tutti invitati in Piazza S. Antonio Nuovo a Trieste per iniziare a parlare con noi.



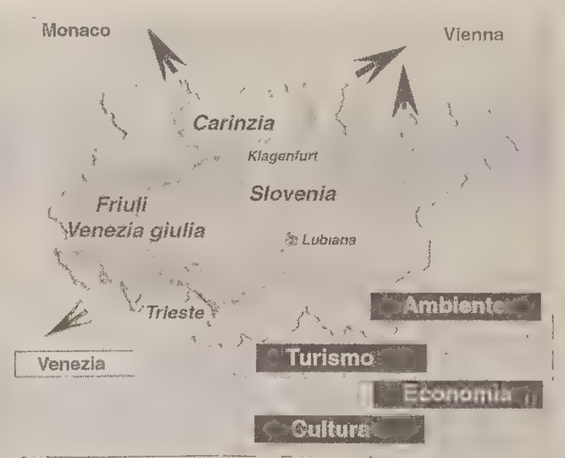
A cura del servizio P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia



Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni via S. Francesco 37 - Trieste
Tel 040/3775119 - 3775122. Fax 040/3775025
E-mail s.rap. est@regione. fvg it

«La via delle malghe carniche - Karnischer AlmWeg» finanziata da Interreg 2 Italia-Austria

Malghe, patrimonio di confine

Itinerari turistici a media e alta quota uniti dai caratteristici «rifugi»

A lato, agriturismo e pascolo a Malga Pramosio. A sinistra, una veduta di Malga Granuda con il caratteristico sottoportico. Previsto un «circuito» a media e alta quota tra le malghe carniche e carinziane: veri rifugi per gli escursionisti.

Chi percorre i sentieri di montagna che si incrociano con le zone frontaliere del comprensorio delle Alpi Carniche, trova sempre escursionisti carinziani che lo salutano con il loro caratteristico «Gruess Gott». Il friulano è sempre pronto gentilmente a rispondere con il suo «Mandi».

La traduzione letterale dei due saluti risponde a «Dio ti benedica, Dio resti con te». Questo è uno fra i tanti esempi di interrelazione culturale tra i paesi frontalieri di questo territorio che a un attento osservatore non sfugge e ne fa tesoro. Flora, fauna e metodi di lavoro agricolo, canti e musica ritrovano parecchi vocaboli, melodie, tradizioni e comportamenti simili che fanno pensare a dei profondi collegamenti esistenti tra paesi frontalieri. Da qui l'iniziativa di Interreg 2 Italia-Austria «La via delle Malghe» che può contare su fondi per circa un miliardo di lire. Perchè le malghe? Più specificatamente, il lavoro in queste strutture e tutte le iniziative ad esso collegate ritrovano fra le alte valli i più profondi raccordi culturali ed economici, un tempo collegate ad un traffico frontaliero di contrabbando.

La media e alta montagna carinziana e carnica cioè, oltre a mantenere intatto un paesaggio e un paese dei più integri e di singolare bellezza non ancora intaccato dal turismo di massa, rappresenta un comprensorio valorizzabile ed unico per un progetto agro-turistico alpino alternativo che può diventare il sicuro volano di una ricaduta di sviluppo economico e umano delle zone frontaliere. Esistono inoltre elementi qualificanti e fondamentali che oltre a far prevedere risultati positivi danno al progetto validità operativa ed attuativa.

E' a disposizione del comprensorio un numero più che sufficiente di esercizi ospitanti e ristoratori a media, alta quota e fondovalle. Il complesso organizzativo che si intende realizzare è incentrato su dei percorsi vallivi, intervallivi e frontalieri facilmente utilizzabili da ogni occasionale utente che potrà trovare conforto in punti di sosta e punti di appoggio, localizzati in malghe e rifugi di media e alta quota e centri di servizi in fondovalle.

Si tratta, per i punti di appoggio, di un caseggiato rurale all'interno del quale l'escursionista potrà trovare un adeguato rifugio in caso di avverse condizioni meteorologiche e nel contempo un ambiente confortevole per poter consumare un pasto caldo, usufruendo delle attrezzature tipiche della malga.

I punti di sosta invece vengono localizzati in costruzioni interamente adibite per l'ospitalità turistica o - per malghe in quota - di complessi agrituristici in cui il pastore, oltre a dedicarsi alla cura del bestiame e alla piccola produzione agricola, si dedica anche alla cura dell'eventuale escursionista che chiede ospitalità e sosta di pernottamento.

Sono già state individuate tutte le strutture sistemate, da sistemare o da realizzare, tenendo presente che il progetto «Via delle malghe - Karnischer Alm Weg» può essere fin d'ora operativo incentrandosi, nella prima fase, su percorsi interamente sistemati.

L'iniziativa prevede un anello in quota, che comprende i comuni di Forni Avoltri, Paluzza, Ligosullo e Paularo, nonché un intervento più ampio relativo a una serie d'ingressi e di varianti che collegano l'anello principale con il progetto 5B «Via delle Malghe» (Sauris-Ovaro-Prato Carnico) e con eventuale aperture al territorio del comune di Sappada e di Pontebba.

Itinerari di collegamento a media quota vedono coinvolti nel circuito i comuni di Ravascletto, Treppo Carnico, Arta Terme, Cercivento per infine inoltrarsi con itinerari di fondovalle per momenti di riposo (o approfondimenti di carattere storico-culturale-artistico) ai Comuni di Zuglio, Sutrio e Tolmezzo.

Vi è infine attraverso questo progetto un collegamento reale tra settore economico del turismo, dell'artigianato montano e dell'allevamento favorendo iniziative agrituristiche e migliorando la redditività delle aziende presenti in quota.

Raddoppia il depuratore a Romans d'Isonzo

L'attuale impianto di depurazione di Romans di tipo primario, che raccoglie e tratta le acque provenienti dalla rete fognaria a servizio del capoluogo e della frazione di Fratta, è stato costruito nel 1975 prevedendo di servire una popolazione di 2.500 abitanti.

Il trattamento primario dei liquami mediante fosse Imhoff ha dato finora buona prova di efficienza, ma per migliorare le prestazioni dell'impianto esistente è intendimento dell'Amministrazione comunale adottare un nuovo tipo di trattamento dei liquami e potenziare le capacità di depurazione dell'impianto essendo accresciuta la popolazione da servire.

La prima decisione deriva dal fatto che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha varato nel 1982 il "Piano di Risanamento delle Acque" che prevede che " gli scarichi che hanno un carico superiore ai 1.000 abitanti equivalenti dovranno raggiungere un livello di depurazione non inferiore a quello conseguibile attraverso trattamenti di tipo biologico".

L'inquinamento del fiume Isonzo si può riflettere sulle condizioni dell'Alto Adriatico

La conseguenza è che siccome il Comune di Romans intende servire una popolazione di 5.000 abitanti è necessario prevedere, come lo impone la legge, un trattamento di tipo biologico in aggiunta a quello primario, non considerato quest'ultimo più rispondente alle indicazioni normative.

L'impianto di trattamento primario, che riduce del 25/30 % il carico organico, continuerà tuttavia a svolgere la propria attività in quanto il suo funzionamento è senza consumi energetici e quindi a costi assai modesti ed è questo un aspetto non secondario del problema. Inoltre esso assicura la stabilizzazione del fango sedimentato, sia pure con il sistema anaerobico, che, come recita la relazione tecnica del progetto, "costituisce un trattamento di stabilizzazione di tutto rispetto ed adeguato alle successive lavorazioni, all'igiene e al rispetto dell'attuale normativa" ed opera anch'esso a costi molto limitati.

La soluzione adottata quindi dal Comune di Romans prevede il mantenimento del trattamento primario cui si aggiunge quello biologico che assicura un rendimento di depurazione dell'ordine del 90 % e più (ovviamente a costi ben superiori).

Quanto alla popolazione da servire l'Amministrazione comunale ha conteggiato i 3.000 abitanti residenti e ne ha aggiunto altri 2.000 calcolando quegli abitanti impiegati in attività lavorative che già da qualche anno operano in loco provenendo da altro comuni (500 unità) e quelli (2500 unità) che ulteriormente verranno da fuori ambito comunale. E ciò in una fondata prospettiva di sviluppo nell'area comunale di attività piccolo artigianali e commerciali.

Con il potenziamento del depuratore, che sarà ultimato entro il marzo del 2001, oltre ad assicurare l'efficace trattamento dell'accresciuto carico della rete fognaria, si garantirà il trattamento delle acque meteoriche nei casi di pioggia che tramite lo sfioratore si immettono nel torrente Judrio, si migliorerà la qualità dei fanghi prodotti da utilizzare per le esigenze dell'agricoltura, si allevierà il rischio di inquinare le acque superficiali dello Judrio e dell'Isonzo, si contribuirà a tutelare le falde sotterranee, alimentate dalle dispersioni dei torrenti affluenti del fiume Isonzo, che sono utilizzate a fini potabili.

Salute delle acque: un problema «comune» che riguarda Friuli-Venezia Giulia e Slovenia

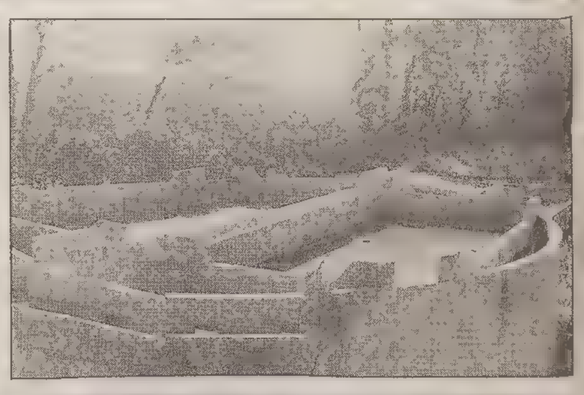
Due problemi di carattere ambientale di rilevante impatto accomunano Friuli-Venezia Giulia e Slovenia : il primo si riferisce allo stato di salute del fiume Isonzo, che nasce in Slovenia e che si getta nell'Adriatico in Friuli-Venezia Giulia e i cui affluenti, nei due territori, ne condizionano la salubrità; il secondo riguarda le condizioni del bacino del Nord Adriatico che interessa le coste delle due regioni, condizioni che sono fortemente dipendenti dal grado di inquinamento delle acque dei fiumi che in esso si riversano, Isonzo compreso.

Considerate queste premesse è naturale che le Amministrazioni pubbliche di Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, rispettivamente a livello regionale e a quello statale, ma anche facendo intervenire dove hanno competenza anche i rispettivi Enti locali, siano impegnate in un vasto programma di risanamento e di miglioramento di tutte le situazioni che possono venire a compromettere un soddisfacente stato di salute dell' Isonzo e delle acque del Nord Adriatico.

Un capitolo di questo quadro di interventi riguarda il Comune di Romans d'Isonzo che ha progettato il potenziamento e la ristrutturazione del proprio depuratore che scarica i liquidi "lavorati" nel vicino torrente Judrio che a sua volta si immette nell'Isonzo, che a sua volta, come abbiamo sopra ricordato, va a sfociare nel mare Nord Adriatico.

Per le ragioni prima accennate il progetto ha ottenuto l'approvazione dell'Unione Europea che l'ha inserito nel Programma Operativo Interreg 2 Italia-Slovenia concedendo per esso un contributo finanziario di 850 milioni di lire, cui si aggiungerà l'intervento diretto del Comune per altri 100 milioni.

A destra, due immagini dell'impianto di depurazione comunale a Romans d'Isonzo. Qui sotto, la zona industriale di Gorizia, attraversata dall'Isonzo. In basso, lavoratori frontalieri varcano il confine italo-sloveno.

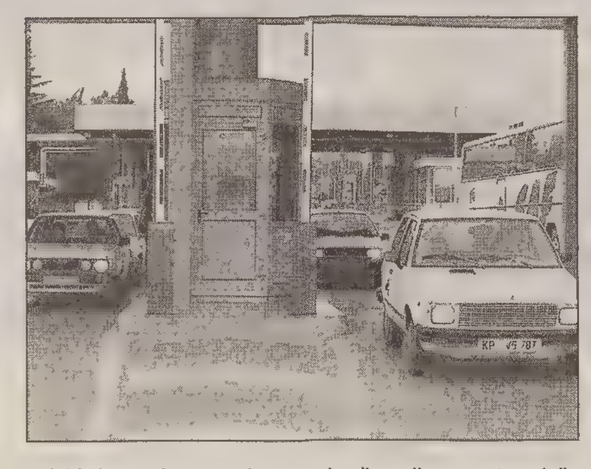


Un progetto che prevede la creazione di un sistema informativo su Internet: metterà in comunicazione aziende e lavoratori lungo il confine italo-sloveno

Lavoro e collocamento transfrontaliero viaggiano sul Web

Il mondo del lavoro è uno dei settori più interessanti da sviluppare nell'ambito della collaborazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia per gli evidenti riflessi sociali ed economici che esso comporta nella vita delle singole famiglie e in quella delle comunità confinarie.

Abbiamo già esaminato nella pagina di Interreg Notizie del 15 aprile scorso il progetto "sindacale" finalizzato a realizzare uno sportello informatico sui diritti dei lavoratori transfrontalieri che darà certezza sui sistemi giuridici esistenti in tema di lavoro sui due territori confinanti.



Oggi ci occupiamo di un altro progetto che ha ottenuto l'avallo dell'Unione Europea e il conseguente inserimento nel Programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia e che riguarda anch'esso uno specifico campo dell'attività lavorativa transfrontaliera: trattasi della predisposizione di un Sistema Informativo che procede al monitoraggio dei passaggi del confine da parte dei lavoratori italiani del Friuli-Venezia Giulia e di quelli sloveni e che collega in rete gli uffici di collocamento delle aree confinarie.

A realizzare il progetto, finanziato con 300 milioni di lire, è stata incaricata l'INSIEL SpA di Trieste che si è impegnata a concluderlo entro il primo semestre del 2001.

Il progetto in questione (denominato con la sigla SILT - Sistema Informativo Lavoro Transfrontaliero) che va ad inserirsi in quello in corso di ultimazione relativo al collegamento di tutti gli uffici del lavoro esistenti in ambito nazionale, si prefigge di facilitare e incoraggiare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro grazie all' operatività degli uffici di collocamento posti lungo i territori frontalieri.

In particolare si punta a rendere disponibile un sito WEB che sia in grado di assicurare la consultazione e la gestione di base dati, relativi soprattutto alle informazioni sui lavoratori e sulle aziende che intendono aderire al sistema: ciò consentirà di individuare e di selezionare, alla luce delle singole esigenze delle aziende, quei lavoratori dotati di professionalità e di altre caratteristiche specifiche che ne fanno soggetti idonei a ricoprire in modo adeguato posizioni lavorative scoperte.

Poiché il bacino di utenza va al di là dell'ambito territoriale transfrontaliero si rende necessario l'utilizzo di una rete globale con strumenti a tecnologia WEB, che utilizzino la rete Internet.

Una volta avviato e andato a regime tale sistema si potrà disporre di uno strumento statistico, relativo agli spostamenti dei lavoratori attraverso il confine, e quindi delle problematiche del lavoro nelle zone confinarie, di grande utilità.

In forza a tale più approfondita conoscenza della situazione migratoria dei lavoratori da una zona all'altra del confine si ritiene che sarà anche possibile predisporre opportuni strumenti normativi, organizzativi e strumentali, da concordare con la Slovenia, per giungere anche in questa parte del vecchio continente ad un'integrazione sempre più stretta, secondo modelli europei, nel multiforme settore del lavoro.

Con il nuovo sistema informativo, che terrà conto anche dei dati relativi al collocamento, alla formazione professionale e all'osservatorio del mercato del lavoro, si otterranno numerosi e significativi indicatori, sia quantitativi che qualitativi, da utilizzare all'atto dell'assunzione delle decisioni politiche in detta materia.

Attraverso una più intensa e proficua attività di collaborazione transfrontaliera in questo campo si conta dunque di riuscire a tutelare e a promuovere, più di quanto sia stato finora possibile, gli interessi economici, sociali e culturali dei lavoratori e delle aziende del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Contenti i pescatori che spuntano prezzi interessanti, contrariate le fabbriche di conservazione

Sarde e acciughe finiscono in Italia

Gli esportatori del pesce azzurro riescono a riscuotere pronta cassa il pattuito

A causa del fermo pesca bellico in Adriatico, non solo il pesce pregiato trova collocazione sul più ricco mercato del Belpaese

FIUME Occhiate sempre più truci delle fabbriche per la conservazione del pesce lungo la costa istriana e dalmata all'indirizzo dei grossisti italiani, ai quali viene rinfacciato di fare incetta del pescato sul versante adriatico orientale. Il risultato è che i conservifici croati sono costretti addirittura a fermare temporaneamente gli impianti per grave carenza di materia prima, ossia di pesce azzurro: sarde e acciughe in primo luogo.

Il viavai di auto-frigo carichi di pesce fra i centri di raccolta del pescato lungo la costa croata e il confine italiano non è certo una novità (il traffico esclude la Dalmazia meridionale, dove il trasporto è più conveniente via mare). Ultimamente, tuttavia, il fenomeno ha assunto dimensioni e risvolti inusitati. Il fermo pesca bellico per le bombe seminate dagli aerei della Nato in Alto Adriatico durante i raid in Jugoslavia ha infatti dilatato a dismisura gli acquisti italiani, che ora non si fermano più al solito pesce pregiato, ma si estendono anche a quello azzurro, finora regolarmente preda dei conservifici croati. I quali, peraltro, da mesi denunciano ormai una cronica penuria di sarde e acciughe per il loro processo di lavorazione. Al punto che – come si diceva – in Dalmazia talune fabbriche hanno dovuto procedere allo stop temporaneo o accettare soluzioni di ripiego proposte dai partner adriatici della sponda dirimpettaia.

Proprio la settimana scorsa a Zara c'è stato un summit dell'Unionpesca, caratterizzato da valutazioni contrapposte: contrari all'invadenza italiana i conservifici; di parere opposto i rappresentanti dei pescatori e dei grossisti ad essi collegati. Secondo quest'ultima corrente, il piazzamento in Italia del pesce azzurro costituisce l'unica fonte di guadagno pronto e sicuro, in quanto gli acquirenti di oltre-sponda pagano perlomeno subito alla consegna. Mentre invece per riscuotere il dovuto dai conservifici ci vogliono di solito mesi e mesi di impaziente e incavolata attesa.

Per di più – sostengono ancora i rappresentanti dei pescatori – la crescente domanda italiana contribuisce a mantenere i prezzi di sarde e acciughe e, in genere, delle specie meno pregiate, a un livello perlomeno dignitoso. Anche se l'aspetto più positivo resta pur sempre quello del pagamento immediato: pochi ma subito. Ed è proprio per questo che molti pescherecci dalmati hanno da qualche tempo optato per le coste istriane e quarnerine, scegliendo quale nuova e provvisoria base operativa l'isola di Veglia.

Non si trova il pericoloso veleno trafugato dal porto di Fiume

FIUME Ancora nessuna traccia del pericolosissimo antiparassitario, altamente tossico, sparito da un deposito della zona franca del Porto di Fiume. Si tratta di sette chilogrammi di «Phostoxin pelete», un antiparassitario velenosissimo ad uso industriale, impiegato per la disinfestazione dei silos, custodito sotto forma di pastiglie in appositi contenitori di alluminio, ermeticamente chiusi.

Al contatto con l'aria e l'umanità, le pastiglie sprigionano un gas, l'idrato di fosforo, velenosissimo e in grado di uccidere all'istante uomini e animali. Bastano poche esalazioni per percepirne la presenza nell'aria, in quanto le pastiglie emanano un odore sgradevole e il gas irrita le mucose delle vie respiratorie e degli occhi.

Il Phostoxin è in grado di provocare la morte di uomini e animali, ma era conservato senza tante cautele

Le indagini della polizia e degli ispettori al lavoro e alla sanità sono concentrate in due direzioni, sia per risalire agli autori del furto, sia per scoprire come una sostanza così pericolosa possa essere stata depositata senza le dovute misure di sicurezza e sorveglianza. Incerta anche la data della sparizione del veleno.

La scoperta è avvenuta venerdì pomeriggio, mai sette chili del micidiale antiparassitario possono essere stati trasfugati molto tempo prima. Dalle indagini sin qui eseguite risulta che l'antiparassitario è stato usato per l'ultima volta nel dicembre dell'anno scorso. Sembra che da allora – e sono trascorsi sette mesi – nessuno abbia più controllato il deposito.

Dall'ispettorato alla Sanità fanno sapere che il «Phosoxin pelete» non deve essere disperso nell'ambiente, né sotterrato o gettato in mare. Le autorità hanno lanciato numerosi appelli affinché gli autori del furto si facciano vivi, anche anonimamente, per indicare il luogo in cui hanno riposto i contenitori con il veleno.

Intanto, mentre proseguono le indagini, la questura di Fiume ha sporto denuncia contro ignoti.

a.s.

Approvata dall'Assemblea municipale di Fiume la proposta del sindaco che destituirebbe i consigli di amministrazione incapaci

Linic chiede il fallimento del porto

FIUME Con 20 voti a favore (prevalentemente dei consiglieri della Famiglia) e 4 contrari (della coalizione capeggiata dall'Hdz) il consiglio cittadino di Fiume ha approvato le conclusioni della giunta municipale sullo stato di salute dell'economia fiumana. Sostenuta così anche la proposta del sindaco, Slavko Linic, di avviare il procedimento fallimentare nell'ente porto di Fiume e in seno alla Brodomaterijal.

In tale contesto, appoggiata pure l'iniziativa della Zagrebacka Banka, che ha già aperto il procedimento fallimentare in seno alla Brodokomerc, il più grande complesso commerciale del capoluogo quarnerino.

Spiegando i motivi dell'iniziativa, il sindaco Linic ha ribadito che i procedimenti fallimentari non significano assolutamente la liquidazione delle aziende predette. Al contrario, ha detto Linic, è intenzione dei creditori, tra i quali spicca la città di Fiume, di salvaguardare sia i posti di lavoro che le aziende, ma su basi completamente diverse. Ciò significa che è necessario in primo luogo privare dei poteri i fondi statali che si sono dimostrati dei proprietari assolutamente incapaci e dannosi.

In secondo luogo, così dice il sindaco fiumano è indispensabile destituire tutti i consigli di amministrazione e i comitati di gestione. Con una nuova struttura dell'azionariato, in cui la città intende avere un ruolo preminente, le aziende in questione verranno salvate e il numero dei dipendenti aumentato.

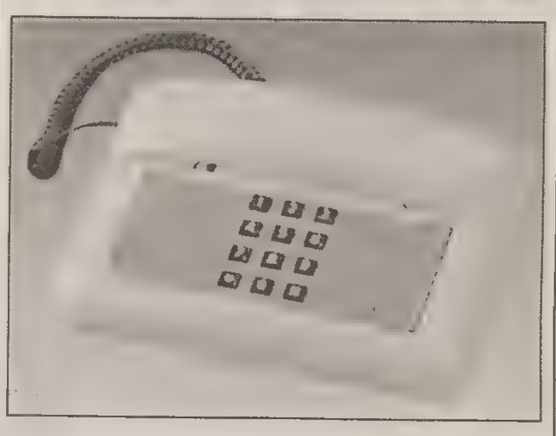
Per dimostrare la validità della sua iniziativa, il sindaco Linic ha fatto l'esempio del porto di Fiume, che deve alla municipalità fiumana nientemeno che 28 milioni di kune. Nel procedimento fallimentare la città, quale principale creditore, può rinunciare completamente a questa somma. I nuovi proprietari hanno già concordato con il governo ungherese una serie di investimenti nello scalo quarnerino con il conseguente auento dei traffici annuali.

Altri progetti, ha detto Linic, sono possibili, sempre nel caso si apra il procedimento fallimentare, con i partner tedeschi che attraverso il porto fiumano trasporterebbero 50 mila container all'anno sulle rotte di Cina e Giappone.

DAL 31 LUGLIO

Per consentire l'ingresso ad altri gestori

In Slovenia cambiano i prefissi telefonici: cancellato il numero 066



LUBIANA La fine dei monopoli nel settore delle telecomunicazioni in Slovenia, porterà tra due settimane un'altra novità. Per consentire la liberalizzazione del mercato e la concessione a nuovi operatori per la telefonia fissa, cambieranno i prefissi delle varie zone telefoniche.

A partire dal 31 luglio verranno cancellati i numeri 6. In tal modo il prefisso di Lubiana da 061 diventerà semplicemente 01, Maribor potrà essere contattato formando lo 02, per la zona di Celje il prefisso sarà 03, Kranj avrà come simbolo telefonico lo 04, Novo Mesto, infine, lo 07.

Unica eccezione (anche in questo settore) Capodistria, che vede completamente sconvolto il suo prefisso dallo 066 si passerà allo 05.

Il motivo sarebbe molto semplice: lo 06 sarà riservato alle linee commerciali e per la telefonia mobile. Le modifiche scattano ufficialmente il 31 luglio, ma per consentire il graduale adeguamento degli abbonati, sino al 2001, resteranno parallelamente in vigore anche i vecchi prefissi.

Altre novità riguardano colore che cambiano spesso luogo di residenza. Con le nuove normative potranno mantenere invariato il numero di telefono, anche se si trasferiranno in un'altra provincia telefonica. Muterà, quindi, soltanto il prefisso per poterli contattare.

Meno confortante è la tendenza all'aumento delle tariffe per le chiamate nazionali. In autunno dovrebbe entrare in vigore un nuovo sistema di computo per le bollette telefoniche. Esiste il rischio che siano modificate soprattutto le tariffe per le chiamate locali. I loro costi sarebbero eccessivamente ridotti, al contrario delle chiamate internazionali, troppo care rispetto al resto del mondo. Gli esperti prevedono pertanto una nuova armonizzazione delle tariffe che purtroppo potrebbe penalizzare le telefonate urbane.

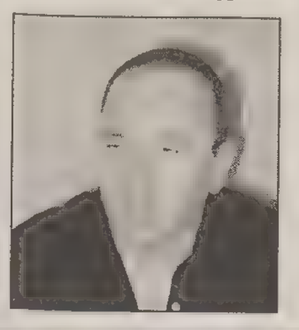
Acceso dibattito politico all'ultima assemblea dell'Ui tenutasi sabato a Verteneglio

Unione italiana, ripartiti gli 8 miliardi Ma sulle commissioni non c'è accordo

A lati, i lavori dell'assemblea dell'Unione italiana tenutasi sabato a Verteneglio. I consiglieri hanno votato le proposte per la ripartizione dei fondi che giungono ogni anno dall'Italia (8 miliardi di lire). In basso a sinistra Maurizio Tremul, a destra Corrado Dussich.

VERTENEGLIO Approvata la ripartizione dei mezzi che il governo italiano stanzia annualmente a favore della minoranza in Slovenia e Croazia. Si tratta di fondi che servono per restaurare scuole e sedi, sostenere le attività di ricerca, editoriali, informative e quelle socio-economiche. Otto miliardi di lire che sabato i consiglieri dell'Unione italiana, dopo un estenuante dibattito (l'intera assise è durata oltre 10 ore), sono riusciti a suddividere tra i vari richiedenti, sostanzialmente nella formulazione che era stata proposta dalla giunta esecutiva e con le indicazioni provenienti dall'attivo consultivo delle Comunità degli italiani. Il documento ha ottenuto 31 voti favorevoli. Diciamo subito che «l'opposizione» (i gruppi di opinione non sono ufficializzati all'interno dell'Ui, ndr) ha presentato una lunga lista di emendamenti e proposte, volte a mutare sia il documento di ripartizione che la stessa ripartizione dei soldi. «Obiezioni» che, ad alcuni membri della «maggioranza», sono sembrate al limite dell'ostruzionismo.

Tra le modifiche, in particolare Loredana Bogliun-Debeljuh ha chiesto di dare alla comunità di Salvore fondi per la sede (500 milioni). Proposta che è stata bocciata dall'assemblea (22 i contrari), ma che è poi rientrata con un altro emendamento, sempre della Bogliun, che è stato approvato dall'assemblea e che assegna a Salvore 100 milioni del fondo di emergenza. Anche Corrado Dussich ha proposto - senza successo - di togliere alcuni mezzi ai mass media, alla ricerca e i fondi per le attività socio-economiche, per dare tutto alle Comunità degli italiani. Anche questo emendamento è stato bocciato con 23 voti contrari. Alla fine, ecco il quadro sintetico della situazione: il settore scolastico si aggiudica 3.404 milioni di lire (escluse Iva e spese di gestione), quello delle Comunità porta a casa complessivamente 1.923 milioni, mentre il capitolo «mass media» riceverà in totale 208 milioni. Il settore università e ricerca potrà contare su 1.350 milioni, mentre quello «attività socio-economiche» su 1.115 milioni di lire.



Altro punto all'ordine del giorno che ha occupato buona parte del dibattito è stata la proposta, supportata dalle firme di 21 consiglieri, di creare due commissioni assembleari per la revisione dello statuto e per i rapporti con l'Edit, la casa editrice di Fiume. Quando però si è entrato nel merito, il clima favorevole è cambiato. Il gruppo guidato da Luciano Monica ha proposto una lista di nominativi già predeterminata per i due organismi. Ma molti consiglieri hanno chiesto che prima venissero approvati i criteri, le finalità e la durata delle due commissioni. Veniva quindi deciso che sarebbero state composte da cinque membri ciascuna, senza la presenza di rappresentanti della giunta, della presidenza e del comitato dei garanti.

Poi il dibattito si è nuovamente concentrato sui nomi: «l'opposizione» ha insistito per la sua lista "chiusa", la «maggioranza» non era d'accordo. Infine si è deciso di di mettere ai voti sia l'opzione di eleggere i membri delle due commissioni in blocco sia singolarmente. Entrambe le ipotesi non hanno ottenuto i voti necessari. Molti però desideravano comunque che si formassero le commissioni: fra questi anche il presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul. Ma non era più possibile votare una seconda volta sulla stessa questione nella medesima assemblea, secondo il consigliere Sandro Cravanja. Il quale ipotizzava una violazione della procedura. Da qui l'impasse che ha suggerito il ricorso al Comitato dei garanti, riunitosi per trovare una via d'uscita. La proposta è stata quella di integrare con due nomi la commissione statutaria già formata da Monica, Bogliun e Brussich e di aggiungere altri quattro a quella dell'Edit (già presente il consigliere Fabijanic). Ma tutto questo doveva essere approvato con la maggioranza qualificata di 35 consiglieri. Risultato: solo 18 voti favorevoli. Insomma, se ne riparlerà alla prossima seduta, compresi altri importanti punti come l'approvazione del nuovo regolamento e l'elezione dell'« assessore» alle Finanze.

a.r.

Arriva Folkest '99: stasera a Crevatini, domani a Capodistria

CAPODISTRIA Si conclude a Capodistria l'edizione '99 di Folkest, il festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze. Stasera, nell'estivo della Comunità degli italiani di Crevatini si esibisce il duo Napulè. Domani nell'estivo della Comunità italiana di Capodistria, sarà la volta della Compagnia delle Arti Xanti Yaca. Il gran finale si avrà nella piazza centrale di Capodistria il 26 luglio, quando si esibirà il musicista Goran Bregovic, autore tra l'altro delle colonne sonore dei film di Emir Kusturica (il regista bosniaco di Underground).

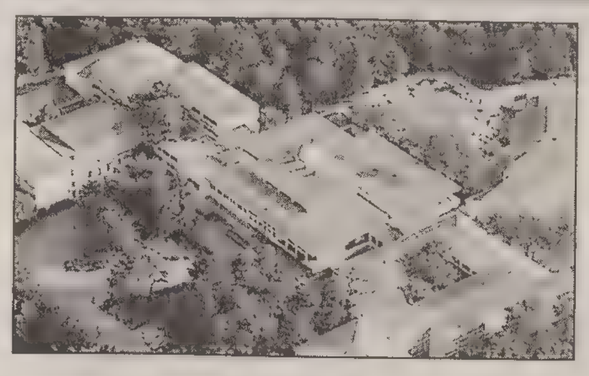
Mondo senza confini La mostra itinerante sbarca a Grobnico

FIUME Stasera alle 20 presso il Castello di Grobnico si inaugura la terza tappa della Mostra internazionale d'arte contemporanea "Un mondo senza confini" realizzata dall'Associazione culturale Art Gallery 2 di Trieste. Alla rassegna cui partecipano ben 83 artisti selezionati provenienti da ogni parte d'Italia, Slovenia, Croazia, Brasile, Ungheria e Albania si concluderà il 7 agosto. La mostra, che è itinerante, ha aperto i battenti l'11 giugno presso il museo di Albona ed è passata quindi il 30 dello stesso mese presso le sale espositive del Palazzo della Dieta a Parenzo. con grande successo di critica e di pubblico

La multinazionale Sol Melià gestisce gli alberghi di Umago e di Rovigno di proprietà della Banca di Zagabria

Gli spagnoli alzano il livello dei servizi

Investimenti programmati per 100 milioni di marchi nei prossimi 15 anni



UMAGO All'insegna del Sol e con il motto «Croazia la vostra prossima meta con Sol Melià» è stato ufficialmente sancito con un festante weekend fra Rovigno e Umago il gemellaggio economico-turistico fra la prestigiosa compagnia alberghiera spagnola e la Banca di Zagabria. La compagnia multinazionale Sol Melià aveva sottoscritto il 23 aprile 1998 un accordo con la Banca di Zagabria per assumere il controllo delle strutture alberghiere del Jadranturist di Rovigno e dell'Istraturist di Umago, le due società alberghiere leader in Croazia, delle quali il pacchetto di maggioranza è detenuto dalla banca stessa.

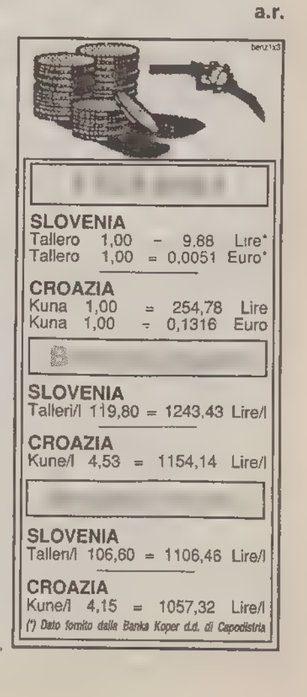
Le due società dispongono assieme di 6160 camere con un totale di19528 posti letto e 6152 piazzole nei campeggi che possono ospitare 17800 persone. Con questa unione la Sol Melià ha arricchito il suo portafoglio di 27 nuove strutture alberghiere (15 alberghi e 12 tra villaggi e campeggi) diventando così la principale compagnia manageriale del settore alberghiero in Croazia.

Il contratto è stato stipulato inizialmente per la durata di 15 anni con la possibilità di proroga per ulteriori 5 anni, e prevede l'obbligo per la proprietaria Banca di Zagabria di provvedere ad un programma di ristrutturazione delle strutture nell'arco di un quadriennio, con un investimento di 100 milioni di marchi, affinché gli alberghi raggiungano lo standard europeo imposto dal marchio Sol Melià. In questo senso già per il 1999 sono stati previsti investimenti grazie ai quali riceveranno il marchio «Sol» a Rovigno il Melià Eden e il Sol Club Istra (4 stelle), il Park e l'Inn Adriatic (3 stelle), a Umago il Sol Elite Koralj (4 stelle), il Polinesia e Stella Maris (3 stelle). Per le rimanenti strutture di Rovigno e Umago sono previsti investimenti che si realizzeranno nel corso dei prossimi tre anni.

In particolare a Rovigno le camere dell'albergo Melià Eden sono state completamente rinnovate, e sono sorte nell'ambito del comprensorio nuove strutture sportive, quali la piscina interna e il nuovo fitness center. Frequentato da una clientela d'affari, l'albergo avrà un moderno centro congressi in grado di ospitare fino a 300 persone. Nel club Istra sull'Isola Rossa verranno eseguiti i maggiori lavori di rinnovo, essendo previsto il completo rinnovo delle camere, la ricostruzione delle cucine e l'allestimento del ristorante con lo show-cooking.

Per quel che concerne gli impianti sportivi, verrà allestita una zona sportiva polifunzionale con fitness-center per la gioia di tutti quelli che desiderano una vacanza all'insegna della salute. Il Sol Inn Adriatic, piccolo albergo cittadino situato sulla piazza centrale della città, è stato completamente ristrutturato nelle sue 27 camere. A Umago il Sol Elite Koralj, con investimenti previsti ha avuto il completo rinnovo delle camere con l'introduzione della tv in ogni camera e la climatizzazione degli ambienti. Ricostruita la cucina con l'introduzione dello show-cooking, il ristorante propone agli ospiti menu di ottima qualità. Per soddisfare la clientela d'affari è stato ultimato inoltre un centro congressi, mentre le strutture sportive sono state arricchite con campi per le bocce e per il tennis tavolo. In corso di completa ristrutturazione la zona fitness, con piscina interna, sauna e massaggi.

Ezio Lipott



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 254,78 Lire
Kuna 1,00 = 0,1316 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1243,43 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,53 = 1154,14 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 106,60 = 1106,46 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,15 = 1057,32 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

All'insegna della concretezza il confronto tra gli esponenti dell'ente camerale udinese e il presidente della giunta

«Decisioni rapide e meno burocrazia»

Bertossi: «Evitare dispersioni di risorse» - Antonione: «L'impresa deve far sistema»

UDINE Velocità di decisione, chiarezza di strategie e di obiettivi, collaborazione concreta e coordinamento. Questo si aspetta il mondo dell'economia dall'amministrazione regionale, per far decollare finalmente il "Sistema Friuli-Venezia Giulia" , partendo dai progetti già messi in cantiere: sportello unico, legge sui distretti industriali, coordinamento di tutte le iniziative promozionali, formazione. Lo hanno ribadito, con riferimenti precisi ai settori rappresentati, i componenti della giunta della Camera di Commercio di Udine (erano presenti Massimo Paniccia, Cesare Mansi, Dante Dentesano e Pietro Cosatti) durante l'incontro avuto ieri nella sede dell'ente camerale con il presidente della giunta, Roberto Antonione.

«Sul versante imprenditoriale e istituzionale – ha spiegato il presidente camerale udinese, Enrico Bertossi – c'è ormai unità d'intenti e piena collaborazione, tant'è che molte delle iniziative in programma per il futuro si svilupperanno tra tutte le Camere di Commercio e con il contributo delle associazioni di categoria. Quello che vorremmo da parte della Regione – ha incalzato Bertossi – è un intervento deciso per eliminare doppioni, sovrapposizioni e dispersioni di risorse in settori determinanti per l'economia». Bertossi ha quindi insistito sulla necessità di potenziare lo Sportello unico, già avviato in alcuni Comuni, sull'approvazione della legge sui distretti industriali, sulla determinanzione di ambiti e competenze di quanti sono impegnati nella promozione, sulla riforma della formazione. Un tema, quest'ultimo, poi ripreso anche dal presidente regionale di Unioncamera, Emilio Sgarlata, che ha confermato la disponibilità degtli enti camerali a costruire "pacchetti unitari" di servizi che ottimizzino le risorse economiche e umane nel rispetto delle specificità delle singole aree territoriali.

Precisa la risposta di Antonione. «L' elemento chiave attorno al quale la Regione gioca la carta del suo sviluppo possibile – ha confermato – va ricercato nella capacità dell' impresa di fare sistema». Antonione ha ribadito che «la Regione punta sulla "concertazione" tra soggetti diversi per risolvere problemi che, comunque, ha sottolineato, vanno affrontati in una logica di sistema». Antonione ha ammesso anche che nel campo della promozione operano troppi soggetti, anticipando l'intenzione di scorporare l'attuale direzione regionale Affari comunitari e rapporti esterni in due realtà distinte, che faranno capo direttamente alla presidenza, «perchè ci rendiamo conto che quando sottoscriviamo protocolli d'intesa questi devono essere direttamente collegati al tessuto economico e devono poter mettere in grado gli imprenditori di sfruttare al meglio gli accordi conclusi».

Ribadito, infine, l'impegno della Giunta regionale in materia di formazione. «Puntiamo a una formazione non teorica e strettamente legata alle esigenze dell' economia - ha spiegato il Presidente - in modo da vinire incontro alle esigenze di medio e lungo periodo delle imprese».

Walter Vitali

Vitali: «A Bologna abbiamo peccato di troppa supponenza»

In tal senso – ha continuato – si colloca la nostra iniziativa nei confronti della Lega Nord ma anche piccoli ma significativi passi che vanno in direzione del patto federale. Tra le varie cose, credo che per la prima volta a un tavolo della sinistra si sia parlato di problemi fiscali. Un segnale del profondo cambiamento che ha attraversato e continuano ad attraversare i Ds».

Incontro con Menni

La Dc udinese valuta il voto di giugno e studia nuove strategie

UDINE Si svolgerà questa sera un incontro della Democrazia Cristiana, nella sede provinciale di via Cesare Battisti n. 15 con inizio alle 20.45. I dirigenti provinciali della Dc hanno voluto convocare quest'ultimo incontro, prima della pausa estiva, per esaminare la situazione politica venutasi a creare dopo le elezioni amministrative comunali e provinciali dello scorso 13 giugno. In tale occasione verranno anche presentate alcune prossime iniziative del partito ed in particolare il convegno interregionale della Dc sul tema della Dottrina sociale della Chiesa, che verrà organizzato nel prossimo mese di settembre. Si parlerà inoltre della Festa dell'amicizia 1999 della Dc del Friuli-Venezia Giulia.

All'incontro di udine, oltre al segretario provinciale Giorgio Vello ed al segretario regionale Angelo Sandri, sarà presente Marcello Menni, presidente della Fuci di Milano e vice-delegato nazionale del movimento giovanile della Dc.

Ds in assemblea a Ronchi: Folena dà forfait, lo sostituisce l'ex sindaco di Bologna

«Le riforme partono dal Nord»

RONCHI Guardare all'esempio di Bologna per capire un certo malessere degli elettori e, in sostanza, il motivo stesso dei recenti rovesci dei Ds. Walter Vitali ci prova, davanti al popolo dei Democratici di sinistra in attesa di una parola chiarificatrice. Nella sorta di esame di coscienza collettivo allestito ieri dalla direzione regionale del partito, rimasto monco di bel principio del protagonista principale, Pietro Folena, bloccato a Roma da altri impegni, l'ex sindaco dell'ex città più "rossa" d'Italia la prende un po' alla larga, ma senza troppi fronzoli. A Bologna, fa capire, si è sbagliato a causa di una certa supponenza del partito, mentre in politica, ormai, non si può dare nulla per scontato. Più cauta, viceversa, la lettura del risultato delle "europee" dove, è stato detto, il calo è stato condiviso e accusato da tutta la sinistra, non solo da quella italiana.

Di buono, almeno per questa fetta d'Italia, resta l'elezione di Demetrio Volcic e una situazione non catastrofica come in altre parti. Se ne è fatto interprete il segretario regionale Maran, anche alla luce dei recenti lavori dell'assemblea congressuale del Nord Italia, svoltasi a Milano. «In quella sede – ha osservato il segretario – sono state messe a punto le strategie per un rafforzamento della coalizione proprio nella parte settentrionale del Paese, per opporsi in prima battuta alla "berlusconizzazione" del Nord e favorire le riforme.

L'INTERVENTO

I difetti di una riforma a metà

«Da Iacp ad Ater: una legge confusa che non dà risposte»

Il Consiglio regionale ha ultimato, nei giorni scorsi, l'approvazione del nuovo testo legislativo che trasformerà gli attuali Iacp in Ater. Era questa una riforma attesa che doveva tentare di contemperare il nuovo ruolo assegnato alle Ater di enti con finalità anche economiche con la tutela dei diritti degli utenti e delle categorie meno abbienti. I tentennamenti, le contraddizioni, i ripensamenti di Polo e Lega l'hanno resa una riforma a metà; confusa tra un presunto liberalismo d'azione e una pseudo difesa delle fasce più deboli. Nonostante alcuni miglioramenti apportati al testo, a seguito di una costante azione portata avanti dal sottoscritto e dall'altro relatore di minoranza, Gherghetta, le nuove Ater non avranno, a mio giudizio, la capacità di rispondere ai principi preposti.

Vediamo perché. È, anzitutto, venuta meno la volontà di assegnare ai Comuni un ruolo più pregnante nella gestione politica ed economica delle nuove Aziende. C'è stata, anzi, una volontà di accentrare il ruolo del presidente e del vicepresidente del Consiglio di amministrazione in capo alla Giunta regionale, in barba a ogni principio di sussidiarietà e valorizzazione delle autonomie locali. Il fondo sociale è stato sì reintrodotto nel testo di legge quale strumento necessario per dare risposta alle fasce più deboli, ma esso è privo di «anima» in quanto la sua azione si limiterà a un intervento legato ai soli canoni d'affitto e non già, com'era auspicabile, anche da altre azioni di sostegno per le fasce deboli.

Singolare, poi, la vicenda del personale al quale era stata data inizialmente la possibilità di scelta: rimanere nelle nuove Ater e cambiare tipo di contratto o essere assegnati alla Regione o al sistema degli enti locali. Con un atto di arroganza posto in essere dalla Lega, il personale eventualmente in esubero oggi rischia di essere licenziato. Sulla vicenda dei canoni di locazione, poi, si potrebbe scrivere un romanzo, tanta è stata la superficialità e l'approssimazione di Giunta e maggioranza.

Alla fine è uscito un provvedimento che penalizza fortemente la fascia di utenti medio-bassa, oltreché, naturalmente, quella di livello più elevato per i quali gli aumenti saranno immediati e rilevanti. Ciò rischia di far aumentare notevolmente il numero di inquilini morosi, finendo così per sottrarre risorse certe alle nuove Aziende.

Da ultimo, la vicenda delle vendite degli alloggi che si è voluto impostare sul valore di mercato, dimenticando che gli stessi erano stati realizzati per larga parte con il contributo dei lavoratori dipendenti che oggi difficilmente avranno le risorse necessarie per acquistarli. Insomma, anziché impostare una riforma che gradualmente mettesse in condizione i nuovi amministratori, il personale e gli utenti di costruire il «nuovo» che la riforma impone, si è voluta una legge rigida che, in quanto tale, può fallire. Se così avvenisse, a pagare sarebbe una volta di più la fascia meno protetta di cittadini.

Franco Brussa
Cons. regionale Cpr

BREVI DI NERA

Stroncato traffico sull'asse Padova-Pordenone

Tunisino spacciava cocaina assieme alla moglie italiana: arrestati con soldi e droga

PORDENONE Due persone, un tunisino domiciliato a Padova e la moglie italiana, sono state arrestate da agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone per detenzione, a fine di spaccio, di cocaina.

Si tratta di Mahmoud Ben Lofti Fajari, di 29 anni, e della moglie Rita Clemente, di 22, che sono stati bloccati, dopo una lunga indagine tesa - a quanto si è saputo - a stroncare un nuovo canale di approvigionamento di cocaina tra Padova e Pordenone, a bordo della loro automobile, un' Alfa Romeo 164, nei pressi di Villotta di Chions (Pordenone). Gli agenti hanno trovato nell' auto 30 grammi di cocaina e oltre due milioni di lire in contanti. Durante la perquisizione dell' appartamento padovano di Fajari la Squadra Mobile di Pordenone ha trovato, poi, materiale per il confezionamento delle dosi e documentazione bancaria di 15 milioni di lire versati dai due negli ultimi mesi. I due giovani sono stati rinchiusi nella Casa Circondariale di Udine a disposizione del Pm Simone Purgato.

Entravano in Italia con otto rumeni clandestini: arrestati tra Tarvisio e Amaro due passeur jugoslavi

TARVISIO Due jugoslavi residenti a Vienna - M.P. Di 57 anni e M.D. Di 45 anni - sono stati arrestati dalla Polizia di Frontiera di Tarvisio (Udine) e dalla Polizia Stradale di Amaro (Udine) con l' accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina. I due erano alla guida di una Bmw e di una Opel Astra entrate in Italia attraverso l' ex valico autostradale di Coccau-Arnoldstein, vicino a Tarvisio, a bordo delle quali si trovavano otto romeni non in regola con le norme per l' ingresso in Italia.

I due jugoslavi hanno ignorato l' alt intimato loro con la paletta segnaletica dagli agenti della Polizia di Frontiera e, a tutta velocità, hanno imboccato l' autostrada. Gli agenti sono riusciti a raggiungere la Bmw, mentre l' Opel Astra è stata fermata poco dopo da una pattuglia della Polstrada di Amaro.

I due conducenti sono stati rinchiusi nelle carceri di Tolmezzo (Udine), mentre gli otto romeni sono stati consegnati alle autorità di frontiera austriache. Secondo la ricostruzione effettuata, il gruppetto aveva raggiunto con mezzi di fortuna Vienna fornito di precise indicazioni ricevute nel Paese d'origine. Non è stato dunque difficile, per loro, contattare i due passeur, stabilire il prezzo del "passaggio" e gettarsi nell'avventura. Finita male, almeno per adesso.

Pravisdomini, rapina col taglierino al Credito cooperativo In tre minacciano una cliente e fuggono col malloppo

PORDENONE Tre persone armate di taglierino hanno fatto irruzione, ieri mattina poco dopo le 11, nella filiale della Banca di credito cooperativo pordenonese di Pravisdomini (Pordenone).

Uno dei tre rapinatori - a quanto è stato successivamnente ricostruito dagli inquirenti – ha minacciato con il taglierino una cliente per farsi consegnare il denaro presente nelle casse.

Una volta ottenutolo, i tre - da quanto si è appreso - sono fuggiti a bordo di un' automobile, con a bordo due complici, che li aspettava fuori dall' Istituto di credito.

I rapinatori sono riusciti per il momento a far perdere le loro tracce, mentre non si conosce ancora l' ammontare del bottino della rapina.

Un accordo di collaborazione tra Anci e Irfop

Dipendenti comunali a lezione per capire meglio i cittadini

TRIESTE La formazione e l'aggiornamento del personale per i Comuni rappresentano strumenti fondamentali per una riorganizzazione efficiente delle istituzioni locali. Se ne rende conto la Regione che, su iniziativa degli assessori Pozzo e Tondo e dell'Anci, sta definendo, in collaborazione all'Irpof, un programma di iniziative di particolare attualità. Si va infatti dallo strudio delle recenti normative in materia di sicurezza, ambiente, insieme a corsi sull'informazione per il personale dipendente, fino a incontri seminariali sulle tecniche di comunicazione per il personale dipendente e incontri seminariali sulle tecniche di comunicazione con gli amministratori dei Comuni di piccole dimensioni.

I corsi sono promossi dal Servizio informazioni e studi dell'Assessorato per le Autonomie Locali, attraverso l'Irfop e in collaborazione con l'Anci. E proprio per approfondire tali progetti sulla base delle esigenze specifiche degli amministratori locali nei giorni scorsi si è tenuto un incontro presso la sede dell'Anci Fvg tra il presidente e i rappresentanti del Direttivo dell'Associazione dei Comuni, il direttore dell'Irfop, Marini e del Servizio Documentazione e Studi della Direzione regionale per le Autonomie Locali, Fazio.

In particolare sono due le iniziative in programma per il prossimo autunno: un corso sulla «sicurezza nei lavori di manutenzione delle aree verdi» per formare gli operatori come previsto dal D.L.g.s. 626/94, iniziando dai Comuni montani, e una serie di incontri seminariali con i pubblici amministratori sulle «tecniche della comunicazione efficace». Infine, nell'illustrare il contenuto dei corsi, i dirigenti della Regione, raccogliendo le proposte formulate dall'Anci, hanno informato che in questa prima fase coinvolgeranno i Comuni inferiori ai 3000 abitanti.

Al via ampi lavori di ristrutturazione finanziati dalla Regione

Fiera di Pordenone, nuovo look Capannoni più ampi e parcheggi

PORDENONE Sono in pieno svolgimento i primi consistenti lavori di riqualificazione del quartiere fieristico pordenonese, con un intervento che comporterà complessivamente una spesa di otto miliardi di lire.

Gli interventi, per la quasi totalità coperti da contributi della Regione Friuli-Venezia Giulia, prevedono l'abbattimento del padiglione E e la sua ricostruzione con ampliamento della superficie espositiva da 1200 a 3600 mq, l'ampliamento del padiglione C con altri 700 mq., la sistemazione ambientale dell'area che costeggia il fiume Noncello e l'allestimento di un padiglione prefabbricato in ferro e plastica di 3500 mq sul parcheggio sud. I lavori si concluderanno con la costruzione del nuovo parcheggio, capace di ospitare mille autovetture, che verrà realizzato a sud (su tale operazione però grava un ricorso al Tar da parte della proprietaria).

Nel frattempo si sta completando l' organizzazione della 53/a Fiera Campionaria (4-12 settembre). Anche per il '99 la Campionaria conferma il «formato» multisettoriale. Lo slogan di quest' anno è: «Campionaria, 6 volte fiera» perché sei sono appunto le esposizioni specializzate che troveranno ospitalità nel quartiere fieristico: mobilia (salone del mobile); la cooperazione (nelle varie espressioni produttive e di servizi); comunicazione e vetrina (tecniche espositive nel commercio); artigianato Alpe Adria (artigianato artistico e altri); agricoltura (meccanizzazione agricola); Edil Est (salone dell' edilizia abitativa).

Accanto alle esposizioni commerciali vi sarà poi una mostra culturale dal titolo «Viaggio nella preistoria».

Respinte le richieste di rito abbreviato per i protagonisti di un giro di «donnine»

Prostituzione, 16 a processo

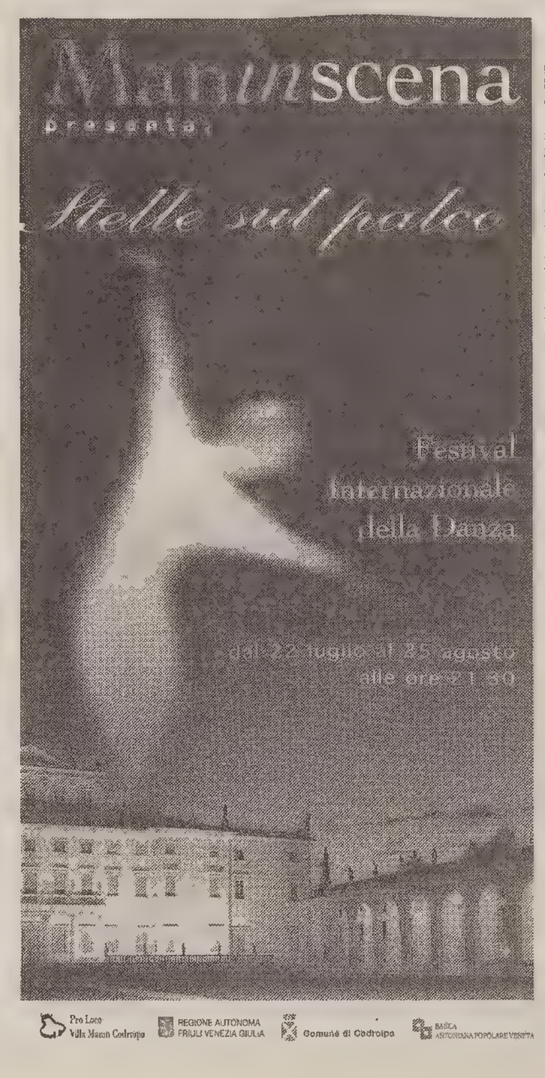
UDINE Il giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Udine, Angelica Di Silvestre, non ha accolto ieri le richieste di rito abbreviato presentate dai collegi di difesa e ha fissato al 7 dicembre prossimo il processo a carico di sedici persone - fra le quali i friulani Giuseppe Campese di 26 anni, Federico Davide (54) ed Ermanno Bazan (35), tutti di Udine, e Daniele Medeossi, di 36 anni, di Palmanova (Udine) e Paolo Cucchiaro (38) di Tolmezzo (Udine) - accusate di sfruttamento della prostituzione, favoreggiamento della permanenza clandestina di stranieri in Italia e reticenza in merito ad altri fatti. Con i cinque friulani, sono stati rinviati a giudizio anche sei albanesi e altre cinque persone di varia nazionalità, tutte coinvolte in un 'giro di prostituzionè in città.

La richiesta di rinvio a giudizio era stata presentata dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Luigi Leghissa, che, indagando sulla "strage di Natale" del 23 dicembre 1998, si era imbattuto in un giro di prostituzione giudicato impermeabile a qualsiasi collaborazione. Il magistrato - che in una conferenza stampa aveva delineato i contorni dell' inchiesta - aveva ricordato che «tra questo mondo e quello nel quale era maturata la "strage di Natale" ci potevano essere collegamento e contiguità. Pur di non parlare però - aveva ricordato Leghissa - molte di queste persone hanno preferito autoaccusarsi».

Controlli sulle norme igieniche, Cna perplessa: «Non tutelati consumatori e aziende sane»

UDINE Le sanzioni amministrative entrate in vigore il primo luglio scorso contro le aziende che non rispettino le norme igieniche non sono sufficienti - secondo la Cna udinese - a tutelare gli interessi delle aziende sane e dei consumatori, perché vengono applicate solo dopo una prima visita del controllore ufficiale e dopo un notevole lasso di tempo.

Lo ha affermato in una nota la responsabile del settore alimentare della Cna udinese, Michela Di Maria, in una nota che prende le mosse dalla denuncia di un macellaio friulano, il quale si è accorto che un' intera partita di confezioni di preparati aromatizzanti in bustina prodotti da una nota industria alimentare italiana, presentava due date di scadenza, una al 1996 e l' altra al 2002. «Dispiace registrare - ha affermato - come episodi di questo genere contribuiscano ad offuscare l' immagine intera del comparto».



Giovedì 22 Luglio ore 21.30
SENTIMIENTO DE TANGO
JUAN CARLOS COPES

Mercoledì 28 Luglio ore 21.30*
BALLETTO NAZIONALE DELLA CECENIA "VAINAKH"
COMPAGNIA DI STATO DELLA DANZA NAZIONALE CECENA

Martedì 3 Agosto ore 21.30*
ZORBA IL GRECO
DAL BALLETTO DI LORCA MASSINE
PRODUZIONE: CARRATONI E GIANNELLI
CON RAFFAELE PAGANINI NEL RUOLO DI ZORBA

Sabato 7 Agosto ore 21.30*
NOCHE GITANA
COMPAGNIA FLAMENCO ANDALUZ

Mercoledì 11 Agosto ore 21.30*
RHAPSODY IN BLUE OMAGGIO A GERSHWIN
PRODUZIONE: CARRATONI E GIANNELLI
BALLETTO DI ROMA CON ANDRÉ DE LA ROCHE

Mercoledì 18 Agosto ore 21.30*
UN MINUSCOLO SHOW
QUARTETTO G.
MUSICHE E COREOGRAFIE DI GINO LANDI, DON LURIO, GIANNI FERRIO.

Mercoledì 25 Agosto ore 21.30
1ª PARTE TEATRO NAZIONALE DELLA DANZA RUSSA
2ª PARTE GRUPPO FOLCLORICO "MATAMBU" (COSTA RICA)

* Escursione Turistico-Culturale abbinata

Per informazioni.
NATURARTE tel. 0347 4049865

Per informazioni:
orario 8.00-19.00 / Villa Manin - Codroipo Tel 0432/904721

Per la prevendita:
orario 8.00-19.00 / Villa Manin presso la portineria Tel [illegible]
COSTO DEL BIGLIETTO intero L. 28.000 ridotto L. [illegible]

VILLA MANIN

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.35**
	tramonta alle	**20.47**
La Luna:	si leva alle	**13.33**
	cala alle	**0.27**

29.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO

Sant'Elia

IL PROVERBIO

Non si guida tutto il mondo con lo stesso bastone.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

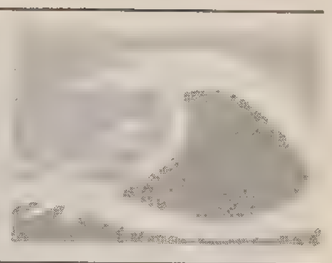
Piazza Libertà	mg/mc	**1,38**
Via Battisti	mg/mc	**2,58**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,09**
Piazza Vico	mg/mc	**1,43**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,04**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**22,2** minima
	26,9 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1018,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** km/h da Ovest
Mare:	**24,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.05	**+1**	cm
	ore	16.03	**+28**	cm
Bassa:	ore	8.15	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.11	**+27**	cm
Bassa:	ore	0.07	**-12**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Per le località a meno di venti chilometri da un confine è necessario il nulla osta militare: una vecchia norma del Ventennio reiterata però nel 1990

Gli stranieri non sono liberi di comprare casa

Un tedesco ricorre a Bruxelles che impone di cambiare - Vendita vietata a sloveni, croati, serbi

Un cittadino straniero di un Paese dell'Unione europea se vuole acquistare casa a Trieste deve prima chiedere il premesso alle autorità militari tramite la prefettura. E' una norma antica, che risale addirittura al 1935, e che recentemente l'Unione europea ha indicato come non legittima. Il nostro ministero degli Esteri sembra abbia recepito la bacchettata di Bruxelles, ma di fatto nulla è cambiato e la legge continua ad essere operativa.

A sollevare il velo su una situazione che si trascina da tempo e che non sempre appare chiara e definita è un cittadino tedesco residente a Trieste, Horts Hillberger. Alcuni anni fa Hillberger ha deciso di venire a vivere a Trieste con la moglie, che è italiana, e si è dato da fare per acquistare un appartamento in centro. Con sua grande sorpresa ha scoperto che se voleva comprare un immobile doveva prima chiedere il permesso al comando militare tramite la prefettura. Sul piano pratico significava almeno sei mesi d'attesa, con il rischio (più teorico che reale) di vedersi respingere la richiesta.

Motivo: la legge 104 del 1990, che recepisce una precedente norma del 1935 emessa a tutela delle zone di confine in Italia. In parole povere

in ogni area d'Italia a meno di 20 chilometri dal confine di Stato se uno straniero vuole acquistare un terreno o una casa deve prima chiedere il permesso alle Forze armate.

Una norma obsoleta nella nuova Europa, ha pensato in cuor suo Horst Hillersberg, che ha voluto andare a fondo nella faccenda inviando una petizione direttamente alla Commissione europea. «Dopo circa due anni - racconta Hillberger (che nel frattempo la casa l'aveva comprata) - mi è arrivata la risposta, nella quale un funzionario italiano mi spiegava che sì, è vero, la legge è in contraddizione con le norme europee, ma in fondo uno Stato membro dell'Unione può attuare le misure che ritiene più opportune per tutelare i propri confini». Non appagato dalla replica, Hillberger ha scritto al ministero degli Esteri tedesco. E la risposta da Bonn è arrivata ieri: «In sostanza - spiega Hillberger - mi dicono di aver interpellato il ministero degli Esteri italiano, il quale ha confermato l'illegittimità della norma».

Sarà, ma a Trieste nessuno se n'è accorto. «Non abbiamo ricevuto alcuna indicazione in merito - conferma il dirigente del settore amministrativo della Prefettura, Giovanni Volpe -, e del resto per annullare una legge ce ne vuole un'altra; per quanto ci riguarda continuiamo a inviare le richieste di acquisto immobili da parte di cittadini stranieri comunitari all'autorità militare secondo le usuali procedure». Richieste, specifica Volpe, quantificabili «in una cinquantina ogni anno». «Va però detto - aggiunge il dirigente - che in 15 anni non ho mai visto respingere una domanda, l'autorità militare non si è mai espressa sfavorevolmente».

A sollevare il velo un cittadino tedesco che ha inviato una petizione alla Commissione Ue

In base al principio di reciprocità non possono invece acquistare casa non solo a Trieste, ma in tutta Italia, (e quindi non possono neppure presentare domanda di licenza alla Prefettura) tutti i cittadini di Paesi extracomunitari che a loro volta impediscono agli italiani di diventare proprietari di immobili sui loro territori. A cominciare da sloveni, croati e serbi. Ma questa è un'altra storia, anche se, è stato fatto notare, la legge 104 del 1990 complica le cose quando si tocca la questione beni immobili con i vicini d'oltreconfine.

Pietro Spirito

«Ci tocca aspettare anche più di sei mesi per stilare i contratti definitivi»

Il notaio Flora: «E' una follia giuridica»

«Quella norma è assolutamente illegittima, e in nessun modo può valere per i cittadini della Comunità europea». E' lapidario il presidente del Consiglio notarile di Trieste, Giulio Flora, per il quale la legge 104 del 1990 - in virtù della quale ancora oggi un cittadino straniero della Comunità europea deve chiedere il permesso ai militari prima di acquistare casa in un'area a meno di venti chilometri dal confine dello Stato italiano - è una «follia giuridica». «A quanto ne so - aggiunge Flora - non c'è al momento alcuna indicazione che le cose stiano cambiando, e per noi notai rimane il problema dei tempi lunghi prima di stilare i contratti definitivi, a volte sei mesi e più». «Bisogna però osservare - aggiunge il rappresentante dei notai triestini - che anche altri Paesi dell'Unione hanno regole restrittive: ad esempio in Austria sono molto più severi, almeno per alcune zone, e lì non hanno nemmeno la scusa della sicurezza militare». «E la situazione - aggiunge il notaio Paola Pasqua - si è recentemente complicata con la legge sull'immigrazione; insomma, la realtà è che ogni caso deve essere trattato a sé».

Sì, perchè come spesso avviene, le scappatoie non mancano, neppure per quegli stranieri che in base al principio di reciprocità non potrebbero neppure sognare di comprare casa non solo a Trieste, ma in tutta Italia. «Una scappatoia - spiega Giulio Flora - è quella di fondare una società in Italia e di acquistare l'immobile intestandolo alla società: secondo l'Avvocatura di Stato, infatti, una società che ha sede in Italia va considerata italiana, anche se uomini capitali sono stranieri; in questo caso non serve neppure chiedere il permesso alle Forze armate».

«E a dirla tutta - interviene Manlio Romanelli, vicepresidente del Consorzio mediatori - le maglie sono assai più larghe di quanto si pensi; mi risulta che anche serbi, croati e sloveni in qualche caso siano riusciti ad acquistare casa a Trieste». «La verità - continua Romanelli - è che all'atto pratico la situazione è fluttuante: dipende dal momento politico, dai rapporti che in quel frangente l'Italia ha con il Paese di origine dell'acquirente e così via; c'è stato un periodo in cui gli svizzeri non potevano nemmeno avvicinarsi a un annuncio di vendita immobili; per non parlare poi dei cinesi: i rapporti bilaterali con la Cina sono stati così altalenanti che abbiamo avuto momenti di assoluta libertà, con frotte cinesi ad acquistare case e appartamenti in Italia, ad altri di totale chiusura».

«Certo è - aggiunge Romanelli - che la norma sui permessi da chiedere ai militari da parte di stranieri comunitari è assurda e ci fa perdere un sacco di tempo». E può creare imbarazzi. Ad esempio a quegli austriaci e tedeschi benestanti che si apprestano ad acquistare a caro prezzo l'appartamento per le vacanze al Porto San Rocco di Muggia, nel costruendo complesso turistico che sta sorgendo a due passi dal confine.

Pi. Spi.

Il sole sopra la città verrà oscurato quasi del tutto quarantatré minuti dopo mezzogiorno dell'11 agosto

Eclisse, due ore e 48 minuti col naso all'insù

In Austria il fenomeno sarà «totale»: Urania Carsica andrà in trasferta

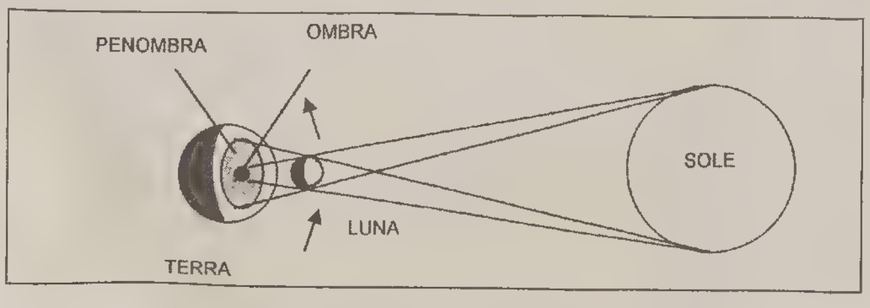
Da qualsiasi punto la si voglia osservare, l'eclisse è sempre un fenomeno singolare.

Per esempio, si può scrivere in diversi modi: eclisse, eclissi, ecclisse, ecclissi.

Se ne possono avere di più tipi: eclisse solare, eclisse lunare...

La si può osservare da più punti distinti e distanti. Anche l'eclisse solare totale del prossimo 11 agosto è già diventata un evento di massa. Che sarà possibile vedere, seppure parzialmente. A Trieste l'eclisse durerà 2 ore e 48 minuti. La fase massima del fenomeno si verificherà quarantatré minuti dopo le dodici.

L'ultima eclisse totale di sole, visibile dall'Europa, si è verificata il 15 febbraio 1961. La fascia dell'eclisse totale, larga un centinaio di chilometri, interesserà prima l'Atlantico settentrionale, poi l'Europa centrale, il Medio Oriente, l'India, per terminare sopra il golfo di Bengala. In Europa l'eclisse totale avrà luogo per un paio di minuti, compresi fra mezzogiorno e dieci minuti, e l'una e dieci minuti.



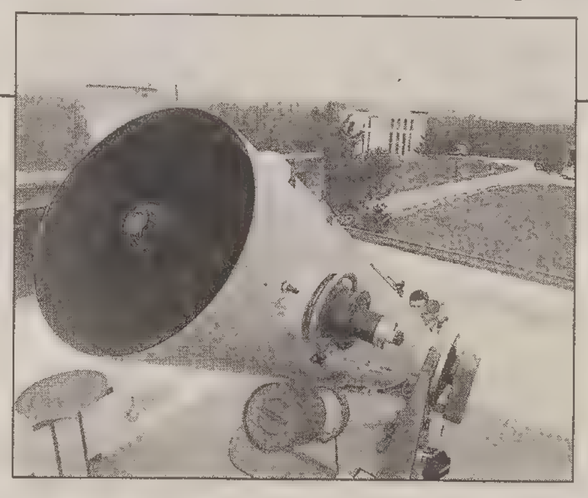
Il fenomeno di allineamento tra i corpi celesti che crea l'eclisse di sole

Per i triestini appassionati di questi fenomeni astronomici la località più vicina per osservare questa eclisse è l'Austria. Vale la pena farvi un viaggio per l'occasione, perché l'impressione suscitata dall'osservazione di un eclisse totale viene giudicata dagli esperti come un'esperienza indimenticabile.

L'Osservatorio astronomico triestino organizza una spedizione scientifica sul monte austriaco Warscheneck (1800 metri).

I componenti della spedizione sono Maurizio Comari, coordinatore tecnico, e Conrad Boehm, responsabile della Specola Urania carsica. Ma niente da fare per gli appassionati triestini dei fenomeni celesti: la spedizione avrà solo carattere scientifico e non sarà aperta ai curiosi. Anche se non è difficile immaginare che qualche vip non si lascerà sfuggire l'occasione favorevole per coniugare l'utile al dilettevole. Considerando anche la rarità dell'evento.

L'eclisse di agosto è l'ultima del millennio. Il resto dell'anno, infatti, non ci offrirà altre eclissi, e l'anno prossimo sarà uno dei pochi anni senza eclissi totali di sole su tutta la superficie terrestre.



La specola Urania Carsica di Basovizza.

Per registrarne altre bisognerà aspettare il 21 giugno 2001 e il 4 dicembre 2002, quando l'Angola sarà interessata da due eclissi totali di sole. L'Europa invece dovrà attendere fino al 12 agosto 2026, quando un'eclisse totale sarà visibile poco prima del tramonto dalla Spagna.

L'Osservatorio astronomico triestino organizza una spedizione scientifica a Warscheneck a 1800 metri di altezza. Caccia aperta ai telescopi

La prima eclisse registrata nella storia si ebbe il 28 maggio 585 avanti Cristo, in un territorio corrispondente a una parte della Turchia odierna. Fu Talete a prevedere con largo anticipo la data precisa del fenomeno. Già alcuni secoli prima, tuttavia, gli astronomi Caldei avevano scoperto che le eclissi di luna si ripetevano con un ciclo di poco più di diciotto anni.

In prossimità dell'anno Mille l'eclisse fu spesso oggetto di superstizione. Nel Duemila l'eclisse è solo oggetto di studio.

Ma non conviene metterci la mano sul fuoco.

Giuseppe Di Leo

Munirsi di lenti offuscate

Se qualcuno pensa di vedere a occhi nudi l'eclisse è bene che se lo tolga dalla testa. Al contrario,si rischia la cecità. Gli effetti negativi dei raggi ultravioletti e infrarossi del sole possono anche bruciare la retina, causando danni irreversibili alla vista. Occorre munirsi di occhiali molto scuri o speciali e di binocoli provvisti di filtri ottici, che attenuano la luce.

La giunta ha affidato all'architetto Tognon l'incarico per la progettazione esecutiva di banchina ed edificio nell'area ex Gaslini

Via dalla Pescheria anche l'ingrosso

Primo appalto in ottobre, trasferimento degli operatori alla fine del 2000

Tra qualche mese comincerà a prendere forma, almeno sulla carta, il nuovo mercato ittico all'ingrosso, che farà parte del centro agro-alimentare destinato a sorgere nel comprensorio ex Gaslini. La giunta comunale ha appena varato la delibera che assegna all'architetto Dario Tognon l'incarico di redigere il progetto esecutivo della demolizione e del rifacimento delle opere a mare, oggi fatiscenti, e dei fabbricati esistenti nell'area, in modo da poter trasferire il prima possibile i sei operatori ancora ospitati alla pescheria centrale. Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il prossimo 8 ottobre, mentre la spesa a carico del Comune, per il progetto del professionista, è di 424 milioni (Iva e cassa di previdenza comprese). Tognon era già stato autore, nel '96, dello studio di fattibilità dell'intero centro agro-alimentare, poi approvato dalla giunta nel maggio del '97.

Nel vivo dell'operazione mercato ittico si entrerà dal prossimo autunno, con l'appalto per il consolidamento della banchina, che dovrà essere completato nei primi mesi del 2000. In questo periodo si procederà anche all'affidamento dei lavori per la costruzione dell'edificio che accoglierà gli operatori. «Nella seconda parte del prossimo anno - anticipa l'assessore comunale Fabio Neri - intendiamo realizzare il trasferimento e l'avvio dell'operatività del mercato».

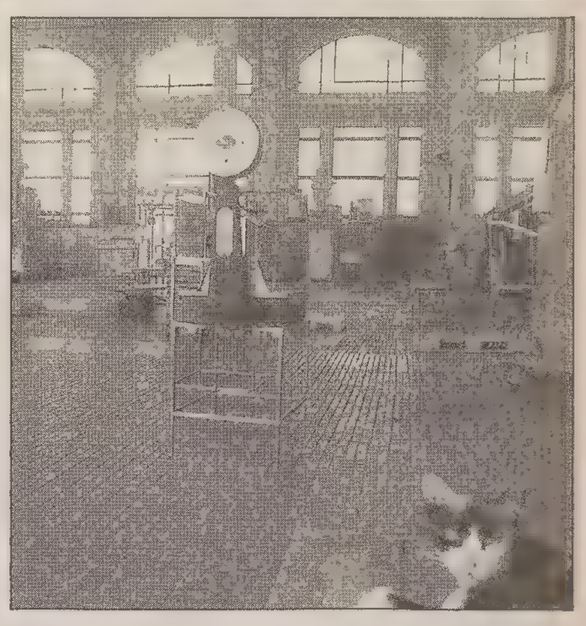
Più problematica la realizzazione del polo agro-alimentare: per l'acquisto dell'area coinvolto Gambardella

Per finanziare l'intervento, il Comune attingerà sia a fonti europee che a sostegni previsti dallo Stato per l'ammodernamento delle infrastrutture e la commercializzazione del prodotto. L'iter di apertura di questi "rubinetti" è normalmente molto lento, mentre l'amministrazione deve comunque prevedere la copertura globale dell'opera. A bilancio, quindi, è stato previsto un cospicuo stanziamento: sei miliardi per la banchina e altrettanti per l'edificio. Nel frattempo si sonderà l'interesse dei privati a concorrere finanziariamente alla struttura. Un interesse che l'assessore Neri dà per scontato, proprio per la collocazione del futuro polo agro-alimentare, «che - dice - verrà a trovarsi di fronte al nuovo centro delle Coop di via Svevo, in un'area che assumerà una valenza commerciale molto importante e ben servita dal punto di vista dei collegamenti». Le stesse Coop, dunque, potrebbero decidere di mettere mano alle casse per sostenere l'iniziativa.

Diversa, e più complessa, la prospettiva del mercato ortofrutticolo. Quest'ultimo sorgerà su quell'area del comprensorio di proprietà della Fondazione Gaslini di Genova, con cui il Comune è da tempo in trattativa per definire le modalità di realizzazione dell'ingrosso, attualmente ospitato in Campo Marzio, dove il piano regolatore prevede un'area commerciale e ricettiva di alto pregio. Per arrivare in tempi brevi alla mossa decisiva è stato coinvolto un genovese eccellente, il manager Giovanni Gambardella, al quale l'amministrazione ha di recente rinnovato un incarico, per 200 milioni, che comprende, tra le altre voci, la verifica di un'intesa con i proprietari del sito. «La Fondazione è interessata a mettere a reddito l'area - conferma Gambardella - non credo sia disponibile a vendere. Al momento mi sto occupando di valutare, con tutti gli interessati, la fattibilità dell'operazione». Più ottimista l'assessore Neri che parla di «apertura a tutte le soluzioni» e vede nel mancato rinnovo dei contratti di affitto sull'area, da parte della Fondazione, un segnale della volontà di alienare, almeno in parte, la proprietà.

Se tutto andrà in porto senza intoppi, l'incarico per la progettazione esecutiva dell'ingrosso ortofrutticolo sarà affidato nel 2000 e l'appalto a cavallo tra la fine del prossimo anno e il 2001. «Abbiamo intenzione di condurre uno studio profondo sulla consistenza e le potenzialità del settore. Inoltre - fa sapere Neri - l'amministrazione vuole affiancare al mercato ortofrutticolo una struttura florovivaista, perchè l'agricoltura locale si svilupperà in questa direzione».

Arianna Boria



Pescheria centrale deserta, anche il gatto sembra stupito.

L'INTERVENTO

Porto, perché il presidente non viene eletto dalla gente?

Vogliamo per primi ringraziare pubblicamente il presidente dell'Autorità portuale uscente, Michele Lacalamita, perché nelle prossime settimane ci saranno i soliti noti con le lacrime di coccodrillo che lo ringrazieranno per il lavoro svolto. Ci sembra più che doveroso questo atto perché Lacalamita ha lavorato seriamente e riteniamo che sia opportuno far vedere almeno una volta che Trieste sa apprezzare chi le vuole bene, per cui noi ci auguriamo che una personalità di questo genere non venga «pensionata».

Perché i politici non lo candidano come presidente della Camera di commercio di Trieste il prossimo anno? Il futuro del Porto è di fondamentale importanza anche per la difesa dell'ambiente perché il prossimo presidente dovrà gestire il Porto Vecchio e non solo. L'ambiente della nostra città verrà completamente stravolto nei prossimi anni, sia se Trieste Futura diventerà realtà e sia se tutto verrà lasciato così com'è attualmente, e un'associazione ambientalista moderna come la nostra ha il dovere di intervenire per fare anche delle proposte concrete.

«E perché non proporre Michele Lacalamita alla presidenza della Camera di commercio il prossimo anno»?

A esempio ci domandiamo come mai quattro persone, seppur rispettabilissime, debbano decidere da sole per il futuro di un Ente di fondamentale importanza per lo sviluppo economico della nostra città come l'Authority Port.

La nostra proposta è l'elezione diretta del presidente dell'Authority Port, perché riteniamo corretto che siano i cittadini triestini a dover decidere, evitando così delle squallide figure come sta succedendo attualmente. La legge prevede che siano quelle quattro personalità a eleggere il presidente, ma noi crediamo che si possa trovare il modo di cambiarla. Non contestiamo i nominativi, ma il metodo dell'elezione e come questa vicenda viene gestita. Secondo noi sono i cittadini che devono decidere e speriamo di vedere un giorno una sana competizione «elettorale» tra i diversi candidati e che i triestini possano andare a votare per il loro candidato ideale.

Noi consideriamo questa legge vetusta e non rispondente alle esigenze dei cittadini che vogliono essere protagonisti del loro futuro. Tutti i politici dicono di voler essere più a contatto con la gente, e allora vogliamo vedere se la nostra proposta, valida non solo per il presidente dell'Authority Port, ma anche per gli altri enti importanti come la Camera di commercio, sarà presa in considerazione dalla classe politica. Speriamo che tutto ciò serva per iniziare un dibattito serio, concreto e propositivo, se ciò non succederà saremo noi a prendere l'iniziativa più adatta per evitare che Trieste muoia di inerzia a causa di un ricorso al Tar del Lazio. Trieste merita una morte più gloriosa nonostante tutto.

Alessandro Claut
presidente Amici della Terra di Trieste

Esiste un diritto di prelazione sull'acquisto

Camerini e Volcic alla Melandri: «Quale sorte riserva lo Stato al futuro del castello di Duino?»

Che cosa vuole fare del castello di Duino lo Stato italiano: un albergo di lusso o un centro culturale in grado di ospitare grandi manifestazioni musicali, teatrali e congressuali? E' questo il succo dell'interrogazione, rivolta al ministro per i beni culturali e ambientali Giovanna Melandri, dai senatori Fulvio Camerini e Demetrio Volcic, secondo i quali «la futura destinazione del castello, posto in vendita dal principe di Torre e Tasso, è ancora del tutto incerta».

Camerini e Volcic hanno fatto presente «che esiste un diritto di prelazione da parte dello Stato italiano nel caso che il ministero fosse interessato all'acquisizione del castello». I due senatori, inoltre, ricordano al ministro Melandri che il precedente sottosegretario ai beni culturali, Willer Bordon, con una lettera al proprietario del 15 maggio '97, comunicava «la disponibilità dell'amministrazione ad aprire formali trattative per l'acquisto dell'immobile».

Proprio sulla base di questa disponibilità, mai venuta meno, i due parlamentari del Friuli Venezia Giulia chiedono «quali iniziative il ministro intenda intraprendere per la sua eventuale acquisizione, rivolta al mantenimento e alla valorizzazione del castello come patrimonio culturale e storico aperto a tutti».

Va ricordato che di recente il proprietario del maniero, il principe Della Torre e Tasso ha presentato un'osservazione al piano regolatore di Duino Aurisina, chiedendo la destinazione alberghiera e turistica del sito visto che, a tutt'oggi, lo Stato non si è fatto avanti per esercitare il diritto di prelazione. L'iniziativa di Volcic e Camerini segue un'analoga lettera scritta dal sindaco Vocci al ministro Melandri con richieste di chiarimenti. «Preferirei un acquisto pubblico - ha detto Vocci - ma se lo Stato perderà questa occasione è meglio che il castello diventi un albergo di alto livello, in grado di attirare turisti».

I sindacati denunciano il trasferimento da Trieste a Milano della «Direzione riassicurazione vita»

«Ras, la città perde un altro pezzo»

«Negli ultimi anni diminuzione di personale di oltre 100 unità»

«Ancora una volta un ufficio qualificato della Ras di Trieste viene trasferito a Milano. Si tratta della Direzione riassicurazione vita che per 161 anni ha svolto un lavoro di notevole qualità e professionalità. tale settore dava sbocco di lavoro a laureati in varie discipline del nostro ateneo e costituiva, ormai, una delle poche attività di "direzione" rimaste nella storica sede triestina della compagnia». È quanto scrivono in un comunicato congiunto le rappresentanze sindacali Fna, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Snfia che ricordano poi nella stessa nota che «l'episodio è l'ultimo, in ordine di tempo, di una serie di trasferimenti che negli ultimi anni ha portato a una diminuzione di personale di oltre 100 unità, in una situazione economica triestina che da molto tempo è già critica per quanto riguarda l'occupazione, e ciò nel disinteresse e nell'apatia delle locali istituzioni».

«Anche in questo caso - precisa Uboni della Fisac/Cgil - ci troviamo di fronte all'ennesimo episodio di ristrutturazione strisciante. Oggi si chiudono alcuni uffici, domani se ne chiuderanno altri e infine altri ancora che non dovevano essere chiusi, ma che essendo collegati ai precedenti non hanno più ragione di esistere».

«Tutto avviene in maniera soft - conclude Uboni - senza licenziamenti, ma solo con passaggio ad altre mansioni, oppure con trasferimenti col miraggio di fare carriera o ancora con la "spintaneità", per la quale le "offerte" dell'azienda, soprattutto ai giovani, equivalgono a scelte obbligate. E così, senza turn-over, altri posti di lavoro vengono cancellati per sempre».

Una festa solo «interna»

Anniversario della Capitaneria

Ricorre oggi il 134.o anniversario della costituzione del Corpo delle capitanerie di porto e guardia costiera. La ricorrenza sarà celebrata solo a livello "interno", con una semplice assemblea del personale in Capitaneria. Questa scelta è stata determinata dai molteplici impegni del Corpo, che ha attualmente uomini e unità impegnati nelle emergenze in Albania, Kosovo e Bosnia, oltre che nel nuovo servizio di ricerca e soccorso sul lago di Garda e nell'istituzionale attività, più intensa nella stagione diportistico-balneare.

I banchetti di An

Dove si firma per i referendum

In osservanza all'«imperativo» del presidente del partito, Gianfranco Fini, che su questa partita ha posto un vero e proprio ultimatum, prosegue senza sosta la raccolta di firme per i referendum organizzata dalla Federazione triestina di Alleanza nazionale. Ecco il calendario degli appuntamenti con i banchetti. Oggi e domani militanti e iscritti raccoglieranno le sottoscrizioni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 in piazza della Borsa e dalle 16.30 alle 19.30 in via delle Torri.

A. MANZONI & C.
CONCESSIONARIA DE «IL PICCOLO»

da martedì 20 luglio

in VIA XXX OTTOBRE, 4

È IL VOSTRO NUOVO INDIRIZZO
PER GLI AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE E COMMERCIALI

BOSCO CONAD

Alcune delle OFFERTE SPECIALI valide dal 16 al 24 luglio che troverai nei supermercati BOSCO CONAD di Trieste in:
via Coroneo, 38 • via Franca, 4/2 • via R. Manna, 1 • via Paisiello, 5/8 • via Orlandini, 1 • via Sette Fontane, 51/1

ACQUA "FLAMINIA"
CONAD
Naturale, Gassata
Leggermente Frizz.
6 bott. da Litri 1,5
2.000

BIRRA
MORETTI
Bottiglia da 66 cl.
1.000

CAFFÈ
CONAD
Classico
2 x 250 g.
4.000

MOZZARELLA
GRANAROLO Mozzarella Fior di Latte
Alta Qualità
125 g.
1.690

VASCONA di GELATO
"Compagnia del Gelato"
Gusti assortiti
1.500 g.
6.900

8 BISCOTTI GELATO
LATTERIE FRIULANE
400 g.
4.900

Salvo esaurimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali • Disegni e fotografie dei prodotti e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo e decorativo • Grafica: Centro Full Service s.r.l.

L'IDEA GIUSTA PER IL TUO "FAI DA TE" LA TROVI DA:

Affiliato
BRICO CENTER

TRIESTE - VIA GIULIA, 88
Di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"

2 al prezzo di 1
AVVITATORE + LEVIGATRICE
BLACK & DECKER
Avvitore: 9,6 V. Velocità variabile 5 frizioni - batteria ricaricabile in 3 ore. + Levigatrice orbitale: 135 W. Dimensione della scarpa 90 x 187 mm.
L. 179.000

SEGHETTO ALTERNATIVO
BOSCH
300W. Regolazione elettronica della velocità • raccordo integrato per l'aspirazione della polvere. Con valigetta. IN PIÙ, compreso nel prezzo, "Trolley" il carellino multiuso pieghevole.
L. 149.000

Prendi nota:
BOX DOCCIA
AD ANGOLO
Con possibilità di regolazione in larghezza da 70 a 80 cm.
L. 189.000

PITTURE LAVABILI e IDROPITTURE
SOLO PER VASI DA 14 LITRI
-20%

ARMADI IN PLASTICA
Armadio porta abiti
L80 x p50 x h145.
Colori: Bluette e giallo
(extra offerta i contenitori coordinati)
L. 49.000

SCRIVANIA
PORTA PC CON CASSETTO
Realizzata in melammina antigraffio colore faggio. Piano scrivania sagomato. Piani porta-stampante e porta-tastiera estraibili, vano porta-unità e cassetto. Dimensioni: cm L147 x p60 x h76.
L. 180.000

TUBO RETINATO
DA GIARDINO
Interno nero, esterno verde trasparente.
Dotato di set raccordi.
Ø mm 12,5 - 15 metri.
L. 12.900

SCALA
TRASFORMABILE
3 X 7 TENEXA.
Lunghezza chiusa mt 2, aperta 4. Peso Kg.10
L. 199.000

BLACK & DECKER
ELETTROSEGA **GK 1640**
Potenza motore 1600W - barra cm40 - peso Kg 4,8 - catena cromata - tendicatena e arresto automatico IN PIÙ
L. 239.000

TUBI DA INNAFFIO
BRICOCENTER
Confezioni da mt 15, 25, 50 in 3 Ø differenti
A PARTIRE DA
18.500

Un francese fa una catasta e poi le dà fuoco: arrivano gli agenti e li aggredisce

Tenta di bruciare Scalo legnami

«Sono venuto a Trieste solo per disturbare l'ordine pubblico»

Episodio per certi versi ancora oscuro, e sul quale sta indagando la polizia, quello avvenuto l'altra sera allo Scalo legnami. Un uomo, cittadino francese, si è intrufolato all'interno dello scalo, ha dato fuoco a una grande catasta di pezzi di legno prelevati qua e là e, quando sul posto sono arrivati gli agenti delle Squadre volanti, li ha aggrediti, cercando anche di innescare altri incendi tra il legname accatastato. Perciò il francese Florent Dominique Mortin, di 32 anni, originario di Neufchateau, è finito prima in manette e poi al Coroneo.

Ad avvisare gli agenti del fatto, preoccupato per le conseguenze che avrebbe potuto causare il fuoco se avesse attecchito anche alle cataste di legname secco pronte per la vendita, è stato, intorno alle 22.30 di domenica, il titolare di una delle ditte che operano nello scalo. L'uomo aveva notato Morin che accendeva il falò e aveva chiamato subito i poliziotti. All'arrivo degli agenti in un primo momento il francese si è fatto da parte buono buono, lasciando che gli agenti spegnessero con gli estintori il fuoco. Poi, improvvisamente, Morin è ripartito alla carica cercando di gettare altre legna nel falò. A quel punto il francese è stato ammanettato, non senza fatica. Condotto in questura, Morin ha poi detto di essere giunto a Trieste con il solo obiettivo di procurare disturbo all'ordine pubblico. E' finito al Coroneo per tentato incendio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

L'uomo è finito al Coroneo. Ad accorgersi di lui il titolare di una delle imprese

MARINA MILITARE

Riparte la «Garibaldi»: pellegrinaggio a bordo

Riparte oggi l'incrociatore portaeromobili «Garibaldi», al comando del capitano di vascello Claudio Gaudiosi. Non prima però,di aver compiuto la seconda delle uscite in mare a favore di gruppi dell'Associazione marinai d'Italia (Anmi) e delle associazioni d'arma. Ieri invece, dalle 16 e fino al tramonto, è stato un pellegrinaggio continuo di visitatori che non si sono lasciati sfuggire l'occasione per vedere da vicino l'ammiraglia della flotta italiana. E sempre ieri il comandante Gaudiosi ha fatto visita alle autorità militari e civili. (Foto Sterle)

PRIMATO

Eseguito da Abbou e Belgrano alla clinica urologica di Cattinara

Intervento alla prostata senza più tagli chirurgici

Per la prima volta in Italia un intervento di prostatectomia radicale è avvenuto senza tagli chirurgici, mediante laparoscopia. L'operazione è stata eseguita alla Clinica urologica di Cattinara dal professor Abbou e dal responsabile della struttura Emanuele Belgrano in occasione del recente convegno svoltosi a Trieste e dedicato al trattamento dei tumori alla prostata.

«La laparoscopia – spiega il professor Belgrano, uno dei pionieri di questa metodica in Italia – è una tecnica assai meno aggressiva della chirurgia tradizionale, che consente di ridurre notevolmente i tempi di recupero del malato. Il paziente può infatti riprendere a camminare e ad alimentarsi già il giorno dopo l'intervento».

Con la laparoscopia, al posto del consueto taglio vengono praticati, a livello dell'ombelico, dei minuscoli fori. Alla stessa altezza viene inserita una telecamera che proietta il campo operatorio, ingrandito, su di un monitor televisivo. Il chirurgo opera guardando lo schermo. E l'ingrandimento dei dettagli garantisce una maggiore precisione e cura dell'intervento.

Nell'operazione portata a termine a Cattinara gli urologi, grazie a questa tecnica, sono riusciti ad asportare attraverso un foro di soli due centimetri la prostata e le vescicole seminali e deferenti in un unico blocco.

«L'utilizzo della laparoscopia per questo genere di intervento – dice il professore Belgrano – è una tecnica nuova che va ora confrontata con gli altri metodi in uso».

Solo una verifica su più ampia scala potrà dunque stabilirne i vantaggi, ma in ogni caso si tratta comunque di un'arma in più per affrontare un problema di forte impatto sociale ed economico.

Ogni settimana a Cattinara si eseguono da due a tre interventi di prostectomia radicale. Negli ultimi vent'anni l'incidenza del tumore alla prostata è infatti aumentato di più del 100 per cento.

Tanto che oggi, nei paesi occidentali, è il tumore più diffuso nella popolazione maschile in età avanzata ed è la seconda causa di morte nell'uomo dopo i tumori al polmone.

Daniela Gross

Attraverso dei minuscoli fori praticati a livello dell'ombelico vengono introdotti una telecamera e strumenti per l'operazione

Udienza dal Gip per l'incendio scoppiato nel febbraio scorso al palazzo di Giustizia

Rogo in Tribunale, assolto Deganutti

L'avvocato: «Ha fatto cinque mesi di carcere senza motivo»

«Non doversi procedere per non aver commesso il fatto». In pratica un'assoluzione.

E' uscito senza manette, stamattina dall'aula del Gip del Tribunale di Trieste, il triestino Gerardo Deganutti, di 43 anni (*nella foto*). L'ex sedicente leader del Pot (Prima organizzazione triestina) era accusato di aver dato fuoco ad una stanza del terzo piano del palazzo di giustizia di Trieste, il 12 febbraio scorso.

Dopo le indagini durate cinque mesi, il Pm Giorgio Milillo aveva chiesto al Gip, Cesare Zucchetto, il rinvio a giudizio di Deganutti con l'accusa di incendio aggravato, ma non è stato accontentato.

Il rogo scatenatosi quel venerdì di febbraio aveva intaccato le strutture della «sala ascolto» della Procura, utilizzata per le intercettazioni telefoniche. Per questo in un primo momento si era pensato ad un'azione mirata.

Quel giorno Deganutti si trovava in Pretura, due piani più sotto, per partecipare ad un processo come imputato. Sulla base di alcune testimonianze era stato arrestato dai carabinieri la stessa mattina dell'incendio.

«Il mio cliente ha fatto ben cinque mesi di custodia cautelare in carcere senza motivo - ha dichiarato l'avvocato di Deganutti, il triestino Euro Buzzi - . Credo che le indagini potessero essere condotte più velocemente e per questo siamo intenzionati a chiedere i danni allo Stato per l'ingiusta detenzione».

La perizia dei Vigili del Fuoco non ha, nel frattempo, chiarito se l'incendio sia stato doloso, oppure si sia trattato di un incidente.

Riccardo Coretti

Erano detenuti da marzo

Passeur sloveni: un anno e 4 mesi

Due sloveni di Capodistria, Ztol Hotez di 22 anni, e Sonja Benic di 23, hanno patteggiato ieri una condanna a 1 anno, 4 mesi e 2 milioni di multa ciascuno, davanti al Tribunale di Trieste. L'accusa era quella di aver violato la legge sull'immigrazione clandestina. I due erano stati sorpresi da una pattuglia dei carabinieri di Muggia, il 30 marzo scorso, mentre trasportavano a bordo della loro macchina quattro cittadini iracheni.

Patteggiano (23 mesi e 22 mesi) i triestini arrestati dalla polizia il 30 giugno scorso

Rapine con coltello, due condanne

Un tabaccaio e una lavanderia i bersagli dei crimini

Hanno patteggiato una pena a poco meno di due anni, ieri davanti al Tribunale di Trieste, i due triestini accusati delle rapine messe in atto a fine giugno in una tabaccheria di via Commerciale e in una lavasecco di via Scomparini.

Davide Ziberna, 26 anni, è stato condannato a un anno e undici mesi di reclusione, oltre al pagamento di 800mila lire di multa. Massimiliano Destradi, 24 anni, a un anno, dieci mesi e 800mila lire di multa.

Al primo sono stati concessi gli arresti domiciliari, mentre per il secondo è stata disposta la scarcerazione immediata, secondo quanto concordato tra il Pm e gli avvocati Giorgio Ghezzi, Giancarlo Muciacia e Biagio Terraneo.

I due erano stati arrestati il 30 giugno scorso dopo aver tentato di rapinare, coltello alla mano e viso coperto con un casco da motociclista, una lavanderia di via Scomparini. La reazione del titolare li aveva presi alla sprovvista. L'uomo era riuscito a bloccare Destradi, e poco dopo la Polizia aveva rintracciato anche il complice. La rapina era invece riuscita, con la stessa tecnica, pochi giorni prima in via Commerciale. A farne le spese la tabaccaia Eleonora Lo Maglio, che sotto la minaccia di un coltello aveva dovuto consegnare circa 500mila lire in contanti e un pacchetto di schede telefoniche.

Retata notturna di «lucciole» nelle vie del Borgo Teresiano

Blitz della Squadra mobile, ufficio Stranieri e Squadra volante l'altra sera in Borgo Teresiano contro la prostituzione. Dopo le lamentele di commercianti e abitanti della zona, la questura ha deciso di passare alle vie di fatto.

Così nella notte tra sabato e domenica decine di poliziotti hanno egffettuato una «retata» identificando 18 persone, tre uomini e quindici donne. Otto di loro sono state trovate non in regola con i permessi di soggiorno, e tutte e otto è stato notificato un decreto di espulsione. Le persone controllate erano per la maggior parte nigeriane (6) e colombiane (7).

Nei giorni scorsi gli abitanti del Borgo avevano protestato per gli schiamazzi notturni dovuti alla presenza di un numero non esiguo di prostitute.

Lara e Igor, che hanno frequentato due istituti diversi con lingua di insegnamento slovena, hanno scelto lo stesso «compito» di italiano

Il volontariato «paga», dopo il tema arriva il 100

Lei studia canto lirico ed è all'ottavo anno di piano, lui invece punta a diventare manager

All'università la ragazza ha scelto scienza della comunicazione, mentre il ragazzo punterà su economia e commercio per raggiungere i suoi traguardi

«Nel testo della traduzione greca di Luciano si narra, in maniera ironica, della immane fatica di Zeus nel governare il mondo. A me è costata molto meno fatica per portare a termine la prova scritta di greco».

Lara Komar, diciottenne triestina alta e slanciata, parla con disinvoltura del suo 100 conseguito al liceo con lingua di insegnamento slovena "Preseren". Con la stessa disinvoltura con cui indossa un pantaloncino quasi adamitico.

Partiva con un credito scolastico di 20 e agli scritti ha ottenuto 44.

«Per la prova di italiano ho preferito cimentarmi con il tema libero sul volontariato. Il tema storico era troppo vasto e l'articolo giornalistico, beh...nemmeno a parlarne».

Si dice soddisfatta della formula prevista per il nuovo esame di stato.

«La prova degli orali è stata la più esaltante. L'anno scorso avevo assistito agli esami e devo dire che quelli di quest'anno sono stati senz'altro più seri».

Ma dopo lo zucchero un po' di sale.

«La preparazione che ci è stata data in questi anni, però, non si può proprio definire di carattere interdisciplinare. La riforma è partita dal tetto e non dalle fondamenta».

Lara Komar

Igor Rebula

Lara mostra di essere una ragazza i cui interessi spaziano ben oltre la scuola. «Studio canto lirico. Ma non disdegno affatto la musica leggera. Infatti, canto in un complesso, il cui repertorio principale è costituito dalla musica "cover". Inoltre, sono all'ottavo anno di pianoforte».

Per una come lei, così disinvolta nella conversazione, non è difficile indovinare la scelta della facoltà universitaria. «Mi iscriverò a scienze della comunicazione. Anche se non so ancora di preciso che cosa farò da grande».

Ha invece idee chiarissime su come impiegherà il prossimo mese.

«Andrò a Londra e vi resterò per tutto agosto. Ho già trovato un lavoro come barista, che mi consentirà di pagarmi la permanenza e di immergermi a tempo pieno nello studio della lingua inglese». Buon viaggio.

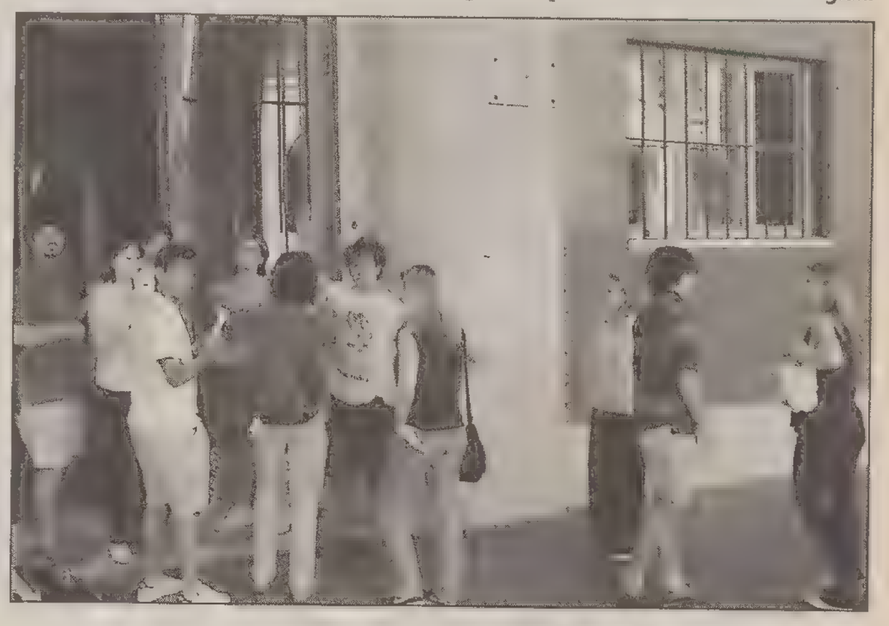
Igor Rebula che ha frequentato l'istituto tecnico con lingua di insegnamento slovena, vive a Santa Croce e anche lui ha conseguito il massimo all'esame di stato.

Partiva con un credito scolastico di 20 e negli scritti ha ottenuto un lusinghiero 41. Ha preferito il tema sul volontariato («Mi sembrava il più abbordabile»). Ma singolare è la scelta dell'argomento della sua tesina. «Siamo a Trieste e ho deciso di presentare uno studio sul caffè. Lo sa che c'è una leggenda sulla nascita di questa bevanda?»

Prima di cominciare il racconto, ripete che si tratta solo di una leggenda del XIII secolo. «Un pastore dello Yemen, mentre pascolava le pecore, osservò che il suo gregge dopo aver mangiato una pianta si eccitava. Portò alcuni esemplari di questa pianta sconosciuta a un monaco musulmano, che ne ricavò una bevanda: appunto il caffè».

A eccitarsi è invece lui, quando si parla degli orali. «Sono stati facili. Forse perché ero il più bravo, la commissione mi ha interrogato solo per venticinque minuti. Gli altri hanno avuto un esame della durata media di un'ora». Non si scompone quando gli si chiede un giudizio complessivo sugli esami. «Tanto fumo e niente arrosto. Debbo dire che la prova più difficile è stato lo scritto di ragioneria: proprio una brutta gatta da pelare». Ha in progetto di iscriversi all'università. «Per chi come me ha ambizione a diventare manager la facoltà più adatta è senza dubbio economia aziendale. Ma potrei anche puntare ad aprire un'attività commerciale nel mondo delle automobili». Intanto, Igor si accontenta di quello che passa il convento. «Quest'estate svolgo il lavoro di imaballatore. Voglio prendere la patente e mi servono i soldi». Ha ragione: è difficile immaginare un commercialista di auto sprovvisto di patente.

g.d.l.



HANNO SUPERATO L'ESAME DI STATO FINALE

Ist. magistrale statale «Carducci»

V Alfa
Indirizzo psico-socio-pedagogico

Michela Cardea 75/100; Gabriele Cassia 94; Cristina Cioch 61; Dorothy Crivellaro 74; Diada Dapretto 64; Andrea Dellanegra 63; Alessandra Ferluga 82; Alessandra Giacca 97; Carla Giraldi 73; Ester Giurgevich 87; Elisa Guarniero 83; Xenia Haglich 83; Vania Laco 66; Marco Pillin 81; Martina Ramalli 76; Gaia Scognamiglio 63; Ilaria Segolin 96.

V Beta
Indirizzo socio-psico-pedagogico

Astrea Belic 98/100; Loredana Di Gennaro 69; Virginia Esposito 69; Roberta Ferluga 82; Anna Klatowsky 83; Giada Loik 100; Cristina Mattiassich 68; Elena Miserocchi 87; Michela Pohlen 74; Manuela Serpi 71; Paola Zanon 82.

V Gamma
Indirizzo socio-psico-pedagogico sperimentazione Brocca

Frederic Beno 65/100; Annalisa Cernaz 60; Roberta De Iaco 90; Giulio Di Meglio 74; Martina Dragan 68; Claudia Ferracin 60; Ilaria Geromella 60; Andrea Giannico 79; Marina Karlicek 69; Giulio Morgan 76; Silvia Paoletti 67; Elisa Sestan 60; Sabrina Stefanato 74; Massimiliano Steffè 66; Elena Susi 80; Mara Svevo 89; Francesca Tonelli 71.

IV A
Magistrale

Lisa Basaldella 72/100; Michela Baxa 61; Tiziana Bernardi 70; Antonella Bonnes 74; Massimiliano Cernecca 71; Pamela Corso 86; Fabiana Cristofaro 73; Marino Crociati 70; Elena Derosa 80; Valentina Giorgini 67; Davide Medica 65; Cristiana Merlo 71; Luisa Padovano 70; Roberto Pignataro 69; Barbara Poles 67; Irene Quartulli 69; Federica Robles 60; Elena Ruffo 74; Simona Tenerelli 95; Sara Todaro 67. **Privatisti:** Elena Bonivento 70; Eliana Degrandi 70; Elide Degrandi 68; Alan Franzutti 60; M. Annunziata Micalleff 70; Ettore Michelazzi 74; Vitaliano Raimo 60; Manuela Sokolic 77; Martina Tosato 76; Eva Viti 77.

Istituto tecnico comm.le «Da Vinci»
Indirizzo ragionieri Igea amministrativo

V AI: Paolo Babici 60/100, Irina Barbaro 73, Pierpaolo Busan 86, Elena Delbello 62, Fabrizio Erbì 73, Valentina Favretto 77, Antonella Forte 74, Alessandro Freccioni 72, Federico Giurissevich 96, Valentina Graniero 76, Andrea La Fata 66, Paola Macovez 76, Barbara Negrisin 80, Elisa Pecman 100, Elisa Piccioni 70, Walter Sinigoi 61, Marco Zolia 61, Elena Zuliani 74.

V BI: Sara Ajello 80/100 Lorenzo Andriani 72, Massimo Baselice 70, Daniele Busan 70, Elisa Cociancich 61, Daniele De Bortoli 82, Daniela del Monaco 60, Elena Felice 75, Erica Franzil 82, Antonietta Impagnatiello 74, Stefano Lorenzon 70, Faten Mansour 70, Valentina Meriggioli 63, Stefano Odorico 82, Dario Pistan 92, Davide Pribac 60, Alessandro Prisco 70, Chiara Radesic 60, Stefano Tremuli 60, Matteo Vascotto 62.

V CPI: Michela Boz 73/100, Francesco Cainero 65, Giovanni Campanile 61, Gaetano Ciccone 72, Daniela Crevatin 76, Stefano Frusciante 60, Lorenzo Mattiassi 83, Irene Pintus 60, Martina Premolin 60, Paola Premolin 70, Andrea Pugliese 60, Bianca Schettino 69, Barbara Seljak 64, Manuel Zerjul 84.

Liceo Scientifico statale con lingua d'insegnamento slovena «Preseren»

V A

Peter Bergagna 73/100; Ester Brezovec 84; Vanja Glavina 76; Sasa Jancar 76; Mascia Kukanja 76; Fjona Mezgec 90; Mitja Stefancic 100; Igor Zobin 90.

V B

Dario Cossutta 81/100; Mitja Giaconi 100; Karin Mezgec 100; Goran Obad 100; Dean Rebecchi 83; Marco Serio 100; Masa Stranj 77; Primoz Sturman 89; David Sustersic 74; Borut Zerjal 80.

V C

Sabina Caris 90/100; Valentina Chiacchi 90; Sara Ferluga 67; Ivana Flego 64; Aljosa Fonda 79; Jan Gregori 68; Erika Hrovatin 90; Karen Kante 83; Monica Kete 75; Tamara Leghissa 66; Jana Milicevic 72; Roberta Orel 66; Sara Pertot 60; Tjasa Rogelja 82; Giulia Sadlowski 60; Neda Sancin 75; Anja Starec 81; Nawal Taha 73; Klara Vodopivec 80; Irina Zagar 68.

III liceo classico

Barbara Antonini 88/100; Igor Bogatez 69; Dana Furlani 85; Irene Gilotta 82; Valentina Iacopich 79; Lara Komar 100; Matej Santi 84; Jasna Simcic 92; Ivana Sossa 95; Mitja Tretjak 94.

Liceo Classico «Dante»

III A

Tiziano Altieri 93/100; Massimiliano Antonaz 60; Pietro Apollo 84; Piero Boncompagno 84; Martina Bonifacio 71; Stefano Briscik 84; Cristina Calabrese 65; Monica Calabrese 71; Giulia Colocci 69; Elisa De Morpurgo 84; Alberto Flaminio 71; Francesca Girometta 71; Enrica Marzari 80; Laura Masè 88; Alessandro Milani 75; Francesca Morgera 91; Chiara Paduano 75; Valentina Pasetti 81; Annalisa Plet 63; Carlo Sampietro 78; Nicoletta Scarpa 73; Gabriella Sinicco 67; Serena Tonel 100; Mauro Ventura 83; Martina Viviani 100; Rinaldo Zhok 78; Francesca Bartolomei 70; Roberto Battistutta Derni 65; Lucilla Benedetti 93; Roberta Benzi 82; Fabiana Bisulli 62; Francesca Cavallini 88; Daniel Chaim 62; Lucia Giglio 78; Giulio Metus 73; Maddalena Neami 94; Andrea Norbedo 70; Giovanna Pavanello 75; Nicola Rizzo 100; Mirta Samengo 100; Massimiliano Scherbi 72; Arianna Tonsa 89; Manuela Zadel 67; Elena Marchesan 60.

Istituto de Sandrinelli
Indirizzo tecnico della gestione aziendale ind. linguistico

V A: Cinzia Aversa 65/100, Manuel De Santis 72, Elisabetta German 60, Diego Menegon 74, Stefania Milkovitsch 62, Monica Modugno 73, Silvia Negri 60, Monica Peric 66, Morena Racar 62, Sabrina Riso 70, Laura Sirotti 62, Sabina Villani 62, Elisa Zoch 71.

Indirizzo tecnico dei servizi turistici

V B: Dania Ambrosino 61/100, Federico Andreassich 65, Dino Aquilesi 75, Marco Baldanza 60, Cristina Bombace 69, Martina Bottaz 71, Elena Crociati 60, Stefano Ferrari 91, Riccardo Florean 73, Stefano Germani 63, Silvia Gerzeli 80, Christian Locatelli 93, Cristina Rakovsky 73, Sabina Scannapieco 62, Federico Valle 66, Paola Valli 66.

Istituto tecnico commerciale e per geometri statale con lingua d'insegnamento slovena

V A

maturità commerciale: IrenaBriscak, 68/100; Martina Canziani, 93; Paola Cauter, 65; Milena Cossutta, 80; Kristina Ferluga, 81; Jesenka Furlan, 73; Martina Grgic, 76; Martin Gustin, 78; Goran Krizmancic, 86; Nastja Milic, 64; Igor Rebula, 100; Matej Skerli, 76; Martin Sosic, 65; Tanja Sossi, 96; Denise Stor, 62.

V B: Silvia Carboni, 97/100; Marko Karis, 67; Erika Radovic, 65; Irina Sancin, 65; Jelka Sancin, 68; Jasna Ziberna, 78.

V G maturità geometri: Erik Gruden, 65/100; Diego Montagner, 63; Elena Mulic, 75; Fabrizio Ugricic, 65.

Liceo linguistico E. Fermi

Andrea Alù 74/100; Filippo Demetrio Damiani 89; Luis Donoli 85; Gianluca Giacomi 68; Diego Malfatti 70; Chiara Marchi 76; Massimiliano Martinelli 79; Gianmaria Martini 84; Barbara Milos 74; Federico Monti 60; Alessandro Pregara 60; Marco Raseni 78; Claudia Rosanò 83; Alberto Sandre 73; Lara Schrey 71; Massimiliano Stanta 65; Marco Sticotti 85; Manuela Stuper 77; Boris Tanjevic 84; Giampaolo Tonon 69; Monica Torre 77; Francesco Torresini 84; Stefano Vella 80; Michele Suligoj 90.

Istituto tecnico commerciale Fermi

Willy Bello 85/100, Monica Crinelli 72, Carla Mariconda Iacone 61, Raffaele Masiello 77, Elisa Riccobon 82, Francesco Tognoni 68, David Weinberg Dan 84, Christian Bonin 69.

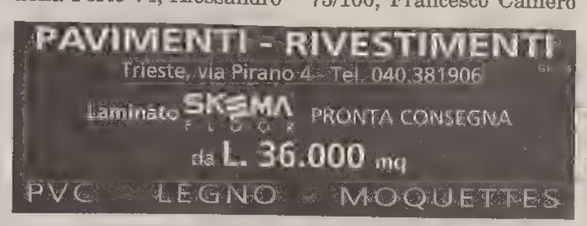
Risultati esami di Stato Liceo linguistico «Bachelet»

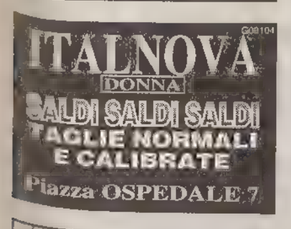
Indirizzo linguistico-moderno: Alessandra Arnoldo 87/100, Giulia Bonivento 60, Giulio Ellero 60, Alessandro Timperi 78, Valentina Vidmar 100.

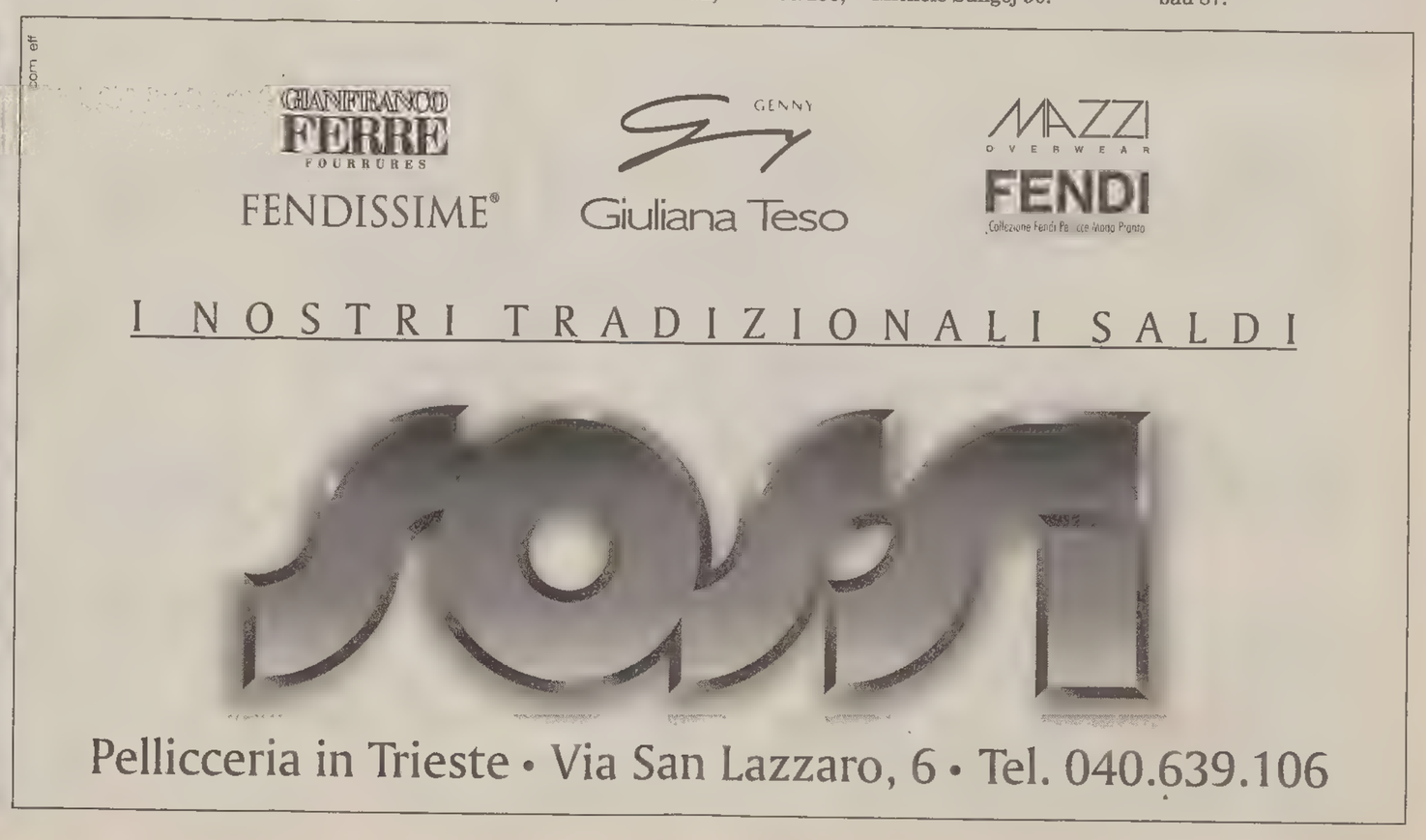
Indirizzo giuridico-economico: Gherardo Arsa 60/100, Fulvia Benussi 84, Mauro Chiodo Grandi 70, Alessio Coslovi 78, Federica Cossutta 78, Michele Crevatin 87, Alice Giovannini 77, Maurizio Palman 68, Federico Salvador 84, Consuelo Tenente 100.

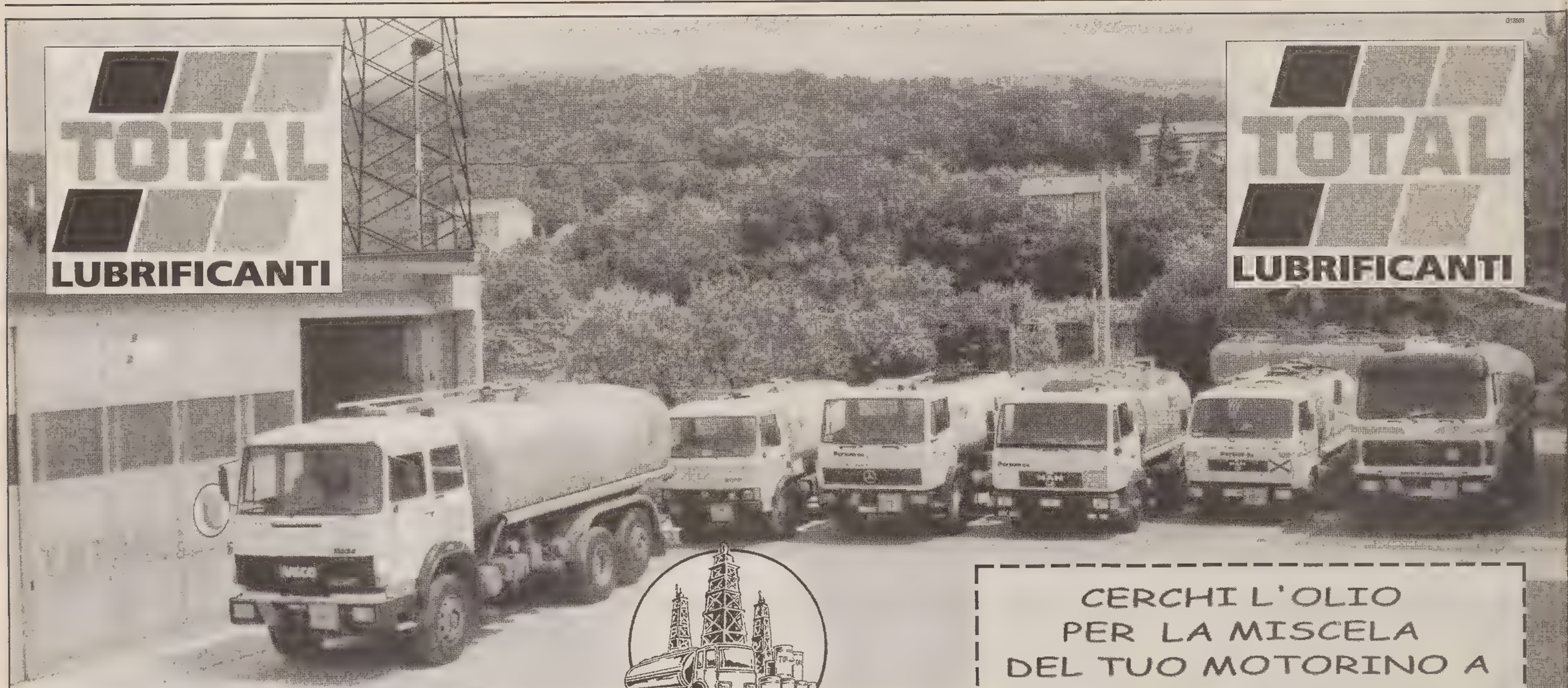
Istituto magistrale statale «Anton M. Slomsek»

Kristen Belicic 80/100, Edwin Bukavec 60, Francesca Criti 65, Ingrid Glavina 61, Karol Hrovatin 98, Bostjan Korosec 73, Zorka Milicevic 68, Masa Pregarc 96, Martina Samez 62, Alessandro Stefancic 72, Tadej Sirca 75, Damjana Tuljak 60, Jasna Tuta 100, Tatjana Kobau 87.









1969 - 1999

... da trent'anni distribuiamo prodotti petroliferi alle aziende e ai privati.
... da qualche anno abbiamo deciso di agevolare l'acquisto dei lubrificanti per auto e moto nella provincia di Trieste.
Per questo ringraziamo tutti quelli che ci hanno scelto e che ci sceglieranno permettendoci di offrire prodotti di qualità a metà prezzo.....grazie, Trieste

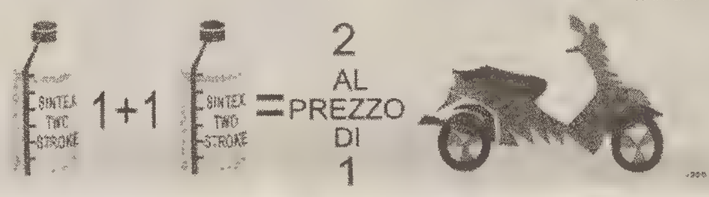
PETROLCHIMICA ADRIATICA
tel. 040 - 82.44.00

- gasolio per riscaldamento
- gasolio per autotrazione
- gasolio agevolato Z.F. Trieste
- olio combustibile fluido
- serbatoi da interro ed esterno
- prove di tenuta serbatoi
- olii lubrificanti per tutti gli usi di svariate marche internazionali

CERCHI L'OLIO PER LA MISCELA DEL TUO MOTORINO A META' PREZZO?

Persian
SINTEX
TWO STROKE

AL COSTO DI UNA CONFEZIONE DA 1 LITRO (£.19.500) TI VERRANNO CONSEGNATI 2 LITRI (sconto 50%)



Nei migliori negozi di autoaccessori e nei punti vendita autorizzati:

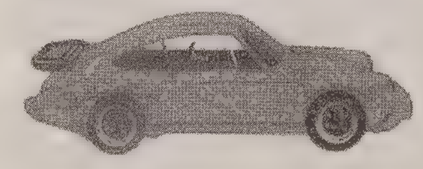
Adria Auto Alice	Via Cassa di Risp. 4
Beauty Center Car	Via Locchi 26/2
Conti Corsini e Zanon	P.zza Oberdan 4
Junior 2000	Via Piccardi 17
Simic	Via Nazionale 48 - Opicina
Tecnoricambi	Via Baiamonti 99/a
Marinaz Auto	San Dorligo 355
Moto Store	Via Giulia 16

Petrolchimica Adriatica
distributore esclusivo per Trieste tel. 040.82.44.00

DEVI CAMBIARE L'OLIO AL MOTORE DELLA TUA AUTOVETTURA?

PERSIAN Super+Turbo 15w/40

Al costo di una confezione da 1 litro (£ 14.000) ti verranno consegnati 2 litri (sconto 50%)



PERFETTAMENTE MISCELABILE CON QUALSIASI MARCA DI OLIO CON PARI CARATTERISTICHE !

NEI MIGLIORI NEGOZI DI AUTOACCESSORI E NEI PUNTI VENDITA AUTORIZZATI

Adria Auto Alice	Via Cassa di Risp. 4
Beauty Center Car	Via Locchi 26/2
Conti Corsini e Zanon	P.zza Oberdan 4
Junior 2000	Via Piccardi 17
Auto Acc. Simic	Via Nazionale 48 - Opicina
Tecnoricambi	Via Baiamonti 99/a

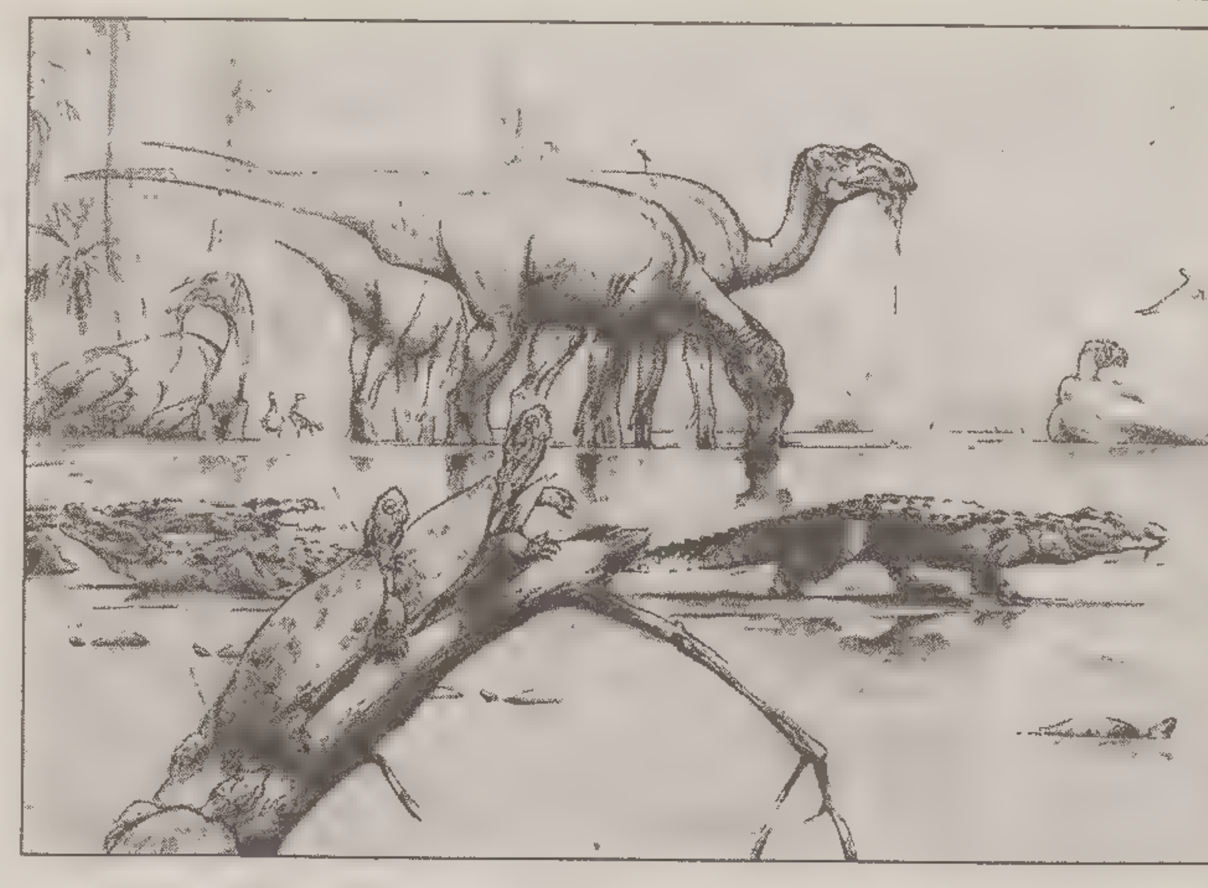
Petrolchimica Adriatica
DISTRIBUTORE ECLUSIVO PER TRIESTE

PER INFORMAZIONI
Tel. 040 - 82.44.00

DUINO AURISINA Sarà il prezioso reperto a salvare il Villaggio del Pescatore: cambiano tutti i piani

Dinosauro, l'abitante di lusso

Diecimila metri cubi di museo-albergo e attorno zona turistica



Una ricostruzione grafica dell'ambiente in cui visse il dinosauro scoperto a Duino.

Comunità: stasera dibattito (rinviato il tema agricoltura)

Si terrà oggi alle 18 nella piazza di Rupingrande l'assemblea indetta dai sindaci della zona carsica per protestare contro il commissariamento della Comunità montana. Perciò, informa l'assessorato all'agricoltura di Duino Aurisina, l'incontro con gli operatori agricoli previsto per oggi è stato rinviato a data da destinarsi, per evitare sovrapposizioni (per informazioni: 040.2017372).

Lavori alla stazione di Prosecco: si chiude la strada

Sulla linea ferroviaria Trieste-Villa Opicina, alla stazione di Prosecco, si faranno lavori di rifacimento.

Perciò dalle 7 del 26 luglio sarà chiuso, per ordinanza emessa dal Comune di Sgonico, un tratto di strada tra Prosecco e Rupinpiccolo, all'altezza dei binari. La chiusura durerà presumibilmente fino alla fine del mese.

Ma Vocci pensa anche a una riscoperta complessiva della frazione, con le sue nascoste ricchezze. E a un percorso della memoria tra i resti delle trincee

Sarà il dinosauro a salvare il Villaggio del Pescatore. Il più antico abitante della zona, assieme a tre coccodrilli, è riuscito, infatti, a far modificare la destinazione d'uso del lato sinistro della zona, per intenderci, la cava. Una cava in disuso, che la precedente amministrazione aveva deciso di trasformare in un bel parcheggio, ritenendo di fatto inutile una destinazione turistica.

Era il 2 ottobre 1997, e all'epoca l'adrosauro di due metri dormiva ancora sonni tranquilli e placidi, incastonato tra strati di pietra. Dopo il suo ritrovamento, e la presentazione al pubblico, lo scorso aprile, l'attuale amministrazione comunale di Duino Aurisina ha dovuto rivedere l'interesse e le aspettative nei confronti di quella zona, «sorella minore» della baia di Sistiana, dove ha trovato spazio il piccolo diporto. Così, il piano regolatore che il consiglio comunale è chiamato ad approvare esattamente tra una settimana (due le riunioni in programma, il 27 e 28 luglio) ha totalmente ripensato la zona.

Se i consiglieri approveranno, è prevista l'elevazione di una superficie di 10 mila metri cubi, quanto basta per un museo-albergo dal basso impatto ambientale, e per strutture di servizio adatte ad alloggiare il rettile erbivoro (unico dinosauro italiano intero e di grandi dimensioni), i tre coccodrilli e qualche ulteriore reperto (probabilmente i resti di uomini preistorici trovati nelle grotte del Carso). Insomma, un luogo adatto a una sorta di museo dell'età della pietra.

Ma non basta: «La riqualificazione dell'area in senso turistico - ha detto infatti il sindaco Marino Vocci - passa per una serie di iniziative che inseriremo in una scheda allegata al piano regolatore. Si tratta di un piano di iniziativa pubblica che comprende il "restyling" delle altre ricchezze del Villaggio».

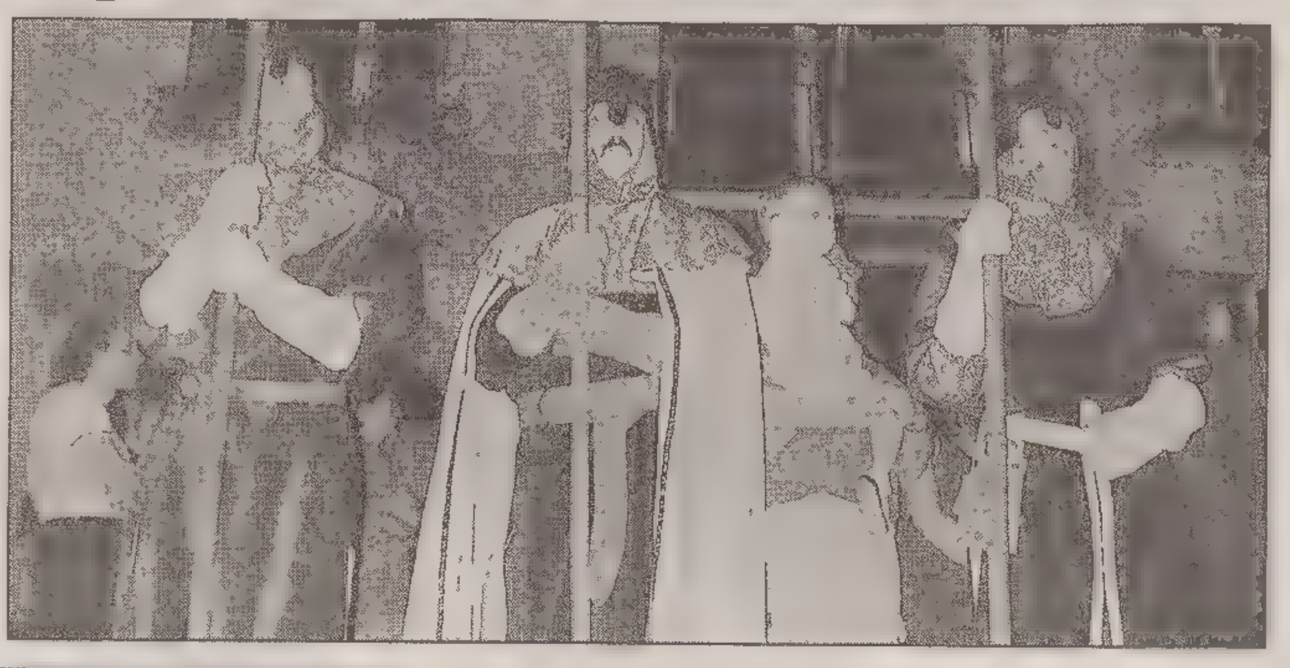
In una parola, si tratta di rivalutare. Rivalutare e riscoprire (e far scoprire alla gente) le foci del Timavo, la Cernizza, i siti romani e la grotta del Mitreo (attualmente aperta solo il giovedì, e per appuntamento).

Accanto a tutto ciò, il sindaco si prefigge anche di creare una nuova attrazione, una sorta di sentiero della memoria tra i resti delle trincee della prima guerra mondiale. «Questo piano d'intervento - ha sottolineato ancora Vocci - vuole essere un indirizzo, una sorta di progetto generale: il ruolo della pubblica amministrazione sarà quello di gestire e tutelare il territorio, ma saranno benvenuti gli interventi e le iniziative dei privati».

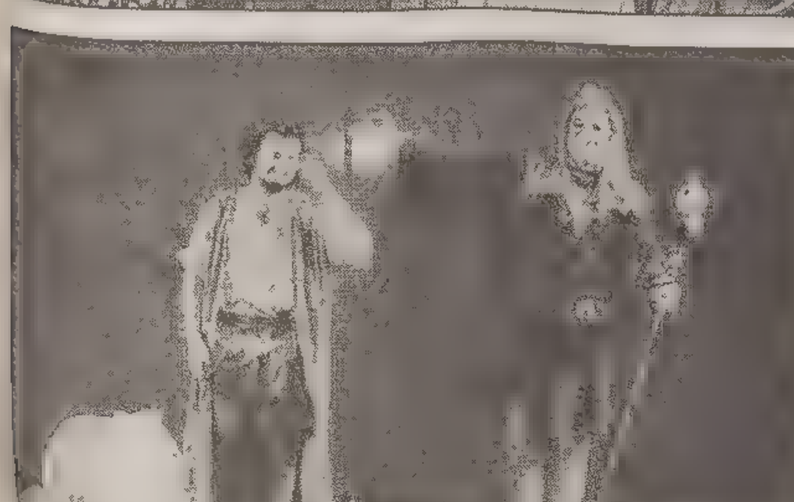
Francesca Capodanno

MUGGIA Pittoresca festa in piazza, col sindaco a dirigere il traffico, terminata con un giullare prettamente toscano

Molte armi, pochi amori: ma è Medioevo



Nelle foto di Bruni, tre momenti della rievocazione storica che si è svolta in piazza Marconi, con armigeri e schermidori attenti a «combattere» secondo le regole dei secoli passati. E' stata anche mimata l'elezione dell'antico podestà, e singolare si è rivelata la presenza di un vero falcone. Il tutto a cura di associazioni che studiano (e recitano) il Medioevo.



Secoli bui ma affascinanti, quelli del Medioevo. Questo fiorire di interessi intorno a quello che è stato considerato un lungo black out della storia non è una novità. Sono già diversi anni che se ne parla. Aveva cominciato Umberto Eco con «Il nome della rosa»; poi, intuendo le potenzialità commerciali del fenomeno, molti borghi e cittadine si sono dati alla riscoperta del loro volto medievale. Così si sono rispolverate le musiche dei trovatori, cuciti abiti modello Federico Barbarossa, tirate fuori vecchie ricette, riaffilate le armi. Sono nate infatti anche delle scuole d'armi, come la triestina Compagnia de' Malipiero che si è esibita sabato scorso in piazza Marconi a Muggia nel corso di una serata da anno Mille.

Fiaccole alla mano, un corteo di armigeri, dame e cavalieri si è mosso per le vie del centro. Un uomo del Duemila, in cravatta e completo scuro, si dava da fare per liberare il passaggio agli uomini venuti dal passato. Era il sindaco Dipiazza, che sovrintendeva alla rievocazione storica dell'elezione di un suo predecessore, il podestà di Muggia Odorico di Strassoldo. Poi il pubblico, abbastanza numeroso nella serata tiepida, assisteva ad alcuni duelli.

La Compagnia de' Malipiero cura infatti una scuola di scherma medievale che dura tre anni e insegna l'uso degli strumenti di offesa che usavano cavalieri e soldati nel Medioevo: dal bastone del pellegrino agli spadoni, dalle lance ai pugnali. I combattimenti dovevano essere di grande ferocia, e se ne è avuto un assaggio con i duelli degli allievi della scuola di scherma. Tutti rigorosamente attenuti, è stato detto, ai colpi codificati nei manuali del tempo.

La parte musicale era curata dal gruppo musicale «Clamor et gaudium» di San Daniele e dai «Gallistriones» di Cividale, a testimonianza della diffusa attrattiva che c'è in regione per il recupero filologico degli aspetti musicali del Medioevo. E siccome anche nel Medioevo alla gente piaceva ridere, checché ne avesse detto il frate assassino del «Nome della rosa», ecco salire sul palcoscenico il giullare.

Gobba d'ordinanza, la faccia bianca e le labbra rosse da sembrare il jolly del ramino, il linguacciuto giullare dalla parlata toscana ha tenuto banco per oltre mezz'ora con giocolerie e altre animazioni, benché di stampo non prettamente medievale, che hanno coinvolto anche il pubblico.

La serata che ha riportato Muggia all'indietro di mille anni, secolo più, secolo meno, si concludeva con la caccia alla strega, che finiva, poveretta lei, sul più classico dei roghi. E se qualcuno, uscito dalla piazza, non ricordava in che epoca si trovasse, ad aiutarlo c'erano sulle rive i tipici chioschi enogastronomici del Carnevale estivo, e un complessino che suonava canzoni anni Settanta su un carro a forma di conchiglia.

p.mar.

Al consiglio comunale di Sgonico stasera si parlerà di nomine

Si terrà oggi alle 20 il consiglio comunale di Sgonico. All'ordine del giorno una lunga serie di nomine per la composizione di commissioni comunali (elettorale, dell'agricoltura, di cultura e sport) e all'interno di vari organismi: Comunità montana (peraltro in via di soppressione), Iacp.

Si provvederà anche alla surroga di un consigliere dimissionario e sarà discussa - con una mozione - la proposta di modifica dello statuto della Provincia.

Abrogare la legge che finanzia i partiti An raccoglie firme

Anche a Duino Aurisina Alleanza nazionale promuove la sottoscrizione ai referendum abrogativi della legge sul finanziamento pubblico ai partiti e della quota del 25 per cento del proporzionale.

In una nota diramata dal vicepresidente del Circolo di An, Massino Romita, si avverte che le firme possono essere apposte alla presenza dei consiglieri del partito, provinciali e comunali, nella sede di Sistiana 43, oggi e domani dalle 17.30 alle 19.

Non toccare le esche Partito l'intervento di derattizzazione

E' partito ieri, e durerà fino al 6 agosto, il secondo intervento di derattizzazione a Trieste e in tutti i Comuni della provincia. E' a cura di una ditta udinese specializzata, che ha avuto l'incarico dall'Azienda sanitaria.

Le zone interessate dall'operazione di bonifica sono segnalate con cartelli adesivi di colore giallo, già visibili in varie zone, che riportano la seguente dicitura: «Pericolo, zona derattizzata, non toccare le esche».

Domani San Dorligo non avrà acqua per tutta la mattina

San Dorligo della Valle resterà senza acqua per tutta la mattina di domani.

Ne dà informazione il Comune, il quale avvisa che la fornitura sarà sospesa dalle 8.30 alle 12. Sarà dunque indispensabile fare qualche «provvista» per non restare completamente all'asciutto.

L'interruzione è stata necessaria per consentire lo svolgimento di lavori di manutenzione alla rete idrica comunale. E sia oggi sia domani mattina resterà chiuso il tratto di strada tra il civico 385 e il civico 40.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Saldi dal 13 luglio con sconti dal 20% all' 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

L'EMPORIO SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo LUNEDÌ MATTINA APERTO Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

● **«GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE.** Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e seleziona la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● **AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste ✧ MACELLERIA ✧ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ✧

SUPERMERCATO 4Z Mercoledì aperto anche pomeriggio Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste ✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

AUTO

affidateci la vostra automobile ... Da noi sostituire l'olio costa la metà. al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

Aerre Car Srl VENDITA E ASSISTENZA Alfa Romeo AUTOVETTURE NUOVE E USATE Via San Francesco 60 Trieste - Tel. 040.637484 A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECI!

BENZINA

● **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

CLIMATIZZATORI

Montaggio, ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500 PERCHÈ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO!

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

● **IL MERCANTE DELL'USATO** vende e compra mobili ed elettrodomestici usati. Trieste via Benussi 19, tel. 040.821828.

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA FOTOCOPIE LIRE STAMPA MAGLIETTE FOTOCOPIE ANCHE A COLORI TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477 Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

CENTRO BAGNO NUOVO ORARIO ESTIVO ... 17.00-20.30 Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

GIARDINO ESTIVO

ZÒGA BARÒGA RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì v. del Cisternone 21 - TRIESTE Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO SU BIANCO PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACELLERIE

● **MACELLERIA DE' CAVAL.** Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300 PFAFF

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 LAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE BENE Materassi a molle, in lattice, in waterlily, reti di tutti i tipi e accessori per il letto

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ.** V. Canova 30, ang. Pascoli. Si sforna di continuo. 7.15-13.15, 17.30-19.30; sabato 7.15-13.15, 16.30-19.30, tel. 040.360678.

Premiata pasticceria Penso APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON PRANZI E CENE FINO A TARDI CARNE E PESCE CHIUSO DOMENICA VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

● **RITROVO DEGLI ARTISTI,** str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691 , chiuso lunedì.

TAPPETI ORIENTALI

● **TACCARI-FORO ULPIANO.** Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

VIDEOGAMES

Videolandgames 100% PLAY Station UNICO A TRIESTE Trieste, Via Rismondo 4, Tel. 040/369993 - Fax 040/7600157

ORE DELLA CITTÀ

Provveditorato agli studi

Il Provveditorato agli Studi ricorda che all'albo dell'ufficio è visibile copia del telespresso n. 120/1612 del 21 giugno del ministero degli Affari esteri concernente il conferimento di supplenze temporanee nelle istituzioni scolastiche e nelle iniziative scolastiche all'estero, ove siano posti di contingente statale.

Anziani pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 in luglio e agosto. I soci sono invitati a partecipare alle attività ricreative che si svolgono nel periodo estivo. Dalle 17 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

«Tra Terra e Cielo»

Oggi alle 17.45, all'Associazione «Tra Terra e Cielo» di via della Geppa 2, il rabbino Richard Davis di New York terrà una conferenza dal titolo «Emozione e ragione: vecchia e nuova mistica ebraica» (in traduzione consecutiva). Ingresso libero a tutti. Per informazioni tel. 040/301384.

Posti di lavoro

Oggi dalle 9.30 alle 12.30 in via Fabio Severo 46/1 (ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego) saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato negli Ospedali riuniti di Trieste e all'Istituto nazionale di fisica nucleare. La graduatoria sarà esposta venerdì alle 10 all'albo dell'ufficio.

Liceo Petrarca

Il Liceo Petrarca rimarrà chiuso al pomeriggio e nelle giornate prefestive da oggi a martedì 31 agosto. La segreteria sarà aperta al pubblico il martedì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

Federazione monarchica

Oggi alle 18.30 appuntamento per soci e amici nei nuovi locali della Federazione monarchica italiana di via Imbriani 4 (terzo piano) per l'«Anguriata di saluto» prima della sosta estiva. Ingresso libero. Fino al 24 agosto la sede verrà aperta il martedì e il venerdì dalle 18 alle 19, per poi riprendere il solito orario quotidiano dalle 18 alle 20.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale questa sera alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Sergio Comelli parlerà di «Enzo Ferrari, uomo del secolo» con il supporto di diapositive.

Associazione Panta rhei

L'associazione organizza una gita in giornata in Austria per assistere all'eclissi totale di Sole che avverrà l'11 agosto. Il gruppo sarà accompagnato da un astrofisico che illustrerà gli aspetti scientifici del raro evento. Per informazioni tel. 040/632420 oppure 0339/4167310.

Stage di baile e chitarra flamenca

L'Associazione culturale teatro immagine suono organizza nella sede di via Corti 3/A sabato e domenica un seminario tenuto da Anna Garrano e Milena Braut dove verranno studiati il baile (flamenco) e la chitarra flamenca con un'introduzione sul carattere storico-geografico del flamenco. Per informazioni tel. 040/631423 oppure 040/391697.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni festività comprese 24 ore su 24.

Linea Azzurra

Linea Azzurra organizza un'attività di promozione sui diritti dei bambini: i disegni raccolti potrebbero illustrare il calendario del 2000 di Linea Azzurra. Il prossimo appuntamento sarà al bagno alla Lanterna domani dalle 10 alle 12.

Associazione Fulgor Leva calcio

Il martedì e giovedì (orario 17-19) al campo Fulgor in via Boito 1, si svolge una leva calcio riservata ai nati dal 1989 al 1993 con la supervisione dei tecnici Adriano Varljen, Giuseppe Barbato e Roberto Calabrò. Per informazioni tel. 040/814953 e/o 040/382370.

Ginnastica a Barcola

Ogni martedì dalle 20.15 esercizi fisici e musica a partecipazione libera sulla terrazza del bivio di Miramare.

Uisp, chiusura della segreteria

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) – Comitato di Trieste – comunica che gli uffici di segreteria rimarranno chiusi fino al 15 agosto compresi e che l'impianto sportivo Draghicchio di Cologna rimarrà chiuso ogni domenica fino al 15 agosto.

Con le Acli a Bad Kleinkirchheim

Con le Acli domenica 25 luglio a Bad Kleinkirchheim, località turistica austriaca. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040.370525.

VETRINA

Saldi Geox da Quark Calzature e...

...inoltre sconti dal 20% al 50% su borsette e calzature per donna, uomo e bambino. Via Combi 7. Tel. 040.303330.

Corsi di parrucchiera-acconciatrice

Aperte le iscrizioni (chiuso il 28 luglio) ai corsi. Per informazioni tel. 040/362241.

Tappeti orientali Taccari - Foro Ulpiano

Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

SONO NATA

Per la felicità del fratellino Andrea, di mamma Roberta Consiglio e di papà Davide è arrivata Alessia Destradi, una bella bambina di quasi quattro chili. Auguri a tutta la famiglia.

PICCOLO ALBO

Rinvenuta cagnetta meticcia nera di piccola taglia in zona Barriera. Tel. ore negozio 040.363736, oppure ore serali 040.761063.

MOSTRE

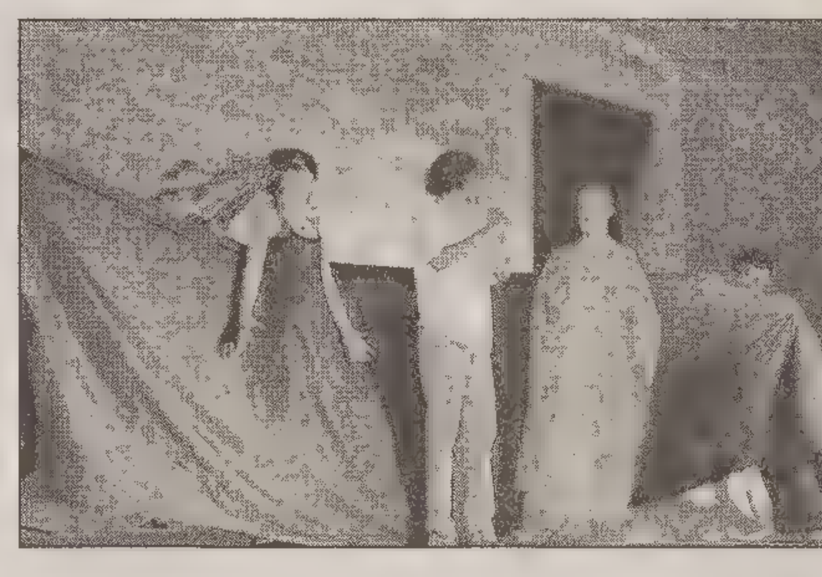
Sala dell'Albo Pretorio

Piazza Piccola 3
espone
CLAMAR
20 luglio ore 18.30
inaugurazione

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

Partita la rassegna nella piazza della cattedrale di San Giusto

Il Medioevo in palcoscenico nella «Sera del dì di festa»



Il Medioevo torna in scena per impreziosire le notti estive all'ombra della cattedrale di San Giusto e il pubblico risponde, come sempre, con entusiasmo ai richiami de «La sera del dì di festa», rassegna organizzata dal Circolo Maritan. L'originalità e l'aderenza tematica restano comunque una connotazione costante del «dì di festa» che mantiene sempre un notevole livello di professionalità artistica. Anche quest'anno le serate offrono interessanti spunti di «teatro da strada» come «Il miracolo di Teofilo», tipica leggenda medievale, messa in versi dalla monaca tedesca Hroswitha de Gandersheim e poi tradotta e adattata in vari modi, tanto da diventare una delle più note sacre rappresentazioni di «Miracoli mariani».

L'interpretazione proposta l'altra sera (*nella foto Bruni un momento dello spettacolo*) viene dal Festival internazionale del teatro dei giovani di Pola ed è nata da uno stage estivo organizzato dal Teatro nazionale istriano di Pola diretto da Davorka Lovrecic. I dieci giovanissimi attori recitano con grande freschezza e danno una patina naïf alla rappresentazione avvicinandosi allo spirito originario; il testo è semplice e contiene tutti gli ingredienti cari al Medioevo (sacro e profano, angelo e diavolo) atti a stimolare la fantasia popolare.

A completare il quadro storico interviene poi la parte musicale, molto suggestiva, con Renat Sette e Makalbun in «Musica d'Oc». Si tratta di folklore «occitano», ossia della zona di confine fra Piemonte e Provenza. I canti sono in doppia versione, spesso a due voci e con strumenti antichi, evocano guerre e amori, filastrocche, ninnenanne e danze antiche come la «Monferrina», importata anche in Bretagna. La bravura degli interpreti e la loro facile comunicativa creano un alone di leggenda intorno a queste melodie, di pronto impatto sul pubblico. Domenica 25 luglio nuovo appuntamento, sempre in piazza della cattedrale.

Liliaba Bamboschek

CONSOLATO ONORARIO

La comunità francese in festa per il 14 luglio

Il console onorario di Francia Etta Carignani e il viceconsole Oretta Stenta hanno festeggiato come di consueto la ricorrenza del 14 luglio assieme alla comunità francese. Nella foto, riuniti in occasione dell'incontro, gli ospiti della Comunità, alla quale le autorità locali hanno voluto portare il proprio saluto augurale.

Rivista

«Il banco di lettura» Nuovo numero illustrato da disegni di Dudovich

E' uscito il nuovo numero della rivista di cultura e letteratura «Il banco di lettura» (lire 5 mila), il periodico «tascabile» diretto da Mariuccia Coretti e Tino Sangiglio (disponibile alla libreria «Nuova Universitas» di Viale XX Settembre).

Tre brevi racconti «onirici» di Fulvio Tomizza, seguiti da una recensione firmata da Mariuccia Coretti a «Nel chiaro della notte», l'ultimo libro dello scrittore da poco scomparso, aprono questo numero della rivista illustrato da una serie di disegni e bozzetti di Marcello Dudovich. E proprio al «re dei cartellonisti italiani» è dedicato un articolo di Roberto Curci, che ricorda la figura di «Dudo» sottolineando come all'artista siano stati dedicati poca attenzione e pochi studi, tanto che soprattutto sulla sua produzione pittorica è calato un silenzio molto vicino al mistero. Annunciando una prossima mostra a Trieste su Dudovich («e forse un libro») Curci lancia un appello: quanti avessero notizia dei suoi quadri (come la «Dama della veletta» e l'«Autoritratto») lo rendano noto, perché si possa finalmente tentare di «ricostruire un plausibile itinerario del pittore».

Tra gli altri testi pubblicati nella rivista cinque poesie di Daniele Boccardi, giovane poeta morto suicida nel 1993, un racconto di Giuseppe O. Longo, una riflessione di Gabriella Ziani sul ruolo della letteratura e della lettura oggi, e un articolo di Sangiglio su «Chateubriand e il Monte Bianco», in cui si analizzano i motivi per cui l'autore delle «memorie d'oltretomba» si scagliava contro «una certa facile falsa poesia della montagna».

Un gruppo di artisti del teatro triestino oggi in scena nell'ambito del prestigioso Festival

«Verdi», il coro a Ravenna

Venticinque elementi del coro del teatro Verdi (qui in una foto d'archivio) rinforzeranno stasera il coro del Comunale di Bologna per l'esecuzione dell'«Alexandr Nevskij» di Prokoviev.

Il coro del teatro Verdi partecipa al Ravenna Festival '99. Sotto la guida del direttore Daniele Gatti, 25 elementi del coro triestino istruito da Luigi Petrozziello rinforzeranno il coro del Teatro comunale di Bologna nell'esecuzione dell'«Alexandr Nevskij» di Prokofiev. Il coro del Verdi è stato invitato dal Ravenna Festival, prestigiosa rassegna musicale che reca l'impronta artistica di Riccardo Muti, per il concerto che stasera dalle 21, dopo il «Capriccio Sinfonico» di Puccini e le «Fontane di Roma» di Respighi, proporrà appunto la celebre cantata per il film di Sergeij Eisenstein, già eseguita il mese scorso al «Verdi» sotto la direzione di Wolfgang Bozic.

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

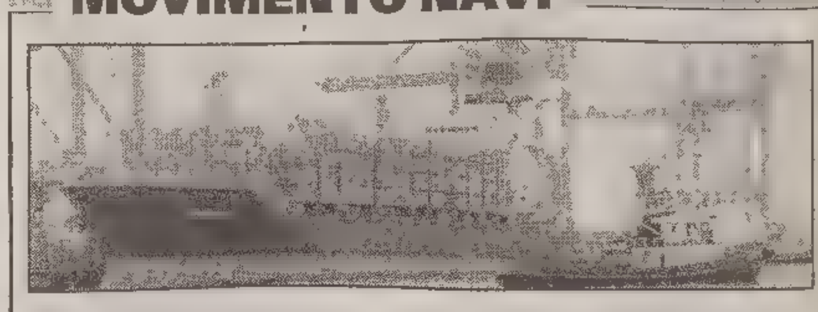
Cooperazione scolastica, la città sede dell'Unione internazionale

Ha posto la proprio base a Trieste la neocostituita Unione internazionale per la cooperazione scolastica che ha eletto a proprio presidente Luciano Peloso, già al vertice del Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. L'indicazione è scaturita dal terzo incontro dei docenti latinoamericani di cooperativismo scolastico, che si è svolto recentemente a San Josè, in Costarica, e al quale hanno partecipato anche rappresentanti del Friuli Venezia Giulia in rappresentanza dell'Italia. La presidenza è andata all'Italia, le due vicepresidenze ad Argentina e Costarica.

Definita la cooperazione come l'arte di vivere in società con tolleranza, rispetto, sviluppo delle virtù personali, il nuovo ente si propone di sviluppare l'aspirazione alla libertà e alla fraternità tramite i movimenti cooperativi in seno ai sistemi educativi, educare al rispetto dei diritti della persona umana e alla pace fra tutti i Paesi del nostro pianeta, facilitare attraverso la relazione cooperativa l'accesso di tutti alla conoscenza e al sapere. Inoltre, si vuole dare la possibilità ai bambini e agli adolescenti di diventare i futuri cooperatori, promuovere la pratica dell'aiuto scambievole e della solidarietà integrando i valori ccoperativi nell'ambiente del bambino, favorire gli scambi pedagogici, socioculturali e socieconomici fra sistemi e realtà diversi.

La sede dell'Unione internazionale e del Centro regionale è in via dei Leo 10 (tel. e fax 040/362478).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/7	4.00	Gr STAR HERO	Ras Lanuf	Siot
20/7	7.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
20/7	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
20/7	8.00	It FRANZ	Tekirdag	42
20/7	8.00	Pa GEORGIOS T.	Stavros	Rada 45
20/7	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
20/7	8.00	Le BADER EL MOUSTAFA III	Beirut	Rada
20/7	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31/B
20/7	15.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
20/7	16.00	Po BRUCE	Ancona	Italcem.
20/7	20.30	It MARCONI	Brioni	S mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/7	8.00	It MARCONI	Brioni	S. mar.
20/7	15.00	Ma SEAMERCURY	ordini	Siot 2
20/7	18.00	Ma LUCKY SAILOR	ordini	Siot 4
20/7	18.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	31
20/7	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
20/7	20.00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
20/7	21.00	Ho GENC BELLA	ordini	44
20/7	21.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
20/7	21.00	Pg EUROTRADER	Capodistria	21
20/7	22.00	Pa SEXTUM	Venezia	VII
20/7	22.00	It EGIZIA	Durazzo	15

ELARGIZIONI

— In memoria di Loreto Beani per il compleano (19/7) da Rita e famiglia 50.000 pro Umago viva.
— In memoria di Rino Zacchigna nel I anniv. (19/6) dalla sorella Maria 30.000 pro Famiglia umaghese, 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del prof. Sergio Babich nel VII anniv. da Lella e Andrea 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Ass. per la pneumologia S. Santorio.
— In memoria di Maria Boscovich Ucropina nel XVII anniv. (20/7) dalla figlia Evy Malipiero 50.000 pro Ass. de Banfield 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e figlio Guerrino 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Misculin nel XIV anniv. dai fratelli 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Giacomo Nardi per l'onomastico da Edith Pascolutti 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Anna Polsach ved. Siraco nel III anniv. (20/7) dalla figlia e dal genero 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Marino Zorzini per il compleanno (20/7) dalla moglie 50.000 pro Anffas; dalla figlia Mariuccia e nipote Marina 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ida Albonese ved. Dambrosi da Rita 50.000 pro chiesa del Rosario.
— In memoria di Giovanni Aloisio dalla famiglia Luciano Fonda 50.000; dalla famiglia Silvano Fonda 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tino Babich da Lucio Arneri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ariella Brezar Sopracasa dalla zia Pierina Brezar 50.000 pro Airc; dalle cugine Gioconda e Gioia con famiglia 100.000 pro Airc.
— In memoria dei nonni Clemente e Angela, Antonio e Giovanna da Cinzia, Patrizia e Gabriele 100.000 pro La via di Natale, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria De Loy da Barbara Bardi 50.000, da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Francesco Folla dal fratello Giulio, nipoti Diva, Edda, Ivalda, Sergio e Virgolin 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Erines Lecci ved. Gostoli da V. Conti, M. Lecci, T. Lecci, M.R. Pantaleoni 225.000 pro Centro tumori Lovenati; da Carlo e Norina Coelli 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 Centro tumori Lovenati; da O. Fantoni, A. Conti, S. Sorace, G. Santi e N. Scaglioni 250.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Duilio Lorenzutti dalla fam. Harei e fam. Chittaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Diego Marassi dal condominio n. 6 Zindis 170.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Rosa Marchesich v. Savron dalle famiglie Redolfi, Mari, Ienco e Del Zotto 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Santina Miglioranza Sossi da Erberto e Vanna Rode 100.000 pro Ass. zoofila triestina; da Tiziana, Laura e Cesare 120.000, da Loredana Calligari 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppina Mussinano Pincetti dal dott. Dino Papo 100.000 pro Divisione oncologica; dalla famiglia Pedroni 200.000 pro Ant.
— In memoria di Giuseppe (Pino) Omero da Albino Mattel 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Rosina Perra ved. Furlani da Egon e Bruna Pasch 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Radovac ved. Marion da Lina, Aldo e Sonia Terzon 60.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Bruno Rebula da Luciana, Sandra, Sonia, Nina, Eliana, Piero 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Cecilia Silli da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Paolo Silli da Barbara Bardi 100.000, da N.N. 100.000 pro Airc.
— In memoria di Adriano Trevisani da Violetta Gomisel 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Renata Zini dalla fam. Golini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Benedetto Fernetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Tino Babich da Talia e Franco Arnerich 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Agostino Babich da Lidia Banelli 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Bruno Benetollo dalle famiglie Leo Turroni e Allegretti 100.000 pro Orsa - organizzazione sindrome di Angelman.
— In memoria di Andreina Bisiacchi Grego dalle amiche dei Topolini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Bison da Jose Bison 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Jolanda Blasevich dalle famiglie Mereu 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

RIMPATRIATE

Riuniti gli «Amici del martedì»

Si sono ritrovati in un ristorante, per una simpatica serata, gli «Amici del martedì» di Sottolongera, che si apprestano a festeggiare i compleanni di Sergio, Giorgio e Diego. Assente giustificato alla rimpatriata Fabio Baldas; «ingiustificati» Ovidio e Giorgio.

SPECIALE Terza età

A cura A.MANZONI&C. SpA

Speciale anziani

Invecchiare guardando avanti

Invecchiare è un processo naturale ed un fatto sociale, i cui aspetti mutano però in relazione al contesto ed alla cultura di riferimento. Gli anziani d'oggi nella nostra società sono molto diversi dai loro coetanei di alcune decenni fa: sono mutate le condizioni strutturali e le aspettative. Vivono sulla loro pelle una contraddizione: quella di essere stati ragazzi quando gli anziani erano le persone più importanti del contesto familiare e sociale, rispettati e considerati simbolo di saggezza ed esperienza. Oggi tendono invece ad essere invece visti o sentirsi come marginali in quanto non produttivi e spesso la «precarietà» della loro situazione li spinge a guardare nostalgicamente al passato. È importante invece che le persone in là con gli anni si mettano ancora in gioco, diventino protagonisti attivi – con le loro peculiari doti, caratteristiche ed esperienze – del contesto sociale in cui vivono in un confronto che può risultare positivo. È bene – soprattutto per loro stessi – che siano aperti e pronti a percepire i nuovi cambiamenti non rifiutandoli a priori, ma cercando di coglierne il meglio. Il pensionamento nella nostra società è considerato come una specie di «premio», un periodo di riposo finalmente autorizzato, ma è bene che ciò non venga vissuto con una mentalità da disoccupato, ovvero con il senso di inutilità di una persona non produttiva, bensì come un periodo in cui dar spazio alle proprie esigenze ed aspirazioni profonde. C'è tutto il tempo per diventare persone migliori e sempre più complete godendosi il diritto conquistato di non dover più lavorare e proprio per questo ancora più attive. Sta aumentando ad esempio il numero delle persone che, una volta andate in pensione, decidono di continuare a mantenersi in attività ed sentirsi utili mettendo a disposizione le loro risorse, le loro conoscenze, la loro esperienza impegnandosi in attività socialmente utili; altri addirittura partono per un certo periodo verso i Paesi in via di sviluppo, dove possono concretamente contribuire alla formazione professionale di quelle popolazioni. Importante in ogni caso è non impigrirsi e continuare a mantenere la mente fresca e attiva; del resto come dice l'anziana scrittrice Lalla Romano «se eri saggio prima, lo sei anche dopo». Invecchiare bene non è un privilegio, non è dovuto solo al caso o ai propri geni. E gli anziani di oggi hanno una maturazione professionale, culturale, sociale ben diversa da quella degli anziani di alcuni decenni fa. Sono anch'essi infatti «prodotto» di una società che si è evoluta ed in cui l'aspettativa di vita si è notevolmente ampliata. Gli anziani sono ritenuti da molti studiosi un vero e proprio «capitale sociale» da valorizzare. Se nella società attuale ciò che conta di più sono proprio le risorse umane, gli anziani devono essere capaci di mettersi nuovamente in gioco, di studiare, approfondire vari argomenti per sentirsi utili e soprattutto attivi, capaci di pensare finalmente anche se stessi, alle proprie indicazioni ed alle proprie passioni.

L'importante è tenersi in forma

Tenersi in forma è molto importante, soprattutto ad una certa età. Escursioni e passeggiate in tutte le stagioni, nuoto d'estate e sci di fondo d'inverno sono probabilmente fra le attività più congeniali alle persone anziani. Altrettanto importante è un'attività di palestra, tanto più che numerosi sono i corsi studiati ad hoc per le persone ultrasessantenni. Una leggera attività fisica può comunque essere svolta tranquillamente anche in casa, senza bisogno di attrezzi particolari. Innanzitutto è necessario preliminarmente mettersi in posizione di relax, stendendosi sul pavimento, respirando lentamente e cercando di concentrare lapropria attenzione sulle singole parti del corpo (piedi, caviglie, polpacci, ginocchia, ecc.) in modo da «sentirle» prima di incominciare a muoverle. L'automassaggio contribuisce a migliorare il relax: da seduti si possono tirare tutte le dita dei piedi e delle mani, si possono massaggiare o frizionare le braccia e le gambe, ecc. Per sviluppare l'equilibrio un semplice esercizio consiste nel camminare avanti e indietro su una linea (immaginaria o reale) posta sul pavimento come se fosse una fune. Si può cercare di stare in equilibrio alternativamente su un piede solo. Può essere utile fare dei movimenti con le braccia tenendo nelle mani dei pesi di circaun chilo. Esercizi semplici e facili che abituano a riprendere confidenza con il proprio corpo e con le sue esigenze e fra l'altro ci allontanano dalle nostre preoccupazioni mentre li svolgiamo

Gambe più leggere

Pesantezza e formicolii alle gambe sono disturbi fastidiosi che tendono a comparire con passare degli anni. Generalmente il tutto dipende da un insufficienza venosa relativa alla piccola ed alla grande safena, vene superficiali delle gambe che si dilatano. Le valvole che regolano il flusso sanguigno si logorano provocando un ristagno di sangue ed ecco il motivo delle pesantezza e del gonfiore. Fattori che rendono più gravosa la situazione sono l'eccesso di peso, la sedentarietà e il caldo.

A tavola non devono quindi mai mancare le vitamine e bioflavonoidi, vasoprotettori naturali contenuti in verdura e frutta. Interessanti gli integratori che irrobustiscono la parete delle vene e stimolano la microcircolazione. Un po' di movimento non può che essere benefico e può essere utile anche dormire con un cuscino sotto i piedi. Purtroppo chi soffre di questi disturbi è bene che non tenga le gambe esposte al sole.

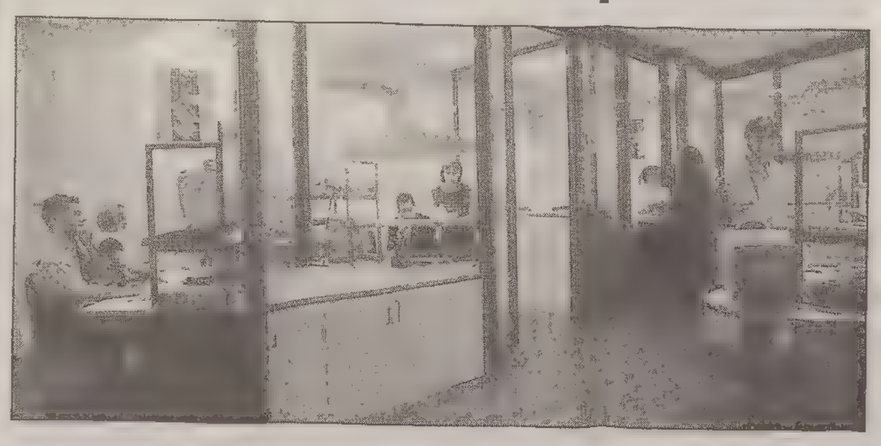
Riposo tranquillo

Moltissime sono le persone, soprattutto a partire da una certa età, che soffrono di insonnia, o meglio dormono male e si svegliano stanche. I fattori che determinano questo diffuso disturbo possono essere molteplici, da un'abitudine alimentare che prevede una cena troppo pesante, a caffè o alcolici assunti dopo le diciotto ad un'insufficiente aereazione del luogo in cui si dorme, ma nella maggior parte dei casi il «colpevole» è il materasso.

Un buon materasso è infatti uno degli ingredienti indispensabili ad un buon sonno e quindi al benessere psicofisico dell'individuo.

Una necessità per tutti, ma soprattutto per le persone anziane. Il materasso deve essere studiato in modo ergonomico, ovvero deve tener conto della struttura della spina dorsale nel momento del riposo, per evitare fastidiosi dolor di posizione soprattutto al collo e, se possibile, deve essere antiacaro, il parassita che provoca fastidiose allergie.

Cosa fa il telefono speciale



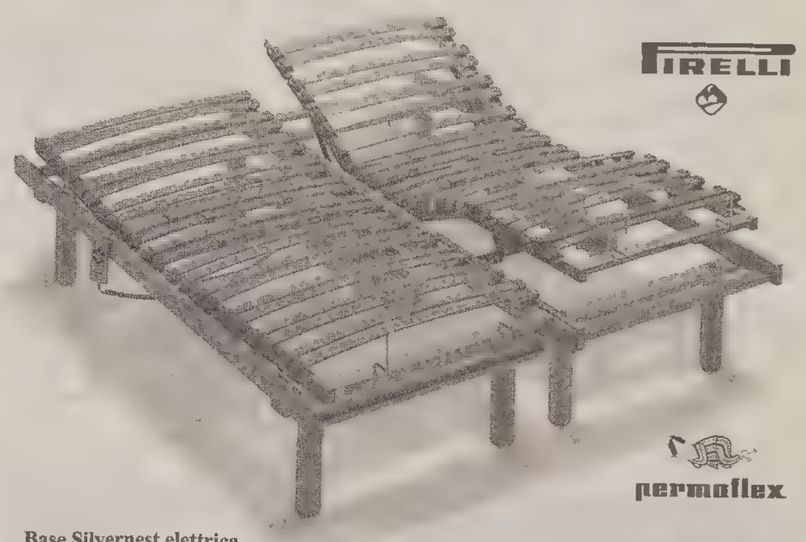
Il telefono speciale garantisce un punto d'appoggio immediato e discreto in grado di fornire non solo ascolto e conforto; è in pratica un numero verde attivo 24 ore su 24 e rappresenta un mezzo diretto per accedere ad una rete di supporto sociale e psicologico.

Gli operatori che rispondono al numero verde, professionalmente formati, sono in grado di coinvolgere l'interlocutore senza forzature e offrono l'opportunità di un aiuto reale e tempestivo. Tale aiuto, oltre alla costante e immediata risposta, consiste nella presenza di una équipe di specialisti a disposizione presso un «Centro di Ascolto» appositamente istituito. Il Centro è ubicato presso la sede di uno dei Distretti Sanitari della città (in via Valmaura 65/a) con i preciso intendo di differenziare il servizio da quelli classici dell'ambiente rivolto alla cura della psiche, offrendo in questo senso una concreta e differenziata alternativa. «Ci sono momenti nella vita in cui il mondo pare crollarci addosso, momenti in cui ci sentiamo schiacciati dal peso di un problema che può essere materiale, tangibile, ma anche astratto, inafferrabile, quanto il sentirsi inutili, senza scopo, incapaci o semplicemente stanchi di stare al mondo.

Sono momenti di grande sofferenza che ci fanno sembrare che il nostro universo sia tutto lì. Limitato, imprigionato dal problema che ci assilla. E quest'illusione può alle volte costarci cara. Un prezzo che forse non c'è bisogno di pagare, perché forse basterebbe qualcuno o qualche cosa che ci aiuti a cambiare». Questa è la descrizione del «problema» che il depliant illustrativo del servizio propone un problema che può toccare a chiunque, giovane e vecchio, ricco e povero. Il Telefono Speciale è a disposizione di tutte le persone che si sentono direttamente «a rischio», come anche dei familiari, degli amici, dei vicini, dei compagni di vita che vogliano segnalare un caso o chiedere aiuto. Accedere al servizio è semplicissimo: basta comporre il numero verde 167-510510, attivo 24 ore su 24.

COMUNE DI TRIESTE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI ASS n. 1 "Triestina"
Televita
Con il contributo del Ministero della Sanità
progetto AMALIA
UN PROGETTO PER LA SOCIALIZZAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE SOLE
Accanto a ognuno di noi vive una persona anziana, non lasciamola sola.
Numero Verde 167-846079

PERCHÉ RINUNCIARE AD ALCUNE PICCOLE GRANDI COMODITÀ



Base Silvernest elettrica

La base Silvernest elettrica, della Pirelli è composta da 23 doghe flessibili in legno di faggio multistrato; la zona centrale è rinforzata da una serie di quattro doghe doppie con cursori di regolazione della rigidità. E perché rinunciare a qualche piccola comodità? Silvernest elettrica è dotata anche di telecomando.

Materassi, guanciali e supporti sono la base per un buon sonno. L'esperienza della Casa del Materasso vi aiuterà a scegliere tra le numerose tipologie di materassi in lattice o a molle, rigidi o soffici a seconda delle vostre esigenze; perché riposare bene è importante ad ogni età.

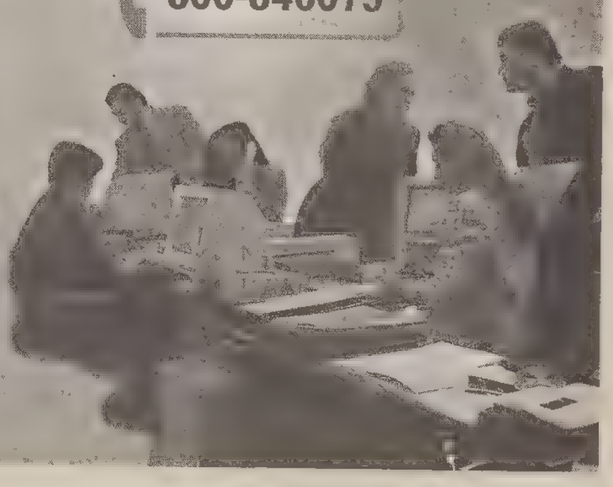
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040/38.20.99

casa del materasso

Con Televita non siete mai soli.
Il nostro servizio assicura assistenza
a domicilio, 24 ore su 24.
Basta premere un pulsante,
c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarvi.
Se vi serve un medico, un' infermiera,
una medicina urgente, ci pensiamo noi.
E per vivere ancora più sereni
c'è il servizio di custodia chiavi:
una grande sicurezza in più.
Con una spesa minima, 3000 lire
al giorno, il massimo della sicurezza!

Se c'è un'emergenza, c'è Televita

Chiedete informazioni con il numero verde
Numero Verde 800-846079



Televita
Assistenza 24 ore su 24
TRIESTE - piazza S. Giovanni 6
tel. 040 7786111
email: televita@televita.net.it

CRTRIESTE BANCA SPA
Sconti e agevolazioni per i correntisti

Gli autobus multicolori

Sono belli, comodi, silenziosi e lucidi, i nostri nuovi autobus che da qualche giorno circolano per le vie di Trieste. Ma, ahimé, sono anche multicolori. Gialli, verdi, gialli a banda grigia, sembrano un po' una sfilata di carri allegorici multicolori. E se poi si pensa che in novembre entrerà in funzione anche il nuovissimo «Stream», di colore azzurro – come si è potuto vedere alla tv –, allora potremo avere una arlecchinata completa.

Peccato però che tutti questi autobus non rechino più impressa sulle fiancate la nostra bella alabarda. Anche se da qualche anno le varie Aziende trasporti della Regione sono consorziate in Act, penso tuttavia che, soprattutto ai triestini, farebbe piacere vedere ancora la bella alabarda rossa, come un tempo sui verdi tram che tanta nostalgia suscitano ancora nei nostri ricordi.

Sarebbe questo possibile, anche per dare ai triestini una ragione di più d'orgoglio?

E poiché siamo in tema di bus, vorrei far rilevare che, come ho potuto constatare io stesso, anziano pensionato, quanto è bello il nostro altopiano con i panorami che può offrire, visti dall'alto di uno dei mezzi delle linee «panoramiche» (3, 39, 40, 42 e 44), oltre che dall'immancabile tram di Opicina. Oltre a tutto, si lascia la macchina a casa, con grande vantaggio per l'ambiente... e per l'ecologia.

Antonio Capasso

Telecom, eliminato un utile servizio

Dal vecchio al nuovo si dovrebbe avere sempre un beneficio, invece Telecom – tralasciando per ovvie ragioni di opportunità altre segnalazioni e considerando anche solamente gli aumenti in continua crescita, la disfunzione per prendere la linea ora specialmente con l'aggiunta del prefisso – punisce sempre più gli utenti con l'eliminazione dell'utilissimo servizio della consultazione degli elenchi telefonici. Servizio che non comportava e non può quindi comportare spese in più sia per lo spazio (perché basta uno scaffale in corridoio) sia per personale perché non occorre. Infatti in città prima era possibile consultare gli elenchi di tutta la rete d'Italia negli uffici della fu società telefonica, ora invece gli elenchi non sono più reperibili in alcun sito, come è stato confermato anche alla sede di piazza Oberdan, ove è stato detto che bisogna ricorrere al numero telefonico 12 che prescrive un addebito di 5 scatti per una sola informazione.

La nuova Telecom consideri perciò quanto aggravio in tempo e in denaro incida sugli utenti e ancora più sugli enti, che già pagano un considerevole canone, per poter conoscere parecchi numeri principalmente per fuori città molto spesso indispensabili per raggiungere necessariamente persone bisognose di assistenza per malattie, per incidenti e per tante ragioni spesso cattive ma più volte anche utilissime per l'assistenza sociale.

Non si aggravi sempre più l'indigenza dei deboli.

Emanuele Cozzi

Ada con il fratellino nel 1916

Ecco Ada, vestita alla marinara come il fratellino Tullio, in una foto del 1916. A lei, che oggi compie novant'anni, i più affettuosi auguri dal marito Celerino e dal nipote Massimiliano, oltre che naturalmente dal fratello.

Vasco Rossi all'ex Opp

Il concerto di Vasco Rossi è stato l'avvenimento musicale più importante di quest'estate, e le pagine di questo giornale non hanno mancato di sottolinearlo. In coda al concerto Vasco Rossi ha partecipato alla festa organizzata a San Giovanni da Radio Fragola. E a questo proposito vorrei fare alcuni ringraziamenti.

Il primo grazie va a Vasco che con la sua presenza nel comprensorio delll'ex Opp ha voluto aderire alla lotta contro le istituzioni totali, nella città che da vent'anni anni vive senza manicomio. Un grazie alla «Rete internazionale delle pratiche di lotta contro l'esclusione sociale» che ha preso i contatti con il cantante e ha reso possibile il tutto. Un plauso particolare va ai lavoratori del bar «Il posto delle fragole», in cui si è svolta la festa, che quella sera, e così come ogni giorno, dimostrano con il loro impegno che la chiusura delle istituzioni totali non può essere un processo finito se i luoghi non vengono riconvertiti in attività più «ricche» com'è il bar. Infine, voglio ricordare con piacere la splendida improvvisata della Fanfara macedone Agusevi Brass Band e gli organizzatori del loro tour a Trieste: Dean, Globogas e Bonawentura.

Per Radio Fragola
Mauro Felluga

Alcune frasi da rettificare

Un mio errore, un punto di troppo e l'omissione della parola «conoscenza» nella citazione della sentenza n. 28/1982 della Corte costituzionale, hanno reso poco chiaro il mio scritto apparso nelle Segnalazioni di mercoledì 14 luglio, sì da indurre alcuni lettori a telefonarmi e chiedermi chiarimenti. Riporto dunque le frasi esatte al fine di correggere gli errori.

1) Non si dimentichi, che in quanto sloveno, appartengo alla famiglia di coloro; gli Slavi, che Giuseppe Fregni nei suoi Studi su la razza slava e le terre irredente a pagina 11 definisce mangiatori di ghianda e di fava.

2) È utile a questo punto ricordare che la sentenza della Corte costituzionale n. 28/1982 recita: «Questa tutela minima consente già da ora agli appartenenti alla minoranza slovena di usare la lingua materna e di ricevere risposte dalle autorità in tale lingua (...) e ciò indipendentemente dalla circostanza della conoscenza o meno della lingua ufficiale».

Giuseppe Pecenko

I parcheggi al «Pedocin»

Il «Pedocin» è nato come stabilimento balneare principalmente per i cittadini meno abbienti, cioè per coloro che non avevano e non hanno la possibilità di pagarsi un bagno al mare.

Molta gente poi frequenta il «Pedocin» perché vi è la separazione delle donne dagli uomini. Il bagno di mare per la gente non è solo divertimento: per molti è una ragione di cura medica per la propria salute a basso costo e necessaria.

Attualmente l'ingresso al «Pedocin» costa lire mille, costo non eccessivo per coloro che possono spendere per una persona sola, ma con più persone a carico diventa una spesa. Se poi si considerano i molti disoccupati e pensionati il prezzo diventa un problema per loro e le loro famiglie, perché i bambini al bar vogliono giustamente qualcosa.

Oggi i proprietari di auto non sono più ricchi come una volta, l'auto è diventata una necessità popolare. La definizione di «ottimo» per il servizio di autobus che con due linee serve egregiamente la zona non è confacente, perché il bus 9 passa ogni 10 minuti circa e il bus 8 più del doppio ed entrambi sono sempre pieni di passeggeri. I bus sono sempre affollati, bisognerebbe aggiungere più bus per ogni linea per ridurre i tempi di attesa, avere meno accalcamento e più posti a sedere, con tanti anziani e invalidi, che vi sono in città.

Bisognerebbe prolungare il bus 18 fino a Campo Marzio affinché molta gente residente nel rione di Montebello-Cumano-Barriera ecc. potesse andare al «Pedocin» e allo stabilimento balneare «Ausonia» senza usare l'auto.

Il «Pedocin» non è uno stabilimento balneare fornito di cabine a pagamento, pertanto tutti gli accessori per la balneazione bisogna sempre portarseli con sé e per questo l'uso dell'auto diventa utilissimo. Il costo imposto dal parcheggio dunque è in contrasto con l'istituzione del bagno.

Il Comune di Duino Aurisina ha messo a disposizione per i suoi abitanti carsolini un bus dell'Act che va alla Baia di Sistiana senza far pagare il costo del biglietto di andata e ritorno, per agevolarli e non far pagare il posteggio dell'auto che vi è nella zona. Chissà se l'Ente Porto farà un regalo anche a noi triestini? Potrebbe farsi pagare un compenso per camminare lungo le rive e i moli per respirare aria di mare, perché si consuma il manto stradale.

Walter De Santis

Giovanni sulla Vespa

Dove stava andando il bel Giovanni con la Vespa, nel '56? Chi lo sa... L'importante è che arrivi puntuale stasera al taglio della torta per i suoi 60 anni: a lui mille cari auguri da Eliana, Massimo, Daniela con la piccola Matilda e da tutti quanti gli vogliono bene.

Federalismo senza aggettivi

Alla fine dell'anno, il contribuente, tira le somme di quanto ha versato e si accorge che l'anno precedente aveva pagato di meno: eppure quotidiani e tv riportano che la pressione fiscale, magari di poco, è diminuita. Confrontando le varie voci si ritrova tra gli addendi la voce «addizionale regionale»: forse si tratta di quel federalismo regionale recentemente introdotto. Però ancora non tornano i conti: sono aumentati tabacchi, bolli e carte bollate, le concessioni governative, benzina, acqua, energia elettrica, canone Rai, ecc.: probabilmente queste non sono considerate tasse. Però l'Ici? Sì! L'Ici è un'imposta della quale beneficiano i Comuni, quindi non rientra nel calcolo. Che si tratti di federalismo comunale?

C'è chi propone il federalismo solidale... Una parte delle risorse rimangono in loco (poco), il grosso è destinato per le spese di accoglimento degli immigrati clandestini e non, per il finanziamento di opere da iniziare e mai finire nel Mezzogiorno, per i prestiti d'onore a fondo perduto, e ancora per... Ma allora il federalismo, quello che impone al cittadino una sola imposta diretta (Irpef) e una indiretta (Iva), tributi che devono rimanere per la gran parte nella località di produzione del reddito, come dovrebbe chiamarsi? Federalismo, federalismo... No, il federalismo non può e non deve avere aggettivi.

Germano Crevato
segretario amministrativo
Lega Nord Trieste

Dove tagliare le pensioni

La rabbia e il panico che sta montando sul tema pensioni, fa perdere lucidità a molti, politici e non, che in altre occasioni di analisi sanno distinguersi. Bisogna gioire nell'affrontare questo tema in termini radicali e trasparenti, oltreché risolutivi come si va affermando. Certo, bisogna iniziare dall'alto, dagli ex senatori, deputati, magistrati inquirenti ed amministrativi, notai, avvocati, dottori, giornalisti, funzionari delle Camere di commercio, funzionari delle cooperative rosse e bianche, professori universitari, funzionari di banche centrali e periferiche, attori, annunciatori radiotelevisivi e tanti altri, moltissimi dei quali godono di due pensioni (professionali e politiche). La quasi totalità di essi hanno pure la moglie con pensioni analoghe.

Se si riuscirà a tagliare le pensioni a questo grossissimo esercito di privilegiati, stabilendo un tetto massimo dignitoso come avviene in molti Paesi emancipati, con un plafond massimo che si aggira sui quattro milioni mensili anche per le ex massime autorità, se si riuscirà a realizzare tali decurtazioni, ogni spettro di crisi nei conti della previdenza potrà sicuramente scomparire senza nulla toccare ai pensionati dell'altra sponda, primi tra tutti i sei milioni di sfortunati a regime Inps che vagano con una pensione tra le 600 e 900 mila lire mensili. Poi ci sono i «benestanti» che si attestano sui due milioni e mezzo al mese dopo una vita di impegno e sacrificio, oltre che dopo il versamento di contributi per ben 40 anni.

Ben venga finalmente una riforma che spazzi via disgustosi, inammissibili e condannabili privilegi concessi da una classe politica che storicamente era in antitesi con l'attuale.

Antonio Farinelli
Socialisti democratici italiani

READY RENT.
E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine READY RENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 grazie al numero verde dedicato. READY RENT, il contratto che ti fa risparmiare tempo, fatica e denaro è disponibile su tutta la gamma. Per informazioni: Numero Verde 800-000166

*SERVIZI INCLUSI:
- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.
- Assicurazione Incendio, Furto, Kasco
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
- Traino e dépannage in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione SAVARENT

Benvenuti nel mondo dei servizi
TARGA
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale

LUCIOLI - TARGA TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

CULTURA & SPETTACOLI

PADOVA Prima che Neil Armstrong posasse il suo piede sulla polverosa superficie della Luna, l'uomo era andato alla conquista del satellite con la fantasia. Ed è per questo che, organizzando la mostra «Quella notte sulla Luna», che resterà aperta fino al 17 ottobre al Palazzo della Ragione di Padova, gli organizzatori del Comune hanno pensato di affiancare alle sezioni scientifiche e divulgative un'intera area alle storie a fumetti, intitolata «Luna di carta» e curata da Silvano Mezzavilla.

Topolino e Minni, Asterix e Charlie Brown, Dylan Dog e Tintin, Krazy Kat e Tex accompagnano i visitatori alla scoperta di questa gigantesca mostra, pensata e allestita per celebrare i trent'anni del primo sbarco della navicella spaziale Apollo 11 sulla Luna.

Cinque sono le sezioni che approfondiscono il rapporto tra il pallido satellite e i personaggi dei comics. «Luna lassù» mostra, ad esempio, Snoopy, Corto Maltese e il Mago Wiz mentre guardano il cielo notturno e si lasciano andare a considerazioni dove non mancano l'umorismo e un pizzico di profondità filosofica. E così avanti: «Luna di miele» è per gli innamorati, «La luna e il cow boy» è per le cavalcate notturne, «Luna misteriosa per dare la caccia a licantropi, zombi e lupi mannari. Chiude «Obbiettivo Luna».

Nella mostra «Quella notte sulla luna», invece, si può rivivere il leggendario allunaggio dell'Apollo 11 grazie a una serie di splendide immagini, di documenti, di tavole che rievocano l'intera operazione.

Immagini dell'uomo sulla Luna. Qui accanto, l'orma lasciata da Neil Armstrong sul satellite. Sotto, un'altra foto tratta dal volume «Luna» edito da Mondadori. A sinistra, il vettore Saturno 5.

ANNIVERSARI *Trent'anni fa, l'Apollo 11 portava i primi tre uomini a conquistare il satellite*

E il mondo si risvegliò sulla Luna

Padova dedica a quell'evento una grande mostra, con tanti «comics»

Fate la prova. Sfogliate un saggio di storia del Novecento e cercate se si parla dello sbarco sulla Luna dell'Apollo 11, di cui si celebra il trentennale. «Il secolo breve» di Eric Hobsbawm, per esempio. Ebbene: sulla Luna non c'è neppure un rigo nelle 600 e passa pagine di un testo che pure dedica un intero capitolo agli «apprendisti stregoni», dalla Bomba al Dna. L'esplorazione più straordinaria del secolo (e non solo) non ha quasi lasciato traccia nei testi degli storici.

Al contrario, periodicamente, secondo il rituale degli anniversari, giornali e riviste e tivù si riempiono di rievocazioni sulla Luna conquistata e troppo presto perduta, ripercorrendo a futura memoria il viaggio quasi incredibile che, per breve tempo, ha trasferito l'avventura umana su un altro mondo. Singolare dicotomia. Per una volta, forse, sono i cronisti della storia quotidiana a vedere più lontano degli storici di professione.

Eppure, il progetto Apollo, che portò gli Stati Uniti sulla Luna, era strettamente intrecciato alla politica di quegli anni di guerra fredda. La sfida al satellite lanciata da John Kennedy nel 1961, all'indomani del primo volo in orbita attorno alla Terra del sovietico Yuri Gagarin e del fallimentare sbarco di esuli cubani alla baia dei Porci, aveva posto in gioco la credibilità della Casa Bianca e della tecnologia americana. E, alla fine, fu proprio la corsa alla Luna a rappresentare il culmine del «secolo americano», contribuendo a sfiancare economicamente l'impero sovietico.

«Houston, qui la Base Tranquillità. L'Aquila è atterrata». Furono le semplici parole con cui Armstrong annunciò di aver toccato per la prima volta la Luna. Parole più emozionanti di quelle inevitabilmente retoriche, e poi passate alla storia, che egli pronuncerà qualche ora dopo, mettendo piede su quel mondo deserto.: «Questo è un piccolo passo per l'uomo, un balzo da gigante per l'umanità».

Quando Apollo 11 arrivò sulla Luna, in Italia era la sera del 20 luglio, l'orologio segnava le 22.18. Seguirono lo sbarco in diretta televisiva (neppure la fantascienza aveva osato immaginare tanto) 600 milioni di terrestri, un sesto della popolazione mondiale d'allora. Per un attimo – ingenuamente, certo – sembrò che il mondo non potesse essere più lo stesso, di fronte a una conquista senza precedenti.

Neil Armstrong e il suo compagno Edwin «Buzz» Aldrin erano arrivati sulla Luna con una discesa da brivido: a 150 metri di altezza il comandante «Fortebraccio» (così l'avrebbe chiamato Shakespeare) aveva dovuto impugnare i comandi manuali del modulo lunare Aquila per evitare un cratere accidentato, e quando spense i motori restava carburante per appena altri 30 secondi. Ad attenderli intorno alla Luna, sul modulo di comando . Columbia, che, poi, li riporterà a Terra, c'era il terzo uomo della spedizione, quel Michael Collins nato a Roma quando il padre era funzionario dell'ambasciata degli Stati Uniti.

Erano scesi, Armstrong e Aldrin, nel Mare della Tranquillità, una vasta piana di lava che mai ha conosciuto l'acqua foriera di vita. «Assomiglia a una spiaggia grigia e sporca», diranno poi. Ma in quei primi momenti, affacciandosi agli oblò e guardando il disco della Terra nel cielo nero della luna, mormorarono smarriti: «Che buio, lì fuori... Che notte...». Poi Armstrong scese i nove gradini della scaletta del modulo lunare, imprimendo su quel suolo vergine le prime orme umane, destinate a rimanere intatte per milioni di anni.

Dopo quei primi abitanti della Luna. Altri dieci americani percorsero a balzelloni le lande del satellite, gli rubarono pietre e polvere, compirono brevi escursioni a bordo di una specialissima automobile, piantarono la bandiera stelle e strisce. I loro nomi: Conrad e Bean, Shepard e Mitchell, Scott e Irwin, Young e Duke, Cernan e Schmitt. Tre di loro sono morti: Irwin nel '91, dopo aver cercato a lungo l'Arca di Noè sull'Ararat, Shepard l'anno scorso di leucemia e Conrad due settimane fa, schiantandosi con la sua moto come un ragazzino di settant'anni.

Sulla Luna non abbiano trovato né il nero monolite alieno di «2001», né tantomeno il senno smarrito di Orlando, già rinvenuto da Astolfo col suo Ippogrifo. Abbiamo imparato qualcosa di più sulla sua struttura, le analisi delle rocce lunari consentono oggi di ipotizzare che il nostro satellite si sia formato in seguito alla collisione tra la Terra e un enorme asteroide, oltre 4 miliardi di anni fa.

Troppo poco per giustificare le spese di nuove missioni, dopo quella dell'Apollo 17, dicembre '72, in un'America lacerata dalla guerra del Vietnam. Oggi ci sono progetti di basi lunari, avamposti scientifici simili a quelli esistenti in Antartide. Ma solo sulla carta. Eppure geofisici e astrofisici guardano alla Luna con rinnovato interesse. Prima la piccola sonda Clementine, poi il Lunar Prospector, che da un anno ne spia ogni dettaglio dalla sua orbita quasi radente, hanno individuato la presenza di ghiaccio d'acqua all'interno dei crateri del polo Nord e del polo Sud, lì dove non arrivano i raggi del Sole. Servirà quest'acqua ai futuri colonizzatori?

Accontentiamoci, per intanto, di guardare in queste sere il primo quarto di Luna. Basta un buon binocolo per distinguerne i mari e i crateri più grandi. Con un po' di fortuna, a mano a mano che la linea del terminatore si avvicina agli Appennini lunari, si potranno scorgere i picchi più alti brillare nell'emisfero ancora oscuro, come minuscoli gioielli. Avvolta nel suo eterno silenzio, la Luna attende il ritorno dell'uomo.

Fabio Pagan

Marte, aspettaci. Un giorno, forse, passeggeremo lassù

Scommettiamo? Quando (e se), nel 2014 o nel 2020, una spedizione terrestre scenderà su Marte, sarà una donna americana a metter piede per prima sul Pianeta rosso. L'erede di Valentina Tereshkova, che orbitò la Terra nel '63, e di Eileen Collins, prima donna comandante dello Shuttle che dovrebbe partire giusto oggi. Politicamente corretto, tanto per pareggiare i conti con il maschilismo dei voli lunari.

A rilanciare Marte dopo una lunga eclisse è stato Daniel Goldin, l'effervescente amministratore generale della Nasa. Teorico dello spazio-spettacolo, nel luglio di tre anni fa Goldin non esitò a dare dimensione planetaria alla presunta scoperta di presunti batteri fossili nel meteorite ALH84001, trovato in Antartide e proveniente con ogni evidenza da Marte, proiettato nello spazio dall'impatto d'un asteroide 4 miliardi di anni or sono. Ecco, dunque, il bersaglio ideale per le nuove sonde marziane che avrebbero decollato di lì a pochi mesi: cercare tracce di vita sul pianeta.

I fatti gli hanno dato ragione. Quando, il 4 luglio 1997, Pathfinder arrivò su Marte col suo robottino Sojourner, Internet fu intasato da milioni di contatti per vedere in anteprima le foto del Pianeta rosso. E oggi attendiamo all'appuntamento il Mars Polar Lander, che il 3 dicembre deve atterrare non troppo lontano dalla calotta polare meridionale, lì dove sappiamo che esiste una mistura ghiacciata d'acqua e di anidride carbonica. Altri veicoli raggiungeranno Marte nei prossimi anni. Ma per avere in mano un campione «fresco» del suolo marziano dovremo pazientare fino alla missione del 2005, quando una sonda trivellerà la superficie del pianeta e se ne tornerà a Terra con l'inestimabile reperto.

Marte, tuttavia, non parlerà solo americano. L'Esa, l'Agenzia spaziale europea, ha in agenda per il 2003 la missione Mars Express per far scendere sulla sua superficie la capsula Beagle 2. Ricordate? «Beagle» era il nome del brigantino sul quale Darwin fece il giro del mondo, raccogliendo i dati che lo portarono a formulare la teoria dell'evoluzione.

Forse anche Marte, pianeta «gemello» ma più piccolo della Terra, ospitò forme di vita elementare all'alba della sua storia geologica. Le straordinarie immagini riprese dalla sonda Mars Global Surveyor, che da un paio d'anni sta mappando la sua superficie, confermano la presenza di antichi letti di fiumi, di vasti bacini, ora asciutti, che un tempo ospitavano laghi e oceani. Poi l'acqua evaporò e quasi tutta l'atmosfera si disperse nello spazio, il pianeta si raffreddò e divenne inospitale per la vita. Se esistono fossili di microrganismi marziani, possiamo sperare di rintracciarli nelle calotte polari o nel permafrost congelato del sottosuolo. Se le sonde-robot ci daranno qualche indizio positivo, c'è da giurarci che prima o poi ci andrà anche l'uomo, su Marte.

f. pag.

Una casa spaziale di lusso 450 chilometri sopra di noi

È paradossale. Ma la stazione spaziale che americani, russi, europei e giapponesi stanno costruendo sopra le nostre teste, a 450 chilometri di altezza, non ha ancora un nome ufficiale. Viene indicata burocraticamente con la sigla Iss, acronimo di International Space Station. Una volta terminata (si spera nel 2004) sarà formata da una decina di moduli cilindrici e da numerosi elementi di raccordo incastrati tra loro come un gigantesco «lego», formando un'architettura delle dimensioni d'un campo di calcio: 104 metri di lunghezza, 75 di larghezza. Peserà oltre 400 tonnellate e servirà da abitazione e luogo di lavoro per sei o sette astronauti/scienziati lungo un arco di tempo di forse trent'anni.

Nell'immaginazione degli scrittori di fantascienza e dei pionieri dello spazio (Ziolkosvki, Oberth, von Braun), la stazione orbitale avrebbe dovuto precedere l'obiettivo Luna, come racconta in dettaglio Giovanni Caprara nel suo «Abitare lo spazio» (Mondadori). Le cose, invece, sono andate diversamente. E la stessa Iss ha dietro di sé una storia lunga e controversa.

Gli Stati Uniti contavano di realizzare una loro stazione orbitale (Freedom, l'avevano battezzata) entro il 1992. Ma prima venne la tragedia dello Shuttle «Challenger» nell'86, poi il collasso dell'Urss. E allora Clinton propose a Eltsin di edificare una «casa spaziale» comune, mandando in pensione la gloriosa, ma ormai logora, Mir, in orbita dal '76. L'obiettivo: impedire l'esodo degli scienziati spaziali russi verso Paesi ostili, «ancorandoli» a un progetto occidentale. A Usa e Russia si sono subito accodati Europa e Giappone, Canada e Brasile.

La «prima pietra» della stazione è stata posta lo scorso novembre, quando un vettore russo Proton ha portato in orbita il modulo di controllo Zarya (Alba). E a dicembre gli astronauti della navetta «Endeavour» gli hanno agganciato un modulo di raccordo (Unity) mediante una serie di spettacolari passeggiate extraveicolari. Se i russi non ritarderanno troppo con il loro cruciale modulo di servizio Zvezda (Stella), la stazione dovrebbe ospitare i suoi primi inquilini nel marzo del prossimo anno: saranno l'americano Shepherd e i russi Gidzenko e Krikalev. Per completare l'assemblaggio della Iss saranno necessarie una cinquantina di missioni.

A giugno del 2000 è atteso sulla stazione anche Umberto Guidoni. Accompagnerà in orbita il modulo logistico italiano Leonardo, primo di tre elementi (gli altri si chiamano Raffaello e Donatello) costruiti a Torino da Alenia assieme al laboratorio europeo Columbus. Una partecipazione industriale prestigiosa.

Le note dolenti vengono dai costi. La «casa spaziale» sarà il più caro condominio mai costruito. Almeno 34 miliardi di dollari, oltre alle spese di gestione. Ma la montagna di quattrini lieviterà certamente. Tanto più che la Nasa è già stata costretta a correre in aiuto di Mosca, attirandosi le frecciate del Congresso di Washington.

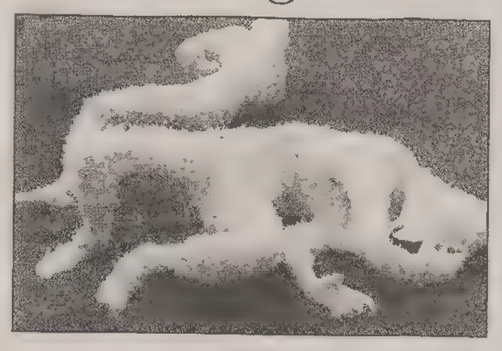
f.p.

MOSTRE *Vengono inaugurate oggi, al Teatro Miela e a «C-zone», le tre sezioni della rassegna curata da Maria Campitelli*

«Work in progress»: uno sguardo sull'arte, pensando al futuro

TRIESTE Connotata da un ritmo incalzante, si apre la quarta edizione di «Natura Naturans» intitolata «Work in progress». Dopo «Transformation» dello scorso anno, oggi prende il via un nuovo progetto d'arte contemporanea promosso dall'associazione Gruppo 78 e curato da Maria Campitelli. E' giunto il momento, dopo la mostra documentaria avvenuta nel dicembre del '98 presso il Palazzo delle Poste, con la quale il Gruppo ha festeggiato i vent'anni di attività, di far parlare direttamente le opere degli artisti che, con diverse modalità e in diversi momenti, hanno partecipato alla vita dell'associazione, da sempre votata all'arte contemporanea più sperimentale e all'avanguardia.

La mostra si articola in due spazi espositivi e in tre sezioni. I luoghi sono il Teatro Miela (inaugurazione, oggi, alle 21.30) che offre, per la seconda volta, i suoi ambienti e «C-zone» (via Palestrina 1, inaugurazione, oggi, alle 20.30). Le sezioni sono: «20 anni», che raccoglie opere di ottanta artisti selezionati tra i numerosissimi che hanno già lavorato con l'associazione; «Work in Progress» che, invece, presenta interventi di dodici artisti che avvicinano concetti quali la mobilità e lo sviluppo intrinsechi alla ricerca artistica attuale, entrambe posizionate al «Miela», ancora una volta stravolto e trasformato a livello strutturale; l'ultima parte, intitolata «A backward glance», si tiene, invece, da «C-zone», e lì si potranno vedere sia opere bidimensionali appartenenti a momenti fondamentali della vita del Gruppo quali Copy Art, Nero Materico, Arte Debole, sia suggestive video-ambientazioni tra cui «Tavola Calda» di Dalibor Martinis.



Ancora una volta, dunque, il Gruppo 78 si impegna a fornire precise indicazioni sullo stato dell'arte, rivolgendosi al passato, al presente e, con un occhio, al futuro. Questa mostra avvicina molteplici problematiche: riproponendo opere e rassegne del passato, intende sistematizzare la lunga storia dell'associazione che si è occupata di pittura, ma anche di videoart, di espressività corporea e di arte pubblica, guardando alla sensibilizzazione dell'arte per un pubblico troppo spesso lontano; affrontando il qui e ora, con coraggio, vuole individuare i luoghi di ricerca che tratteggiano l'attualità, sempre difficile da leggere e schematizzare. Verranno toccati temi riguardanti la guerra e la violenza umana, la genetica e le mutazioni, la natura e l'artificio, la tenuta dell'immagine e la sua precarietà.

Gli artisti chiamati a rappresentarle sono Gabor Bakos (Ungheria), Johannes Deutsch, Ilse Haider (Austria), Vladimir Frelich (Croazia), M+M (Germania), Tobias Putrih (Slovenia), Tommaso Bonolo, Annalisa Cattani, Lorena Matic, Luisa Raffaelli, Francesco Scialò, Italo Zuffi, tutti, necessariamente coinvolti con opere storiche, con le quali faranno nascere ulteriori relazioni creative.

La manifestazione, sostenuta dal Gruppo 78 di Trieste in collaborazione con Comunicarte e la Cooperativa Bonawentura, sarà completata dalla pubblicazione di un catalogo, specchio della polisemia dell'operazione e documento di tutte le sezioni della mostra come anche dell'attività dell'associazione, di cui sarà redatto un regesto che fisserà cronologicamente la miriade degli appuntamenti organizzati. Nella pubblicazione troverà spazio l'arte metropolitana e il recupero della pittura, lo stile anni '80 e il nuovo concettuale dei '90, la nuova fotografia, ma anche l'arte tecnologica, insomma quel pluralismo che la mostra vuole evidenziare caricandolo di valenze positive.

mi.l.

Nelle foto, opere di Luisa Raffaelli e Francesco Scialò.

MITTELFEST'99

FESTIVAL Attorno al noto volume di Predrag Matvejevic, due spettacoli e un progetto speciale a Cividale

Quel teatro d'ascolto mediterraneo

Stesso motivo ispiratore per la compagnia di Pippo Marca e il gruppo Giardini Pensili

CIVIDALE Il nome di Predrag Matvejevic è volato alto in Europa, già all'inizio degli anni Novanta, quando lui che è nato a Mostar, che conosce ragioni e posizioni del conflitto balcanico per averle vissute come storia personale, che ha scritto lettere di grande consapevolezza civile ai più influenti uomini della Terra, è diventato voce di un'intelligenza europea, responsabilmente critica nei confronti di tutti – un'espressione che lui ha sottolineato più volte – «tutti» i belligeranti in ex-Jugoslavia.

Ma Matvejevic è un uomo di pace, e la sua vera natura, più che negli interventi pubblici, si svela nel suo lavoro di geologo delle civiltà, un lavoro che 12 anni fa lo ha portato a scrivere, in croato, e come se fosse un romanzo, «Mediteranski Brevijar».

Quel breviario mediterraneo ha fatto rapidamente il giro del mondo. Tradotto in una decina di lingue europee, oltre che in giapponese, non ha perso la lucentezza marina della sua prosa. Trattato di «filologia del mare», ma pure diario di bordo, carta nautica, glossario nomenclatore, lessico poliglotta, «Mediterraneo» (è il titolo italiano scelto da Garzanti) è anche un archivio di saperi di costa, una accolta di voci e di immagini legate alla mutevolezza sempre uguale delle onde.

Claudio Magris ha detto che «Mediterraneo» innesta perfettamente la cultura nell'evocazione fantastica, ed è opinione certo condivisa da due gruppi del teatro italiano, che lungo strade molto diverse, ma anche affini, hanno scelto proprio il libro di Matvejevic per sperimentare le possibilità di un teatro liberato dagli obblighi rappresentativi, e più vicino alle categorie della performance.

Il Mittelfest di quest'anno li ha raccolti nella cornice di un progetto speciale al quale ha partecipato, con un intervento a Cividale, ieri pomeriggio, lo stesso autore.

«Il mediterraneo» ideato da Pippo Di Marca per la sua compagnia del Meta-Teatro (un gruppo storico della sperimentazione italiana anni Settanta) è un «concerto» per brani letti e sonorità cantate, e ha la severa formulazione di un oratorio laico, soprattutto quando dall'iniziale ricognizione geografica si estende a quella meteorologia delle perturbazioni storiche che Matvejevic ha affrontato nei più recenti «Mondo ex Confessioni» e «Il Mediterraneo e l'Europa».

Con il loro «Cartografo», Roberto Paci Dalò e Isabella Bordoni (forti di un lavoro più che decennale nell'area della ricerca visiva con la sigla di Giardini Pensili) operano invece sotto e sopra la superficie del libro.

Restituiscono allo spettatore la varietà materiale delle fonti (sentiremo raccolti e registrati i diversi dialetti e le lingue dell'Alto Adriatico, dalla costa veneta a quella istriana e riconosceremo anche la voce di Matvejevic, lettore di se stesso). Al tempo stesso indagano il libro dall'alto, doppiandone la riflessione cartografica.

Attorno al tavolo seicentesco che è schermo per proiezioni video e contemporanea «descriptio mundi», il testo detto da Isabella Bordoni, si sovrappone al violoncello di Alessandro Culiani, in un output di percezioni sospese volontariamente al limite della significatività per dare al tema mediterraneo l'iridescenza e la leggerezza delle proposte di Giardini Pensili: un vero «teatro d'ascolto».

Roberto Canziani

Nelle foto in alto: a sinistra un'immagine dallo spettacolo «Il mediterraneo» del Meta-teatro, ideato da Pippo Marca; a destra Isabella Bordoni nello spettacolo «Il cartografo» con la regia di Roberto Paci Dalò.

«Demoni e fantasmi notturni della città di Perla» di Coral (su disegni di Kubin)

Psicomusica in un sogno

CIVIDALE *I sentieri dell'ambra proposti dal Mittelfest di Cividale hanno fatto reincontrare Giampaolo Coral e Praga; dopo trent'anni, e dopo quell'intuizione intitolata «Requiem per Jan Palach» dettata dal musicista dagli emozionanti accadimenti di quella storica e lontana primavera. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti: Giampalo Coral, seppur a malincuore e dissenziente sull'organizzazione preposta alla vita musicale, ne ha accettato le contraddizioni partecipando ai concorsi e a un certo momento si è trovato ad essere il compositore più insignito di primi premi. Il mestiere si è andato via via consolidando, ma gli è rimasta la sensibilità e l'umiltà degli esordi, una misura che gli fa affrontare il pentagramma solo sotto l'urgenza di una spinta interiore. Che si è affacciata alla lettura dell'autobiografia del grande disegnatore Alfred Kubin (1887-1959), definito da Kandinski come il «profeta della decadenza».*

La lettura del suo romanzo fantastico «Die andere Seite» (L'altra parte) completò sul musicista triestino una sorta di folgorazione da cui è nata la partitura «Demoni e fantasmi notturni della città di Perla». Un titolo macchinoso che allude alla città di Kafka, la città d'oro ricca di cultura ma ambigua, apatica fino al punto di farsi guidare per mano da un demiurgo sinistro che la condurrà al disfacimento e alla distruzione.

Questa recente opera di Coral è stata data in prima mondiale nella Chiesa di San Francesco in Cividale quale coproduzione fra Mittelfest, «Trieste contemporanea», Sede regionale Rai, e associazione Chromas. Sarebbe potuto configurarsi come un evento, se solo Coral non facesse da sempre professione di modestia e non fosse schierato contro l'apparire. L'opera si lega in qualche modo al profetico «Requiem per Palach» del '68, schierandosi contro l'oppressione delle coscienze e l'incombere di ogni dittatura; musicalmente si afferma per maturità compositiva, per la continua ricerca timbrica, per la fantasia che ne anima la forza psicologica e la mutevolezza degli stati d'animo.

Alla difficile esecuzione sovrintendeva lo stesso Coral e alla sua riuscita ha provveduto la prontezza del «Chamber Chromas Ensemble», con la flautista Luisa Sello in evidenza nel creare fin dall'inizio il giusto clima onirico, e con l'apporto determinante di Corrado Gulin, al pianoforte protagonista non solo puntuale ma creativo. Dura un'ora e dieci, s'ascolta tutto d'un fiato e ha ricevuto un'accoglienza festosa questo psicodramma di Coral, i cui colori lividi sono accentuati da elementi visivi creati da Livio Schiozzi: la proiezione su tre schemi articolati e alcuni dotatissimi interventi sonori preregistrati erano inseriti alla console da de Incontrera. All'efficacia della partitura contribuiva l'appropriata voce recitante di Giancarlo Cortesi, da ricordare fra i momenti più ispirati i Lieder (testi di Goethe e di Georg Trakl) esposti con vocalità modulata e robusta da Manuela Kriscak.

Claudio Gherbitz

Nella foto un'immagine del grande disegnatore Alfred Kubin.

Musica medievale e «Orpheus» di Fomin fra gli appuntamenti di oggi a Cividale

L'«Angelo» della mitteleuropa

CIVIDALE La serata del Mittelfest offre questa sera, alle 19, nella chiesa di San Francesco, **Venetiarum Cardines**, un concerto dell'ensemble di musica medievale la-Reverdie, su un programma appositamente studiato per la rassegna di Cividale. Il gruppo è composto da Claudia Caffagni (liuto e voce), Livia Caffagni (viella, flauti, voce), Elisabetta de Mircovich (voce, symphonia, ribeca, viella), Elia de Mircovich (voce, arpa, cithara teutonica).

Alle 20.30, a Borgo san Pietro **L'angelo del sonno** di Danilo Kis (con Luca della Bianca, Giacomo Zito, Andrea Zuccolo e con la partecipazione di Predrag Matvejevic, che leggerà alcuni testi. La regia è di Pier Mario Vescovo). Kis, nato in Serbia nel '35 da padre ungherese scomparso ad Auschwitz e da madre serba di religione ortodossa, è morto a Parigi proprio alla vigilia della caduta del muro di Berlino, dopo essere stato costretto all'esilio in Francia. Tutta la sua opera canta il centro-europa e la mitteleuropa dal di dentro.

Alle 21.30, al Teatro Ristori, **Orpheus**, melologo di Evstignej Fomin (compositore di San Pietroburgo contemporaneo di Beethoven) con Nicoletta Maragno e Sergio Leone. Alle 22, in piazza Duomo, **Madre coraggio e i suoi figli** di Bertold Brecht. Regia di Bago Bertalan e il Teatro Thalia di Zalaegerszeg (Ungheria).

In Sala Tripcovich

Gioco di coppia nell'Operetta con la Gavarotti e Consolini

TRIESTE Corteggiamento e seduzione regolano il «gioco della coppie» dell'Operetta. Su questo tema, in cui la coppia si sdoppia fra lirismo e comicità, è impaginata l'antologia di «Cuoricin, Tesorin...», che Silvia Gavarotti e Stefano Consolini sfoglieranno oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich per la rassegna «Operetta e dintorni» del Festival.

Due coppie in una coniugano il verbo amare, rievocando i tipi e le strategie erotiche di celebri operette come «Sogno di un valzer, «La principessa della czardas», «Contessa Mariza», «Ballo al Savoy», «La danza delle libellule», «Il paese del sorriso», «Il paese dei campanelli», e altri successi del teatro musicale leggero.

Farà da guida lungo il dilettevole itinerario, l'attrice Sara Alzetta, mentre la pianista Angiolina Sensale accompagnerà i due interpreti.

Al via a Venezia

Biennale musica: due appuntamenti tutti sui suoni del Novecento

VENEZIA Si inaugura oggi la Biennale musica (fino al 24 luglio), con un doppio appuntamento con la musica del '900. Alle 18, nella Chiesa dei Miracoli, omaggio a Igor Stravinskij, con un concerto dell'Athesis Chorus diretto da Filippo Maria Bressan, dell'Ensemble Novecentoeoltre, del soprano Luisa Castellani e del tenore padovano Leonardo Di Lisi diretto dal pianista Antonio Ballista.

Alle 21, nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo, verrà affrontato il tema del Novecento italiano. L'Orchestra sinfonica della Rai diretta da Emilio Pomarico eseguirà l'Ouverture per il Teatro di Shakespeare n.2 «La dodicesima notte», op. 73 per orchestra di Mario Castelnuovo-Tedesco; la Sinfonia n.1 per orchestra di Vittorio Rieti; Due pezzi per orchestra di Luigi Dallapiccola e la Prima sinfonia in quattro tempi come le quattro stagioni di Gian Francesco Malipiero.

CONCERTI Pubblico accalcato per rispondere ai tormentoni della band

A Grado il «pifferaio» Elio trascina fan di tutte le età

GRADO Dicono di Elio e le storie tese *(nella foto)* che prendano ad esempio i Mothers del compianto Frank Zappa, per le loro traversie dissacratorie nella cultura nazional-popolare, ma (forse) non è così. Dai «Brutos» agli «Squallor» agli «Skiantos», ogni decennio ha avuto in patria i propri cantori alla rovescia, ed Elio e compagni sono gli epigoni più illustri e commercialmente redditizi di questa dinastia.

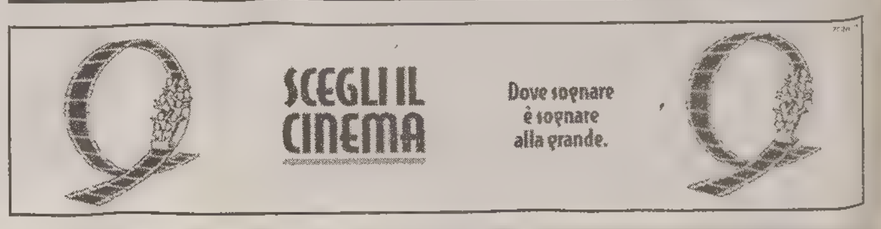
Con un miscuglio micidiale di Beavis e Butthead, Lando Fiorini, Mazinga Z e il duo di Piadena, e molte altre cose ancora, Elio e i suoi «ragazzi» ottengono l'effetto del pifferaio magico (veramente, suona il flauto traverso) della fiaba, trascinandosi dietro folle di fans che vanno dai ragazzini delle elementari, via via, fino alle signore in pensione. E anche al parco delle rose di Grado, domenica sera, si è potuta constatare questa eterogenea combinazione di pubblico, sintomatica del successo della band, che si è accalcato a comando sotto il palco per rispondere ai «tormentoni» profusi a raffica dalle fauci di Elio.

Inizio pirotecnico con «Rock'nroll», poi «Abramo/Borno to be alive», intrusione nel vissuto storico di ogni chierichetto ravveduto in discotecaro anni Settanta, che è il marchio della fabbrica di Elio. E poi i brani dell'ultimo impronunciabile album di quest'anno, come «Cacchio», «Farmacista» e «Duemila», che hanno segnato una svolta nell'impegno sociale della band, almeno così dice Elio. Altro tormentone, l'onnipresenza dell'architetto Mangoni, un serio professionista, che davanti al pubblico si trasforma però in SuperGiovane, nel dottor Stramangone e in un inquitante ragazzo cubo, ripetutamente proposto al posto di Pelù come nuovo cantante dei Litfiba. Ci riuscirà?

Intanto il pubblico scatenato arroventa la platea scandendo slogan tipo «forza panino», e sganasciandosi a ogni pie' sospinto di Elio, che per placarli adotta la linea mozzafiato di brani come «Essere donna», le redivive «Cassonetto», «John Holmes» e altre come «Bella canzone» e «Supergiovane», per poi colpire a tradimento nel bis con «La visione» e «Tapparella».

Giorgio Cantoni

MITTELFEST'99
ottava edizione
PROSA · MUSICA · DANZA · POESIA · ARTI VISIVE
MARIONETTE · CINEMA DALLA MITTELEUROPA
CIVIDALE DEL FRIULI 17-25 LUGLIO
PARTIRE, TORNARE
1999 la via dell'ambra · 2000 la via della seta · 2001 la via del sale
info: tel. 0432.730793
biglietteria-prenotazioni: tel. 0432.700911
internet: www.regione.fvg.it/mittelfest



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Domenica 25 luglio ore **18** quarta rappresentazione. Repliche: giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Lo zingaro barone» di Johann Strauss. Martedì 27 luglio ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche mercoledì 28 luglio ore **20.30;** venerdì 30 luglio ore **20.30;** domenica 1.o agosto ore **18;** martedì 3 agosto ore **20.30;** sabato 7 agosto ore **20.30** Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Cuoricin, tesorin» con Silvia Gavarotti e Stefano Consolini. Oggi, martedì 20 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 e presso la biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30; a Udine presso Acad, via Faedis, 30 – tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 99 - OPERETTA E DINTORNI. «Duke's memories» con Marcella Foranna e il suo trio. Sabato 24 luglio ore **20.30** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto della «Camerata strumentale del Teatro Verdi». Lunedì 26 luglio, ore **20.30,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Love is the devil» di John Maybury, con Derek Jacobi, Daniel Craig e Tilda Swinton. Mercoledì «Festen».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer con M. Riviere, B. Romand. Orario: **20, 22.**

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** a lire 5000 «Star trek».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Fantastico. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Lost in Space», con William Hurt e Gary Oldman. Grande fantascienza spettacolare. Solo oggi. **Domani:** «X Files».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. «La vita è bella» ore **21.15** ritorna a grande richiesta il capolavoro di Roberto Benigni.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico alle ore **21.30** «La leggenda del pianista sull'oceano».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Oggi **19:** «Venetiarum Cardines». La Reverdie, musiche del tardomedioevo della tradizione cividalese; **19, 22:** «Filosofi al caffè», camera d'ascolto; **20.30:** «L'angelo del sonno» di Kis (Poesia); **21.30:** «Orpheus» melologo di E. Formin, Produzione Mittelfest; **22:** «Madre coraggio e i suoi figli» di Brecht, Teatro Hevesi Sandor – Ungheria; **22:** «Praga nel Cinema». Domani **19:** «Kremerata musica» Gidon Kremer; **19, 22:** «Filosofi al caffè», camera d'ascolto; **21.30:** «Praga magica» Camerata Strumentale del Teatro Verdi di Trieste; **20.30:** «Oratorio per Edith Stein» con P. Villoresi; **22:** «Mario e il Mago» di Thomas Mann, Teatro Madach – Budapest; **22:** «Praga nel Cinema» Mostra Havel «Anticodici» fino all'1 agosto. Informazioni (0432/701198), biglietteria (700911). Orari: 11-13/16-19.30.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

L'attrice nei panni di un medico legale per una serie in onda su Mediaset

Koll, dai ladri alle autopsie

«Indagini al microscopio» sarà trasmessa in primavera

Vince la fiction su Raiuno

Linda pure in replica cattura gli ascolti

ROMA Con quasi quattro milioni di telespettatori (3.993 mila) è il 25.79 per cento di share è ancora la replica della fiction «Linda e il brigadiere», su Raiuno, a vincere la serata degli ascolti in tv di domenica. Alle reti Rai il prime time con 46.78 per cento di share pari a 7.097.000 telespettatori, a fronte del 44.68 per cento di quelle Mediaset.

A quest'ultime, infine, la seconda serata, con 2.938 mila telespettori, a fronte di un ascolto Rai pari a 2.119 mila. Da segnalare in questa fascia l'ascolto del film «Zucchero, miele e peperoncino» che ottiene il miglior risultato della serata e, su Raiuno, il «Premio Internazionale Ischia» di giornalismo».

ROMA Capelli lunghi, sguardo dolce, abbigliamento sportivo ma femminile, con una filosofia molto particolare della vita: se si comincia a meditare sulla morte, si finisce per meditare sulla libertà. E' l'identikit di Valeria Banzi, il nuovo personaggio che Claudia Koll *(nella foto)* porterà in tv la prossima primavera. La giovane attrice, nella serie targata Mediaset dal titolo «Indagini al microscopio», questa volta veste i panni di un medico patologo, che collabora con la polizia per risolvere gli omicidi più efferati. Ma è anche una donna separata, che lavora e ha un bambino piccolo da crescere.

«Valeria è una donna che principalmente ha bisogno di lavorare - spiega la Koll tra un ciak e l'altro - vince un concorso della polizia e si ritrova in questura fianco a fianco con l'ex marito (l'attore Giulio Base), che è un commissario». Dunque da poliziotta pronta all'azione, ad attenta osservatrice dei particolari, dei dettagli che possono portare alla risoluzione di un caso. «Valeria è molto diversa da Linda - spiega l'attrice - Linda indossava una divisa, questa è libera, meno rigida e in apparenza più fragile. Ma in effetti fa un lavoro che è ancora tutto da scoprire nell'immaginario collettivo. Per calarmi nel personaggio del medico legale ho conosciuto

la dottoressa Vincenza Liviero che si è occupata degli omicidi di Marta Russo e Ilaria Alpi. Ho scoperto che non è tanto l'autopsia di un cadavere, ma tutto quello che sta intorno alla morte di una persona che ti coinvolge».

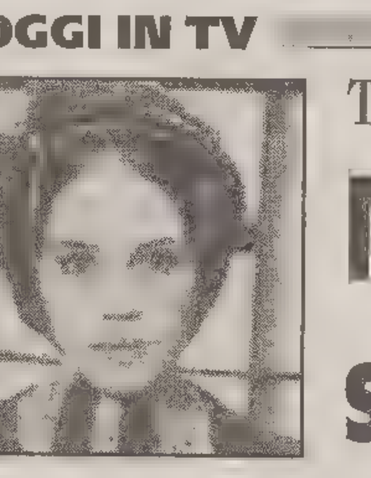
Per la prima volta la Koll ha messo ha frutto i suoi quattro anni di studi universitari alla facoltà di medicina: «Mi sono serviti molto - sottolinea - vivo in una famiglia di medici e i miei pensavano che anch'io lo sarei diventata: almeno un ruolo da dottoressa glielo devo!».

Oltre alla famosa serie americana «Quincy», c'è anche Kay Scarpetta, la protagonista dei best seller di Patricia Cornwell, che richiama alla mente il personaggio interpretato dalla Koll. «Nessuno ha mai tratto però un film da quei gialli - sottolinea il produttore Roberto Sessa - perchè non è facile portare sul video queste tematiche». «E' facile cadere nel cruento, ma comunque ci saranno delle scene in obitorio», gli fa eco il regista Gianfrancesco Lazotti. «Per questo, oltre alle indagini, c'è anche molta vita privata della protagonista».

La serie, 12 puntate di 50 minuti, dovrebbe essere trasmessa all'inizio della primavera da Canale 5, la domenica sera, in concorrenza con «Un medico in famiglia», ma è ancora tutto da decidere.

a.m

OGGI IN TV



Tmc trasmette il film con la Adjani

Malattia d'amore sullo schermo

ROMA Ecco le offerte cinematografiche della serata, tra cui meritano una segnalazione **«Blue in the face»** di Wayne Wang e Paul Auster che ritorna su Raidue, alle 23.00, a pochi giorni da un precedente passaggio, e l'elegante **«Alla maniera di Cutter»** dell'esule ceco Ivan Passer, che si vede alle 20.45 su Tmc2.

«Adele H.» (1975) di Francois Truffaut , con Isabelle Adjani *(nella foto)* e Bruce Robinson (Tmc, 23.40). L'esempio insuperato della malattia d'amore portata sullo schermo. Tutta la vita bruciata di Adele Hugo, figlia del grande scrittore, che si consumò d'amore per un ufficiale che non la voleva. Con Isabelle Adjani.

«Rimini, Rimini - un anno dopo» (1988) di Bruno Corbucci e Giorgio Capitani, con Gastone Moschin e Gianfranco D'Angelo (Retequattro, 20.35). Ancora cinque episodi balneari in cui il mestiere di Corbucci si somma all'eleganza del Capitani oggi applaudito per «Commesse». Nel cast di queste barzellette da spiaggia Gianfranco D'Angelo, Maurizio Micheli e i compianti Renzo Montagnani e Gastone Moschin.

«Pane, amore e fantasia» (1954) di Luigi Comencini, con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida e Marisa Merlini (Raitre, ore 20.50). De Sica, maresciallo dei carabinieri e Gina Lollobrigida «bersagliera» in una commedia classica degli anni Cinquanta.

Italia uno, ore 20.45

Lignano: Boyzone al «Festivalbar»

Alessia Marcuzzi e Fiorello ospiteranno, dall'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, Ricky Martin con il suo singolo «Livin» e i Boyzone con la loro «You needed me», nella puntata del Festivalbar. Ad esibirsi saranno inoltre, tra gli altri, Nek, Anna Oxa e Chayanne, Zucchero, The Cardigans, Gianna Nannini, Max Gazzè, 883, Negrita.

Tmc, ore 20.45

Brooklyn a «Vite in prima linea»

Il secondo appuntamento con la trasmissione di Carmine Fotia è dedicato al lavoro delle forze dell'ordine. Dopo il film-dossier «Le strade di Brooklyn», Fotia intervisterà il capo della Squadra Mobile di Caserta Luigi Botte.

Canale 5, ore 23

La magia al «Costanzo show»

Argomento del «Maurizio Costanzo Show» sarà la «magia internazionale». Tra gli ospiti: Barbara de Rossi; Ramona Badescu; Giobbe Covatta; Milan Ensdj, fotomodella cubana che studia i rituali magici del suo Paese; Mariuccia Monni, conoscitrice di pratiche magiche; Alejandro Jodorwsky e il Mago Forest.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.05 SAMMY VA AL SUD. Film (drammatico '65).
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Tf.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Tf.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 VACANZE D'INVERNO. Film (commedia '59).
16.05 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 QUARK SPECIALE '99. Con Piero Angela.
22.50 TG1
22.55 ALL'OPERA!: MANON LESCAUT
24.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.00 SOTTOVOCE: GINO CHIARELLO. Con Gigi Marzullo.
1.30 RAINOTTE
1.35 SEGRETI
2.00 CATWALK. Tf. "Rivali"
2.40 LA CASA DEL TAPPETO GIALLO. Film (thriller '83). Di Carlo Lizzani. Con Erland Josephson, Beatrice Romand.
4.05 TG1 NOTTE (R)
4.35 ITALIA RIDE: WALTER CHIARI, RENATO RASCEL
5.15 GLI ANTENNATI
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Tf. "Categorie a rischio"
8.00 GO CART MATTINA
9.05 PICCOLA LULU
9.30 I RACCONTI DI VIA BROCA'
9.50 PIXIE E DIXIE
9.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Tf.
10.15 L'ARCA DEL DR. BAYER. Tf. "L'amico polacco"
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con Benedetta Buccellato e Ludgero Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Tf. "Addio Philipp"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Tf.
15.10 HUNTER. Tf.
16.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Tf.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Tf. "Il sensitivo"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FUGA DALLA ZONA 14. Film tv (azione '95). Di Gream Campbell. Con Esai Morales, Stephen McHattie.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 OGGI AL PARLAMENTO
23.00 BLUE IN THE FACE. Film (commedia '95). Di Wayne Wang Paul Auster. Con Harvey Keitel, Giancarlo Esposito.
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 MISSIONE TRION. Film (fantascienza '94). Di Rick Jacobson. Con Emma Sams, Steven Bauer.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
10.00 REPORT
10.50 RAI SPORT
10.55 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
12.00 T3 DA MILANO
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
16.40 BEACH VOLLEY: SEMIFINALI CAMPIONATI MONDIALI
17.10 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Tf.
19.00 T3
20.00 ELLEN. Tf.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
20.50 PANE, AMORE E FANTASIA. Film (commedia '53). Di Luigi Comencini. Con Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 DIARIO AUSTRALIANO. Documenti.
24.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: EVELINE
0.30 T3/T3 IN EDICOLA/T3 NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 ECONOMIA
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)
2.30 CELLULOIDE (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 La vita degli animali
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Tf. "Incontro di pugilato" "Giornalista spericolato"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Tf. "In viaggio nel tempo"
11.00 SETTIMO CIELO. Tf. "Vizi e virtu'"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Tf. "Una pessima idea"
12.30 COSBY. Tf. "Prova di resistenza"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 LA CULLA VUOTA. Film tv (drammatico '97). Di Paul Schneider. Con Scott Reeves, Martha Byrne, Cathy Lee Crosby.
16.35 CHICAGO HOPE. Tf. "Tragico destino"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Tf. "Assassinio in famiglia"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 TRAPPOLA DI GHIACCIO. Film tv (avventura '61). Di Don Haldane. Con Jean Coutu, Emile Genest, Uriel Luft.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Tf. "Un capro espiatorio"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Tf. "Mi benefica perche' ho peccato"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Tf.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Il segreto di Victoria" - 2a parte
10.20 COLPO AL LUNA PARK Film tv (avventura '97). Di Christian Wegner. Con K. Eriksson, J. Flumee.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
13.30 DRAGON BALL
14.00 LA GUERRA DEI GIORNALI. Film tv (commedia '96). Di Blair Treu. Con Robert Englund, Kyle Howard.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
17.00 TARZAN. Telefilm. "Una grande tentazione"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Scomodi testimoni"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Senza uscita"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Le video mamme" - 2a parte
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 FESTIVALBAR
23.10 MILO. Film tv (orrore '98). Di Francot Pascal. Con Antonio Fargas.
1.05 SPECIALE GIFFONI
1.15 SPORT ESTATE
1.50 LITTLE WITCHES. Film tv (orrore '96). Di Jane Simpson. Con Zelda Rubinstein.
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 NON E' LA RAI
5.00 VILLAGE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 ASSEDIO D'AMORE. Film (musicale '50). Di Richard Haydn. Con Bing Crosby, Nancy Olson.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una morte ingiusta"
20.35 RIMINI RIMINI - UN ANNO DOPO. Film (commedia '88). Di Bruno Corbucci Giorgio Capitani. Con Andrea Roncato, Maurizio Micheli.
22.30 TAXI GIRL. Film (erotico '77). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech, Aldo Maccione.
0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.50 FAUSTO LEALI SPECIAL (R)
1.20 SUPERSEXY 64. Film (documentario '63). Di Mino Loy. Con Jacques Ary.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 QUELLI BELLI SIAMO NOI. Film (musicale '70). Di Giorgio Mariuzzo. Con Lino Banfi, Carlo Dapporto, Elsa Vazzoler.
4.30 L'ALTRO AZZURRO (R). Documenti.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 MAGIE DI MEZZANOTTE. Film tv (commedia '87). Con James Wilder, Jennifer Dale.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 DUELLO A FORTE SMITH. Film (western '58). Di Gordon Douglas. Con Hugh O'Brian, Robert Evans.
16.35 CARTA CHE VINCE CARTA CHE PERDE. Film (commedia '67). Di Irvin Kershner. Con George C. Scott, Sue Lyon.
18.05 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.25 IL CAMPIONATO DEL 2000: LA NUOVA SERIE A
20.40 VITE IN PRIMA LINEA
20.45 LE STRADE DI BROOKLYN. Film tv (poliziesco '92). Di Dirk Lowry. Con Peter Bayle, Mario Van Peebles.
22.35 TELEGIORNALE
23.05 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.40 ADELE H UNA STORIA D'AMORE. Film (drammatico '75). Di Francois Truffaut. Con Isabelle Adjani, Bruce Robinson.
1.35 METEO
1.45 CHARLIE CHAN E L'ANELLO CINESE. Film (giallo '47). Di William Beaudine. Con Ronald Winters.
3.05 CNN

TELEQUATTRO

7.10 CARTONI ANIMATI
7.25 BIANCO E NERO MAGAZINE
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI. Film (commedia '48). Di Henry C. Potter. Con Cary Grant, Myrna Loy, Melvyn Douglas.
12.45 GET SMART. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 LA STRADA ROMANTICA. Documenti.
21.00 DIARIO DI UN KILLER. Film (thriller '92). Di Roy London. Con Forest Whitaker, Sharon Stone.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 PERSONAGGI & OPINIONI
0.30 MADE IN ITALY
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 CACCIA OLTRE FRONTIERA. Film (poliziesco '68).
3.20 QUEL VENERDI' MALEDETTO. Film.

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G.
6.37 TELEGIORNALE SPORT
6.45 METEO-BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI. Doc.
12.45 CIAK... SI GIRA
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO-BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 I DISPERATI DI SANDOR. Film (drammatico '66). Di Jancos Milkos. Con Gorbe Janos, Latinovis Zoltan.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEGIORNALE SPORT
23.30 METEO-BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 LA PRINCIPESSA DI BALI. Film (commedia '52).
2.03 TELEGIORNALE F.V.G.
2.37 TELEFRIULI SPORT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 SPAZIO MARE. Doc.
17.00 2000 PAROLE
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 PARLIAMO DI...
20.50 BASSA MAREA. Film (drammatico '50).
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 ALPE ADRIA
23.00 IN KOPERTINA
24.00 TUTTOGGI II ED. (R)

RETE A

10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA - MATTINO
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISSIMO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 KITCHEN
0.30 BRAND: NEW
1.30 MTV LIVE CATATONIA

TELEPORDENONE

9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
11.30 BEST TARGET
12.00 DOCUMENTARIO. Doc.
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTT'OGGI
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1.a Ed.
20.30 DOCUMENTARIO. Doc.
21.00 GORIZIA LIVE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2.a Ed.
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3.a Ed.
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

10.15 PROTEZIONE ZERO.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE.
15.25 SHOW CASE
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 VIDEO DEDICA
20.45 CUTTER'S WAY. Film (thriller '81). Di Ivan Passer. Con Jeff Bridges, John Heard.
22.40 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.05 SHOW CASE (R)
2.35 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 CONTROCORRENTE
22.30 RASSEGNA DI TAPPETI ORIENTALI
24.00 TELEGIORNALE
0.15 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Tn.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film (azione '88) Di James Glickenhaus. Con Peter Weller, Sam Elliot.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 AUTO & AUTO
0.20 NEWS LINE IN 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 ICE-PAWN. Film tv (commedia '95). Di B. Samson. Con P. Gross.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE IN 16/9

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.45 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

11.00 CARO DOMANI. Tf.
12.10 ATENEO
13.10 SFOGLIANDO VIVENDO PARLANDO
14.40 ATTI DEGLI APOSTOLI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 DALL'ETIOPIA A GIBUTI.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.10: Radiouno Musica; 6.15: All'ordine del giorno; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 13 00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novecento: Novecento e antinoveceto modernita'; 14.02: Medicina e societa'; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Le speranze d'Italia; 21.04: Ghiaccio bollente; 22.33. Bolmare; 23 10: All'ordine del giorno; 23 45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9.00. Il programma lo fate voi; 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18.00: Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte, 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: Accade domani; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.10: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.04: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Cento lire; 21.00: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 24 00 Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Shaker.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7 Segnale orario, Gr: 7 20. Il nostro buongiorno; 7 25: Calendarietto, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10. In vacanza; 8 40: Revival, 9 Angolino dei ragazzi: Vi piace la favola?, 9 20 Potpourri, 10. Notiziario, segue Concerto; 11.30 Libro aperto, 11 40 Soft music, 12 Gli incontri del giovedì, 12 30. Hits; 12 40 Musica corale; 13 Segnale orario, Gr; 13 20: Mosaico estivo Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Genti d'Istria; 16: Pronto Klagenfurt: qui Trieste; 16.30: Le 7 note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Album classico; 18: Ivanka Hergold: L'entusiasmo creativo dello scrittore. Alojz Rebula compie 75 anni. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin; 18.40. Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isetr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8 24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiu, 9 15. Gli appuntamenti di Konrad; 9 30 L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10 05: Disco Italia; 11 05 Discopiù, 11 15 I titoli del Gr Oggi, 12 24 Radio Trafic viabilita, 12 40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

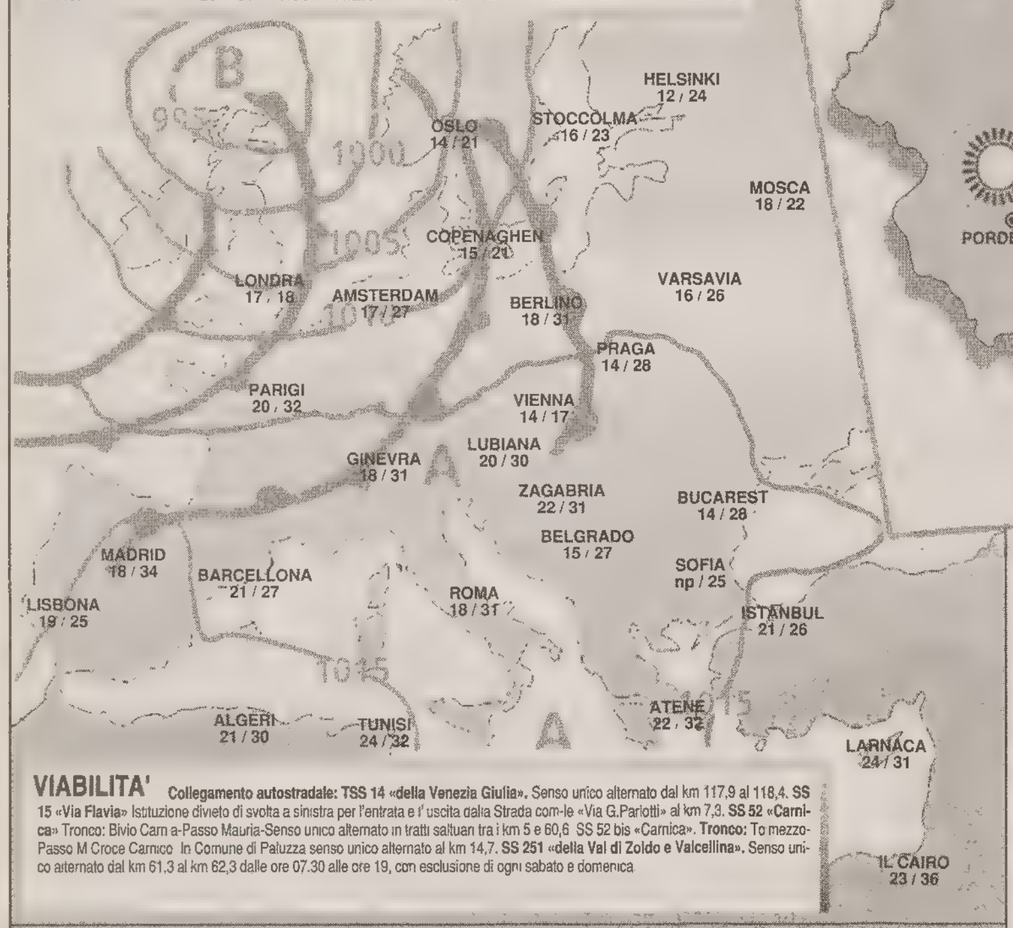
Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 100.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13 31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

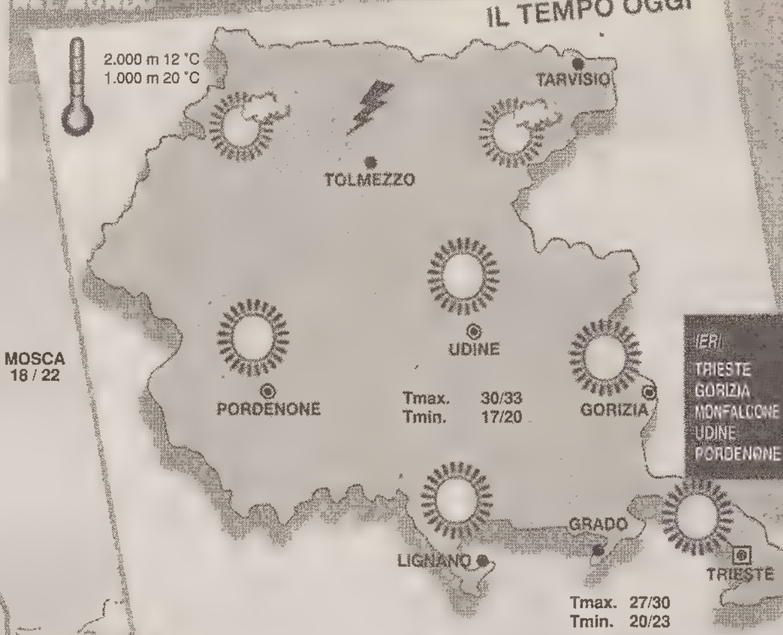
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	35	HONG KONG	28	31	PECHINO	24	33
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	3	15	RIO DE JANEIRO	10	24
BRUXELLES	18	28	KIEV	17	22	SAN FRANCISCO	10	22
BUDAPEST	16	27	L'AVANA	24	32	SANTIAGO	1	13
BUENOS AIRES	2	12	LIMA	16	18	SEOUL	23	32
CARACAS	18	27	LOS ANGELES	17	27	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	13	23	MANILA	24	31	SYDNEY	9	22
DUBAI	32	44	MONTEVIDEO	6	11	TAIPEI	28	34
DUBLINO	15	19	NAIROBI	12	27	TEL AVIV	24	34
FRANCOFORTE	17	31	NEW YORK	24	37	TOKYO	22	28
GIAKARTA	23	31	NIZZA	21	29	TORONTO	19	31
HANOI	28	34	NUOVA DELHI	27	32	WASHINGTON	23	37



VIABILITA' **Collegamento autostradale: TSS 14 «della Venezia Giulia».** Senso unico alternato dal km 117,9 al 118,4. **SS 15 «Via Flavia»** Istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l' uscita dalla Strada com-le «Via G.Pariotti» al km 7,3. **SS 52 «Carnica»** Tronco: Bivio Carn a-Passo Mauria-Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6 SS 52 bis «Carnica». **Tronco:** To mezzo-Passo M Croce Carnico In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 251 «della Val di Zoldo e Valcellina».** Senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 07.30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domenica

IL TEMPO OGGI



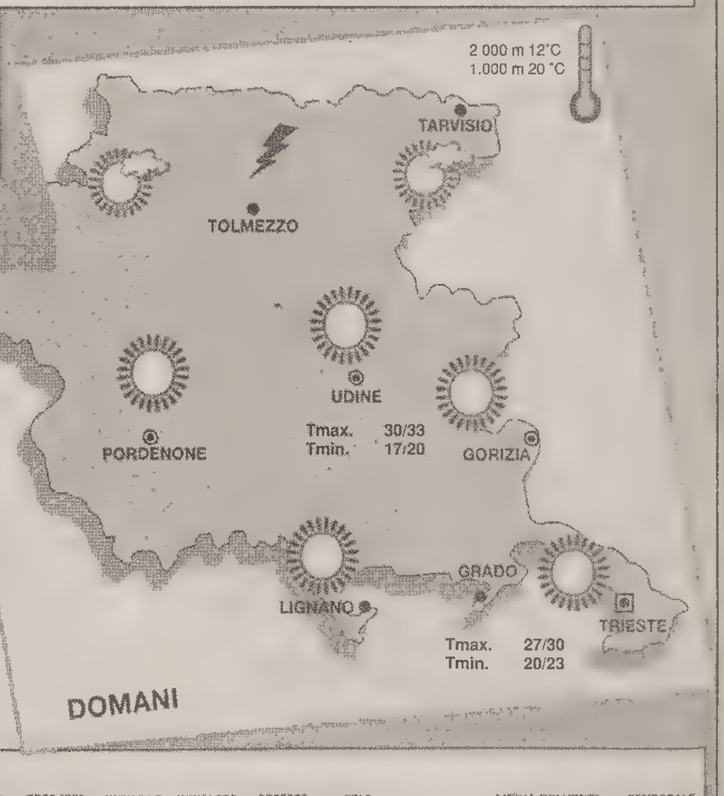
IERI	min.	max.
TRIESTE	22,2	26,9
GORIZIA	18,0	30
MONFALCONE	17,5	30,9
UDINE	16,5	29,8
PORDENONE	17,0	29,4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 19 luglio 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo generalmente sereno con caldo piuttosto afoso e venti a regime di brezza. Sui monti, al mattino, cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio variabile con la possibilità di qualche isolato temporale..

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo generalmente sereno con caldo afoso e venti a regime di brezza. Sui monti, al mattino, cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio variabile con la possibilità di qualche isolato temporale.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Bel tempo e caldo afoso ma, in serata, temporali diffusi.



	MIN.	MAX.
VERONA	20	30
VENEZIA	19	30
MILANO	20	32
TORINO	16	27
GENOVA	25	30
BOLOGNA	20	33
FIRENZE	21	35
PISA	16	33
ANCONA	16	28
PERUGIA	15	32
PESCARA	15	28
L'AQUILA	11	28
CIAMPINO	18	30
FIUMICINO	19	30
CAMPOBASSO	17	29
BARI PALESE	19	29
NAPOLI	21	32
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	27
R. CALABRIA	20	29
PALERMO	22	27
MESSINA	23	28
CATANIA	20	31
CAGLIARI	19	30
ALGHERO	19	34

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle zone alpine e prealpine e sul settore occidentale, dove saranno possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale; poco nuvoloso sulle altre zone del settentrione, con temporanei addensamenti sul settore est. Al centro: sereno o poco nuvoloso. Al Sud della Penisola, Sicilia e Sardegna: prevalenza di cielo sereno, salvo locali addensamenti pomeridiani più estesi lungo la dorsale appenninica.

senza variazioni di rilievo.

deboli variabili o a regime di brezza lungo le coste.

mosso il canale di Sardegna; calmi o poco mossi gli altri mari.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE
12 o più ore di sole — 9 - 12 ore di sole — 6 - 9 ore di sole — 3 - 6 ore di sole — 3 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

MODA

Tessuti creati a tavolino, ma anche raffinati assemblaggi etnici

L'inverno del nuovo secolo un po' futuribile un po' gitano

Quale posto migliore se non sotto l'ombrellone per fare quattro passi nel primo inverno del nuovo secolo, esorcizzando la canicola con l'immaginazione? E dunque provando ad avvilupparsi in cappotti a campana, a infilarsi nelle gonne di simil-pelliccia color geranio, o a sigillarsi nei tubini e nelle guaine ritagliati nei materiali tecnologici, nuova frontiera della moda del terzo secolo?.

Quello già dietro l'angolo sarà un inverno ricco, esagerato, futuribile, per nulla minimale o punitivo. Le proposte disegnano mille stili diversi, rigorosamente circostanziati, senza pasticci o contaminazioni accidentali. C'è l'essenzialità esaltata dai materiali avveniristici, spesso rubati alle tenute degli sport estremi e destinati a popolare gli scenari urbani di creature algide o metalliche. Spolverini pieni di tasche da sopravvivenza, giubbotti o maglie dai grandi colli che si allungano in cappucci,

come propaggini protettive o maschere. Ma la tecnologia è anche capace di disertare il grigio, tinta obbligata, e di declinare i tessuti progettati a tavolino in dettagli romantici e soffici, gonne doppiate e ridoppiate al punto da lievitare in strati di pieghe, abiti di rete metallica ingentiliti da coulisse, gonne e pantaloni tagliati dalle zip eppure capaci di assecondare la figura con impensabili morbidezze.

Non mancano però suggestioni e richiami gitani, per chi preferisce sciogliere il ghiaccio col calore delle ocre, i guizzi di rosso e di tartan, i richiami etnici. La nomade del Duemila assembla, fonde, mischia ma senza far zingarate. Scialli raffinati e voluminosi, pellicce e cappotti da esquimesi, vellutati al tatto e mai rigidi o squadrati, gonne che accarezzano le caviglie e sono percorse da fiori, ricami, frange. Il rosso esplode in mezzo ai consueti e rassicuranti bianchi, neri, neutri. Ed è un rosso - rubino, caramella, smalto - dilagante e imperativo, per abiti che sfiorano il suolo e si esauriscono nel cappuccio di un'armatura medioevale, per mantelle ampie, per un poncho metropolitano, per tailleur pantaloni minimal chic, con la giacca che si allunga in un essenziale spolverino.

ar. bor.

Nella foto, una proposta di Alberta Ferretti.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete, una grande lucidità mentale: vi permetterà di capire in che direzione volgere le vostre iniziative. In amore occorre maggiore intraprendenza.

Toro 20/4 20/5
Non c'è ostacolo che possa fermarvi: la meta è molto ambita e voi siete molto determinati. In amore fate qualche concessione senza sbilanciarvi.

Gemelli 21/5 20/6
L'invito alla cautela è d'obbligo in un momento in cui nel lavoro sono in atto grandi trasformazioni. In amore l'orgoglio non paga.

Cancro 21/6 22/7
Se sapete dove volete arrivare non potete arrendervi alle prime difficoltà. In amore successo assicurato se userete tutto il vostro fascino.

Leone 23/7 22/8
Avete tutte le possibilità di sfondare nella professione: esperienza e lungimiranza infatti non vi mancano. Una storia d'amore vi dà molti stimoli.

Vergine 23/8 22/9
Ci vuole anche disciplina per fare carriera, non bastano le buone idee e l'ambizione. In amore avete fatto troppi sbagli per poter rimettervi in carreggiata.

Bilancia 23/9 22/10
Un rapporto professionale va trasformandosi a vostro favore e rafforzerà la vostra posizione. Avrete un incontro serale esaltante, coraggio.

Scorpione 23/10 21/11
Prendete con un pò di filosofia gli insuccessi nel lavoro, capitano a tutti e potrete rifarvi in fretta. In amore usate l'arma della dolcezza.

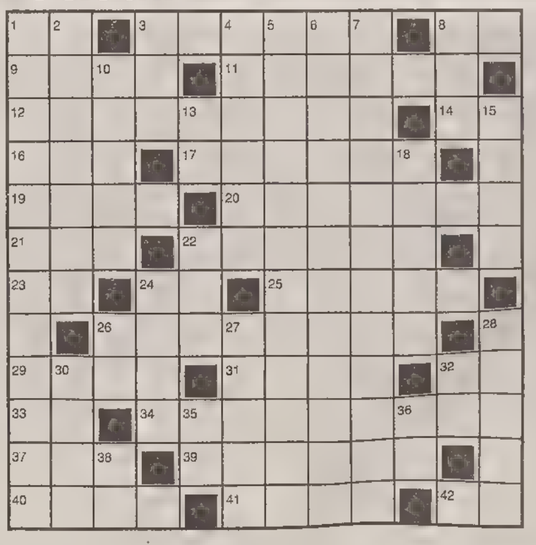
Sagittario 22/11 21/12
Quando fate progetti di lavoro non dimenticate dettagli importanti: potreste rimanere spiazzati. La fortuna in amore è dalla vostra parte.

Capricorno 22/12 19/1
La non perfetta riuscita di un'iniziativa di lavoro non può e non deve avvilirvi, farete meglio la prossima volta. Gelosia asfissiante.

Aquario 20/1 18/2
Se un esperimento di lavoro fallisce non è detto che la volta successiva non possa andare meglio. Perfetta sintonia con il partner.

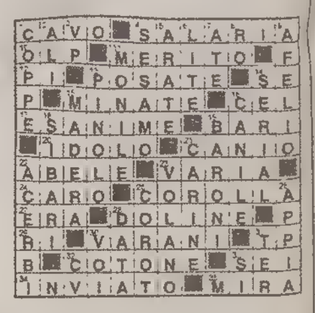
Pesci 19/2 20/3
Previsioni decisamente positive per la vostra attività professionale, ma dovete pazientare. Alta tensione con il partner, pazientate.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (7,6=1,5,7)
Sinfonia con coro
Inizia con un'aria per la tromba
onde per cui l'insieme gorgheggiante
esprime un'eccellente prestazione
lungi dal a più ambigua tradizione.
di G. Ruello

LUCCHETTO (4/5=1,4)
Inzaghi farà la riserva?
Ora che con Agnelli
è giunto al colmo
il saperlo in panchina
è disarmante



ORIZZONTALI: **1** Ultime di Allah - **3** La storica "colonna" manzoniana - **8** Preposizione semplice - **9** Il pittore Cézanne - **11** La regione di Parma - **12** Lo sono i binari tra loro - **14** La mitica giovenca - **16** Arte... per i latini - **17** Antiche navi - **19** Quartiere povero in una metropoli - **20** Atteggiamento sprezzante e insensibile - **21** I suoi... a Parigi - **22** Le più anziane ed esperte nella professione - **23** Rendono impossibile il possibile! - **24** I confini della Guinea - **25** Volere bene - **26** Una varietà di gesso - **29** Gas illuminante - **31** Il Rosolino patriota - **32** Sono pari nei fogli - **33** Mezza asta - **34** I concittadini di Cossiga - **37** Tante erano le Grazie - **39** Vasto golfo del Baltico - **40** Stato Usa con capitale Des Moines - **41** Una stella fra le Pleiadi - **42** Bolzano.

VERTICALI: **1** Pieni di pathos - **2** Città dei Paesi Bassi - **3** Raganella arboricola - **4** Il nome di Cavallotti - **5** Uno studioso del "nuovo continente" - **6** Ha scritto «La rossa di via Tadino» - **7** Partita di qualificazione al torneo - **8** Un grido d'incoraggiamento - **10** Forzuto personaggio di «Quo vadis?» - **13** Iniziali di Banfi - **15** Somiglia al clarinetto - **18** Scorre in Francia - **22** Equivale a dieci litri (simbolo) - **24** Una tra le più illustri è la Julia - **26** Poco solido - **27** Vi si corre un famoso derby - **28** Incursione improvvisa - **30** European Space Research Organization - **32** In mezzo al chiostro - **35** Iniziali di Branduardi - **36** Epoca agli estremi - **38** Iniziali dello scrittore Wallace.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta iniziale sillabica: *GIORNATA, STAGIONATA* - **Zeppa sillabica:** *CALA, CAMOLA.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

cerca33
CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

LOTTO

Venezia, Roma, Firenze, Napoli Questi sono i numeri migliori

Fase di ricupero immediata sulla ruota di Torino con la ripetizione del 63. Un evento giustificato dalla precedente notevole assenza che questo numero aveva registrato in più comparti. Lo stesso resta ora capolista su Venezia con 144 ritardi alla data del 21 luglio e non pochi amatori ne sono interessati. A nostro avviso, sono di attenzione: 9 63 90 - 19 89 63 - 77 42 63 - 15 65 63. Una coppia molto interessante per ambo è su Roma con 46 68, mentre su Firenze proponiamo gli estratti 60 4 33. Su Napoli si può tentare un gioco d'insieme con elementi che discendono da formazioni simmetriche e sincrone e che dovrebbero trovare presto favorevole riscontro. Cioè: 29 35 36 42 33 54 58 2. È consigliabile puntare l'ambo e secondariamente il terno. Su Milano sono di attualità alcune formazioni (specialmente quattro copie simmetriche per estratto e due terzine a coesione matematica). Questi i numeri più validi: 30 13 78 60. **Capilista:** Bari 31 (89), Cagliari 54 (75), Firenze 4 (103), Genova 36 (88), Milano 31 (85), Napoli 23 (100), Palermo 48 (84), Roma 54 (74), Torino 23 (46), Venezia 63 (143), Tutte 79 (10).

g.c.

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

STOICHKOV MINISTRO

Hristo Stoichkov sarà probabilmente nominato ministro dello sport bulgaro. L'indiscrezione è di un quotidiano di Sofia e sembra degna di fede anche perchè l'attaccante è già ambasciatore dello sport bulgaro e recentemente ha accompagnato il presidente bulgaro Petar Stoyanov in una visita in Spagna. Stoichkov, 33 anni, ha chiuso la carriera internazionale il 9 giugno scorso

OGGI IN TV

10.50 Raitre: Rai Sport
10.55 Raitre: Ciclismo: Tour de France
12.30 TMC: TMC Sport
14.35 Raitre: Pomeriggio Sportivo
14.40 Raitre: Ciclismo: Tour de France
16.40 Raitre: Beach Volley: Semifinali Campionati Mondiali
17.10 Raitre: Biliardo: Campionato Italiano
18.20 Raidue: Sportsera
19.34 Telefriuli: Telegiornale sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.25 TMC: Il Campionato del 2000: La nuova Serie A
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.22 Telefriuli: Telegiornale sport
23.50 Telepadova: Auto & Auto

«GIALLO» A CHELSEA

Un uomo è morto carbonizzato in un misterioso incendio scoppiato domenica sera a Londra nello stadio del Chelsea, il club allenato da Gianluca Vialli. Il cadavere dell'uomo è stato trovato in una toilette della tribuna ovest, in via di ricostruzione. Le squadre di soccorso hanno impiegato dieci minuti per spegnere l'incendio e per trovare il corpo.

SPORT

CALCIO SERIE A Nerazzurri e capitolini hanno ripreso ieri a faticare animati da propositi di rivalsa

Inter e Lazio sognano grandi traguardi

Lippi vuole un nuovo ciclo - Vieri: «Chi mi ha ceduto si è già pentito»

SARRE Inter al lavoro in Valle d'Aosta. Ecco Lippi nella valle dove per quattro stagioni ha lavorato duramente per costruire in estate una Juventus vincente.

Parte la prima domanda all'allenatore: «Non è che entrando in Val d'Aosta, le è venuto da ordinare all'autista di indirizzarre il pullman verso Chatillon, dove si stanno allenando i bianconeri?» Il nuovo tecnico dell'Inter ci fa su una mezza risata e risponde: «Nemmeno per idea. So benissimo dove sono e per chi lavoro». I tifosi nerazzurri, però, sono un po' sospettosi, di una squadra nella quale militano tanti vecchi juventini.

«Siamo soltanto una squadra - doce - di grandi professionisti e di grandi giocatori. Il primo obiettivo è di collegare tutte le forze per fare un gruppo formidabile. Io, per esempio, ho voglia di ricominciare. Alla grande. Ho una grande carica, la stessa che vedo nei giocatori. E'la carica che avevo nel 1994 quando arrivai alla Juventus che da tanti anni non vinceva nulla di veramente importante. La stessa cosa sta succedendo all'Inter: vediamo se sarò capace di ripetermi».

Questa Inter fortemente juventinizzata diventa insomma il fatto del giorno e tanto vale parlarne coi giocatori. Con Vieri, per esempio, che dice: «Alla Juve si sono pentiti di avermi ceduto e alla Lazio si sono inventate mie richieste economiche assurde per giustificare la cessione. Adesso, comunque, sono stufo di girare e resterò nerazzurro per tantissimi anni..» - Intanto l'Inter è senza Europa e lei è già escluso dalla corsa al Pallone d'oro «Un pallone che mi interessa fino ad un certo punto. In questo momento l'unico pallone a cui penso e quello che dovrò cacciare nelle porte avversarie per conto dell'Inter. E poi il fatto di non partecipare a nessuna coppa conta fino ad un certo punto. Il campionato italiano, infatti, è così importante che già da solo può farti vincere qualsiasi trofeo, senza contare inoltre che una vetrina internazionale posso sempre trovarla con la nazionale. Ma mi interessa poco. Come non dovrebbe interessare a nessuno che io abbia giocato nella Juventus.»

Foto di gruppo per i nuovi nerazzurri: Vieri, Peruzzi, Blanc, l'allenatore Lippi, Jugovic, Ferron.

LAZIO. «L'obiettivo della Lazio è disputare 17 partite in Coppa dei Campioni per poi arrivare alla finale. Non sarà facile ma abbiamo un organico che ci permette di programmare una cosa del genere». Abbronzato e rilassato, Sven Goran Eriksson si rituffa nel calcio che conta, ansioso di iniziare la stagione, e subito lancia la sfida, che è di quelle che contano.

«Sono sempre più convinto che siamo più forti dello scorso anno - spiega Eriksson al termine della prima seduta d' allenamento - Rispetto alla passata stagione possiamo contare su un centrocampo straordinario». Due battute il tecnico svedese le riserva ad Anelka («Se Nicolas arriva, sarà un grande acquisto, ma se alla fine non dovessimo prenderlo va ugualmente bene») e alla conclusione della stagione scorsa («Firmerei subito per ripetere la stagione dello scorso anno...»).

Se Eriksson si sbilancia, i due nuovi acquisti Simone Inzaghi e Andersson, vanno oltre, parlando di una Lazio «stellare». «Possiamo competere su tutti e tre i fronti, campionato e Coppe - dicono all'unisono i neo attaccanti laziali - Inoltre potrebbe arrivare Anelka, che è un grande giocatore».

Udinese, Inter e Parma il 7 agosto al Friuli nel «Moretti»

UDINE Udinese, Inter e Parma sabato 7 agosto allo stadio «Friuli» daranno vita alla terza edizione del Trofeo «Birra Moretti». La formula sarà quella ormai usuale del triangolare all'italiana con incontri di 45' ciascuno. In caso di parità si ricorrerà agli shot out (uno contro uno tra portiere e giocatore che parte da metacampo). Il torneo ha voluto mantenere la sua connotazione sperimentale: gli organizzatori hanno infatti chiesto alla Figc di poter inserire nel regolamento alcune importanti innovazioni come il Kich in (corner corto) e il fuorigioco in area di rigore. Queste due regole costringeranno Udinese, Inter e Parma ad adottare specifiche tattiche difensive e offensive. La scorsa edizione del «Birra Moretti» era stata vinta dall'Udinese. Un riconoscimento speciale sarà assegnato al miglior giocatore del torneo. Le partite saranno trasmesse in diretta da una delle reti Mediaset.

Nell'amichevole contro i valdostani

Del Piero festeggia il ritorno con un gol: la Juve è più sollevata

SAINT VINCENT E' sempre lui, almeno da quanto si è visto ieri, a 253 giorni dall'infortunio: la classe intatta, la condizione atletica discreta, la prudenza ancora tanta. Alessandro Del Piero è tornato a sentire l' applauso dei tifosi nell'amichevole (2-0 per la Juve) organizzata appositamente per lui a Saint Vincent, contro la solida rappresentativa dei dilettanti valdostani.

Il suo gol al 33' ha fatto scrosciare gli applausi e ricordato al protagonista sensazioni antiche. E' scattato su un bel lancio rasoterra di Rigoni, un giovane che gli somiglia un po', ha evitato con una piroetta l'avversario e preceduto di piatto destro rasoterra l'uscita del portiere. Ma prima aveva esibito trequattro dribbling vincenti, sulla fascia, e un paio di veroniche alla sua maniera.

Alex Del Piero

Si è cimentato anche in qualche contrasto, un paio di tackles vincenti e ha assorbito con disinvoltura altrettanti falli leggeri. Gli mancano ancora scatto e rapidità, ma è questione di tempo. Nella ripresa, fascia da capitano e una mezz'ora accanto a Kovacevic: alcuni scambi in velocità hanno dimostrato che tra i due si può profilare una coppia molto interessante.

«E' andato tutto molto bene - ha detto Del Piero - sia per il ginocchio, sia per il fisico in generale. Qualsiasi gol è importante, anche contro i dilettanti. Non c'è stato niente di negativo nella giornata».

«Non ho esultato particolarmente - ha aggiunto Alex - perchè non è ancora il momento. Adesso dobbiamo usare la stessa attenzione di questi nove mesi nel proseguire con la preparazione. Ci vorrà una serie di partite per essere a posto. Non posso ancora fissare una data certa».

Del Piero è uscito per ultimo dagli spogliatoi, davanti ai quali ad attenderlo c'era un centinaio di tifosi, tra cui molti giovanissimi. Si è fermato pazientemente a firmare parecchi autografi. Carlo Ancelotti ha cercato invano di nascondere un pizzico di emozione limitandosi a dire «Tutto ok», come per sottintendere che la sua previsione era giusta.

COPPA AMERICA

Netto successo nella finale contro l'Uruguay - Ronaldo è rinato

Rivaldo fa grande il Brasile

SAN PAOLO Trionfo carioca nella Coppa America grazie alle magie di Rivaldo. E Ronaldo non ha dubbi: è stata la vittoria «più importante» della sua vita, e segna la sua resurrezione come giocatore. Tutti i brasiliani hanno festeggiato a lungo il successo in finale sull'Uruguay per 3-0 (doppietta di Rivaldo e gol di Ronaldo), ma il Fenomeno era forse il giocatore più motivato per fare festa. «Per me - ha detto Ronaldo - è un titolo differente da tutti quelli che ho conquistato in precedenza, perchè mi è costato tanti sforzi e soprattutto perchè avevo gli occhi di tutti addosso, pronti a criticare e a darmi come finito ad ogni minimo sbaglio. Con questo titolo si è con-

Il Fenomeno: «L'affermazione più importante della mia carriera»

cluso un anno di sofferenze, di incertezze, di dubbi e di trattamenti medici a non finire, ma adesso posso dirlo tranquillamente: sono di nuovo a posto, mi sono recuperato per davvero».

«Anzi, a livello personale, posso dire che per me la conferma in campo del mio recupero è stata persino più importante della conquista del titolo», ha aggiunto con espressione quasi imbarazzata Ronaldo.

«Ho lavorato tanto in questi giorni, mi sono impegnato al massimo per riprendere la condizione fisica, e sono veramente felice - ha spiegato - per come sono andate le cose. Adesso mi prenderò una settimana di ferie ben meritate, e poi ricomincerò a pensare al campionato italiano«. Anche l'attaccante del Parma Amoroso ha festeggiato la vittoria nel primo torneo importante disputato da titolare della «selecao».

«Questa squadra messa su dal ct Wanderley Luxemburgo è già preparata per i mondiali del 2002, e saremo là di sicuro», ha detto il cannoniere gialloblù, che per un gol si è visto soffiare il titolo di capocannoniere della Coppa America dai compagni Ronaldo e Rivaldo. Anche il ct Luxemburgo ha celebrato il suo primo titolo alla guida della «selecao» con la mente rivolta ai prossimi mondiali.

SERIE C2

Mentre gli alabardati ieri hanno cominciato a sudare sul campo di Arta Terme, Criniti ha trovato un accordo con la società

Triestina-Spezia probabile «derby» tra vecchi soci

TRIESTE Fino a pochi mesi fa i loro scontri avvenivamo attorno a un tavolo della sede di via Roma, ma ora il confronto tra azionisti nuovi (Fioretti e Vendramini) e vecchi (Zanoli e Trevisan) della Triestina potrebbe trasferirsi sul campo di gioco. Dopo aver saggiato le asperità del girone centrale, l'Alabarda vorrebbe fare ritorno nel raggruppamento settentrionale dove c'è anche lo Spezia dei due soci milanesi e di Mandorlini. E non solo. Bordin, Melucci e Casalini hanno seguito il loro allenatore in Liguria ma la colonia degli ex sembra destinata ad allargarsi nei prossimi giorni. Non è escluso che anche Gianluca Coti imbocchi la strada di La Spezia,

Maurizio Costantini

tuttavia il giocatore è ancora sotto contratto. Zanoli e Trevisan (ma è solo un'ipotesi) potrebbero pagare il tornante cedendo le rimanenti quote societarie. Il duello in panchina tra Costantini e Mandorlini sarebbe ancora più succulento di quello tra Beruatto e Mandorlini. E comunque con il Padova ci sarà anche il buon Paolo. Solo verso la fine di luglio la Triestina conoscerà la sua destinazione.

La dirigenza alabardata e Totò Criniti ieri hanno definitivamente fatto pace trovando un accordo soddisfacente per il prossimo campionato. Fioretti ha mantenuto le promesse: il fantasista avrà un nuovo contratto valido per una sola stagione e i soldi che gli spetta. Il suo procuratore e il diggì alabardato hanno sistemato la faccenda. Criniti potrebbe rivelarsi il miglior acquisto con tutto rispetto per Ramon, Furlanetto, Provitali e gli altri nuovi.

La truppa ieri ha cominciato a inzuppare di sudore

Tiziano Ramon

le magliette nel ritiro di Arta Terme agli ordini di Costantini, del suo vice Strukelj e del preparatore atletico Peressutti. Ci è scappata subito la prima partitina. Nel pomeriggio lavoro atletico ed esercizi con il pallone. Ieri sono arrivati in Carnia il difensore centrale Di Dio ed Enzo Gambaro. Il direttore generale Fioretti è al lavoro per dare un'ulteriore calibratura all'organico. A Costantini potrebbe fare comodo un centrocampista rapido e aggressivo e un'altra punta. Gli arrivi potrebbero salire di numero qualora Conti levasse le tende. Le prime verifiche sul campo (sabato ad Arta contro la locale formazione del Cedarchis e giovedì 29 a Forni contro il Cesena) dovrebbero fornire i primi preziosi suggerimenti all'allenatore. In agenda anche un'amichevole con il Pordenone (forse il giorno 3) e una a Lignano (da confermare) con una formazione greca.

Maurizio Cattaruzza

MERCATO

Pronto il ricorso per Anelka De La Pena al Marsiglia

MILANO L'avvocato Dupont ha in mano le carte per buttare all'aria il calcio, ancora una volta. Ieri i manager di Nicolas Anelka hanno avviato presso il suo studio le pratiche del ricorso alla Corte Europea, affinchè al loro assistito venga riconosciuto il diritto di rescindere unilateralmente il contratto con l'Arsenal.

Il procedimento dovrebbe tenersi davanti a un tribunale del lavoro inglese, pare che in Inghilterra i precedenti per Anelka siano favorevoli.

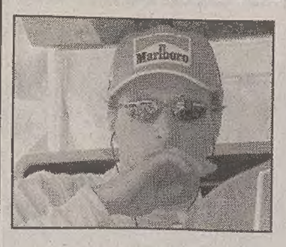
Intanto il giocatore si allena intensamente, e lo fa a Parigi, da solo, perchè con l'Arsenal e con Londra non vuole più avere a che fare. Nè vuole averne con la Juventus. Ancora ieri ha mandato un messaggio chiarissimo, attraverso il fratello Didier: A Torino e alla Juventus non andrò mai. Vuole la Lazio che ieri ha scaricato De La Pena: andrà al Marsiglia.

Nel giorno del raduno dell'Inter, si fa largo l'ipotesi di un trasferimento di Beppe Bergomi (subito smentita) al Verona.

FORMULA UNO

Il pilota irlandese della Ferrari non intende lavorare ancora all'ombra di Schumacher

Irvine: «Non farò più il numero due»


L'irlandese Irvine

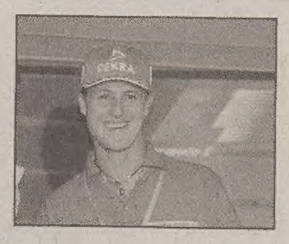
ROMA Eddy Irvine è ormai al centro di una popolarità senza confini. Felice di poter esternare come piace a lui, in assoluta e disincantata guasconeria, nel corso di una serata-sponsor svoltasi a Vienna è andato dritto alla parabolica dei desideri, annunciando ciò che non aveva mai annunciato: che essendo ormai entrato nella parte del numero uno, del leader conclamato della Ferrari, dell'uomo che può riportare il titolo iridato a Maranello dopo un'attesa frustrante di ben vent'anni, non è più disposto a tornare indietro, non accetterebbe cioè di fare il numero due a Schumacher nella prossima stagione.

Una dichiarazione giunta a ciel sereno, che ha fatto storcere il naso nei quartieri alti di Maranello, desiderosi più che mai di questi tempi di trovare un nuovo equilibrio in una situazione dove il rischio è crescente. E le dichiarazioni di Irvine sono la dimostrazione esatta che il rischio c'è. Strana storia quella di Eddy: varrà la pena di ricordare infatti, come anche solo un mese fa, il pilota irlandese avesse picchettato di comunicati a tutti i livelli le proprie giornate, assicurando che il suo sogno era quello di restare alla Ferrari, grande scuderia. Ma i progressi compiuti dall'irlandese hanno scatenato gli appetiti delle altre scuderie e le offerte della Williams hanno evidentemente colpito nel segno.

Eddy guascone, per giustificare se stesso ed il proprio operato, deve però riuscire ad uscire da questa vita in rosso alla grande: se lo augurano tutti. Ieri a Fiorano, intanto, Mika Salo sposato è ricomparso, festeggiatissimo: ma non c'è stato tempo per troppi cin cin, perchè ieri il catch-driver è stato catturato dalle procedure di pit stop che ancora non conosceva e che domenica in Austria saranno basilari per consentire alla rossa di finire almeno al sesto posto: questo è il traguardo minimo che Maranello chiede al biondone.

Secondo il pilota tedesco Heinz-Harald Frentzen il ritorno in pista di Michael Schumacher è da prevedere già per il prossimo primo agosto, in occasione del Gran premio di Germania.

«Sono certo - ha detto Frentzen all'agenzia tedesca Dpa - che Michael tornerà a sedersi nell'auto a Hockenheim. E' così ambizioso che secondo me ci proverà in qualche modo». Per Shumacher, ha aggiunto Frentzen, il campionato del mondo non è affatto finito.


Michael Schumacher

Le affermazioni di Frentzen sono in contrasto con quelle fatte domenica dal portavoce di Schumacher, Heiner Buchinger, il quale aveva detto che solo fra tre settimane si potranno fare previsioni sul ritorno alle gare di Schumi dopo l'incidente dell'11 luglio scorso a Silverstone nel quale si è fratturato tibia e perone della gamba destra.

BASKET SERIE A1 Ufficializzato il primo rinforzo, in dirittura la trattativa per un'ala

C'è la firma, Maric in biancorosso

Laezza dà il bentornato al play croato: «Potremo toglierci soddisfazioni»

TRIESTE Adesso è ufficiale: Ivo Maric torna a giocare per la Pallacanestro Trieste. L'intesa tra il club di via Lazzaretto Vecchio e il 32nne play croato era stata raggiunta già da qualche giorno, mancava solo la firma. Il fax si è fatto attendere per l'intero week-end. Ieri mattina, l'ok con l'autografo di «Ivo Ivo» e del suo procuratore. L'accordo è annuale. Maric aveva offerte anche da Udine e dalla Germania. Non ha avuto dubbi: durante il campionato '97-'98 disputato in biancorosso aveva stabilito un ottimo «feeling» con la tifoseria che arrivò al punto da trasformare il gesto con cui Ivo chiamava lo schema «testa» in un segno convenzionale di saluto. Inoltre ritrova Luca Banchi, che lo ha allenato nella scorsa stagione a Livorno. Terzo motivo: Maric tiene famiglia (tre figli) e la moglie adora Trieste.

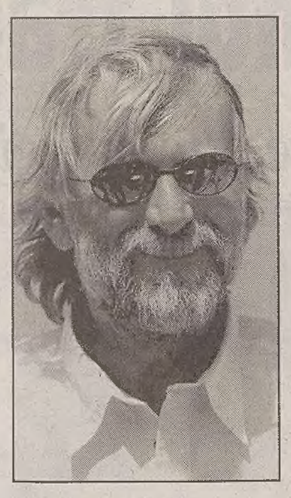
Nello Laezza applaude l'operazione: «Ivo è un ottimo regista, credo che sia un segnale di competitività - commenta lo 'sprinter' napoletano -. Mi fa piacere il suo ritorno anche perchè so che la coesistenza tra noi due è possibile». Per Laezza si prospetta il ritorno al ruolo di arma tattica: il sesto uomo che, da cambio del play o della guardia, stravolge il volto alla partita. «È il ruolo che più mi si addice. È una bella responsabilità essere l'uomo della svolta, no?». Richiestissimo sul mercato, alla fine ha preferito accordarsi per un nuovo biennale con Trieste. «Ho conquistato l'A1 con questa squadra, adesso voglio gustarmela. E le premesse per fare bene ci sono tutte».

Risolto il problema del play, Trieste deve trovare il proprietario del ruolo d'ala piccola. Un paio di trattative sarebbero in fase avanzata, forse oggi il secondo tassello potrebbe andare a posto. Sempre oggi Banchi avrà un colloquio con Vianini, al quale è scaduto il contratto. Probabile un prolungamento.

La possibilità che Michele Mian, rifiutando Pesaro, possa approdare a Trieste ha naturalmente suscitato clamore. «Ma non esiste una vera trattativa. - spiega il direttore generale Mario Steffè - Per quanto ci riguarda, la priorità su Mian è della Scavolini. Con Pesaro abbiamo buoni rapporti e non interferiremmo mai in una questione tra un altro club e un giocatore. Siamo alla finestra».

Roberto Degrassi

Maric e Laezza di nuovo sotto la stessa bandiera



Mauro Pelaschier

L'azienda lombarda non intende rinnovare la sponsorizzazione

La Lineltex vicina al divorzio dalla Pallacanestro Trieste

TRIESTE La Pallacanestro Trieste oggi potrebbe non chiamarsi più Lineltex. Ieri mattina infatti la Fillattice, la società lombarda che controlla il marchio, ha informato i dirigenti biancorossi dell'intenzione di non rinnovare il rapporto.

Tra Pall. Trieste e Lineltex nell'autunno dello scorso anno era stato siglato un accordo di sponsorizzazione triennale ma una clausola consentiva all'azienda di rivedere le condizioni qualora ci fosse stato un passaggio di consegne al vertice del club cestistico. Condizione verificatasi, appunto, con il passaggio dagli americani dell'Adrical alla holding di imprenditori triestini.

La settimana scorsa sembrava che il rinnovo del matrimonio - con un contributo che quest'anno si sarebbe aggirato sul miliardo - fosse ormai cosa fatta. Ieri, il colpo di scena.

Stamani l'amministratore della Fillattice, Garbagnati, comunicherà al presidente della Pall. Trieste Federico Pacorini la decisione definitiva. Venisse confermato il «no», si aprirebbe la caccia a un marchio per sostenere il prossimo campionato di serie A1.

Federico Pacorini

La posizione dell'industria lombarda non sarebbe, comunque, condizionata dalla rinuncia da parte del club biancorosso a Teo Alibegovic, considerato molto vicino allo sponsor.

Pacorini, tuttavia, frena l'allarmismo: «La risposta negativa che ci è stata data ci sorprende - spiega il presidente della Pall. Trieste - ma il futuro non ci troverebbe impreparati. Nelle ultime settimane diverse aziende hanno dimostrato un certo interesse nei confronti della società. Non è detto poi che per un eventuale nuovo sponsor sia necessario guardare lontano.»

La rinuncia da parte della Lineltex, comunque, inciderebbe sul budget a disposizione per il rafforzamento della squadra... «I nostri progetti, in realtà, rimangono invariati. La cifra stanziata non cambierà. - prosegue Pacorini - Per quanto riguarda il settore tecnico, Steffè e Banchi possono condurre tranquillamente le trattative di mercato già avviate».

Per il momento, le magliette per la prossima stagione (affidate al riconfermato sponsor tecnico Champion) non porteranno alcun marchio. Avranno solo il logo societario. Sulla divisa di gioco possono comparire i simboli di tre sponsor. Altri possono figurare sulle tute. «Le possibilità non mancano - conclude Pacorini - Confidiamo anche nel lavoro che sta conducendo a Milano il nostro consulente Giorgio Rubini».

Ro.De.

VELA

ADMIRAL'S CUP Vascotto e Pelaschier si preparano all'impegnativa alturiera

«Europa» terza, con fiducia

COWES Lotta serratissima in vetta alla 21.a Admiral's Cup che, nella giornata di ieri, a conclusione delle ultime due prove tecniche a «bastone», disputate con tempo grigio e vento scarso, trova nella classifica generale per squadre, sempre prima la Gran Bretagna con punti 93, seconda l'Olanda con punti 96 e terza Europa con punti 97. In pratica tre formazioni in quattro punti, una situazione da far saltare i nervi, data la posta in palio: praticamente un titolo mondiale.

Ieri il terzetto italiano con vessillo europeo ha colto con Brava Q8 timonato da Flavio Favini, due quarti di giornata, giustificati dalla rottura di una «volante» che ha imposto di mandare in cima d'albero un uomo per risolvere l'avaria. All'ultimo bordo infuocato le rivalità nelle Sydney 40 dell'inglese Venture 99 e della nostra Merit Cup, timonata da Vasco Vascotto che a forza di sorvegliarsi duellando, nella prima prova di ieri, sono finite 7.a (l'inglese) e ottava (Merit). Nel secondo round la barca dove si parla triestino ha fatto miracoli ed è arrivata terza. La Mumm 36 Moby Lines, timonata da Mauro Pelaschier, ha avuto vita dura ed è giunta 6.a in entrambe le prove.

Siamo così entrati nella parabola discendente dei programmi di questa affascinante corsa che dalle tre barche italiane di Europa si aspetta sempre il massimo.

Oggi riposo e accurata preparazione degli assetti delle barche che domani, con partenza per la lunga d'altura, prova durissima di 500 miglia che sostituisce il famoso Fastnet che si disputava nelle venti precedenti edizioni di Admiral's e conferisce il coefficiente massimo di 3,5 capace di stravolgere il vertice attuale. L'Europa può legittimamente sperare di farcela. Il Wolfrock Race concede ai partecipanti uno svolgimento massimo fino a 3 giornate. Sabato chiusura e premiazione.

Italo Soncini

PALLANUOTO

Italia seconda (e beccata dal c.t.) all'Us Open

NEWPORT L'Italia si è classificata seconda nell'Us open di pallanuoto, torneo delle otto nazioni, alle spalle della Russia che nella finale ha battuto gli azzurri per 7-6 (2-0, 1-2, 2-3, 2-1).

Per il «Settebello» il rammarico è forte. La squadra, infatti, ha sprecato molto in superiorità numerica (appena 4 gol su 10). «L'approccio all'incontro non è stato buono - ha commentato il ct Rudic - Tuttavia ho riscontrato potenzialità interessanti. Non dimentichiamo che il nostro obiettivo sono gli Europei e la qualificazione alle Olimpiadi di Sidney».

IPPICA

Assolo del cavallo di Romanelli

Rompe Zignano d'Oro Per Zaccantino comincia la passerella a Montebello

TRIESTE I quattro anni sul proscenio a Montebello nella corsa più ricca della serata. In un clima decisamente estivo, i favori del pronostico risultavano equamente divisi tra Zaccantino e l'ospite Zignano d'Oro (1.15.1 a San Siro). Ma Zignano d'Oro, con un furioso galoppo allo stacco dell'autostart, lasciava via libera al cavallo di Romanelli che volava al comando davanti a Zakete, mentre anche Zicomix Db si disuniva al momento del lancio. Risaliva subito Zicomix Db e dopo alcune centinaia di metri poteva mettersi terzo presto seguito da Zoopek Bass che poi veniva superato dal lanciatissimo Zignano d'Oro autore di un vertiginoso recupero.

Zoopek Bass prendeva la schiena di Zignano d'Oro per liberarsene al mezzo giro finale, mentre in testa Zaccantino procedeva da par suo con al seguito Zakete incollata al sulky. In retta d'arrivo, Zaccantino procedeva con sicurezza sin sul palo, mentre al largo Zoopek Bass piegava di forza Zakete che respingeva Zicomix Db incuneatosi al suo interno. Rigorosa, anche troppo, durante il percorso, Valsolera è stata rimontata e poi battuta da Vigoroso Db che Riccardo De Rosa ha portato a conquistare il primo successo in carriera alla media record di 1.19.2.

Nell'altra prova per i 4 anni riservata ai gentleman, non ha avuto problemi Viero di Casei che Dario Edera ha portato a scavalcare Vega Nes dopo 300 metri e si è poi mantenuto chiaramente in vantaggio fin sul palo dove Vannina di Conca «beffava» per il posto d'onore Vega Nes.

Passeggiata di Rocky Trio fra i velocisti anziani, e accoppiata in famiglia con il secondo posto di Terence Sioux, per la soddisfazione dei coniugi Vecchione, mentre Tarco finiva terzo dopo l'eclissi di Taylor Sib. È sempre fra gli anziani ha fatto corsa per proprio conto Tommy Lee Joe.

Mario Germani

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Ieri riposo: controlli antidoping a tappeto e un team rispedisce a casa un corridore

Provette e polemiche avvelenano la sosta

Oggi l'attacco ai Pirenei e alla maglia gialla Armstrong, bersaglio dei sospetti

PARIGI Il doping che non c'è tiene banco al Tour de France e diventa protagonista approfittando della giornata di riposo dei corridori, che oggi attaccheranno i Pirenei. Controlli sperimentali a tappeto sui Pfc (con il palloncino), esclusione dalla corsa del belga Dierckxsens da parte della sua squadra, la Lampre, e la maglia gialla americana, Armstrong, che respinge ogni ombra di dubbio sulle sue imprese: «Non ho nulla da nascondere».

La giornata di riposo è trascorsa fra provette e polemiche, mentre i francesi sperano che almeno i Pirenei, dopo due settimane di un «Tour straniero», riescano a regalare ad un corridore di casa la gioia della prima vittoria di tappa.

I 152 corridori rimasti in gara si sono sottoposti uno dopo l'altro alla prova del palloncino, hanno soffiato a lungo nelle apparecchiature per consentire al ministero dello sport francese e all'Uci di tentare un controllo a tappeto sull'assunzione di Pfc, Perfluorocarburi, molecole sintetiche composte da atomi di carbonio, idrogeno e fluoro con la capacità di fissare l' ossigeno nel sangue senza aumentare l'ematocrito. Tutto si è svolto in un clima di cooperazione, visto che - fin quando l'Uci non avrà adottato il nuovo test nei propri regolamenti - eventuali valori anomali non verranno pubblicizzati e non provocheranno sanzioni.

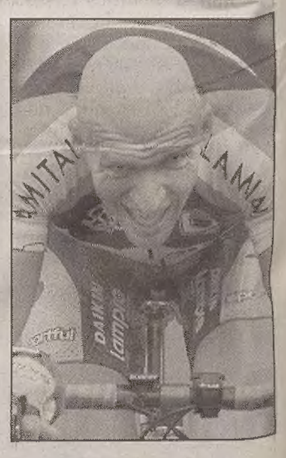
Ludo Dierckxsens è stato mandato a casa dai suoi dirigenti perchè - ha spiegato il ds Pietro Algeri - non aveva avvertito la squadra di aver preso un corticoide, il Synacthene, in giugno, dopo il Giro di Germania.

La buona fede di Dierckxsens, 34 anni, vincitore della tappa del Tour a Saint-Etienne, sarebbe dimostrata dalla dichiarazione dello stesso corridore, che all'antidoping dopo la vittoria - test risultato negativo - ha dichiarato agli ispettori di aver preso il farmaco in giugno. La vittoria resta sua e l'Uci ha stabilito che il prodotto preso molti giorni prima non può aver influito sulla corsa, ma Dierckxsens è dovuto tornare a casa anzitempo.

Se la decisione non l'avesse presa la squadra «saremmo stati costretti a farlo noi», ha assicurato il patron del Tour, Leblanc.

Lance Armstrong, che solo qualche giorno fa veniva incensato per la forza di volontà che gli ha consentito di arrivare ai vertici dopo l'incubo del cancro, è ora costretto a combattere contro un nemico insidioso, il sospetto. Ha detto di non avere «nulla da nascondere: se non fosse così non sarei venuto ad allenarmi e a correre proprio in Francia».

Oggi 14.a tappa, Sain Gaudens-Plau Engaly. Su Raitre alle 10.55 e 14.40.



La Lampre caccia Diercksens.

AUTO

Al Rallysprint di Meduno secondi De Piccoli-Pettinato

Sagittario propizio ai triestini

TRIESTE Ha regalato grandi soddisfazioni ai piloti triestini l'11.o Rallysprint del Sagittario, a Meduno. Una gara con sole 4 prove speciali, in linea, veloce e impegnativa che ha visto la vittoria assoluta di Fachin su Clio, ma sul secondo gradino del podio ha ritrovato De Piccoli-Pettinato, su Nissan Sunny, con un gran rientro del navigatore della Squadra Corse Trieste.

Il MaGic Team sez. di Ts ha visto la vittoria di classe e di gruppo N e il 7.o assoluto per Andrea Sikur, peraltro ancora convalescente, con la Renault Clio gr. N, con accanto Sandro Agosti. Una maniera forte per ribadire la leadership negli sprint del Triveneto, mentre Brizzi-Colja hanno vinto la difficile classe N1. Entusiasta il presidente Peccolo, a sua volta in gara nella N2.

L'Oms Racing si era presentata con uno schieramento inedito, contando sulle eccellenti vetture della Clacson di Diego Gonzo. Carlo Favento ed Emanuela Florean hanno gareggiato con una Opel Corsa 1600 gr. A, giungendo quinti in una classe dove la battaglia era serratissima. L'affidabilità e la sicurezza delle vetture Clacson è stata messa in evidenza anche nella disavventura capitata alla auto gemella, su sui esordiva Aris Prodani accompagnato da Cristian Vitrani, per i quali le ambizioni d'arrivo si sono arrestate negli ultimi chilometri della quarta speciale, contro una roccia sporgente. Una «botta» che ha messo in apprensione papà Vinicio, qui ottimo direttore di gara, ma i danni hanno riguardato solo l'auto, incolume l'equipaggio. Cristian Marsic le ha tentate tutte, invece, per riuscire a imporsi nella N0, ma i numerosi tratti in salita lo hanno penalizzato, nella sua gara tutta d'assalto con la Fiat Seicento Sporting gr. N della Biemmepi Sporting Program, con a fianco il presidente del team Luigi Breggion.

La Key Racing, perso subito Feragotto, ha visto comunque Beacco 6.o di classe e Peressutti 9.o di gr. N., Termini 4.o e Vida 8.o. Pasqualini ha vinto l'N4, ritirato Giannattasio.

Fabio Niero

I RISULTATI

Premio Mazzeo (m 1660): 1) Vigoroso Db (R. De Rosa), 2) Valsorela, 3) Volè di Casei. 5 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 65; 35,29; (435). Trio L. 116.900.
Premio Mazzarò (m 1660): 1) Viero di Casei (D. Edera), 2) Vannina di Conca, 3) Vega Nes. 5 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 24; 12,15; (63). Trio: L. 14.600.
Premio Letoianni (m 1660): 1) Rocki Trio (R. Vecchione), 2) Terence Sioux, 3) Tarco. 7 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 17; 17,50; (219). Trio: L. 95.900.
Premio Castelmola (m 1660): 1) Tommy Lee Joe (F. Dante), 2) Ubiguita, 3) Ulderico Box. 10 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 29; 18,25,80; (186). Trio: L. 787.700.
Premio Schisò (metri 1660): 1) Zuwaris (R. Vecchione), 2) Zapoline Gb, 3) Zole Dr. 9 part. Tempo al km: 1.20. Tot.: 26; 17,19,44; (96). Trio: L. 120.100.
Premio Taormina (metri 1660): 1) Zaccantino (P. Romanelli), 2) Zoopek Bass, 3) Zakete. 8 part. Tempo al km: 1.18.9. Tot.: 25; 18,18,60; (91). Trio: L. 157.000.
Premio Giardini Naxos (metri 2080): 1) Unforgiving (R. Vecchione), 2) Parist, 3) Superior Motion. 9 part. Tempo al km: 1.18.3. Tot.: 27; 17,17,27; (50). Trio: L. 56.400.
Premio San Marco (metri 1660): 1) Tauregal (P. Romanelli), 2) Sassocupo Air, 3) Ponte Petral. 9 part. Tempo al km: 1.19.7. Tot.: 53; 20,15,19; (78). Trio: L. 105.700.

TOTIP

1.a corsa	1 2
2.a corsa	2 X
3.a corsa	2 X
4.a corsa	1 X
5.a corsa	X 1
6.a corsa	2 2
corsa +	9 2
Montepremi	L. 1.109.750.808
Ai 5 «12»	L. 55.487.500
Ai 205 «11»	L. 1.353.400
Ai 2515 «10»	L. 110.300

LA TRIS

Nonostante il numero più alto Ucker può piazzare la zampata

SS. COSMA E DAMIANO Nuovamente una Tris alla pari stasera all'ippodromo di Ss. Cosma e Damiano. Sulla media distanza saranno in 18 a prendere la rincorsa dietro le ali dell'autostart per una prova di discreta valenza tecnica. Pur confinato in fondo al plotone, con il numero più alto, Ucker dovrebbe fare bene con in sulky Peppino Maisto. Ma la rosa dei pretendenti comprende ancora Pink Diamond, Sandy Effe, Tobago Or, Twistore. Till di Jesolo non impossibile sorpresa.

Corsa Tris alla pari sui 2100 metri. 1) Pandy Pan (Simeoli); 2) Tie Break Park (P. Baldi); 3) Tormento (Terracino); 4) Sandy Effe (M. Mazzarini); 5) Tab dei Bessi (Ciulla); 6) Till di Jesolo (P. Esposito jr.); 7) Fine Romance (Bottoni); 8) Terence Gar (F. Sarnataro); 9) Tobago Or (Dell'Annunziata); 10) Rostov Luis (Merola); 11) Taddeus Gifar (Pignatelli); 12) Titan Baby (Minnucci); 13) Twistore (Savarese); 14) Uria Jet (P. D'Angelo); 15) R.B. Deemster (A. Merola); 16) Demeter Ikeline (R. Mele jr.); 17) Pink Diamond (Andreghetti); 18) Ucker (Maisto). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 18) Ucker; 17) Pink Diamond; 4) Sandy Effe. Aggiunte: 9) Tobago Or; 13) Twistore; 6) Till di Jesolo.

m.g.

SKIROLL

A Segusino centrati tre successi e quattro medaglie di bronzo

Coppa Italia targata Mladina

TRIESTE Pochi ma buoni gli atleti della Mladina in gara a Segusino (Treviso) per la seconda prova di Coppa Italia, una gara in salita per le categorie sino agli allievi e su percorso misto per juniores, seniores e master. I nove atleti della Mladina sono riusciti a conquistare tre primi posti e quattro medaglie di bronzo garantendo nonostante tante assenze una continuità di altissimo livello alla società triestina.

Il primo successo è arrivato grazie a Ana Kosuta, in gara su 2 km per la categoria giovani. Ana ha fatto il vuoto alle sue spalle, conquistando una vittoria netta. Brava anche Veronika Bogatec, sempre nella categoria giovani, che ha concluso al terzo posto. Tra le cadette Mateja Paulina non si è lasciata sfuggire l'ennesima vittoria. La Paulina, una delle più promettenti atlete a livello nazionale, su un percorso di 2,5 km è riuscita a rifilare alle avversarie un distacco di 3'. In evidenza anche Eros Sullini, che sinora non ha fatto che vincere e umiliare gli avversari. In gara tra i cadetti (sempre su 2,5 km) Sullini ha concluso con un vantaggio di 1'30" sul secondo, lasciandosi alle spalle un temibile gruppetto di valdostani, i grandi specialisti della salita.

La sprinter Mateja Bogatec, nonostante la salita non sia proprio il suo forte, è riuscita a concludere al terzo posto tra le allieve. Si è imposta la pronosticatissima valdostana Cavallar prima con quasi 3' sulla bassanese De Vescovi e con quasi 4' sulla triestina. Tra i master terza piazza sia per il tarvisiano Remigio Pinzani tra gli M2 che per il fornese Da Rin tra gli M1. Sempre tra gli M2 quarto Enzo Cossaro e tra gli allievi 11.o Aleksander Tretjack.

an.pug.

Messaggio diffuso ogni giorno dagli altoparlanti

Grado protegge la natura: «Bambini, non fate del male agli animaletti della spiaggia»

GRADO «Invitiamo gli ospiti della spiaggia, soprattutto i bambini, al rispetto della natura. Preghiamo pertanto di non fare del male ai granchi, ai molluschi e agli altri animaletti che abitano nel mare per non alterare l'equilibrio marino».

È questo il testo del curioso (ma non troppo) messaggio che ogni giorno viene diffuso attraverso gli altoparlanti della spiaggia principale di Grado. L'Azienda di promozione turistica, che vuole prestare attenzione anche ai problemi ambientali e sociali (si può ricordare ad esempio l'abbattimento delle barriere architettoniche in spiaggia – compresi gli ingressi –, alle sabbiature e alle terme marine) sensibilizzando soprattutto i più giovani, dirama così questo messaggio che intende ribadire una volta di più il necessario rispetto della natura e dell'ambiente, compresi appunto i minuscoli «abitanti» della battigia.

L'Apt continua intanto a ospitare nell'ufficio informazioni altre due iniziative affini. La prima, piccola ma significativa sotto l'aspetto della curiosità e della didattica, è una mostra di conchiglie: in una doppia bacheca si trovano ospitate quelle raccolte a Grado e successivamente catalogate da Giovanni Grigolon. La raccolta vuole testimoniare l'alto numero di diverse specie di conchiglie che si possono trovare nel mare che circonda l'isola del sole. A dire il vero, in vetrina ce ne sono anche alcune trovate sempre al largo di Grado, ma in acque piuttosto profonde: ad ogni modo, buona parte di queste conchiglie sono state raccolte sulla battigia, attività questa alla quale immancabilmente si dedicano i bagnanti più piccoli, che non possono fare a meno di raccoglierne quelle più colorate e multiformi. Una soddisfazione, naturalmente, accresciuta però dal fatto di poter andare a confrontarle – una volta raccolte – con quelle esposte all'ufficio informazioni, portandole poi a casa e organizzando una raccolta personale da completare magari l'anno successivo, quando si torna a Grado per le nuove vacanze al mare.

All'ufficio informazioni dell'ente turistico gradese, all'ingresso principale della spiaggia, c'è inoltre – come già da diversi anni – l'angolo riservato al Wwf. La novità di quest'anno è costituita dalla diffusione di alcuni dépliant illustrativo-didattici: uno è dedicato alla conoscenza della laguna, un altro ai casoni, un terzo infine è tutto imperniato sull'oasi faunistica della Cavanata.

Presentata la serata del concorso in programma il 12 agosto: la vincitrice indosserà un diadema di cristallo creato per l'occasione da Swarovski

Miss Trieste, la bellezza approda in piazza Unità

Spazio anche al cabaret e alla moda: ospite d'eccezione la top model americana Clarissa Burt

TRIESTE Appuntamento spumeggiante e di sicuro fascino, il 12 agosto in piazza Unità d'Italia: nel salotto buono della città – su un grande palco allestito per l'occasione e corredato da una passerella di venti metri – tra fiori, effetti luce e musica, ventiquattro ragazze si contenderanno il titolo di «Miss Trieste».

L'edizione 1999 del concorso di bellezza è stata presentata ieri in Municipio dall'organizzatrice Raffaella Marin e dal vicesindaco Roberto Damiani, alla presenza del direttore dell'Apt, Paolo De Gavardo e del nuovo patron dell'iniziativa, Fabio Antonazzo. «Trieste, magia sotto le stelle. Miss Trieste 1999» – questo il titolo della manifestazione – presenta, rispetto al passato, parecchie novità. Sostenuta da Regione, Comune e Apt, la manifestazione «intende coniugare al concorso una qualità spettacolare e un richiamo nuovo, coinvolgere aziende private credibili, nell'ottica della promozione del territorio...»: un ampliamento d'orizzonti che inserisce la gara fra aspiranti miss in una serata ricca e piacevole nella quale al concorso si alterneranno moda, ospiti e spettacolo.

Gli organizzatori, il vicesindaco Damiani e Jessica Murgolo (Miss Trieste '97) con la coroncina Swarovski.

È non si poteva trovare ospite più avvenente della top model americana Clarissa Burt, madrina d'eccezione, né spettacolo più divertente di quello dei «Fichi d'India», famosi per le apparizioni televisive allo «Zelig». E chissà se le battute dei cabarettisti allenteranno la tensione delle giovani concorrenti (la più «anziana» ha 25 anni; quindicenne la più piccola) che saranno intervistate, sfileranno e proveranno il brivido della passerella, valorizzate dalle acconciature creative di Cecilia Melchion e dagli abiti di Cristina Sant'Andrea. La nota stilista bolognese offre uno scoop a Trieste, presentandovi in anteprima assoluta la collezione primavera-estate 2000 (che solo successivamente raggiungerà Milano).

Ma oltre al titolo e agli «onori della cronaca» (il concorso è su Internet: www.misstrieste.com e ha largo spazio sulle frequenze di Radio Punto Zero), le ragazze si contendono in questa edizione un simbolo speciale: un diadema creato per l'occasione a Parigi da Swarovski. «È la prima volta che Daniel Swarovski crea un gioiello in esclusiva – ha spiegato Roberta Nobile dello Swarovski Trieste –. Per il diadema, montato in rodio, sono state usate 220 pietre di tre diverse colorature e grandezze, per un totale di 350 carati». L'esclusivo gioiello, indossato durante la presentazione di ieri da Jessica Murgolo, Miss Trieste '97, sarà esposto al negozio di via San Lazzaro fino alla sera del concorso, quando andrà a incoronare la triestina più bella.

Ilaria Lucari

Il 26 luglio

Terzo d'Aquileia Una serata lirica nel nome di Viozzi col «Sasso pagano»

TRIESTE Il 26 luglio, sul sagrato della chiesa di San Martino a Terzo d'Aquileia, andrà in scena in forma di concerto narrato – 37 anni dopo l'ultima rappresentazione – «Il sasso pagano», opera lirica del triestino Giulio Viozzi che debuttò con successo nel '62 al teatro Verdi. Quasi una nuova prima, quella promossa come evento culturale estivo dal Comune di Terzo d'Aquileia, in collaborazione con gli Amici della lirica «Giulio Viozzi» e col contributo della Banca di credito cooperativo di Cervignano e della contessa Cassis Faraone.

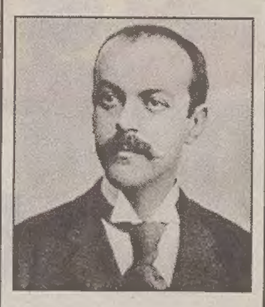
«Il sasso pagano» – come è stato spiegato ieri dal sindaco di Terzo, Fulvio Tommasin, e da Severino Zannerini – traduce nel linguaggio di Viozzi una delle «novelle friulane» di Otto von Leitgeb, traendo ispirazione da folklore, lingua e tradizioni locali. Fulcro della vicenda un «sasso pagano», immagine in pietra che si incontrava sulle antiche strade pagane e al quale – anche in epoca successiva – si usava affidare i propri desideri: attorno a essa una preziosa schiera di personaggi e un'attuale riflessione sulla superstizione.

Eseguirà la partitura l'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia diretta da Zannerini e affiancata da tre formazioni corali. Nel cast il baritono Nicolò Ceriani, il basso Luca Pitotto, i tenori Roberto Miani e Franesco Paccorini, Federica Guina e Clara Giangaspero; Mario Pardini (voce recitante) introdurrà e spiegherà l'azione. Per informazioni sullo spettacolo (a ingresso gratuito) Comune di Terzo, tel. 0431/382807.

i.l.

Si parte venerdì

Mille itinerari da riscoprire in compagnia di Italo Svevo



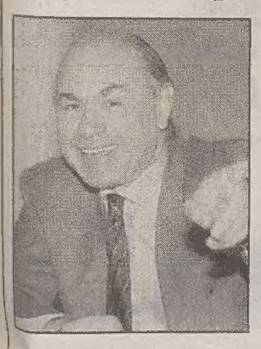
TRIESTE *Partirà venerdì il primo degli Itinerari sveviani, la nuova iniziativa di «turismo culturale» promossa dal Museo sveviano della Biblioteca civica di Trieste con l'obiettivo di offrire ai cittadini e ai turisti una rivisitazione dei luoghi della città nel loro senso poetico, secondo la visione di Italo Svevo (nella foto). La visita sarà accompagnata da attori che interpreteranno in ogni luogo il corrispondente passo letterario tratto da «Una vita», «Senilità» e «La coscienza di Zeno». Il progetto si avvale dello studio e della regia di Elena Vitas; la recitazione è affidata alle voci di Maurizio Zacchigna e Nikla Panizon.*

I gruppi (minimo dieci, massimo venti partecipanti) inizieranno dal Caffè San Marco per proseguire poi con il Giardino pubblico, viale XX Settembre, piazza Ponterosso, galleria Tergesteo, portico del teatro Verdi, piazza Hortis fino a giungere sulle Rive (presso la Pescheria): durata prevista del percorso, tre ore.

L'itinerario avrà luogo ogni venerdì dalle 18: il punto di ritrovo sarà il Caffè San Marco (costo 25 mila lire, agevolazioni per comitive). Le prenotazioni si accettano entro ogni giovedì alle 12 al Museo sveviano (piazza Hortis 4, tel. 040301108).

FLASH

A Lignano si parla di giustizia oggi con il pm Carlo Nordio



LIGNANO Prende il via all'hotel Greif di Lignano Pineta (Arco del Grecale 25) il ciclo di «Incontri d'estate». Ospite del primo appuntamento, stasera alle 21 nella sala conferenze dell'albergo (l'ingresso è libero) sarà Carlo Nordio (*foto*), pubblico ministero al Tribunale penale di Venezia. Nordio presenterà al pubblico il suo nuovo libro, «Emergenza giustizia», dedicato al processo penale che – secondo il pm – «è clamorosamnte e prevedibilmente fallito, ed è l'esempio più eclatante dell'impossibilità di ogni sostanziale riforma se non si modifica l'assetto costituzionale dello Stato». Il pm ha coordinato, tra l'altro, le indagini sui sequestri di persona tra l'85 e l'88; è consulente della Commissione parlamentare sul terrorismo e sulle stragi.

Ragazze in passerella a Bibione: è il momento della finale triveneta di «Ragazza Cinema Ok»

BIBIONE È già ora di selezioni finali per alcuni concorsi di bellezza. È in programma per stasera la finale triveneta di «Ragazza Cinema Ok», concorso nazionale che, giunto alla tredicesima edizione, punta a scoprire nuovi talenti nel campo del cinema e della tv. La serata si terrà all'estivo del Savoy Beach Hotel di Bibione. Le vincitrici partiranno poi alla volta di Paestum (Salerno), dove lunedì e martedì prossimi si terranno le finali nazionali riprese dal circuito televisivo Cinquestelle. Sabato invece alla discoteca Papaveri & Papere si terrà la prima selezione regionale del concorso «Ragazza Più», manifestazione che ha portato alla ribalta diverse ragazze tra le quali Claudia Grego di Portogruaro, notata da Mediaset che le ha offerto alcune opportunità di lavoro. I due appuntamenti saranno presentati da Michele Cupitò.

Ad Auronzo di Cadore un sabato a tutto gol: tornei di calcio in salita e palleggi in discesa

AURONZO DI CADORE Calcio sì, ma in salita. Sabato, dalle 10 alle 18, ad Auronzo di Cadore (località Taiarezze), divertimento e sport con tornei di calcio in salita, palleggi in discesa, «slalom su e giù» e rigori in salita. L'iniziativa – aperta a tutti – è del C.s. Auronzo e del Bromball Club Auronzo in collaborazione con il Consorzio turistico Auronzo Misurina. Ogni squadra potrà avere sette iscritti, ma sul campo ci saranno solo quattro giocatori (tre più il portiere). Ogni partita si svolgerà in due tempi di dieci minuti ciascuno. Per informazioni e iscrizioni: Prussia (03397510625), Lorenzo (ore pasti, 043599839), o Ufficio turistico di Auronzo (04359359).

APPUNTAMENTI

Raffaele Paganini e il Balletto di Roma questa sera a Pordenone

La Banda Osiris «rideRE Mi Fa» A San Giusto concerto dei Lamb

TRIESTE Oggi, alle 21.30, nel piazzale della Cattedrale di San Giusto, concerto dei Lamb.

Oggi, alle 20.30, in piazza Unità concerto del gruppo bandistico San Sergio.

Domani, per «Sulla strada... Jazz & co», in piazza Vecchia, alle 18.30 «Street music» e alle 21.30 concerto del Boltro Jazz Quintet.

Domani alle 21, alla Casa Gialla (Strada del Friuli 293), serata jazz con il quartetto Ayassot, Allione, De Rossi e Mayer.

UDINE Giovedì 22, alle 21, nel giardino di Palazzo Florio «Solo con un piazzato bianco» di Davide Riondino

GORIZIA Domani, alle 21.15, nella chiesetta di Mernico a Dolegna del Collio, concerto del Trio d'archi dei Cameristi della Sinfonica Monfalconese.

Giovedì 22 luglio, alle 21.15, nel cortile del Museo della civiltà contadina di Farra d'Isonzo, concerto del trio jazz Organ Madness.

LIGNANO Giovedì 22 luglio alle 21, alla Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per «Lignano in musica», concerto di Elena Paroni al clarinetto e Giorgio Cozzutti al pianoforte (29 luglio Lorena Allegretto al sax e Giampaolo Pratta al pianoforte; 12 agosto Marzio Monai al pianoforte; 19 agosto Rinaldo Zhok al pianoforte; 26 agosto Serena Vizzutti all'arpa).

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza della Repubblica, la Banda Osiris presenta «SOL LA muSIca rideRE MI FA».

GRADO Domenica 25 luglio, alle 21.30, al Parco delle Rose concerto di Kid Creole & the Coconuts.

AQUILEIA Sabato 25 luglio, nella Basilica, concerto dei Piccoli Musici diretti da Mario Mora.

PORDENONE Oggi alle 21, nel Cortile Gabelli, Raffaele Paganini e il Balletto di Roma in «Bolero».

VENETO Domani alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

SLOVENIA Domani, alle 22.30, al Hit Hotel Casinò Perla di Nova Gorica, concerto di Antonella Ruggiero.

Venerdì 23 luglio alle 21, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Ron.

MONTAGNA

La prossima escursione della XXX Ottobre

In marcia sulle Carniche, dove le numerose marmotte «sconfinano» in Austria

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione nelle Alpi Carniche, tra territorio italiano e austriaco: due Stati e due mondi, poiché i panorami si stendono verso Sud sulle Dolomiti di Sesto, e verso Nord su quelle di Lienz con dietro gli Alti Tauri. Si parte dal Passo di Monte Croce di Comelico (sentiero 131) per raggiungere i vasti pascoli dell'Alpe di Nemes e il rifugio omonimo. Si sale ancora al Passo Silvella, dove ci sono una splendida fioritura di rododendri e numerose tane di marmotte. Dal Passo dei Frugnoni (da dove si entra in Austria) si può scendere al Rifugio del laghetto Obstanser. Chi proseguirà inizierà il percorso di cresta lungo il sentiero italiano 15 per passare poi a quello austriaco (403), tracciato dall'Alta Via Carnica. Sosta alla Montagna del Ferro con panorama «senza confini». Si costeggerà la vetta de La Mutta (Demut Spitze) per raggiungere un laghetto a quota 2423, dove c'è un piccolo cimitero della Grande guerra. Di nuovo in marcia lungo il sentiero 14, in Italia. Ancora in discesa all'Alpe di Nemes e poi al Passo di Monte Croce di Comelico.

Capogita: Alessandra Bertoni. Programma: partenza da via Fabio Severo (di fronte alla Rai) alle 6, al Passo alle 10, all'Alpe di Nemes alle 11, al Passo Silvella alle 13, alla Montagna del Ferro alle 15; ritorno al Passo Monte Croce di Comelico alle 19, arrivo a Trieste circa alle 23. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500, ogni giorno 18-20, sabato escluso.

Gita sociale

Una domenica sul Canin con l'Alpina delle Giulie

TRIESTE La Società Alpina delle Giulie (via di Donota 2, tel. e fax 040630464) organizza per domenica una gita sociale sul massiccio del Canin. Da Sella Nevea, con la funivia, si arriverà nei pressi del rifugio Gilberti per proseguire poi lungo il sentiero segnato fino a sella Canin; da qui, lungo una mulattiera, al bivacco Marussich (m.2040) sulla sella Grubia. Si salirà per un tratto la cresta Est del Pic di Grubia per attraversare il versante Nord fino alla Forchia di Terra rossa. Qui si lascerà la mulattiera che scende in Val Resia costeggiando il versante Sud del monte Sart, di cui si toccherà l'antecima Est. Consiglio del capogita: portare bastoncini e due litri d'acqua (mancano infatti sorgenti).

divano in pelle 2 posti 1.490.000

3 posti = 1.690.000 / Offerta divano 3 posti + divano 2 posti = 2.900.000

QUALITÀ E PREZZO FINALMENTE AMICI

MOBIL Discount

Via Economo, 5/a Trieste - tel 040-307028

BERLONI

Cucine mondiali, premi mondiali.

"Gloria Bellicchi Miss Italia"

Aut. Min. n° 6/66109-99

ARMANDO TESTA SPA

Dal 1° MARZO al 30 SETTEMBRE 1999, acquistare una cucina Berloni conviene più che mai. Dai Concessionari Berloni che hanno aderito all'iniziativa vi aspettano finanziamenti fino a 16 mesi a tasso zero. Acquistando una cucina completa di elettrodomestici, potrete usufruire dei seguenti vantaggi: da £ 3.000.000* a £ 6.000.000* sorteggio di 100 carrelli multiuso. Per valori superiori a £ 6.000.000* vendita abbinata ad una lavastoviglie Ariston, Indesit, Rex o Smeg a sole £ 99.000. Da £ 10.000.000* in poi, vendita abbinata alla lavastoviglie ed estrazione di 1.000 fantastiche crociere nel Mediterraneo a bordo della splendida Costa Victoria. Premi mondiali per cucine mondiali!

* I.V.A. inclusa.

◆ La vendita abbinata è una promozione commerciale dei Concessionari aderenti all'iniziativa.

I CONCESSIONARI BERLONI IN FRIULI, TRENTINO E VENETO:
FRIULI
Gorizia
Logica d'Arredo - Via Mazzini, 6 A-B - 0481/538022
Udine
S. Pietro al Natisone - Padur Est - Zona Industriale, 14 - 0432/727800
TRENTINO
Bolzano
Laives - Gallettinterni - Via Kennedy, 43 - 0471/954274
Trento
Bosentino - Ianeselli arr.ti - Via Mandola, 23 - 0461/848133
Drò - Mobili Matteotti - Via Mazzini, 22 - 0464/504360
Nogaredo - Mobili Bettini - Via S.Biagio, 12 - 0464/410385
S. Michele all'Adige - Mobili Lochner - Via Brennero, 28/B - 0461/651276
VENETO
Padova
Arredopiù - Via Venezia, 59/13 - 049/8088887
Mondo del Mobile - Via Goito, 132/A - 049/8808012
Due Carrare-Mezzavia - S.P. Arr.ti - Via Mezzavia, 79 - 049/9125466
Legnaro - Arr.ti Masut - Via V. Emanuele II, 28 - 049/641472
Roncaglia di Ponte S. Nicolò - Arr.ti Masut - S.S. 516 - 049/8961551
Rubano - Nicoletti Arr.ti - Via Valli, 10 - 049/630788
Saccolongo - Mobilificio Andriolo - Via Scapacchio - 049/8015287-8015031
Teolo - Benato Paolo - Via Euganea Villa, 21 - 049/9903029
Rovigo
Idea Uno - Viale Porta Po, 62 - 0425/29106-28714
Adria - Marangoni Renzo - C.so Vitt. Emanuele, 158 - 0426/900833
Donzella-Porto Tolle - Arr.ti Dori - Via G. Vittorio, 115 - 0426/380139
Occhiobello - Gruppo Veneta Interni - Via Eridania, 78 b/1 - S.M. Maddalena 0425/760220
Treviso
Sarano di S. Lucia di Piave - I Mobili di Silvia - Via Distrettuale,16 - 0438/460992
Venezia
Cavanella d'Adige-Chioggia - Arr.ti Porzionato - S.S Romea, 10 - 041/497666
Cavarzere - Freeway - Via E. Mattei, 3/1 - 0426/310881
Cazzago di Pianiga - Mobilfar - Via Provinciale Nord, 17 - 041/5101386 - 049/504955
Marcon - "Spazio Cucina" - Via E. Mattei c/o Valecenter - 041/5959490
Olmo di Martellago - Scic arr.ti - Via Olmo, 165/F - 041/907560
S.Liberale di Marcon - "Spazio Cucina" - V.le Don Sturzo, 152 - 041/4567300
Verona
Arr.ti Pasi - Via S. Lucia, 3 - 045/580048-7450010
Gruppo Chiavegato & Tobaldini - C. Comm.le Verona Est - 045/995334
Coriano Veronese - Gruppo Chiavegato & Tobaldini - Via Gennari, 28 - 045/7025333
Rosegaferro Villafranca - Galleria del Mobile - Via Dossi, 1/A - 045/7902066
S. Bonifacio - Gruppo Chiavegato & Tobaldini - C. Comm.le S. Bonifacio - 045/6101929
S. Giovanni Lupatoto - Red Rose - Via Cesare Battisti, 5 - 045/8750081
Tregnago - Centro Cucine di Burato - Via Torre, 1 - 045/6500377-7680139
Villa Bartolomea - Arr.ti Bozzolan - Loc.Spinimbecco - Via Arzaron, 26 - 0442/91632
Vicenza
Alte Ceccato - D.S. Arr.ti - V.le Trieste, 33 - 0444/696465
Belvedere di Tezze s/Brenta - Arpa arr.ti - Via Nazionale, 52 - 0424/561311
Pojana Maggiore - Mobildec - Centro Comm.le B.go Brusà, 18/1 - 0444/794251

BERLONI
UNA BELLEZZA FORTE PIÙ DEL TEMPO

E-mail berloni@berloni.it
www.berloni.it

Mobili Berloni S.p.A. - Via dell'Industria, 28
61100 Pesaro Tel. 0721-4491 - Fax 0721-402063

Per informazioni sul concorso potete rivolgervi ai Concessionari Berloni o chiamare il nostro numero verde: Numero Verde 800-235966 Dalle 9.00 alle 12.00 Dalle 15.00 alle 18.00

Sistema Qualità Certificato Riconosciuto in tutto il mondo

Continuaz. dalla 6.a pagina

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissimo alloggio biletto cucina abitabile termoautonomo due cantine.
MONFALCONE zona Aris ottimo saloncino terrazza cucina due stanze bagno box auto 188.000.000. Telefonare 040/660666.
NOVITÀ ottimo a Roiano via delle Ginestre quarto piano palazzo anni Quaranta atrio, grande cucina abitabile due stanze bagno e ripostiglio. 94.000.000 prezzo ribassato. L'Igloo 040/661777. (A00)
OPICINA villa ampia giardino dependance vendesi 850.000.000. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste pat. 158982. (A8940)
PRIVATO vende locale d'affari S. Giacomo posizione strategica 165.000.000 50 mq restaurato bagno anti bagno termoautonomo. Telefonare 040/823465. (A8861)
RABINO 040.368566 Burlo trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli, 210.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Fiera piano alto ascensore soggiorno tinello cucinotto 2 camere bagno poggioli, 190.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Gambini libero recente soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo, 89.000.000.
RABINO 040.368566 Hermet libero scorcio mare salone cucina 2 camere doppi servizi box, 380.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 Roiano recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio, 165.000.000. (A00)
RABINO 040.368566 San Luigi splendido appartamento 2 livelli vista mare grande metratura box, 780.000.000.
RABINO 040.368566 via Guardia libero epoca soggiorno cucina camera bagno da sistemare, 39.500.000.
VIA dei Leo palazzetto d'epoca, tranquillissimo, secondo e ultimo piano atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, stanza matrimoniale e bagno, serramenti rifatti buone condizioni 95.000.000. L'Igloo 040/661777.
VIA dei Porta appartamento completamente restaurato in palazzo d'epoca soggiorno, grande cucina, due stanze bagno e ripostiglio 145.000.000. L'Igloo 040/661777.
VIA Piccardi sesto piano panoramico in palazzo signorile atrio, corridoio, saloncino, cucinino con tinello, due stanze, grande bagno e tre poggioli. 250.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777.
VIA Pinguente luminosissimo recente con ascensore, atrio, soggiorno, terrazzino, cucinotto, grande matrimoniale, bagno, facilità posteggio. Ottime condizioni. Lit. 130.000.000. Appuntamenti dal 05.08.'99. L'Igloo 040/661777.
ZONA Paolo Veronese panoramico piano alto con ascensore ingresso salone cucina abitabile due camere stanza guardaroba bagno servizio cantina terrazzino. L. 210.000.000. Casaimmedia 040/941424.

23 Turismo e villeggiature

GRADO fronte spiaggia affittasi luglio, agosto, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, posto auto. 0335/6399299. (A8901)

24 Smarrimenti

SMARRITO pastore tedesco di 8 anni zona Padriciano ricompensa di 1.000.000 a chi darà notizie utili. Tel. 040.226636 03396115063.

27 Diversi

A UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A8865)
DOLCE ragazza sola conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347 5369541.
FELICISSIMI incontri risolveranno solitudine ovunque. Richiedeteci ricchissimo fotocatalogo. Telefonateci: 0544-950352, ore 9-18.
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)
LIBERA 27enne impiegata cerca uomo per incontri eventuale matrimonio. Tel. 0347 0531607.
PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!!
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919.
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.
50ENNE bellissima presenza con maturata esperienza conoscerebbe compagno per momenti doc. 0347.8847317.

TOYOTA AVENSIS.
TUTTO. E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

DISPONIBILE ANCHE NELLA VERSIONE BERLINA.

1.6 16V-110 CV (81kW).
2.0 16V-128 CV (94kW).
2.0 TURBODIESEL-90 CV (66kW).

DI SERIE:
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
QUATTRO AIRBAG.
CLIMATIZZATORE.
QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.
RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI.
GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.

DA L. 36.950.000
VERSIONE 1.6 BERLINA.
CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

GRANDE LUGLIO TOYOTA
I CONCESSIONARI TOYOTA OFFRONO FINO AL 31 LUGLIO
COMPRESI NEL PREZZO
◇ FINANZIAMENTO DI L. 20.000.000 A TASSO 0%*
◇ CAR STEREO SONY CON RDS
◇ ANTIFURTO VOLUMETRICO

PAGINE GIALLE Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio o telefonando al Numero Verde. Numero Verde 800-011555

TOYOTA FINANCIAL SERVICES *A luglio finanziamento di L. 20.000.000 in 54 mesi a tasso 0% con rate da L. 370.370 al mese. (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,55%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.